guatemala torrefazionecaffè via settefontane 37 trieste

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 271
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

guatemala torrefazionecaffè via g. padovan 4 trieste

IL CASO MILANO SCUOTE I DEMOCRATICI: SI DIMETTONO I DIRIGENTI LOMBARDI

I finiani lasciano il governo, crisi aperta

Napolitano convoca i presidenti di Camera e Senato. Vertice Bossi-Berlusconi ad Arcore

LA CRISI DEI GRANDI PARTITI

PD, LA SINDROME DEL "CENTRO"

di ROBERTO WEBER

Se non ci fosse che ci sta andando di mezzo il paese, diremmo che c'è indubbiamente qualcosa di estremamente suggestivo nello spettacolo offerto dai due maggiori partiti italiani, il Pdl e il Pd. Qualcosa che offrirebbe stimoli assoluti al primo Woody Allen, non lascerebbe indifferente Almodovar e susciterebbe l'entusiasmo di Bunuel. Per entrambi i partiti si può parlare di una sorta di sindrome che definiremmo "onanismo autodistruttivo". Nel caso di Silvio Berlusconi e della sua creatura l'accento va calato sul secondo termine, la presa di contatto sempre più episodica e sofferta con la realtà e la sua surroga con vario materiale stimolante, testimoniano un'autoreferenzialità sempre più spinta. Con dolcezza la piccola-grande corte che lo circonda, i comunicatori, gli indulgenti gestori dei sondaggi fanno il possibile per renderne il più ovattato possibile il tramonto. Nel caso invece del Pd diremmo che l'accento cade forse con maggior frequenza sul primo termine, anche se la dimensione autolesionistica è ben presente.

Oggi - sulla scorta del caso milanese in cui Boeri candidato nobile del Pd ha perso contro l'asserita espressione della "sinistra" Giuliano Pisapia - ci concentreremo sulle motivazioni di taluni prassi e scelte politiche che caratterizzano ciò che il premier ancora in carica ama definire il Pci-Pds-Ds-Pd.

Il primo dei guai dei sapienti selezionatori di candidati del Pd (e mi riferisco soprattutto alle sue classi dirigenti locali che da questo momento in avanti chiameremo "i nostri ragazzi") è costituito a mio avviso dal mix di idee che si trovano costretti a mixare di volta in volta. I "nostri ragazzi" dunque lavorano su tre assunti di fondo. Primo assunto: bisogna conquistare il "centro" invariabilmente identificato con una non ben identificata area cattolica. Secondo assunto: bisogna conquistare il "centro" in questo caso identificato con una non ben identificata area moderata. Terzo assunto: bisogna conquistare il "centro" con un candidato - in questo caso ben definito - che sappia conquistare un non ben identificato "centro". Mettiamo da parte per un attimo i primi due assunti e prendiamo in considerazione l'ultimo. Che profilo deve avere il nostro candidato? Di cosa deve essere espressione? Cosa deve evocare? A che milieu è bene che appartenga? E che premio bisogna offrirgli perché si candidi (perché non tutti sono disposti a farlo è ovvio, specie nelle città difficili)?

● Segue a pagina 6

MONTEZEMOLO

«Risponderò a Calderoli se farà l'1% della Ferrari»

Snobbato il ministro che voleva si dimettesse

A PAGINA 31

CENTINAIA DI FERITI

Inferno di cristallo a Shanghai: 42 morti

Distrutto dalle fiamme grattacielo di 28 piani

A PAGINA 5

OPERA

La Traviata apre la stagione del Verdi

Serata di gala a Trieste In scena fino al 23 novembre

STRANO A PAGINA 27

L'INTERVISTA

Roberto Menia insieme agli altri esponenti di Fli dimissionari

«UNA DECISIONE MEDITATA, IL PREMIER SI FACCIA DA PARTE»

Menia: nessun rimpianto, è la scelta giusta

ROMA Due righe esatte per dare l'addio al governo e rimettere nelle mani di Berlusconi le dimissioni «irrevocabili, con immutata stima». Ma anche, nella stessa giornata, per lanciare un messaggio alla sua regione. «Ci saranno delle sorprese», dichiara in serata Roberto Menia, e tutti corrono alla possibilità, già ventilata, che il deputato triestino di Futuro e Libertà possa candidarsi a sindaco di Trieste con la nuova formazione politica di Gianfranco Fini. Lui, senza sbilanciarsi, precisa che «l'affermazione riguarda il Friuli Venezia Giulia e non la sua persona». Forse la nascita di un gruppo autonomo di Fli in Regione? L'ultimo atto del sottosegretario all'ambiente è stato «meditato e metabolizzato».

● Nemeth a pagina 3

ROMA Il ministro Ronchi, il viceministro Urso con i sottosegretari Buonfiglio e Menia, di Fli, confermano le dimissioni: «Nel governo è venuto meno il rapporto fiduciario». Si apre la crisi: Il capo dello Stato ha convocato oggi per consultazioni i presidenti di Camera e Senato. Vertice ad Arcore ieri sera Berlusconi-Bossi. A Milano intanto di dimettono i vertici del Pd dopo la vittoria di Pisapia su Boeri nelle primarie per la candidatura a sindaco anti-Moratti.

● Palombi e Rizzardi alle pagine 2 e 3

IL MINISTRO IN FVG

Sacconi attacca: «Consumato il tradimento»

UDINE «Il ritiro dei finiani dal governo? Si sta consumando il tradimento». Maurizio Sacconi partecipa a Cividale all'assemblea di Confindustria regionale ma non si nega alle domande politiche. Né aggira le questioni.

● Ballico a pagina 2

LA CRISI

Sos dal Portogallo L'Europa prepara il piano-salvataggio

Dopo l'Irlanda si accende il "focolaio" Lisbona Debito pubblico: solo la Grecia peggio dell'Italia

BRUXELLES L'allarme sui debiti sovrani fa tremare l'Eurozona. Di fronte al precipitare della situazione di Irlanda e Portogallo, la Commissione europea cerca di sdrammatizzare sulla sempre più probabile richiesta di aiuto da parte di Dublino e Lisbona, ma ammette: «È chiaro che le tensioni sui mercati ci sono e che la situazione è seria». Forse - si vocifera nei corridoi comunitari - è la più drammatica da quando è nato l'euro. Ufficialmente non c'è ancora alcuna richiesta di assistenza finanziaria giunta a Lussemburgo, dove ha sede il Fondo salva-Stati messo in piedi nel maggio scorso dalla Ue, con una dote di oltre 700 miliardi di euro.

● A pagina 7

SERBIA

Mladic, il procuratore dell'Aja pressa Belgrado: «Catturatelo»

TRIESTE L'ex generale Mladic si nasconde in Serbia, da «professionista della latitanza» conosce tutti i posti dove rifugiarsi, anche nei territori vicini, ma soprattutto può contare ancora su una «vasta e forte rete di protezione». Lo ha ribadito ieri a Belgrado il procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aja, Serge Brammertz, che ha incontrato i vertici del governo serbo a Belgrado e ha chiesto di «fare di più e moltiplicare gli sforzi per giungere alla cattura degli ultimi criminali di guerra serbi».

● Garau a pagina 5

Cultura
Il nuovo romanzo di Laila Wadia

"Come diventare italiani in 24 ore" Piccola odissea raccontata da un'indiana

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Come diventare italiani in 24 ore" si intitola il nuovo libro di Laila Wadia che arriva nelle librerie giovedì. Lo stesso giorno, alle 18, l'autrice presenterà questo suo lavoro alla "Lovat", in viale XX Settembre 20 a Trieste, dialogando con altri italiani "venuti da lontano" come lei: Estibalitz Beneitez, Birgit Wachter, Quing Yue e Hasnaa Naagay. Laila Wadia è arrivata in Italia un po' per caso. Figlia di una famiglia per nulla indigente, mai tentata dal definirsi una perseguitata politica, avrebbe preferito accedere a uno "scolarship" in America o in Australia. O, al massimo, in Gran Bretagna. Ma nel libro non tenta la strada delle bugie.

● A pagina 24

L'INCHIESTA / ASSISTENZA AGLI ANZIANI

I posti letto dell'imprenditore-politico

Stop alle case di riposo, non a quelle di Massimo Blasoni, uomo-sanità del Pdl

VERTICE DI MAGGIORANZA. LA LEGA: PIÙ SOLDI ALLE PMI

Operazione salvataggio per i mutui casa

UDINE Il centrodestra trova le risorse per salvare mutui casa e ricapitalizzare Promotur. Snocciola l'elenco delle priorità. Fissa le regole d'oro, sussidiarietà e politica delle entrate, per il futuro. Ma non evita i primi distinguo. Della Lega soprattutto. Il Carroccio chiede di soffocare gli sprechi in sanità e di spostare una quota dei 12,5 milioni alla voce welfare in direzione attività produttive. A Udine, con Renzo Tondo a presiedere la riunione di maggioranza, si ritrovano Sandra Savino, assessore alle Finanze, segretari e capigruppo.

● Ballico a pagina 11

Massimo Blasoni

TRIESTE In cinque anni Udine ha guadagnato quattro case di riposo e il 20 per cento di posti letto in più. Blocco o non blocco, le strutture residenziali per anziani si sono viste riconoscere dalla Regione 507 posti in più. Sereni Orizzonti, la società, il cui azionista di maggioranza è il consigliere regionale del Pdl Massimo Blasoni, in cinque anni ha aumentato i posti letto di 75 unità.

● Milia a pagina 10

La protesta degli studenti blocca il traffico

La polizia fa sgomberare le scuole occupate e parte subito il corteo in centro

tel 0432.900077 www.abacoviaggi.it ABACOVIAGGI POCKET fino in capo al mondo

Destinazione	Dal	Giorni	
Monaco di Baviera e il lago Chiemsee	4-6 dic	3	€ 360
Vienna e Schonbrunn	4-6 dic	3	€ 360
Roma e Orvieto	4-7 dic	4	€ 490
Napoli e la via dei Presepi	4-8 dic	5	€ 590
Berlino, Dresda e Norimberga	4-9 dic	6	€ 780
Stoccarda e Ulm	5-8 dic	4	€ 480
Bolzano, Merano e la Thun	7-8 dic	2	€ 200
Salisburgo la città di Mozart	7-8 dic	2	€ 220
Alsazia: fra i più bei mercatini d'Europa	8-12 dic	5	€ 560
Parigi in volo da Venezia	9-12 dic	4	€ 780
Assisi e i borghi dell'Umbria	10-12 dic	3	€ 330
Cesky Krumlov, Linz e Salisburgo	10-12 dic	3	€ 320
Norimberga e Ratisbona	10-12 dic	3	€ 370
Innsbruck e i cristalli Swarovski	11-12 dic	2	€ 220
Graz, il Natale in Stiria	18-19 dic	2	€ 215
Natale in Alsazia	23-27 dic	5	€ 560
Natale a Praga	23-27 dic	5	€ 560
Natale a Roma e i musei vaticani	23-27 dic	5	€ 590
Praga - con veglione	30/12-2/1	4	€ 595

Partenze da Trieste e Redipuglia + € 15

Linea Gialla Trieste - tel 040.635333 | MONGOLFIERA Trieste - tel 040.774940 | LaRambla Muggia - tel 040.271754
K'un~Lun Viaggi Gorizia - tel 0481.545034 | PROGETTO VIAGGI Monfalcone tel 0481.414179 | Blue Mountains Gradisca d'Is. tel 0481.961166

Studenti in piazza Oberdan

TRIESTE Stop all'occupazione, ma la protesta degli studenti continua. Sotto altre forme, come accaduto ieri quando circa 300 giovani si sono riversati d'improvviso in pieno centro città, dando vita per un'ora a un presidio spontaneo in via Carducci (con la circolazione veicolare di conseguenza bloccata nel tratto fra piazza Oberdan e piazza Dalmazia e anche gli autobus costretti a invertire la direzione marcia) prima di fermarsi poi in piazza Oberdan a discutere sulle modalità di prosecuzione della mobilitazione.

E stata questa - hanno riferito gli stessi ragazzi presenti sul posto - la risposta all'intervento effettuato poco prima dalla Digos nei vari istituti della provincia.

● Unterweger a pagina 13

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
I genitori si erano rivolti ai carabinieri

Finisce in trappola la banda degli spacciatori sedicenni

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Chiamavano "pizze" i grammi di hashish. A sedici anni non erano certo sprovveduti. Sapevano che i loro telefonini cellulari potevano anche essere intercettati. E così, seppur in maniera ingenua, avevano creato una sorta di codice. Le "pizze" le andavano a prendere dai pusher di Nova Gorica e di Capodistria e poi le distruibuivano a Sistiana Mare e nel piazzale della stazione di Monfalcone. « Cinque ragazzi, tre della provincia di Trieste e due di Monfalcone, sono stati arrestati dai carabinieri di Aurisina.

● A pagina 16

MAGGIORANZA ALLA DERIVA

Dopo il ritiro della delegazione di Futuro e libertà dall'esecutivo il Capo dello Stato chiama i presidenti della Camera e del Senato

Napolitano convoca al Colle Fini e Schifani

Prima mossa del Quirinale. Polemico il Pdl: «È il vertice più anomalo della storia»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Napolitano ha atteso il primo atto istituzionale, l'uscita di Futuro e libertà dal governo, in sostanza l'apertura ufficiale della crisi, per fare la sua prima mossa.

Evidentemente preoccupato di mantenere nei binari delle regole costituzionali la crisi e di abbassare la temperatura dello scontro politico, il capo dello Stato ha convocato i presidenti di Camera e Senato, Fini e Schifani. Proprio oggi le rispettive conferenze dei capigruppo di Montecitorio e Palazzo Madama avrebbero dovuto infatti decidere in che giorni discutere da una parte le mozioni di sfiducia contro il governo, dall'altra un documento di sostegno.

Una questione che non è di lana caprina, perché proprio dall'ordine delle votazioni la crisi potrebbe avviarsi su una strada piuttosto di un'altra. Tanto che già si intravedeva un possibile braccio di ferro fra Camera e Senato.

La convocazione di Napolitano ha azzerato tutto e le conferenze dei capigruppo sono state disdette. Il presidente, sottolineano al Quirinale, ha a cuore due obiettivi principali. Il primo è quello di non compromettere l'accordo raggiunto intorno al suo appello perché si metta al sicuro la legge di stabilità prima che si apra formalmente la crisi. Una preoccupazione tanto più giustificata alla luce delle nuove tensioni di questi giorni sui mercati finanziari europei.

Silvio Berlusconi

Giorgio Napolitano, Renato Schifani e Gianfranco Fini

Il secondo obiettivo, forse il più ambizioso, è quello di fare in modo che sia «concordato un percorso per la crisi di governo che sia il meno travagliato possibile». Un percorso che ovviamente dovrà prevedere anche l'ordine in cui discutere le diverse mozioni presentate. Il capo dello Stato non entrerà naturalmente nel merito, che resta competenza delle due Camere in base ai regolamenti parlamentari. Ma eserciterà la sua "moral suasion" nello sforzo di individuare un percorso condiviso.

Uno sforzo non di poco conto, visti gli strappi violenti già impressi da Berlusconi. E anche gli attacchi già arrivati dal Pdl su quello che si definisce come «il vertice più anomalo della storia», a causa del doppio ruolo esercitato ormai da Fini (di presidente della Camera e leader di partito). Accusa a cui i finiani replicano ricordando le leggi ad personam approvate per il presidente del Consiglio.

Il Cavaliere tenta di imporre due condizioni: che si voti prima la mozione di sostegno al suo governo in Senato (dove dovrebbe avere ancora la maggioranza), e che eventualmente si sciolga solo la Camera dei deputati (dove la maggioranza non l'ha più).

Napolitano ha già ribadito che lo scioglimento delle Camere è prerogativa del solo presidente della Repubblica. Mentre per quanto riguarda il primo punto, il capogruppo del Partito democratico Dario Franceschini ha scritto a Fini ricordando che la mozione di sfiducia al governo è un diritto previsto dalla Costituzione e deve essere discussa nel «primo giorno utile» dopo l'approvazione della finanziaria. E comunque «prima, non successivamente» al voto di fiducia chiesto dal governo in Senato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICETTA DELL'ASSOCIAZIONE "ITALIADECIDE"

Violante: «Un nuovo modello di Stato a partire dalle reti territoriali»

ROMA Modernizzare le reti territoriali per garantire l'unità. E' questa secondo Luciano Violante, presidente di Italiadecide, la "ricetta" per coniugare le riforme federali con l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

L'Associazione per le qualità delle politiche pubbliche presenta alla Camera il Rapporto 2010 "L'Italia che c'è", uno studio per valorizzare il processo di innovazione istituzionale già in atto. Alla presenza del capo dello Stato Giorgio Napolitano, del sottosegretario Gianni Letta, del presidente della Camera Gianfranco Fini e di Giuliano Amato, presidente dell'Istituto Treccani, Violante spiega come il Rapporto inviti a «riunificare le competenze degli enti locali perché si sentano parte integrante dello Stato, e sottolinea la necessità di tornare a costruire giorno per giorno l'unità nazionale».

L'indagine mette infatti in evidenza una «condizione assai critica dell'unità nazionale». Concentrandosi sulle "reti territoriali", essenziali per la crescita, il Rapporto individua otto settori strategici per lo sviluppo civile ed economico: le reti infrastrutturali e logistiche, le reti economico-finanziarie, le reti istituzionali, le reti della sanità, della scuola, dell'università e degli istituti culturali e le reti delle città. E a questi settori che bisogna, secondo Italiadecide, dare priorità per costituire «un modello originale di Stato unitario decentrato». *(a.d'a.)*

FOCUS

Sacconi: «Il ritiro? Si sta consumando il tradimento»

Il ministro del Welfare: «L'unica alternativa è ritornare alle urne»

di MARCO BALLICO

UDINE «Il ritiro dei finiani dal governo? Si sta consumando il tradimento». Maurizio Sacconi partecipa a Cividale all'assemblea di Confindustria regionale ma non si nega alle domande politiche. Né aggira le questioni. Detto di Fini, pensa a Berlusconi: «L'alternativa al suo governo non possono essere che le elezioni. Per il centrodestra, nel caso, sempre con lo stesso candidato. L'Udc? Troppo spesso tentata da alleanze strane per un partito che si definisce cattolico». Questione di rispetto per gli elettori. «Questa legislatura - spiega il ministro del Welfare - è nata con una scelta inequivoca degli elettori, oltretutto confermata in due elezioni successive, una di appena sei mesi fa». Il percorso è dunque tracciato: «Se non ci dovesse essere nelle Camere il consenso, credo che gli italiani non possano essere espropriati del diritto di scegliere chi li guida. Perché - prosegue - serve al più presto un governo coeso all'insegna della stabilità di bilancio. Sarebbe davvero colpevole regredire a un tempo nel quale il Parlamento era frastagliato e i governi venivano composti e ricomposti secondo geometrie figlie solo della nomenclatura, del palazzo e non della volontà degli elettori». Detto di Berlusconi da riconfermare candidato e di un'Udc «troppo vicina ai laicisti come Mercedes Bresso in Piemonte o il Pd oggi», Sacconi promuove la Lega: «Alleato fedele». E, commentando le primarie del Pd a Milano, ironizza: «Dimostrano che un uomo del popolo vince sempre sui fighetti».

Maurizio Sacconi

Quindi, chiudendo i lavori di una Confindustria Fvg che chiede di abbassare i costi dell'energia e dice sì agli elettrodotti, il ministro paventa un rischio «ripresa con poca occupazione», conferma il Nordest «ancora locomotiva del Paese», lo invita a creare una città metropolitana «che sappia attrarre risorse e forza lavoro» e insiste per la messa in rete delle imprese, «non a caso una delle soluzioni indicate dal governo, sostenute attraverso benefici di carattere fiscale e amministrativo. La competizione globale e la necessità di raggiungere consumatori lontani impongono sempre più forme associative tra imprese, sia in termini difensivi, come ad esempio nei rapporti con il credito o negli acquisti».

E ancora, in risposta all'auspicio di Adriano Luci, presidente udinese di Confindustria, che chiede «meno Stato e più mercato», Sacconi risponde con «meno Stato e più società». E spiega: «Meno Stato, ma più efficiente e ottimizzatore delle risorse. Chiunque governerà dovrà operare tenendo presente la spesa pubblica». Luci, nella sua relazione, parla anche di «più industria più lavoro», «indispensabili per costruire le basi di un futuro sostenibile e stabile che dia prospettive solide di lavoro qualificato, concrete speranze per i giovani, opportunità di impresa». Mentre il presidente regionale Alessandro Calligaris chiede per le imprese regionali «regole uguali a quelle dei competitor».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Letta: dobbiamo riflettere Gentiloni: aprire al centro

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il terremoto delle primarie milanesi scuote il Pd. Pier Luigi Bersani ha chiesto e ottenuto le dimissioni del vertice meneghino del partito. E ora prova a tirare su il morale ai suoi: «Quella di Milano è una battaglia che il centrosinistra può vincere».

Ma la clamorosa vittoria con 5 punti di Giuliano Pisapia sul candidato del partito alle primarie, Stefano Boeri, brucia perchè è una doppia sconfitta. La bassa partecipazione al voto, 67mila contro gli 82mila delle primarie del 2006, è un dato che fa riflettere. E nel Pd c'è chi ora teme un "effetto Vendola" anche a Bologna dove si è ritirato dalla corsa il candidato che sulla carta aveva le migliori chanche: Andrea Segrè.

Giuliano Pisapia

«Il problema principale è adesso come offrire alla città una proposta che si rivolga a una opinione più vasta di quella del centrosinistra», dice Bersani.

Il segretario Pd ammette che ci si aspettava una maggiore partecipazione popolare. «Avevo consigliato al mio partito di non schierarsi visto che i candidati erano tutti autorevolissimi, sarebbe stato meglio dichiare appoggio a qualcunque candidato avesse vinto», ricorda Rosy Bindi. Sul banco degli imputati sono le stesse primarie. «Occorre avviare una riflessione sullo strumento prezioso delle primarie: vanno utilizzate con un atteggiamento diverso rispetto a quando le candidature venivano scelte all'interno delle segreterie di partito», aggiunge la presidente democratica. «Il culto delle primarie rischia di trasformare il Pd in un campo dei battaglia per le scorrerie degli altri», rincara Marco Follini.

A ventiquattr'ore dalla batosta sono tutte le anime dei democratici a chiedere una riflessione. «Il voto milanese disegna scenari sui quali sarà bene riflettere in profondità, prima che sia troppo tardi», dice Enrico Letta.

«C'è un lento e progressivo scivolamento dell'immagine del Pd a partito percepito come di sinistra e conservatore e questo rischia di far perdere le attenzioni dei moderati», attacca Beppe Fioroni. Per Fioroni il Pd deve essere «al centro dell'alternativa e non al traino, non può fare come il moscone che sbatte alla finestera aspettando che qualcuno apra». E Gentiloni chiede un'alleanza con Udc e Api: «Il Pd deve cambiare rotta, promuovendo con coraggio l'intesa con le forze che vogliono dar vita al terzo polo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO NEL PARTITO DOPO LA SCONFITTA DI BOERI

A Milano vince Pisapia, bufera nel Pd

Si dimettono i vertici lombardi. Bindi: «Non dovevano schierarsi»

Bologna, il triestino Segrè rinuncia alle primarie: «Tempi non maturi»

BOLOGNA Andrea Segrè, preside di Agraria e paladino della lotta allo spreco alimentare, non correrà alle primarie del centrosinistra di Bologna. L'annuncio pone fine a un tiramolla durato due settimane, da quando il suo nome era stato tirato in ballo dopo il ritiro di Maurizio Cevenini. «I tempi non sono maturi», ha spiegato il triestino Segrè che non ha sentito «l'utilità di una sua candidatura». In campo, oltre ai due candidati civici Amelia Frascaroli e Benedetto Zacchiroli, ci sono anche due dirigenti di spicco del Pd: il presidente del Consiglio provinciale Virginio Merola (che ha già consegnato il numero di firme necessario) e l'ex segretario cittadino Andrea De Maria. Non è così andato a buon fine il pressing di Sel, Idv e dell'attuale segretario del Pd Raffaele Donini: «Ho apprezzato il suo segnale di apertura, quando ha chiesto al partito di fare un passo indietro», gli ha riconosciuto Segrè, aggiugendo però che «il contesto lo ha reso utopistico e velleitario». Per il preside nel Pd «c'è stato un arroccamento, una difesa di chi si sente attaccato».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 novembre 2010 è stata di 36.550 copie. *Certificato n. 6795 dell'1.12.2009*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

A «VIENI VIA CON ME» MONOLOGO DELLO SCRITTORE SULLE INFILTRAZIONI IN PADANIA

Saviano: «La 'ndrangheta dialoga con la Lega»

ROMA Erano i più attesi, ma sono sono stati gli ultimi ospiti a parlare. Ed è stato necessario aspettare la seconda parte di "Vieni via con me", dopo la pausa pubblicitaria, per ascoltare Gianfranco Fini e Pier Luigi Bersani: tre minuti a testa per condensare in un elenco i valori della destra e della sinistra davanti a qualche milione di telespettatori. Fabio Fazio ha esordito con l'elenco dei presidenti e dei segretari di partito che, per par condicio, si dovrebbero invitare in trasmissione: più di settanta raggruppamenti, tanti da consumare il fiato. Poi è toccato ai luoghi degli orrori che riempiono le cronache: la clinica, l'asilo, la fattoria, la cascina, il call center. Poi quello delle «cose imprevedibili»: che dopo 30 anni non ci sia ancora la verità su Ustica; che Gheddafi piantasse le tende nel centro di Roma; che Biagi venisse accusato di fare un uso criminoso della tv; che uno che voleva buttare la bandiera nel cesso sia diventato un ministro della Repubblica; che ci si senta dire che una ragazza in coma da 17 anni può procreare; che una nipote di Mubarak potesse passare un'intera notte in questura a Milano.

Roberto Saviano

Alla fine, dopo un lungo Saviano Doc sulla 'ndrangheta al Nord, che, dice lo scrittore «interloquisce con la Lega», ecco i sei minuti più attesi. «La 'ndrangheta al Nord, come al Sud, cerca il potere della politica e al Nord interloquisce con la Lega».

«La Lega da sempre ha detto che non vuole qui le manette o la repressione - ha sottolineato l'autore di Gomorra - ma non basta, perchè sono i soldi legali che irrorano questo territorio, è lì che il fenomeno deve essere contrastato». Lo scrittore ha citato poi un brano di un'intervista a Miglio in cui l'ideologo della Lega si definiva a favore del «mantenimento anche della mafia e della 'ndrangheta» e sottolineava che «bisogna partire dal concetto che alcune manifestazioni tipiche del sud hanno bisogno di essere costituzionalizzate». «Insomma - ha commentato - Miglio diceva che le mafie devono essere costituzionalizzate».

Contrastare le organizzazioni criminali «è fondamentale - ha aggiunto Saviano - ma ci sono leggi che possono favorirle: con lo scudo fiscale, per esempio, il rischio è che siano i loro capitali a tornare in Italia». Lo scrittore ha concluso il suo monologo con un messaggio di ottimismo e di speranza. «In realtà non è tutto scuro, il fatto che stasera ne stiamo parlando è già un miracolo».

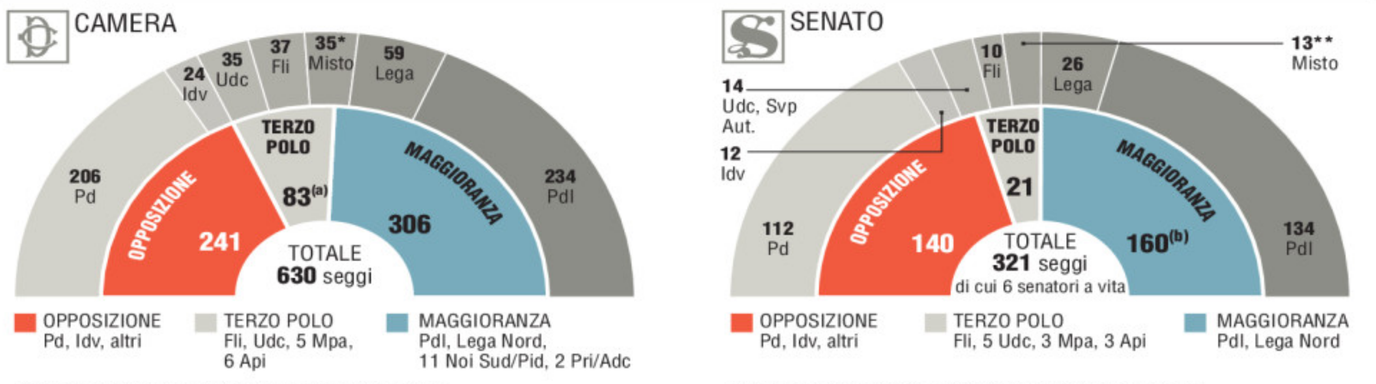
MAGGIORANZA ALLA DERIVA

Futuro e libertà ritira la delegazione nell'esecutivo. La macchina elettorale del Cavaliere è già pronta e come unico obiettivo ha il «tradimento» di Fini

L'ultimo strappo dei finiani, via dal governo

Vertice ad Arcore fra Berlusconi e Bossi. Il premier boccia l'idea di Bossi della crisi pilotata

Gli equilibri in Parlamento



(a) Incluso il presidente Fini che per prassi non vota

(b) Incluso il presidente Schifani che per prassi non vota

*Api 6, Pri-Adc 3, Lib-Dem 3, Min. Ling. 3, Mpa 5, Noi Sud-Pid 11, nessun partito 4

**Api 3, Mpa 3, nessun partito 3, senatori a vita 4

ANSA-CENTIMETRI

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Fini non sa cosa lo aspetta». L'uscita dal governo di Futuro e Libertà apre di fatto la crisi e Berlusconi convoca Umberto Bossi per dirgli che dopo la sfiducia ci sarà solo il voto.

La campagna elettorale sarà martellante e avrà un unico obiettivo: il "tradimento" dei finiani. Il premier non vuole dimettersi e prova a bloccare l'accordo tra Fini, Casini e Rutelli. Il modo migliore sarebbe andare subito al voto con questa legge elettorale, che prevede un forte premio di maggioranza e non lascia spazio a terzi poli. Un accordo con la Lega renderebbe impossibile un governo a termine col mandato di riscrivere la legge elettorale. Deciso ad andare alle urne il più presto possibile, Berlusconi ieri sera non si è fatto convincere da Bossi, che ha insistito fino all'ultimo sulla possibilità di aprire una crisi pilotata per arrivare a un Berlusconi-bis.

Ma il Cavaliere ha tenuto duro e a tarda sera il Senatùr ha lasciato la villa di Arcore senza dire una parola. Niente crisi pilotata, come voleva la Lega: se ci sa rà sfiducia - da decretato Berlusconi- si voterà.

Quel che è certo è che nel Pdl tutto è pronto per la campagna elettorale. La macchina organizzativa è stata allertata e attende solo l'ok del Cavaliere. Se ancora non è arrivato l'ordine di "scatenare l'inferno", è perché il premier vuole evitare passi falsi che lo metterebbero in un angolo. Ed è per questa ragione che resta ufficialmente ancorato alla tabella di marcia fissata: dare per scontata la fiducia del Senato e chiedere le elezioni solo per la Camera. Berlusconi è convinto che con Bossi vincerà in tutto il Nord mentre al Sud pensa a fronteggiare la nascita del Terzo Polo (Fli-Udc-Api-Mpa) stringendo un'alleanza con il nuovo movimento di Gianfranco Micciché, Forza del Sud.

Si andrà al voto? Difficile prevederlo anche perché in questa fase non converrebbe a nessuno. E si può essere certi che pur di evitare le elezioni anticipate, tutti i partiti dell'opposizione proverebbero a formare un governo di transizione. L'annuncio è partito ieri mattina dai finiani, che dopo il ritiro della delegazione al governo (un ministro e tre sottosegretari) non hanno escluso nulla. Italo Bocchino ha detto chiaro e tondo che per affrontare l'emergenza si potrebbe fare un governo «anche con Bersani» mentre Carmelo Briguglio si è sbilanciato fino ad indicare i possibili premier: Pisanu, Draghi, Monti. Al coro si è aggiunto Massimo D'Alema: «E' possibile una coalizione ampia, che vada da Fini al Pd». E, in serata, è arrivato l'ok di Pier Ferdinando Casini: «Bisogna dar vita ad un governo di responsabilità nazionale senza Berlusconi che includa il Pdl e il Pd, vale a dire i due maggiori partiti italiani».

Il Cavaliere, insomma, è accerchiato. Nel Pdl il nervosismo oltrepassa i livelli di guardia e Giorgio Stracquadanio (colpevole di aver dato i voti ai fedelissimi del Cavaliere) è arrivato a minacciare le dimissioni. Il "cemento" che tiene insieme il partito del Cavaliere lo offre Futuro e Libertà, che in mattinata onora l'impegno assunto da Fini alla convention di Bastia Umbra e ritira la propria delegazione. Un passo che dà la stura alle invettive dei berlusconiani. «Oggi si consuma il tradimento» sentenzia il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, mentre Fabrizio Cicchitto parla di un «errore politico non giustificato». Ma nel Pdl non tutti la pensano allo stesso modo e Stefania Prestigiacomo dice che non si può accusare di tradimento chi dissente: «La libertà vale per tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO-SILVIO

Bocchino non esclude alleanze «anche con Bersani». Fra i possibili nomi Pisanu e Draghi

L'INTERVISTA

Menia: «Decisione meditata e metabolizzata Ci saranno sorprese in Friuli Venezia Giulia»

di MARINA NEMETH

ROMA Due righe esatte per dare l'addio al governo e rimettere nelle mani di Berlusconi le dimissioni «irrevocabili, con immutata stima». Ma anche, nella stessa giornata, per lanciare un messaggio alla sua regione. «Ci saranno delle sorprese», dichiara in serata Roberto Menia, e tutti corrono alla possibilità, già ventilata, che il deputato triestino di Futuro e Libertà possa candidarsi a sindaco di Trieste con la nuova formazione politica di Gianfranco Fini.

Lui, senza sbilanciarsi, precisa che «l'affermazione riguarda il Friuli Venezia Giulia e non la sua persona». Forse la nascita di un gruppo autonomo di Fli al consiglio regionale?

L'ultimo atto del sottosegretario all'Ambiente è stato «meditato e metabolizzato».

Il tempo delle incertezze è finito, il dado è tratto. Ma ieri pomeriggio Menia non ha rinunciato, prima che la sua decisione sia ufficializzata sulla Gazzetta Ufficiale, ad apporre la firma di sottosegretario all' Ambiente su un accordo per la promozione delle energie rinnovabili nelle strutture della difesa. «Un progetto - spiega - al quale davvero tenevo moltissimo».

Roberto Menia

La voce è stanca, forse provata dalle numerose comparsate televisive. Nel frattempo, arriva la notizia della stoccata del ministro del Welfare Maurizio Sacconi, che taccia di tradimento i finiani.

Onorevole Menia, cosa risponde?

Penso che sia già partita la campagna elettorale. E che non sono disposto ad accettare il giochetto che se uno critica Berlusconi è per forza un disertore. Credo sia più importante pensare al futuro di un centrodestra unitario e che tenga al bene del Paese.

Con Berlusconi?

A prescindere da Berlusconi. L'Italia fa parte dell'Europa ed in qualunque Paese europeo un premier che deve rendere conto di certi atteggiamenti pubblici o etici fa un passo indietro. Berlusconi deve ammettere che il centrodestra viene prima di lui ed è più importante di lui.

Quindi una nuova destra che faccia a meno del Cavaliere?

Tutto il centrodestra deve interrogarsi su che cosa vuole fare da grande. Finora la sua stagione, dal '94 in poi, è stata legata inscindibilmente a Berlusconi. Deve essere così a vita? Meglio un cambiamento che un finale crepuscolare e da basso impero.

Cosa accadrà?

Credo che le elezioni si avvicinino, il livello di litigiosità è alto.

E Futuro e libertà, in questa ipotesi, cosa farà? Il terzo polo con i centristi Casini e Rutelli?

Quando litigavamo di meno e ci chiamavano Popolo delle Libertà si era tutti d'accordo sul fatto di dover aggregare i moderati italiani. Sarebbe uno scenario alternativo al ricatto di Berlusconi o con me o contro di me.

Il suo capogruppo alla Camera Bocchino apre al Partito democratico. Lei che ne pensa?

E' una dichiarazione fatta solo per dimostrare che non c'è nulla di scontato. La politica è fatta anche di queste cose, ma non si tratta di uno scenario attuale. Personalmente rispondo alla mia coscienza e quella mi dice che sono stato eletto dal centrodestra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIATE LE FERMATE INTERMEDIE, ARENAWAYS ANNUNCIA UN RICORSO ALLA UE

To-Mi, il debutto del treno privato E il primo giorno arriva in anticipo

Gli interni del nuovo treno privato. A destra, la capotreno Laura Scognamillo

TORINO Alle 7.10, puntualissimo, lascia la stazione di Torino Lingotto, con i primi passeggeri a bordo, il treno di Arenaways, la società privata che prova a rompere il monopolio delle Ferrovie. Due ore dopo entra a Milano Porta Garibaldi, con dieci minuti d'anticipo rispetto all'orario previsto, ma senza fermate intermedie. Su questo siungolare aspetto il Codacons ha già preso posizione: «Sarà l'Antitrust - e non certo Moretti - a dire se c'è o meno ostruzionismo da parte delle Ferrovie», affermano al Codacons che ha depositato un esposto presso l'Autorità per la concorrenza ed il mercato dove si denunciano possibili comportamenti anticoncorrenziali a danno degli utenti italiani. Per l'associazione dei consumatori «il provvedimento che impedisce alla compagnia di effettuare fermate intermedie lungo la tratta Torino-Milano, compromette in modo pesante la libera concorrenza nel settore ferroviario e, trattandosi di una linea pensata proprio per i pendolari lombardi e piemontesi, danneggia irrimediabilmente gli utenti, impedendo loro di utilizzare il nuovo servizio».

Intanto, con il fischio della giovane capotreno Laura Scognamillo, 26 anni, figlia di un ferroviere siciliano, è comunque partita la sfida della piccola società di Alessandria. Un avvio tra polemiche e tensioni. Lo confermano i cartelli sulle biglietterie di Torino Porta Susa: «Non si danno informazioni su altri vettori». Sui monitor però il nome di Arenaways c'è e lo speaker in stazione annuncia l'arrivo del treno citando, con un' errata pronuncia, il nome della società.

«Si pensa che la concorrenza si possa vincere con un'opera di sfiancamento - osserva l'amministratore delegato della società, Giuseppe Arena - ma ce l'abbiamo fatta lo stesso, anche se non è la partenza che avremmo voluto. I passeggeri sono pochi, ma ci faremo conoscere. È una giornata storica». Arena ricorda che presenterà tre ricorsi: all' Antitrust, all'Ufficio di regolazione dei servizi ferroviari del ministero dei Trasporti, e alla Commissione Europea.

Il treno, giallo e rosso, è pieno di servizi accattivanti: si può fare la spesa a bordo, scegliendo i prodotti e ritirando la spesa al ritorno in stazione o lasciare i vestiti in lavanderia come in albergo e riprenderli, tre giorni dopo, puliti e stirati. La classe è unica e le carrozze sono fornite di prese di corrente e monitor su cui compariranno le news e un video sulla sicurezza a bordo come sugli aerei.

«Abbiamo visto - spiega Patrizia De Bernardi, coordinatrice dei servizi sui treni Arenaways - da una indagine effettuata, che la maggioranza dei pendolari è single. Il rischio è che debbano passare il sabato a fare le commissioni, noi proviamo a dare loro una mano». C'è anche il minimarket accanto allo snack bar e alcuni prodotti hanno il marchio AW della società: pasta pugliese, olio, conserve, vino.

I pendolari per ora sono pochi. L'Ufficio di regolazione dei servizi ferroviari (Ursf, organo del ministero dei Trasporti) ha limitato le corse solo a Torino e Milano affinchè «non vi sia interferenza alcuna con i servizi per i quali è previsto un contributo pubblico». Angela è salita sul treno «per curiosità», così come Corinne che studia all'Università della Bicocca e confessa di essere «nauseata dai treni delle Ferrovie. Si vede la differenza, qui posso andare in bagno senza rischiare di beccarmi un'infezione». Sante Altisio e Paolo Pellegrini, invece, vanno a Milano per lavoro e il treno Arenaways lo hanno preso per caso: «C'è una bella differenza, non sembra neppure un treno». A molti passeggeri è piaciuta l'idea di poter fare il biglietto a bordo senza pagare sovrapprezzo (il ticket point accetta anche le monetine), così come piace la garanzia del rimborso di una parte del biglietto in caso di ritardo superiore a mezz'ora qualunque sia la causa.

BLITZ DEI NAS

«Timbra e fuggi» all'Asl di Brindisi

Indagati 69 dipendenti tra medici, infermieri, tecnici e impiegati

BRINDISI I più «sfortunati» sono stati due medici. Hanno timbrato il cartellino e sono usciti per tornare a casa non accorgendosi che, confusi tra la gente che a prima mattina affollava il più grosso presidio sanitario di una città come Brindisi, c'erano anche numerosi carabinieri in borghese. I militari del Nas erano lì, in via Dalmazia, per notificare 24 ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari e 45 denunce a medici, infermieri, tecnici di radiologia e impiegati accusati di avere il «badge facile». Ossia di aver ripetutamente vidimato o fatto timbrare da persone compiacenti il proprio cartellino per avere la libertà di allontanarsi e di dedicarsi alle più svariate incombenze.

Truffa aggravata, e continuata, ai danni del Servizio sanitario nazionale. Questa l'imputazione per i medici (odontoiatri, oculisti e radiologi) e per gli altri dipendenti dell'Asl Brindisi coinvolti nell'ennesima vicenda di malasanità. Ad inchiodarli non ci sono cartelle mediche ma registrazioni tv. In un caso una donna delle pulizie, che figura tra gli arrestati, ha in mano una mazzetta di badge. Come se nulla fosse li fa scorrere, uno a uno, prima di allontanarsi felice. Spesa al supermercato, figli accompagnati a scuola, disbrigo di faccende domestiche o di incombenze private. Ma c'era anche chi era al lavoro in strutture mediche private. Gravi le conseguenze, secondo la Procura, del comportamento scorretto dei 69 dipendenti, con «domiciliari» scattati solo per i recidivi, ha puntualizzato il procuratore, Marco Di Napoli.

DA OGGI PERTURBAZIONI IN ARRIVO

Maltempo: nuovo allerta meteo

Precipitazioni a carattere di rovescio e temporali di forte intensità

ROMA Una nuova ondata di maltempo con forte ventilazione nei bassi strati arriverà oggi sulle regioni tirreniche centro-meridionali. È quanto avvisa in una nota la protezione civile. La perturbazione di origine atlantica è attiva sulla penisola italiana e già da ieri, ha determinato condizioni di tempo perturbato sulle regioni del Nord Italia.

Sulla base dei modelli disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede dalla mattinata di oggi, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale localmente di forte intensità, sulle regioni settentrionali in estensione alla Sardegna, e poi alle regioni centro-meridionali specie sui settori tirrenici; i fenomeni saranno accompagnati da scariche elettriche e forti raffiche di vento.

La ventilazione sarà molto sostenuta dai quadranti occidentali sulla Sicilia, in estensione al resto del sud con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà, come fatto anche nella giornata di ieri, a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

AL TRIBUNALE DI MILANO

Stalking, perseguitò per due anni la Hunziker trentenne assolto per infermità mentale

MILANO Per oltre due anni perseguitò la showgirl Michelle Hunziker mandandole una serie di lettere, pedinandola e telefonandole insistentemente sul cellulare della sua guardia del corpo. Ieri Fabrizio Piga, cagliaritano di 30 anni, è stato assolto dal tribunale di Milano perchè incapace di intendere e di volere. Il giudice della terza sezione penale ha dichiarato la non imputabilità dell'imputato per totale infermità di mente, anche sulla base della relazione di un perito psichiatra che aveva accertato che l'uomo soffre di un «disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche, di tipo narcisistico e ossessivo». Il magistrato non ha disposto una misura di sicurezza con ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario, come aveva richiesto invece il pm, ma si è rimesso al procedimento di «amministrazione di sostegno» già aperto nei confronti dell'imputato al tribunale di Cagliari. Nel processo si era costituita parte civile la stessa showgirl, rappresentata dall'avvocato Davide Steccanella.

Stando alle indagini, l'uomo avrebbe messo in atto una serie di «manovre di accerchiamento» nei confronti della Hunziker tanto da costringerla a cambiare abitudini per sfuggire alle persecuzioni. In concreto, le mandava numerose lettere cercando di avere un appuntamento con lei, si appostava sotto la sua casa, citofonava, la pedinava e cercava di abbracciarla e baciarla.

PORTATI IN QUESTURA

Brescia, gli immigrati sono scesi dalla gru

BRESCIA I quattro immigrati che da sedici giorni si trovavano su una gru a Brescia, sono scesi ieri poco prima delle 21 sotto una pioggia torrenziale mentre la folla dal presidio gridava: «Via la polizia» e «Resistenza resistenza». Gli immigrati, saliti sulla gru il 30 ottobre, hanno salutato la folla e sono stati accompagnati verso le auto che dovrebbero accompagnarli in questura insieme con i loro avvocati e ai mediatori linguistici. Al momento non è chiaro se, in quanto irregolari sul territorio italiano, saranno poi accompagnati in un centro di identificazione ed espulsione. Sabato scorso c'erano stati scontri tra le forze dell'ordine e i sostenitori ai piedi della gru. Soddisfatto per la il rappresentante della curia bresciana che era tra i mediatori.

SECONDO I GIUDICI LA PEDINA INDISPENSABILE ERA ZERNAR

«Unabomber: costruita l'accusa a Zornitta»

di GIORGIO CECCHETTI

VENEZIA C'era un disegno per incolpare l'ingegner Zornitta ed Ezio Zernar è stato la pedina indispensabile. Lo ha detto ieri il vice procuratore generale Gabriele Ferrari durante il processo d'appello al direttore del Laboratorio indagini criminalistiche della Procura veneziana.

Ferrari è il numero due della Procura generale e per decenni è stato pm a Venezia, dove ha condotto, 20 anni fa, l'indagine che ha portato alla condanna per frode processuale e falso di un altro perito che lavorava nel Laboratorio della Procura, Marco Morin. Alla fine della sue requisitoria, ieri, ha chiesto la conferma della condanna di primo grado di Zernar a due anni di carcere per frode processuale e falso.

L'ingegner Elvo Zornitta

Ma non si è fermato alla responsabilità dell'imputato: ha anche dipinto il quadro all'interno del quale sarebbe avvenuta la manomissione del lamierino, trovato all'interno di un ordigno attribuito a Unabomber e rinvenuto integro nella chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro, con una forbice sequestrata a Elvo Zornitta nella terza perquisizione della sua abitazione. Ha sostenuto che nel febbraio 2006 le indagini erano in stallo, neppure il pool appositamente costituito per fermare il pericoloso terrorista aveva compiuto passi avanti. Solo la Squadra mobile veneziana riteneva che gli indizi raccolti nei confronti di Zornitta fossero sufficienti e validi tanto che il vicecommissaro Fabio Zocco firmò una relazione in cui elencò questi elementi con un atteggiamento colpevolista. E il magistrato ha proseguito sottolineando che immediatamente dopo era scattata la terza perquisizione in casa dell'ingegnere friulano, durante la quale era stata trovata la forbice con cui Zernar compie l'accertamento col quale si dimostra che è stata quella forbice a tagliare il lamierino. Ma, stando all'accusa, è stato Zernar a usarla e non Zornitta.

«C'era la certezza morale che Unabomber era Zornitta e si è ritenuto lecito forzare il quadro probatorio» ha sottolineato. E ancora: «Il difensore dell'imputato Emanuele Fragasso, nei suoi motivi d'appello, scrive che se anche esistessero elementi concreti d'accusa contro Zernar questi valgono a maggior ragione nei confronti di Zocco, superiore e amico di Zernar, quasi quotidianamente presente presso il Laboratorio e convinto della colpevolezza di Zornitta. Ma scaricare su Zocco non approda a nulla perchè doveva passare attraverso Zernar».

Il rappresentante dell' accusa, inoltre, è convinto che anche la fuga di notizie sui risultati degli accertamenti di Zernar sarebbe stata un «tentativo concertato di influenzare l'indagine» di fronte al fatto che non c'era stata la richiesta della Procura per arrestare Zornitta. «Una frode processuale che non ha provocato altro che la definitiva chiusura dell'indagine su Unabomber e ha dato la possibilità a Zornitta di costruirsi la figura di martire» ha concluso Ferrari. Lunedì tocca alla difesa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bari, revocata la confisca dei terreni dell'ecomostro. Il sindaco promette: «Su quell'area divieto di edificare»

BARI L'erba è cresciuta da tempo, ma il parco realizzato a Bari sulle macerie dell' «ecomostro» di Punta Perotti rischia di essere nuovamente ricoperto dal cemento. Ieri infatti, in un ennesimo passaggio giudiziario di questa annosa vicenda, il gup del Tribunale di Bari Antonio Lovecchio ha revocato la confisca dei suoli su cui sorgevano le tre torri da 300.000 metri cubi abbattute nel 2006 in diretta tv e sotto gli occhi di decine di migliaia di persone. Il sindaco di Bari, Michele Emiliano, che teme ora di vedere scomparire sotto il cemento il «Parco della legalità», ha subito chiarito: «Non possiamo consentire che si possa ancora edificare su quell'area». «Siamo disponibili - ha detto - a trovare un accordo per spostare quei valori edificabili in un'altra area». Altrimenti, ha annunciato, l'amministrazione comunale varerà una variante di inedificabilità al piano regolatore». Non sono naturalmente d'accordo i proprietari dei suoli che sono stati assolti in tutti i gradi di giudizio e hanno visto riconoscere le loro ragioni anche della Corte europea dei diritti dell'uomo che nel 2009 ha ritenuto illegittima la confisca e condannato all'Italia al risarcimento (non ancora quantificato). Per le società costruttrici Sudfondi, Iema e Mabar che fanno capo ai costruttori Matarrese, Andidero e Quistelli, la «paventata variante urbanistica volta a rendere inedificabili le aree di Punta Perotti, sarebbe in aperta violazione della legge e della sentenza della Corte Europea».

La demolizione dell'ecomostro

Pubblicità

In Farmacia

LABO - Crescina

per capelli diradati

Soddisfatti nell'84,94% dei casi

Interviste disponibili presso Labo. La percentuale si riferisce a 5.097 su 6.000 di utilizzatori di Crescina (uomini e donne) che hanno risposto "SI" alla domanda: "Ha avuto risultati in termini di ricrescita dei capelli nelle zone colpite da diradamento?"
Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.

Invito valido per il ritiro di una prova gratuita di Crescina Fiale.

Consegnare questo coupon per il ritiro di una prova gratuita presso le Farmacie autorizzate Labo. Fino ad esaurimento scorte.
Scade il 31/12/2010. Non cumulabile con altre promozioni.

LABO
Labo Cosprophar Suisse

MISSIONE DEL CAPO DEL TRIBUNALE BRAMMERTZ A BELGRADO

L'Aja: più sforzi per catturare Mladic

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'ex generale Mladic si nasconde in Serbia, da «professionista della latitanza» conosce tutti i posti dove rifugiarsi, anche nei territori vicini, ma soprattutto può contare ancora su una «vasta e forte rete di protezione». Lo ha ribadito ieri a Belgrado il procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aja, Serge Brammertz che ha incontrato i vertici del governo serbo a Belgrado e ha chiesto di «fare di più e moltiplicare gli sforzi per giungere alla cattura degli ultimi criminali di guerra serbi».

Oltre a Ratko Mladic, ex capo militare dei serbi di Bosnia, accusato dell'assedio di Sarajevo e del massacro di 8 mila musulmani a Srebrenica, su cui pende una taglia che è stata recentemente elevata a 10 milioni di euro, c'è anche Goran Hadzic ex capo politico dei serbi in Croazia.

Proprio l'arresto di Mladic e Hadzic sono l'ultimo e principale ostacolo che resta sul cammino della Serbia verso l'Europa. Il presidente Boris Tadic lo sa bene e spinge da tempo per accelerare i tempi della cattura dei due ricercati, lo ha ribadito anche ieri durante i colloqui con Brammertz. E che il cerchio attorno ai due criminali si stia stringendo lo dimostrano

Ratko Mladic

i continui arresti di persone coinvolte nei crimini di guerra commessi allora, o ritenute collegate alla rete di protezione di Mladic o Hadzic. Proprio ieri è stato fermato un ex poliziotto serbo, da parte della polizia bosniaca, accusato di aver partecipato al massacro di Srebrenica nel '95. Dragan Crnogorac, 38 anni, che faceva parte dell'unità speciale Jahorina della polizia dei serbi di Bosnia (agli ordini di Mladic) è stato catturato a Banja Luka. Una settimana fa era stato fermato a Belgrado un uomo d'affari, Goran Radivojevic, sospettato di essere vicino a Mladic e alla sua famiglia.

Gli sforzi sono continui da parte della Serbia, lo ha riconosciuto ieri pure Brammertz elogiando la «collaborazione mostrata finora dalla dirigenza di Belgrado» nel fornire tutti i documenti richiesti dal Tribunale dell'Aja (Tpi) e che si sarebbero rivelati utili nel fare luce su altri casi di latitanti. In ogni caso «bisogna fare di più e moltiplicare gli sforzi» ha ripetuto il procuratore dell'Aja al premier serbo, Mirko Cvetkovic, al capo del consiglio serbo per la cooperazione con il Tribunale dell'Aja, Rasim Ljajic e al procuratore serbo per i crimini di guerra, Vladimir Vukcevic.

La missione di Brammertz a Belgrado è stata organizzata nell'ambito dei preparativi del nuovo rapporto sulla collaborazione della Serbia con il Tpi che presenterà all'Onu in dicembre. E il procuratore capo ha detto ieri che «Mladic non si nasconde da solo e può contare su una vasta e forte rete di protezione». Ed è per questo che le ricerche spesso si concentrano sui suoi complici e sostenitori. «L'ex generale è un professionista della latitanza, secondo i miei collaboratori si trova in Serbia – ha detto Brammetz – grazie alla sua grande esperienza conosce i rifugi migliori dove nascondersi e prende tutte le contromisure». Anche quelle di spostarsi velocemente ed è per questo che sarebbe bene che le ricerche «non si limitino alla sola Serbia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Afghanistan, i talebani: «Nessun negoziato stiamo vincendo noi»

In vista del summit di Lisbona il mullah Omar annuncia attacchi in serie contro le truppe Nato

KABUL Non ci sarà una soluzione negoziata nel conflitto in corso in Afghanistan per la semplice ragione che «stiamo vincendo», ed anzi «presto estenderemo la nostra lotta a tutto il Paese»: è questo il succo del «Messaggio di rallegramenti» diffuso ieri dal Mullah Omar alla vigilia della festività islamica dell'Eid-ul-Odha che segue l'annuale pellegrinaggio alla Mecca.

Nell'imminenza del Vertice di Lisbona della Nato (19-20 novembre) che, in presenza di Barack Obama, deve mettere a punto una «road map» per il progressivo trasferimento della sicurezza ad esercito e polizia afghani, la Guida spirituale dei talebani sostiene che «non esiste alcuna alternativa al ritiro degli invasori» e che l'idea di una nostra trattativa con gli americani «è pura propaganda» e «fumo negli occhi».

Cogliendo in pieno il momento delicato che attraversano le relazioni del presidente Hamid Karzai con la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, sotto comando Nato), il mullah Omar «spara» su quello che definisce «il regime fantoccio di Kabul» accusandolo di «aver portato la corruzione nel paese al massimo livello».

Ma non sono queste le uniche critiche che il capo dello Stato ha ricevuto nelle ultime ore, visto che una sua intervista a The Washington Post in cui ha chiesto «una riduzione delle operazioni militari americane» e dei «raid notturni» ha suscitato «lo stupore ed il disappunto» del comandante dell'Isaf, generale David Petraeus.

In ogni caso a Lisbona gli Usa presenteranno un piano in base a cui nel quadriennio 2011-2014 sarà possibile realizzare il trasferimento delle responsabilità della sicurezza alle forze afghane seguendo la falsariga di quanto già realizzato in Iraq.

Ma il leader dell'Emirato islamico dell'Afghanistan non sembra credere a questa opportunità e sostiene che «il momento della sconfitta degli invasori si è avvicinato», visto che «il nemico si sta ritirando ed è assediato». Dopo aver detto che «i nostri programmi militari saranno adattati agli incipienti mutamenti stagionali», il Mullah Omar aggiunge che «la nostra strategia consiste nell'accrescere le operazioni passo dopo passo e portarle in ogni parte del paese per costringere il nemico ad uscire dai suoi nascondigli». Un importante capitolo del messaggio è poi dedicato agli «ex leader jihadi» dell'Alleanza del Nord che sostengono il governo del presidente Karzai. «Non possiamo capire - si dice - perchè stiate cooperando unilateralmente con gli invasori. L'obiettivo di 14 anni di vostra Jihad era forse quello di far sì che il posto che occuparono i sovietici sia preso dagli americani?».

E nel messaggio c'è anche un'ultima raccomandazione che riguarda le vittime del conflitto. «Bisogna fare attenzione - si sottolinea - alla vita e alla proprietà dei civili» perchè «tutto quello che non è permesso nell'Islam non ha posto nella nostra politica militare».

Guerriglieri afgani durante un'esercitazione

Iraq, uccisi in attentati due cristiani

MOSSUL Sette persone, fra cui due cristiani, sono rimaste uccise ieri in attentati, facendo temere una nuova ondata di attacchi di al Qaida contro la comunità cristiana. Nella parte orientale di Mossul, 350 chilometri a nord di Baghdad, due cristiani sono stati uccisi da sconosciuti che sono entrati nella loro abitazione e li hanno abbattuti con amri automatiche, prima di fuggire, secondo la polizia Il 31 ottobre, 44 fedeli e due preti sono stati uccisi in un attentato compiuto durante una messa da un commando di al Qaida nella cattedrale siro-cattolica a Baghdad. Altri attacchi hanno preso di mira i cristiani la scorsa settimana. Altre cinque persone sono morte ieri in attentati compiuti con due autobombe e ordigni a Mossul e a Qaim, ad ovets di Baghdad.

IL ROGO FORSE INNESCATO DA MATERIALI USATI PER UNA RISTRUTTURAZIONE

Inferno di cristallo a Shanghai: 42 morti

Grattacielo di ventotto piani distrutto dalle fiamme. Un centinaio i feriti

L'incendio del grattacielo a Shanghai

SHANGAI Un furioso incendio ha distrutto un grattacielo nel pieno centro di Shanghai, la metropoli più popolosa della Cina. Alto 28 piani e abitato da 156 persone (per la maggior parte insegnanti, molti dei quali in pensione) è bruciato in un rogo impressionante provocando 42 morti e un centinaio di feriti,per lo più intossicati dal fumo. L'incendio di enormi proporzioni si sarebbe sviluppato su impalcature installate per lavori di ristrutturazione del palazzo. La colonna di fumo nero che si sprigionava dal grattacielo - nel quartiere commerciale di Jingan - era visibile da quasi tutta l'enorme città. Erano circa le 14.30 ora locale quando le fiamme si sono sviluppate attorno al decimo piano. In quel momento nel palazzo c'erano pochi residenti e c'erano alcuni operai impegnati nei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Le impalcature, di legno e ferro, sono servite ad alcuni residenti per mettersi in salvo: le drammatiche immagini delle tv cinese mostravano persone aggrappate alle strutture, che chiedevano aiuto. Altre persone si sono invece calate dalle finestre. Infine, alcuni residenti e diversi operai si sono invece riparati sul tetto del palazzo, da dove sono stati portati in salvo da tre elicotteri dei vigili del fuoco. Gli elicotteri sono uno strumento essenziale per i pompieri di Shanghai, in una città dove ci sono circa 15.000 grattacieli.

Dopo sei ore di lavoro, 25 squadre dei vigili del fuoco e 61 autobotti sono riuscite a spegnere quasi interamente l'incendio. Le autorità di Shanghai hanno riferito che dei 90 feriti iniziali, la maggior parte è stata trattata per aver inalato troppo fumo, ma nessuno dei 50 ancora in ospedale sarebbe in pericolo di vita. La polizia ha evacuato i palazzi intorno e chiuso l'intera zona, per permettere alle ambulanze e ai mezzi di soccorsi di raggiungere più facilmente il luogo dell'incendio.

L'incendio al grattacielo Shanghai ha riportato alla memoria uno dei «disaster movie» più famosi degli anni Settanta, ovvero «L'inferno di cristallo» film del 1974 a firma di Irwin Allen e John Guillermin. Con una differenza non da poco: nel film il rogo non si sprigionava dalle impalcature disposte per una ristrutturazione ma in un grattacielo nuovo di zecca, alto 138 piani, in una San Francisco che svela trame speculative e storie private dei vari protagonisti. Nel racconto cinematografico «la torre di cristallo», ha il suo tallone di Achille nelle economie fatte sui materiali per risparmiare. Così all'inaugurazione si verifica un disastroso corto circuito. Il rogo verrà domato facendo scoppiare in extremis gli enormi serbatoi d'acqua del solaio ma la trama del film impone un finale tragico: 200 morti tra «buoni» e «cattivi».

ANNUNCIO DELLA NASA

Scoperto il «buco nero» più giovane: ha 30 anni

È stato generato dal collasso nel 1979 di una supernova Cometa «suicida» contro il Sole

ROMA Un buco nero appena nato è stato scoperto a 50 milioni di anni luce dalla Terra. È questa l'importante rivelazione fatta dalla Nasa per la quale si era creata molta attesa poche ore prima dell'annuncio. Ciò è stato reso possibile grazie al telescopio della Nasa che osserva l'Universo ai raggi X denominato «Chandra». La ricerca ha richiesto però anche l'utilizzo di un telescopio dell'Agenzia Spaziale Europea chiamato «Xmm-Newton» e di uno tedesco denominato «Rosat». Hanno seguito una sorgente che ha emanato raggi X per 12 anni, dal 1995 al 2007.

I dati raccolti permettono di affermare che il buco nero in questione ha appena 30 anni di vita. Se l'esistenza del buco nero fosse paragonata a quella di un uomo è come se esso fosse stato osservato dopo un solo secondo dalla sua nascita. L'oggetto è stato chiamato SN 1979C e si trova nella galassia M100, molto simile alla Via Lattea, posta nella costellazione della Berenice. Fu scoperto per la prima volta nel 1979 da un giovane astrofilo. Il buco nero è il risultato dell'esplosione di una supernova dove attualmente il materiale residuo sta finendo. Non è da escludere che stia attirando al suo interno anche un'altra stella che ruotava attorno a quella esplosa. Daniel Patnaude del Centro Harvard-Smithsonian per la ricerca astrofisica di Cambridge ha affermato che «se le conclusioni sono corrette, il buco nero che abbiamo scoperto è il più vicino esempio della nascita di un simile oggetto che l'uomo ha mai potuto osservare». Secondo quanto si conosce la stella che ha originato il buco nero doveva avere una massa almeno 20 volte superiore a quella del Sole. Questa scoperta è molto importante per comprendere il meccanismo che origina i buchi neri. Le forze e le energie in atto in tali oggetti infatti non sono riproducibili in laboratorio e dunque sulla loro evoluzione si possono solo fare modelli al computer.

La galassia M100

E sempre ieri, un altro suggestivo fenomeno celeste, l'ultima corsa di una cometa «suicida», che ha concluso il suo viaggio precipitando nel Sole, è stato divulgato dall'osservatorio solare «Soho» della Nasa con una serie di spettacolari immagini. Le immagini della cometa «suicida» hanno permesso di osservare un evento molto suggestivo, ma niente affatto raro: basti pensare che da quando è operativo, nel 1996, Soho ha osservato oltre mille comete precipitare nel Sole. La cometa appena scomparsa appartiene alla più nota famiglia di comete «suicide», quella di Kreutz: sono frammenti di una cometa gigante andata in frantumi almeno 2.000 anni fa.

Aereo della Qantas torna a Sydney per un guasto

SYDNEY Ancora un aereo dell'australiana Qantas vittima di problemi tecnici, dopo l'esplosione questo mese di un motore Rolls Royce di un airbus in volo sopra l'Indonesia, che ha costretto a lasciare a terra l'intera flotta di Airbus A-380 finchè continuano le indagini. Ieri un Boeing 747 per Buenos Aires ha dovuto invertire la rotta e tornare a Sydney dopo un'ora di volo per problemi al sistema elettrico.

Una portavoce dell'aerolinea ha detto che il comandante aveva chiesto priorità di atterraggio dopo una serie di giri in quota per scaricare carburante, e che l'aereo sarà ispezionato per individuare il problema. La portavoce ha negato che si sia perduta pressione in cabina e ha assicurato che non vi è stata alcuna riduzione nell'erogazione di ossigeno. I 199 passeggeri e 21 membri di equipaggio stanno tutti bene e vengono attuati piani di contingenza per la sostituzione del volo, ha aggiunto.

Dopo l'esplosione di un motore in volo da Singapore a Sydney seguito da un atterraggio di fortuna a Singapore, un Boeing 747 sempre della Qantas in volo verso Sydney era dovuto tornare a Singapore a causa di «un guasto contenuto a un motore», mentre venerdì scorso un Boeing 767 diretto a Melbourne è tornato a Perth a causa di vibrazioni in uno dei motori.

SUPER
OFFERTA
RYANAIR
SOLO ANDATA, DA
€7
TASSE E SPESE INCLUSE
VIAGGIA DA DICEMBRE A FEBBRAIO
Prenota entro il 18.11.10. Soggetto a disponibilità, termini e condizioni. Per ulteriori informazioni visitare il sito Ryanair.com. Spese opzionali escluse. Partenze da Trieste.

Fiume, festa islamica e a breve la moschea

FIUME Gli appartenenti alla comunità islamica fiumana ieri mattina per la prima volta hanno avuto l'opportunità di raccogliersi in preghiera in occasione della più grande festa mussulmana il Bajram nei nuovi spazi allestiti nell'ambito della moschea che sta sorgendo nel rione di Rujevica (Plasse San Giovanni) a Fiume. Il vicesindaco Vidoje Vujic a nome della Contea litoraneo-montana ha rivolto un messaggio di augurio a tutti i fedeli islamici in occasione della festa. Stanno, intanto, procedendo i lavori di edificazione avviati poco più di un anno fa e affidati all'impresa edile Krk di moschea e minareto nel rione di Rujevica. Il complesso ideato su progetto dell'architetto Dušan Đamonja si estenderà su una superficie di 10 mila e 860 metri quadrati, su un lotto acquistato dalla comunità islamica fiumana e ceduto dalla municipalità. La moschea sarà alta 16 metri, mentre il minareto raggiungera' i 23 metri d'altezza.

La preghiera in una moschea

Dopo l'orsa, il cinghiale: un altro cacciatore ferito

FIUME A due giorni dall'attacco di un'orsa ad un cacciatore 82enne (a una ventina di chilometri da Fiume), ieri un cinghiale ha ferito a colpi di zanna un cacciatore di 49 anni. L'incidente si è verificato a pochi chilometri da Vele Mune, sull' altopiano della Cicceria, a breve distanza dal confine croato – sloveno. Le doppiette della società venatoria Srndac di Permani (località sulla statale Fiume – Trieste) avevano ferito il cinghiale domenica scorsa e si pensava di ucciderlo il giorno dopo. Accerchiato dai cacciatori, il cinghiale, benché gravemente ferito, ha avuto la forza di scagliarsi contro il 49enne, lacerandogli un polpaccio. L' uomo è stato trasportato all' ospedale di Fiume, medicato e quindi dimesso. Ne avrà per settimane. Intanto è sempre ricoverato in ospedale a Fiume l'anziano cacciatore ferito dall'orsa. Le sue condizioni dopo l' attacco, che hanno reso necessaria una lunga operazione chirurgica, sono ritenute soddisfacenti.

Un cinghiale ripreso in strada

AVVIATO L'ITER PARLAMENTARE DOPO LA PROPOSTA DEL GOVERNO

Croazia, stangata sugli automobilisti

Lampeggiare per avvertire che c'è la polizia costerà 270 euro, 100 se l'auto è coperta di neve

di ANDREA MARSANICH

Circolare con l'auto coperta di neve in Croazia potrà costare fino a 100 euro di multa

FIUME Far lampeggiare i fari della propria vettura per avvertire gli automobilisti che gli agenti della polstrada sono nei paraggi? In futuro, se pizzicati, sarà una botta da 2 mila kune, circa 270 euro, multa capace di far molto male al bilancio familiare (stipendio medio croato sulle 5400 kune, pari a 730 euro). Inoltre si verrà puniti con 700 kune di ammenda, poco meno di 100 euro, se dall' automobile in viaggio non sarà rimossa la neve.

Parliamo del tetto della macchina, del parabrezza e del cofano anteriori. Sono solo alcune cifre relative all' inasprimento delle pene pecuniarie previste nel nuovo codice stradale croato, la cui proposta di modifica – avanzata dal governo della premier Jadranka Kosor – è stata sottoposta ad iter parlamentare. Non si sa quando il codice entrerà in funzione, ma da quel momento saranno dolori per gli automobilisti indisciplinati, sbadati o imprudenti, croati o stranieri che siano. Le mazzate non si fermano qui e anzi qualcuno ha già scherzato che i cittadini croati, per pagare le multe, dovranno andare a lavorare all' estero, possibilmente nei Paesi dell' Europa occidentale, visto l' ammontare di certe cifre. Sarà elevata a 3 mila kune (406 euro) l' ammenda per il sorpasso vietato, che magari non è nulla al confronto della contravvenzione per guida dopo avere ingerito medicinali il cui consumo è tassativamente vietato a chi si mette al volante.

In questo caso si andrà da un minimo di 3 mila ad un massimo di 15 mila kune (2029 euro). Lo stesso importo andrà a rovinare il tenore di vita a coloro che sono stati colti in flagrante nel guidare contromano, specie lungo le autostrade. Non ci sarà pietà verso i morosi: colui che non pagherà la sanzione dovrà scontare 60 giorni di reclusione.

Argomento eccesso di velocità: stando a Boris Orlic, capo del Dipartimento sicurezza del traffico nel ministero dell' Interno, la collaborazione avviata con i concessionari delle autostrade porterà prossimamente all' installazione di numerose videocamere, trasformando la rete autostradale in una specie di Grande fratello.

Saranno evidenziati velocità e numero di targa, con multa che arriverà a domicilio corredata da fotografia attestante l' infrazione. Una buona notizia invece per i giovani automobilisti (meno per i loro genitori): il nuovo codice permetterà ai conducenti under 24 anni di guidare vetture fino a 80 chilowatt (limite attuale 75 kW), ovvero fino a 107 cavalli. Non è che i giovani abbiano imparato a guidare meglio e con maggior prudenza, bensì è una concessione alle case automobilistiche che hanno lanciato sui mercati molti prodotti che superano di poco la cifra dei cento cavalli. Aumentare da 75 a 80 kW il limite per la categoria giovanile viene inteso come una regola molto dubbia, che non porterà alcun giovamento, anzi. Si tratta infatti di macchine che riescono a toccare i 200 km orari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIO DELLE TRASMISSIONI DAL 22 NOVEMBRE

Prove di digitale terrestre riuscite per Tv Capodistria e le reti slovene

CAPODISTRIA Digitale terrestre, prova riuscita. A due settimane dal giorno in cui le televisioni slovene passeranno alla nuova tecnologia (il 1.mo dicembre, con TV Capodistria che comincera' a trasmettere in digitale terrestre già il 22 novembre, n.d.a.) alcuni dei principali canali televisivi sloveni, Slovenia 2, Kanal A e TV3, hanno interrotto ieri la trasmissione analogica per 15 minuti. Più esattamente, sull'analogico hanno mandato in onda l'«effetto neve», seguito da una serie di spiegazioni su come attrezzarsi per la ricezione del digitale terrestre.

Con questa specie di test, ai telespettatori e' stata data la possibilita' di capire se il loro televisore è già attrezzato per ricevere in digitale o dovranno munirsi del decoder. Per continuare a seguire i programmi televisivi sloveni dopo il primo dicembre – e TV Capodistria già dalla sera del 22 novembre – è dunque necessario dotgarsi di un decoder MPEG 4 per il digitale terrestre o di un televisore con integrato un ricevitore per il digitale terrestre nel formato MPEG 4.

Questi decoder sono adatti a seguire i programmi che vengono o verranno trasmessi in alta definizione (HD) e permettono di ricevere pure il digitale terrestre nello standard MPEG 2 – adottato da Croazia e Italia. Chi dispone soltanto del decoder MPEG 2 non potra' invece seguire i programmi delle TV Slovene, compresa Telecapodistria. Da rilevare pero' che ormai tutti i televisori FULL HD sono dotati di un decoder nello standard MPEG 4. I programmi di TV Capodistria, a parte il digitale terrestre, restano comunque visibili – prima e dopo il 22 novembre, data dello «switch off» del trasmettitore analogico sul monte Nanos – anche via satellite su Hot Bird 13 gradi Est e sulla piattaforma satellitare italiana Tivusat.

DALLA FIERA DI LONDRA

Turismo in Dalmazia le agenzie rilanciano

FIUME Buone nuove per il turismo croato nel 2011 dalla WTM, la rassegna mondiale dell'offerta turistica a Londra con la partecipazione di oltre 50 mila specialisti del settore. Stando a quanto si è appreso dalla folta rappresentanza croata riversatasi nella capitale britannica per partecipare alla kermesse dell'industria delle vacanze, l'anno prossimo le strutture turistico-alberghiere di Istria, Quarnero e Dalmazia saranno nuovamente inserite in permanenza nei cataloghi di «Thomas Cook», una delle aziende leader a livello mondiale in quanto a viaggi e pacchetti-vacanze. E' pertanto certa la riattivazione dei voli charter almeno per gli scali di Pola e Spalato, e forse anche per qualche altra destinazione. Da parte sua, anche «Thomson», secondo touroperator britannico, ha già confermato il mantenimento delle tratte per la Croazia, con collegamenti stagionali diretti da Londra, Manchester, Birmingham e Bristol per Pola e Ragusa. Si tratta di novità o conferme importanti per le strutture turistiche croate, dove già quest'anno, con circa 250 mila arrivi, le presenze di villeggianti del Regno Unito hanno segnato un incremento del 5%. Sempre dalla rassegna londinese di WTM, buone nuove anche da «British Airways», che ha confermato la prosecuzione dei voli per Ragusa durante tutto l'arco dell'anno.

DALLA PRIMA

Pd, la sindrome del "centro"

Bene, il nostro candidato ideale deve essere espressione della "borghesia" (meglio ancora se lo è da lungo tempo e quindi fa effettivamente parte di "lor signori" come direbbe il vecchio Fortebraccio). Quindi vanno bene i professionisti di rango, i servitori dello stato di rango, gli imprenditori di rango: l'importante è che appartengano a un milieu da cui i "nostri ragazzi" sono esclusi e a cui accedono solo di tanto in tanto, così che gli resta l'acquolina in bocca.

Il nostro candidato deve evocare "forza", "progettualità", "innovazione" e "decisionalità". Meglio naturalmente se gli fa un po' schifo la politica. Quanto al premio dipende, ma in caso di sconfitta, generalmente gli si offre una elezione in parlamento, operazione che viste le liste bloccate, si può attivare con relativa facilità.

Naturalmente ci possono essere candidati che non godono di questi requisiti ma rispondono agevolmente agli altri due assunti: coprono l'area cattolica e/o quella moderata. Vanno benissimo lo stesso: anche in questo caso se perdono è garantita l'elezione in parlamento.

Rileggetevi la storia delle ultime tornate elettorali milanesi o lombarde, date un'occhiata nel cortile di casa, spaziate in altre regioni e scoprirete che spesso, molto spesso le cose vanno come ve le ho raccontate. Perché? Per subalternità culturale. Per pigrizia e schematismo. Per opportunismo. Per recidivo e ormai cronico rifiuto di confrontarsi con la realtà. Per schietta rendita di casta che ahimè costringe a vivere fuori dal mercato delle idee e delle emozioni.

Riassumendo a Milano Boeri ha parlato di progetti; Onida di regole; Pisapia di "comunità". Il primo quindi di "cose", il secondo di "astrazioni", il terzo di "persone". Ha vinto quest'ultimo. Ahimè non stava nello schema dei "nostri ragazzi".

Roberto Weber

©RIPRODUZIONE RISERVATA

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Domenico Sattin

Con dolore lo annunciano la moglie GIULIANA, i figli STEFANO, SARA con RENATO, i nipoti JESSICA, ANDREA e MARCO.
I funerali seguiranno mercoledì 17 novembre con partenza alle ore 11.00 da via Costalunga per la S. Messa nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 16 novembre 2010

Sono vicini con affetto
- GISELLA GASPARO con AGNESE, FULVIO, PAOLO e famiglie

Trieste, 16 novembre 2010

†

Avvolto dall'amore dei suoi cari, si è spento un grande uomo

PROF. DOTT.

Lucio D'Acunzo

Con infinita dolcezza e rimpianto lo terremo sempre nel nostro cuore.

ADRIANA e RICCARDO con DANIELA.

Un grazie di cuore ai cugini BETTY e PINO che con la loro costante ed affettuosa presenza gli sono stati sempre vicini.

Un grazie al dott. BRUNI per la sua umanità e competenza ed a tutti gli infermieri che lo hanno amorevolmente aiutato.

I funerali si svolgeranno mercoledì 17 novembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 novembre 2010

Ricordando la nostra fanciullezza porteremo con noi i tuoi insegnamenti e la tua generosità.

- STEFANO e CRISTINA
- KERSTIN e le bimbe ti mandano un bacio.

Trieste, 16 novembre 2010

Uniti nel dolore ricordano la grande umanità di

Lucio

ATTILIO, NEVIA e GIOVANNI.

Trieste, 16 novembre 2010

Affettuosamente vicini ad ADRIANA e RICCARDO, i cugini:
- NEREO, EMY
- GIORGIO, CARLA
- GINA
- PINO, BETTY e rispettive famiglie.

Trieste, 16 novembre 2010

Affettuosamente vicini ad ADRIANA, ricordano

Zio Lucio

- MATTEO, FABIA e LUCIA

Trieste, 16 novembre 2010

Vicini ad ADRIANA e RICCARDO con tanto affetto:
- LUIGI e MARIA GRAZIA

Trieste, 16 novembre 2010

Affettuosamente vicini a RICCARDO e DANIELA:
- Famiglia SEMI

Trieste, 16 novembre 2010

Vicini a RICCARDO:
- ADRIANA CRESSI e famiglia

Trieste, 16 novembre 2010

Caro

Lucio

ti ricorderemo sempre:
- MARIALUISA, SERGIO, VANNA e famiglia
- LUISELLA, BETTA, ROBY e MATTIA

Trieste, 16 novembre 2010

Un ultimo saluto affettuoso al caro cugino

Lucio

LICIA e DIEGO.

Santa Croce, 16 novembre 2010

Vicini ad ADRIANA e ATTILIO:
- OSVALDO MIRELLA GIANNESSI e famiglia

Trieste, 16 novembre 2010

Il Presidente CLAUDIO RICCOBON, gli Amministratori ed il personale tutto di Sanitas Studio Fisioterapico srl esprimono vicinanza al Dott. RICCARDO D'ACUNZO per la perdita del papà

Lucio

Trieste, 16 novembre 2010

Partecipano al lutto le famiglie GELLETTI, BONIFACIO, DESTE, SORZ.

Trieste, 16 novembre 2010

Ci ha lasciati

Vinicio Ubaldini

Lo annunciano DARIO con ANTONIETTA e FRANCESCO, LIANA con DIEGO, ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 16 novembre 2010

Partecipano al lutto gli amici fraterni:
-GIANNI
-CLAUDIO
-ROBI
-CARLO
-UMBERTO
-WILLY
-CORRADO
-DINO
con rispettive famiglie.

Muggia, 16 novembre 2010

Si associano STEFANO, MARINA, ARIANNA TARLAO.

Muggia, 16 novembre 2010

Si associano EDDA, ORIANA e rispettive famiglie.

Muggia, 16 novembre 2010

†

Improvvisamente è mancato il

COMANDANTE

Giorgio Fini

Capitano Superiore
di Lungo Corso
Medaglia d'Oro
di Lunga Navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli LEONARDO e ORIETTA e i nipoti SIMONE e NICOLE.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 novembre, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone,
16 novembre 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Doljak

Ne danno il triste annuncio la moglie SANDRA, la figlia PETRA, la mamma BOGOMILA, il papà ALBERTO, la sorella NADIA ed il fratello PETER con le famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 novembre alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga alla Chiesa di San Pelagio.

Aurisina, 16 novembre 2010

†

È mancato

Ottorino Turina
(Rino)

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie LAURA congiuntamente agli affezionati fratelli e sorelle e a tutti coloro che gli hanno voluto bene.
Lo saluteremo giovedì 18 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2010

16.11.2009 16.11.2010

Tommaso Caserta

Niente è più come prima. Tu... per sempre.

Moglie, figli e i tuoi cari

Trieste, 16 novembre 2010

†

È inaspettatamente scomparso

Natale Campos
(Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA e i figli MAURIZIO e FEDERICO.
Lo saluteremo giovedì 18, alle 11, presso la chiesa di Notre Dame de Sion.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2010

ALBERTO CAMPOS e famiglia si uniscono al lutto di GIANNA e figli per la scomparsa del cugino

Natale Campos

Trieste, 16 novembre 2010

Con tanto affetto vi sono vicina
- SILVANA

Trieste, 16 novembre 2010

Ricordando l'amico

Lino

siamo vicini a GIANNA e famiglia.

FRANCO, LUISELLA e GIULIA.

Trieste, 16 novembre 2010

Il CIRCOLO IPPICO TRIESTINO saluta il suo ex Presidente

DOTTOR

Natale Campos

Trieste, 16 novembre 2010

Un bacio a MAURIZIO da LIDIA.

Trieste, 16 novembre 2010

†

Ci ha lasciato il nostro amato

Balilla Macchi

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES e il figlio CLAUDIO con SERENA, gli adorati nipoti ROBERTA e MARCO, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2010

L'Amministratore delegato A. DEL PRETE, i Dirigenti e tutto il personale S.I.O.T. Spa, si uniscono al dolore del collega CLAUDIO per la perdita del padre.

San Dorligo della Valle,
16 novembre 2010

Partecipano al lutto:
- La cognata ROBERTA con GIANFRANCO, MARINO e famiglie.

Trieste, 16 novembre 2010

†

È spirato nell'abbraccio di Dio

Renato Berni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MILENA, GIGLIOLA, ELENA, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2010

Partecipa addolorata zia NERINA.

Trieste, 16 novembre 2010

†

Enrico Carli
ex GMA

non c'è più.
Ne danno annuncio i familiari.

Sydney - Trieste,
16 novembre 2010

I ANNIVERSARIO

DOTT.

Marino Auteri

Un dolore grande, un vuoto immenso hai lasciato nei cuori di mamma, sorella e figli adorati.

Trieste, 16 novembre 2010

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE DEI CONTI PUBBLICI DI EUROLANDIA: OGGI SI RIUNISCE L'EUROGRUPPO

Europa in allarme, anche il Portogallo è in crisi

Un altro focolaio dopo l'Irlanda: verso un piano di aiuti. Emergenza debito: soltanto la Grecia è peggio dell'Italia

BRUXELLES L'allarme sui debiti sovrani fa tremare l'Eurozona. Di fronte al precipitare della situazione di Irlanda e Portogallo, la Commissione europea cerca di sdrammatizzare sulla sempre più probabile richiesta di aiuto da parte di Dublino e Lisbona, ma ammette: «È chiaro che le tensioni sui mercati ci sono e che la situazione è seria». Forse - si vocifera nei corridoi comunitari - è la più drammatica da quando è nato l'euro. Ufficialmente non c'è ancora alcuna richiesta di assistenza finanziaria giunta a Lussemburgo, dove ha sede il Fondo salva-Stati messo in piedi nel maggio scorso dalla Ue, con una dote di oltre 700 miliardi di euro. E con la possibilità di un intervento anche da parte dell'Fmi. Ma, sei mesi dopo il prestito concesso ad Atene, l'attivazione del meccanismo di salvataggio è oramai scontato per molti osservatori; e per alcuni potrebbe arrivare anche stasera nel corso del vertice dell'Eurogruppo in programma a Bruxelles. «Siamo pronti a intervenire, se ci verrà chiesto e se si renderà necessario», ha ribadito il portavoce del commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, ribadendo come «nessuna richiesta è stata ancora avanzata», ma ricordando come «ci sono a disposizione gli strumenti adeguati per fornire assistenza finanziaria ai Paesi in difficoltà e per garantire la stabilità finanziaria della zona euro nel suo complesso».

Il cancelliere tedesco Angela Merkel

Tutta l'attenzione è dunque puntata su quello che oggi diranno all'Eurogruppo il ministro delle finanze irlandese, Brian Lenihan (che ancora ieri ha smentito la richiesta di aiuto) e il collega portoghese, Fernando Teixeira Dos Santos (che invece ha ammesso la possibilità di un ricorso di Lisbona all'aSsistenza finanziaria d'emergenza). Ma le preoccupazioni dei ministri finanziari della zona euro vanno al di là del rischio default di Irlanda e Portogallo. Si teme che la febbre possa diffondersi nel resto dell'area della moneta unica, contagiando gli altri Paesi in questo momento più fragili, come la Spagna e di nuovo la Grecia. Proprio Atene potrebbe finire nuovamente nell' occhio del ciclone visto il deterioramento dei suoi conti pubblici, più grave del previsto. Con Eurostat che per il 2009 ha rivisto al rialzo sia il deficit, schizzato al 15,4%, sia il debito pubblico, che al 126,8% è ora il più elevato d'Europa. Senza contare un Pil che mostra ancora una profonda recessione.

Sullo sfondo c'è anche l'Italia, che tra l'altro sta vivendo una difficile situazione politica. Non può passare inosservato un debito pubblico che viaggia verso il 119%, con la situazione degli spread che potrebbe far gola agli speculatori. Anche se la situazione del debito privato italiano, con un indebitamento di famiglie e imprese molto meno elevato rispetto ad altri Stati Ue, rende la situazione del nostro Pase non paragonabile a quella di altri. Come spesso ha riconosciuto l'Ue. «Domani (oggi, ndr.) a Bruxelles ci sarà una discussione molto impegnativa sull'euro e, quindi, anche sull'Italia», ha affermato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

NONOSTANTE LA CRESCITA DEL PIL

Il Giappone teme una nuova recessione

TOKYO L'espansione economica del Giappone accelera nel terzo trimestre dell'anno e va oltre le stime degli analisti, segnando un rialzo dello 0,9% sui tre mesi precedenti e del 3,9% annualizzato, contro previsioni pari a 0,6% e 2,6%. Le buone notizie si esauriscono qui: «L'economia è in fase di stallo e si sta indebolendo», ha ammesso il ministro delle Politiche economiche e fiscali, Banri Kaieda. Il rialzo a sorpresa del prodotto interno lordo è legato all' impennata dei consumi in scia alla fine degli incentivi pubblici per l'acquisto di vetture ecologiche, alla torrida estate che ha fatto volare le richieste di condizionatori e all'incetta di sigarette prima del rincaro record dei prezzi, pari al 40%.

Tuttavia, considerando i fattori una tantum finora alla base della crescita, gli ulteriori sforzi (pari a 5.000 miliardi di yen, circa 44 miliardi di euro) decisi dal governo per sostenere la fragile ripresa e la spesa potrebbero non essere sufficienti.

E questo alimenta i timori che l'economia nipponica, alla prese con una persistente deflazione, possa riaffacciarsi sulla soglia della recessione per la frenata dell'export e della produzione industriale, insieme al calo della domanda globale, all'effetto superyen che brucia la competitività della Corporate Japan e spinge a effettuare investimenti più oculati.

La vendita di auto nuove, ad esempio, è diminuita del 30% a settembre su agosto, dopo che le sovvenzioni all'acquisto di veicoli ecologici si sono esaurite, proseguendo il calo anche a ottobre (-20%). A ottobre-dicembre, tutto questo dovrebbe tradursi in circa l'1% in meno dei consumi che concorrono in misura del 60% circa alla composizione del Pil. L'export, uno dei principali motori dell'economia giapponese, è in fase pressochè tiepida. A luglio-settembre, l'indice del volume delle esportazioni è calato di un destagionalizzato 2,6%, in gran parte per la flessione della domanda dall'Asia che finora ha compensato le difficoltà di Usa e Europa. Le imprese, di conseguenze, hanno ridimensionamento la produzione e l' occupazione resta difficile con i senza lavoro oltre il 5%. Nel tentativo di puntellare la crescita, il governo di Naoto Kan punta ad approvare al più presto l'extra budget che prevede altre misure di stimolo, ma anche con un'improbabile accelerata, il via libera della Dieta è difficile venga prima di fine anno.

L'economia giapponese, quindi, rischia di restare senza carburante per il resto dell'anno, con lo yen forte a limare i guadagni della seconda metà dell' esercizio fiscale 2010-11.

IN SETTEMBRE EXPORT + 16,4% MA CRESCE IL DEFICIT DEL COMMERCIO

La risalita del Made in Italy

ROMA La risalita del made in Italy continua anche a settembre: dopo l'impennata record di agosto le esportazioni proseguono ad aumentare con rialzi a doppia cifra su base annua, mentre ricompare il segno più davanti al dato mensile. Insieme all' export, però, sale pure l'import, che sul piano tendenziale corre ancora più veloce, a scapito della bilancia commerciale.

L'Istat a settembre registra un aumento dei flussi in uscita del 16,4% sullo stesso mese del 2009, mentre le importazioni crescono del 23,9%. La conseguenza è un disavanzo di 3,2 miliardi di euro, un valore triplo a confronto con settembre dell'anno scorso. E guardando ai primi nove mesi del 2010, il buco si allarga a 19,2 miliardi, quasi quintuplicando a paragone con lo stesso periodo del 2009. A pesare è sempre la bolletta energetica, infatti al netto di petrolio greggio e gas naturale la bilancia commerciale sarebbe in attivo (+19,3 miliardi tra gennaio e settembre).

Lo squilibrio maggiore l'Italia lo sconta con i Paesi extra Ue (-2.747 complessivamente a settembre) e, in particolare, verso la Cina. Meno rilevante è il deficit nei confronti dell' Unione europea (-440), anche se dietro si cela il massiccio saldo negativo verso la Germania. Il disavanzo segnato dall'Italia si scontra, inoltre, con il surplus certificato per l'Eurozona, che sempre a settembre registra un attivo di 2,9 miliardi di euro, con la locomotiva tedesca in forte avanzo (16,8 miliardi, dato non depurato).

Sul fronte dell'export l'Italia tiene la testa alta, sopratutto grazie al mercato comunitario, dove gli aumenti maggiori si registrano per il Regno Unito (+48,4%). Mentre fra i partner extra Ue, gli incrementi più rilevanti toccano Paesi come Cina (+47,7%) e Stati Uniti (+42%). Guardando ai vari settori economici, i successi più marcati interessano coke e prodotti petroliferi raffinati (+39,3%), articoli in pelle, escluso l'abbigliamento, (+31,2%), e autoveicoli (+26,3%).

Il viceministro allo Sviluppo Economico, che proprio oggi ha rassegnato le sue dimissioni dal governo, ha commentato con soddisfazione i dati, sottolineando: «Lascio un settore in crescita, che sta affrontando la sfida globale segnando risultati positivi». Positivo anche il giudizio di Assocamerestero: «Nei primi nove mesi del 2010 l'Italia si piazza al secondo posto dopo la Germania, tra i principali esportatori europei, per tasso di crescita delle vendite».

INTERVISTA

Fortis: l'austerity sui conti deprimerà la ripresa

di SERGIO CARLIN

MILANO «La situazione mondiale è drammatica: la ripresa sta rallentando a causa delle politiche di austerità e il commercio internazionale non è ancora tornato ai livelli pre-crisi. Questo penalizza Paesi, come Germania e Italia, che esportano molto e che si trovano anche a dover fare i conti con un euro che si apprezzerà a causa della guerra delle valute». Lo spiega l'economista Marco Fortis, presidente della Fondazione Edison, intervistato sulla crisi dell'euro-debito. Fortis è pessimista per quanto riguarda le prospettive delle imprese italiane che dovranno fronteggiare questo quadro «almeno per tutto il 2011».

Ieri il presidente della Confindustria Emma Marcegaglia ha affermato che «la crisi non è ancora finita». Che ne pensa?

La situazione mondiale è drammatica. La caduta del 2009 è stata solo parzialmente recuperata e, nelle economie occidentali, è già in atto un rallentamento della ripresa a causa dell'austerity varata per tenere sotto controllo i conti pubblici.

Marco Fortis

Sembra che il problema dell'approvvigionamento del debito sia comune a molti Paesi...

Sì, perché molti Stati hanno deficit alti e i soldi sul mercato sono meno di prima. E' in corso una lotta per rifinanziarsi a cui si aggiunge anche la speculazione finanziaria che mette in serio rischio i Paesi più periferici dell'Ue come Grecia, Irlanda e Portogallo. In più, la Cina sta raffreddando la propria economia per evitare bolle e inflazione.

E quindi?

Ne risulta che il commercio mondiale si è ripreso, ma senza ritornare ai livelli pre-crisi. Un Paese come l'Italia, che esporta molto, non ne risulta avvantaggiato. Almeno per tutto il 2011.

In che modo, quindi, la crisi dell'euro-debito pesa sulle imprese italiane?

La crisi dell'euro-debito è finanziaria e determina la necessità di politiche di austerità che fiaccano la domanda e non facilitano la crescita. Con gli Usa che, al contrario, stanno svalutando il dollaro, la moneta unica si sta progressivamente rafforzando, minando ulteriormente la competitività delle aziende del Vecchio Continente vocate all'export e che, oltre al dollaro, sono messe in difficoltà anche dallo yuan tenuto artificialmente basso da Pechino.

La cosiddetta guerra delle valute...

Sì, una situazione che per l'Europa rimarrà critica visto che, molto probabilmente, Bruxelles interverrà in aiuto di Irlanda e Portogallo, sostenendo così il corso della moneta unica.

Insomma, l'Irlanda è un altro caso Grecia per l'effetto che potrebbe avere sui mercati finanziari?

Dublino ha fatto di tutto per autodistruggersi, con un sistema bancario gravato da 85 miliardi di perdite dovute a una bolla di titoli tossici legati alla speculazione immobiliare. Ma è una realtà piccola e l'Europa alla fine interverrà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE NATA A TRIESTE CONTROLLATA DALLA FAMIGLIA ROSINA

Premuda, nuove risorse per tornare a crescere

Via libera della Consob all'aumento di capitale. Il direttore Marco Tassara: «Il peggio è alle spalle»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Via libera della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'aumento di capitale da 35,3 milioni di Premuda, compagnia di navigazione specializzata nel trasporto di merci liquide e secche, oggi basata a Genova, fondata a Trieste nel 1907 dalla famiglia Tripcovich. Dal 1990 è controllata dalla famiglia Rosina attraverso la Navigazione Italiana spa (che controlla il 60% di Investimenti marittimi spa, che detiene a sua volta il 78,8% di Premuda), che è legata ad un patto di sindacato con Generali (nel cda siede il direttore generale del Leone, Raffaele Agrusti) e Duferco Italia holding. Generali e Duferco detengono rispettivamente il 30 e il 10% di Investimenti Marittimi.

La quota di Premuda non coperta da Investimenti Marittimi è sul mercato. «Già nel 2009, quando sapevamo che il bilancio si sarebbe chiuso in negativo (risultato netto negativo per 19,8 milioni, ndr) per la svalutazione di alcune nostre unità – spiega Marco Tassara, il direttore generale – è stato deciso di ricostituire l'equity, scegliendo di rispondere ad una perdita non monetaria con una ricostituzione del capitale qualitativamente migliore». L'operazione si concluderà entro l'anno e prevede l'emissione di massimo 46.945.483 azioni ordinarie del valore nominale di 0,5 euro da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di 0,75 euro per azione con un rapporto di una nuova azione ogni 3 possedute, di qualsiasi tipo queste siano. Per esercitare i diritti di opzione ci sarà tempo fino al 19 novembre prossimo.

Una petroliera della compagnia Premuda

Intanto dal capoluogo ligure si provano a trarre le prime somme dell'esercizio che va chiudendosi. «La fase più difficile, cominciata con il secondo semestre 2008 che è stato tremendo soprattutto per i carichi secchi, pare essere alle spalle – spiega Tassara. Salvo eventi straordinari, sempre possibili per una compagnia di navigazione, il 2010 dovrebbe chiudersi positivamente». I dati della semestrale dicono che al 30 giugno il gruppo ha fatto segnare un risultato operativo positivo per 8,8 milioni e un utile di 6,7, contro un risultato operativo negativo per 12,2 milioni e una perdita, come anticipato, di 19,8 al 31 dicembre scorso. I ricavi, sempre tra gennaio – giugno di quest'anno, si sono attestati a quota 61,8 milioni, contro i 56,05 dello stesso periodo dello scorso anno (nel 2009 sono stati complessivamente pari a 101,9 milioni). La flotta, al 30 giugno scorso, dislocava complessivamente 1,3 milioni di tonnellate e annoverava 9 tankers, 1 fpso (floating production storage offloading unit, ovvero un'unità posizionata su un campo petrolifero in mare aperto ed attrezzata per lo stoccaggio, la prima lavorazione e il trasbordo di greggio) e 5 bulk carriers (per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa, prevalentemente minerali, carbone e granaglie).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORDENONE IL SOTTOSEGRETARIO STEFANIA CRAXI

Finest, approdo in Mediterraneo

Come cambia la mappa dell'internazionalizzazione delle Pmi

di MARTINA MILIA

PORDENONE Internazionalizzazione verso i Paesi del Mediterraneo. Il sottosegretario agli Esteri Stefania Craxi, nei giorni in cui l'incertezza del governo sembra l'unica certezza e in cui le elezioni si fan sempre più vicine, non rinuncia a parlare di azioni concrete per le imprese italiane. Lo fa in Friuli Venezia Giulia dove, accompagnata dal consigliere regionale Franco Dal Mas, ha incontrato il neopresidente di Finest, Renato Pujatti, gli industriali di Pordenone e nel pomeriggio di ieri anche Confartigianato a Trieste. «Il sistema delle piccole e medie imprese deve cogliere l'opportunità dei Paesi a sud del Mediterraneo dove i prodotti italiani sono apprezzati e dove la vicinanza storica e culturale rende più facile creare joint venture».

Piccole e medie imprese

Nell'invitare le imprese a non ripiegarsi in una sorta di «rattrappimento baltico», il sottosegretario ha auspicato che a questa nuova strada possa aprirsi anche Finest, la finanziaria regionale che opera con i Paesi dell'est Europa. Tre gli Stati su cui puntare per creare joint venture: «Turchia, Tunisia e Marocco perché hanno governi stabili», mentre «Libia ed Egitto sono interessanti perché prevedono importanti investimenti in materia di infrastrutture». Il percorso individuato per Finest, però, deve fare i conti con una legge delega e una conseguente modifica dello statuto, ragione per cui il futuro del governo diventa determinante. Gli imprenditori pordenonesi hanno posto all'attenzione del sottosegretario i problemi del fisco e della burocrazia.

«Sono i grandi nemici delle pmi – ha detto il sottosegretario -, occorre adottare delle procedure su misura per le Piccole medie imprese dato che gli imprenditori ed i lavoratori sono le colonne del Paese».

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

0,779%
21597,7

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,955	32,165	Marengo Francese	170,689	192,638
Argento (per Kg.)	542,280	612,001	Marengo Belga	170,689	191,606
Sterlina (v.C)	218,616	249,294	Marengo Austriaco	170,689	191,606
Sterlina (n.C)	218,616	249,294	20 Marchi	217,945	242,735
Sterlina (post.74)	218,616	249,294	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	171,722	192,122	Krugerrand	950,281	038,078
Marengo Svizzero	170,689	192,122			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1509,85	0,845	Londra	5820,41	0,406	Singapore Straits T	3236,80	-0,467
Bruxelles -bel 20	2654,43	1,122	Madrid Ibex 35	10349,7	1,202	Stoccolma	348,52	0,833
Dj Euro Stoxx	275,36	0,894	Nasdaq Comp (prov.)	2527,07	0,352	Tokio Nikkey	9827,51	1,056
Dj Euro Stoxx 50	2848,45	0,922	New York (prov.)	11275,6	0,742	Toronto (prov.)	12812,5	0,496
Francoforte	6790,17	0,825	Oslo-top25	379,82	0,474	Vienna Atx	2706,85	1,145
Helsinki	7329,60	0,863	Seul Kospi 200	249,22	0,350	Zurigo Smi	6562,15	0,874
Johannesburg	29096,1	-0,134						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3626	Dollaro Canadese	1,3749	Dollaro Neozeland.	1,7601	Lat Lettone	0,7092
Yen Giapponese	113,3100	Dollaro Australiano	1,3822	Rand Sudafricano	9,5393	Leu Rumeno	4,2940
Sterlina Inglese	0,8479	Fiorino Ungherese	276,4800	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,7753
Franco Svizzero	1,3428	Corona Ceca	24,6270	Dollaro Hong Kong	10,5636	Lira Turca	1,9726
Corona Svedese	9,3690	Zloty Polacco	3,9300	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3466
Corona Norvegese	8,1355	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,7797
Corona Danese	7,4541						

DOLLARO

-0,620%
1,3626

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,106	1,107	-0,09
Acea	8,620	8,435	2,19
Acegas-aps	4,242	4,200	1,01
Acotel	40,24	41,60	-3,27
Acq. Potab.	1,570	1,580	-0,63
Acsm-agam	1,130	1,105	2,26
Actelios	1,969	2,070	-4,88
Aedes	0,2009	0,1985	1,21
Aedes 14 W	0,0527	0,0528	-0,19
Aeffe	0,4505	0,4425	1,81
Aerop. Firenze	10,910	11,380	-4,13
Aicon	0,2259	0,2212	2,12
Alerion	0,5005	0,5055	-0,99
Amplifon	3,750	3,692	1,56
Ansaldo Sts	9,260	8,945	3,52
Antichi Pellettieri	0,5200	0,5250	-0,95
Apulia Prontopr.	0,3965	0,3955	0,25
Arena	0,0278	0,0280	-0,71
Arkimedica	0,4800	0,4740	1,27
Ascopiave	1,618	1,605	0,81
Astaldi	4,933	5,015	-1,65
Atlantia	16,130	16,160	-0,19
Auto To-mi	10,010	9,970	0,40
Autogrill	10,010	9,870	1,42
Autostrade M.	22,50	22,38	0,54
Azimut H.	7,265	7,195	0,97
B&c Speakers	3,350	3,545	-5,50
B. Carige	1,645	1,638	0,43
B. Carige Risp	2,770	2,785	-0,54
B. Desio	3,915	3,950	-0,89
B. Desio R Nc	3,837	3,820	0,46
B. Finnat	0,4950	0,4990	-0,80
B. Generali	9,145	9,125	0,22
B. Ifis	5,345	5,340	0,09
B. Intermobiliare	4,185	4,170	0,36
B. Pop Mil 13 W	1,976	2,100	-5,90
B. Popolare	3,535	3,663	-3,48
B. Popolare 10 W	0,0032	0,0038	-15,79
B. Profilo	0,4500	0,4545	-0,99
B. Sard. R Nc	9,250	9,295	-0,48
B.P. E.Romagna	8,820	8,675	1,67
B.P. Etruria E L.	3,203	3,255	-1,61
B.P. Milano	3,018	3,063	-1,47
B.P. Sondrio	6,635	6,565	1,07
B.P. Spoleto	3,700	3,748	-1,27
Basicnet	2,845	2,825	0,71
Bastogi	1,649	1,659	-0,60
Bb Biotech	44,81	44,75	0,13
Bco Santander	8,700	8,400	3,57
Bee Team	0,3845	0,4025	-4,47
Beghelli	0,6130	0,6140	-0,16
Benetton	4,985	5,095	-2,16
Beni Stabili	0,7070	0,6900	2,46
Best Union Co.	1,458	1,465	-0,48
Bialetti	0,3850	0,3875	-0,65
Biancamano	1,365	1,390	-1,80
Biesse	5,165	5,135	0,58
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,600	19,000	3,16
Bolzoni	2,070	2,065	0,24
Bon. Ferraresi	30,73	30,78	-0,16
Borgosesia	1,389	1,380	0,65
Borgosesia Rnc	1,467	1,467	0,00
Brembo	8,115	7,725	5,05
Brioschi	0,1546	0,1588	-2,64
Bulgari	7,420	7,095	4,58
Buone Società	0,4050	0,4235	-4,37
Buongiorno Spa	1,111	1,131	-1,77
Buzzi Unicem	7,755	7,805	-0,64
Buzzi Unicem R Nc	4,657	4,730	-1,53
C. Artigiano	1,270	1,300	-2,31
C. Bergam.	21,66	21,81	-0,69
C. Valtellinese	3,368	3,305	1,89
Cad It	4,110	4,190	-1,91
Cairo Comm.	2,620	2,600	0,77
Caleffi	1,079	1,098	-1,73
Caltagirone	1,890	1,874	0,85
Caltagirone Ed.	1,715	1,725	-0,58
Cam-fin.	0,3755	0,3765	-0,27
Camfin 11 W	0,0639	0,0659	-3,03
Campari	4,598	4,577	0,44
Cape Live	0,2695	0,2695	0,00
Carraro	3,055	2,900	5,34
Cattolica Ass.	18,880	18,340	2,94
Cdc	1,798	1,789	0,50
Cell Therapeutics	0,2795	0,2780	0,54
Cembre	6,010	6,040	-0,50
Cementir Hold	2,145	2,160	-0,69
Cent. Latte To	2,350	2,365	-0,63
Chl	0,1385	0,1400	-1,07
Cia	0,2895	0,2900	-0,17
Ciccolella	0,6890	0,7000	-1,57
Cir	1,545	1,526	1,25
Class	0,4520	0,4700	-3,83
Cobra	1,116	1,144	-2,45
Cofide	0,6190	0,6195	-0,08
Cogeme	0,4290	0,4290	0,00
Conafi Prestitò	1,027	1,042	-1,44
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2740	0,2740	0,00
Credem	4,925	4,830	1,97
Crespi	0,1498	0,1424	5,20
Csp	1,104	1,140	-3,16
D'amico	1,016	1,010	0,59
Dada	5,165	4,880	5,84
Damiani	0,9020	0,9000	0,22
Danieli	20,22	19,450	3,96
Danieli R Nc	10,890	10,610	2,64
Datalogic	5,750	5,740	0,17
De' Longhi	4,500	4,430	1,58
Dea Capital	1,288	1,265	1,82
Diasorin	32,46	32,50	-0,12
Digital Bros	1,349	1,347	0,15
Digital M. Techn.	13,400	13,210	1,44
Dmail Gr.	3,127	3,150	-0,71
Ed. Espresso	1,969	1,895	3,91
Edison	0,8695	0,8535	1,87
Edison R	1,281	1,277	0,31
Eems	1,470	1,495	-1,67
El.En	13,140	13,230	-0,68
Elica	1,470	1,508	-2,52
Emak	4,440	4,415	0,57
Enel	4,058	4,037	0,50
Enel Green Pw	1,600	1,587	0,82
Enervit	1,240	1,289	-3,80
Engineering I.I.	21,40	21,27	0,61
Eni	16,380	16,180	1,24
Erg	9,915	9,690	2,32
Erg Renew	0,7165	0,7400	-3,18
Ergy Capital	0,4400	0,4595	-4,24
Ergycapital 11 W	0,0290	0,0326	-11,04
Ergycapital 16 W	0,1251	0,1370	-8,69
Esprinet	6,080	6,200	-1,94
Eurotech	2,140	2,195	-2,51
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	20,71	20,25	2,27
Exor Priv	16,120	15,870	1,58
Exor Risp	16,040	15,910	0,82
Exprivia	1,089	1,102	-1,18
Fastweb	17,910	17,690	1,24
Fiat	13,370	12,980	3,00
Fiat Priv	9,175	8,740	4,98
Fiat R Nc	9,170	8,760	4,68
Fidia	3,240	3,350	-3,28
Fiera Milano	4,353	4,390	-0,85
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,565	9,415	1,59
Fnm	0,5285	0,5280	0,09
Fondiaria-sai	6,815	6,700	1,72
Fondiaria-sai R Nc	4,077	4,030	1,18
Fullsix	1,122	1,122	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,0961	0,1085	-11,43
Gabetti Prop. S.	0,3725	0,3725	0,00
Gasplus	4,610	4,690	-1,71
Gefran	3,685	3,600	2,36
Gemina	0,5030	0,5225	-3,73
Gemina R Nc	1,097	1,049	4,58
Generali	15,510	15,470	0,26
Geox	3,638	3,750	-3,00
Gewiss	3,870	3,880	-0,26
Grandi Viaggi	0,8550	0,8930	-4,26
Granitifiandre	3,022	3,120	-3,13
Greenvision A.	6,500	7,090	-8,32
Gruppo Coin	7,390	7,115	3,87
Gruppo Minerali M.	4,360	4,590	-5,01
Hera	1,442	1,455	-0,89
Il Sole 24 Ore	1,330	1,355	-1,85
Ima	14,410	14,800	-2,64
Imm. Grande Dis.	1,424	1,430	-0,42
Immsi	0,8450	0,8500	-0,59
Impregilo	2,132	2,155	-1,04
Impregilo R Nc	7,780	7,780	0,00
Indesit Comp.	8,725	8,615	1,28
Indesit R Nc	7,000	7,000	0,00
Industria E Inn	2,330	2,322	0,32
Intek	0,3900	0,3970	-1,76
Intek 05-08 W	0,0287	0,0299	-4,01
Intek R Nc	0,7140	0,7140	0,00
Interpump	4,822	4,820	0,05
Interpump 12 W	0,4990	0,4950	0,81
Intesa Sanp. R Nc	1,955	1,944	0,57
Intesa Sanpaolo	2,368	2,337	1,28
Inv. E Svil. 12 W	0,0033	0,0033	0,00
Invest. E Svil.	0,0125	0,0125	0,00
Irce	1,408	1,379	2,10
Iren	1,196	1,197	-0,08
Isagro	3,010	2,978	1,09
It Way	2,930	2,950	-0,68
Italcementi	5,835	5,830	0,09
Italcementi R Nc	3,260	3,250	0,31
Italmobiliare	23,35	23,03	1,39
Italmobiliare R Nc	16,380	16,870	-2,90
Iwbank	1,869	1,870	-0,05
Juventus Fc	0,8920	0,8960	-0,45
K.R. Energy 12 W	0,0230	0,0240	-4,17
K.R.Energy	0,0675	0,0683	-1,17
Kerself	2,750	2,527	8,80
Kinexia	1,925	1,970	-2,28
Kme Group	0,3420	0,3450	-0,87
Kme Group 06-11 W	0,0193	0,0239	-19,25
Kme Group 09-11 W	0,0172	0,0172	0,00
Kme Group Rsp	0,5900	0,5875	0,43
La Doria	1,874	1,880	-0,32
Landi Renzo	2,950	3,000	-1,67
Lazio	0,9550	0,9080	5,18
Lottomatica	11,550	11,520	0,26
Luxottica	20,53	20,59	-0,29
Maire Tecnimont	3,053	2,893	5,53
Management E C	0,1887	0,1900	-0,68
Marcolin	3,350	3,425	-2,19
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,975	7,890	1,08
Mediacontech	2,680	2,680	0,00
Mediaset	4,810	4,838	-0,57
Mediobanca	7,460	7,410	0,67
Mediobanca 11 W	0,0217	0,0220	-1,36
Mediolanum	3,480	3,482	-0,07
Meridiana Fly	0,0445	0,0458	-2,84
Meridie	0,3185	0,3215	-0,93
Meridie 11 W	0,0145	0,0145	0,00
Mid Industry Cap	10,000	10,230	-2,25
Milano Ass	1,260	1,255	0,40
Milano Ass R Nc	1,430	1,440	-0,69
Mittel	3,270	3,245	0,77
Molmed	0,3675	0,3750	-2,00
Mondadori	2,505	2,493	0,50
Mondo Home E.	0,1423	0,1367	4,10
Mondo Tv	6,070	6,195	-2,02
Monrif	0,4080	0,4090	-0,24
Monte Paschi Si	0,9455	0,9440	0,16
Montefibre	0,1398	0,1415	-1,20
Montefibre R Nc	0,3060	0,3090	-0,97
Monti Ascensori	0,9225	0,9600	-3,91
Mutuionline	5,280	5,310	-0,56
Nice	2,910	2,890	0,69
Noemalife	6,395	6,395	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5995	0,6000	-0,08
Panariagroup I.C.	1,595	1,592	0,19
Parmalat	1,942	1,967	-1,27
Parmalat 15 W	0,9410	0,9685	-2,84
Piaggio	2,350	2,375	-1,05
Pierrel	3,712	3,650	1,71
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,120	3,215	-2,95
Piquadro	1,870	1,780	5,06
Pirelli & C R Nc	5,700	5,595	1,88
Pirelli & C.	5,985	5,880	1,79
Poligr. Ed.	0,5235	0,5145	1,75
Poligrafica S.F.	9,900	9,710	1,96
Poltrona Frau	0,9100	0,8850	2,82
Pramac	0,9510	0,9800	-2,96
Prelios	0,4385	0,4350	0,80
Premafin	0,9000	0,9140	-1,53
Premuda	0,7695	0,7550	1,92
Prima Ind.	6,650	6,555	1,45
Prima Ind. 13 W	1,200	1,213	-1,07
Prysmian	13,120	12,990	1,00
R. Ginori 1735	0,0497	0,0500	-0,60
Ratti	0,1728	0,1728	0,00
Rcf	0,9100	0,9000	1,11
Rcs Mediag. R Nc	0,7590	0,7600	-0,13
Rcs Mediagroup	1,131	1,100	2,82
Rdb	2,040	2,040	0,00
Recordati	7,000	7,095	-1,34
Reno De Medici	0,2585	0,2580	0,19
Reply	17,300	17,550	-1,42
Retelit	0,3510	0,3565	-1,54
Retelit 11 W	0,0622	0,0644	-3,42
Ricchetti	0,2575	0,2610	-1,34
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2630	0,2700	-2,59
Roma A.S.	1,176	1,184	-0,68
Rosss	1,405	1,420	-1,06
S.S.B.T. - Screen S	0,6290	0,6345	-0,87
Sabaf	22,79	21,89	4,11
Sadi Serv.Ind.	0,3925	0,4015	-2,24
Saes G.	6,800	6,780	0,29
Saes G. R Nc	5,010	5,010	0,00
Safilo Group	12,870	12,780	0,70
Saipem	32,96	32,45	1,57
Saipem Risp	31,20	32,50	-4,00
Saras	1,439	1,499	-4,00
Sat	10,460	10,000	4,60
Save	7,270	7,300	-0,41
Seat P. G.	0,1293	0,1296	-0,23
Seat Pg R	0,8010	0,8150	-1,72
Servizi Italia	5,700	5,700	0,00
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,945	6,840	1,54
Snai	2,500	2,422	3,20
Snam Rete Gas	3,813	3,788	0,66
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,368	2,353	0,64
Sol	4,853	4,808	0,94
Sopaf	0,0947	0,0901	5,11
Sorin	1,668	1,618	3,09
Stefanel	0,6040	0,6370	-5,18
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,455	6,440	0,23
Tamburi 13 (***) W	0,2700	0,2105	28,27
Tamburi Inv.	1,395	1,372	1,68
Tas	11,000	10,580	3,97
Tel. I. Media R Nc	0,3110	0,3400	-8,53
Telecom I. Media	0,2480	0,2450	1,22
Telecom Italia	1,019	1,009	0,99
Telecom Italia R	0,8390	0,8325	0,78
Tenaris	16,420	16,350	0,43
Terna	3,345	3,293	1,59
Ternienergia	3,730	3,670	1,63
Tesmec	0,6270	0,6290	-0,32
Tiscali	0,1000	0,0975	2,56
Tiscali 14 W	0,0024	0,0024	0,00
Tod's	74,88	72,67	3,04
Toscana Finanza	1,476	1,476	0,00
Trevi	9,000	9,500	-5,26
Txt E-solutions	5,465	5,400	1,20
Ubi Banca	7,270	7,250	0,28
Ubi Banca 11 W	0,0070	0,0068	2,94
Uni Land	0,5210	0,5300	-1,70
Unicredito	1,743	1,734	0,52
Unicredito R	2,170	2,188	-0,80
Unipol	0,5300	0,5325	-0,47
Unipol 13 W	0,0270	0,0272	-0,74
Unipol Priv	0,4060	0,3990	1,75
Unipol Priv 13 W	0,0265	0,0264	0,38
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,020	4,015	0,12
Vianini I.	1,290	1,300	-0,77
Vianini L.	3,920	3,978	-1,45
Vittoria	3,720	3,678	1,16
Yoox	7,605	7,675	-0,91
Yorkville Bhn	0,0693	0,0681	1,76
Zignago Vetro	4,900	4,820	1,66
Zucchi	0,5185	0,5225	-0,77
Zucchi R Nc	0,5095	0,5000	1,90
DIRITTI			
Premuda Axa	0,0050	0,0082	-39,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,779	-0,22
Alboino Re	5,643	-0,51
Allianz Az.It. L	20,159	-0,17
Allianz Az.It. T	19,814	-0,17
Allianz Az.Ita. All Star	4,160	-0,17
Anm It.	15,245	-0,29
Arca Az.It.	19,420	-0,16
Bim Az.It.	6,742	-0,27
Bim Az.Small Cap It.	6,890	-
Bnl Az It. Pmi	5,277	0,15
Bnl Az.It.	17,333	-0,14
Carige Az.It. A	5,139	-0,31
Eurizon Az.It. 130/30	16,611	-0,21
Eurizon Az.Pmi It.	4,566	-
Eurizon F.Az.It.	11,879	-0,24
Euromob. Az.It.	19,473	-0,2
Fideuram It.	21,856	-0,23
Fondersel It.	19,026	-0,34
Fondersel P.M.I.	15,407	-0,06
Fondit. Eq. It. R	10,977	-0,25
Fondit. Eq. It. T	11,110	-0,24
Gestielle It. Cl.A	12,486	-0,2
Gestielle It. Cl.B	12,892	-0,2
Gestnord Az.It.	10,141	-0,25
Interf.Equity It.	8,568	-0,24
Leonardo Ita Opportunity	8,762	-0,28
Norvega Az.It. Cl.A	6,157	-0,4
Norvega Az.It. Cl.B	6,157	-0,4
Optima Az.It.	5,486	-0,25
Optima Small Caps It.	5,516	-0,18
Pacto Az.It. A	4,654	-0,28
Pacto Az.It. B	4,676	-0,28
Pioneer Az.Crescita	12,869	-0,27
Prima Geo It. A	13,486	-0,19
Prima Geo It. Y	13,952	-0,19
Symphonia S. Az.It.	10,425	-0,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,574	0,06
Synergia Az.It.	5,695	-0,19
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,510	0,09
Ubi Pra. Az.It.	4,861	-0,35
Zenit Az.Cl.I	9,092	-0,36
Zenit Az.Cl.R	8,937	-0,37
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,734	-0,15
Agora Equity	4,244	-0,07
Alto Az.	14,212	-0,32
Amundi Az.Qeuro	12,761	-0,1
Anm Euroland	4,520	-0,11
Banco Posta Az.Euro	4,511	-0,44
Epsilon Qequity	4,577	-0,07
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,657	-0,09
Eurizon F.Az.Euro	13,600	-0,1
Intra Az.Area Euro	5,575	-0,39
Prima Geo Euro A	6,334	-0,08
Prima Geo Euro Y	6,573	-0,08
Symphonia S. Az.Euro	5,645	-0,28
Ubi Pra. Az.Etico	5,016	-0,22
Ubi Pra. Az.Euro	5,660	-0,26
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,470	-0,6
Allianz Az.Europa L	17,159	-0,33
Allianz Az.Europa T	16,962	-0,33
Allianz Multieuropa	7,250	-0,28
Amundi Europe Equity	4,402	0,02
Anm Anima Europa	4,260	-0,19
Anm Europa	13,358	-0,3
Anm Iniziativa Europa	7,191	-0,29
Arca Az.Europa	9,605	-0,36
Bim Az.Europa	9,892	-0,37
Bnl Az.Euro Crescita	12,636	-0,31
Bnl Az.Europa Div	2,890	-0,28
Carige Az.Europa A	5,580	-0,39
Consultinvest Az.	8,886	-0,4
Epsilon Qvalue	5,517	-0,45
Eurizon Az.Europamult	5,789	-0,22
Eurizon Az.Pmi Europa	8,727	-0,47
Eurizon F.Az.Europa	8,475	-0,39
Euromob. Europe E. F.	13,893	-0,35
Fms-equity Europe	9,246	-0,3
Fondaco Eu Srieq.Beta	90,566	-0,32
Fondersel Europa	13,527	-0,32
Fondit. Eq. Europe R	9,286	-0,49
Fondit. Eq. Europe T	9,397	-0,5
Gestielle Europa Cl.A	7,102	-0,32
Gestielle Europa Cl.B	7,320	-0,31
Gestnord Az.Europa	8,672	-0,34
Interf.Equity Europa	6,178	-0,29
Investitori Europa	5,098	-0,35
Mc G.Fdf Europa A	6,689	-0,56
Mc G.Fdf Europa B	3,781	-0,58
Norvega Az.Europa Cl.A	4,749	-0,5
Norvega Az.Europa Cl.B	4,843	-0,51
Optima Az.Europa	2,982	-0,37
Pacto Az.Europa A	3,953	-0,23
Pacto Az.Europa B	3,970	-0,23
Pepite	3,625	-0,08
Pioneer Az.Europa	14,817	-0,26
Pioneer Az.Val. Europa D	6,905	-0,26
Prima Geo Euro Pmi A	21,254	-0,58
Prima Geo Euro Pmi Y	22,047	-0,57
Prima Geo Europa A	11,223	-0,29
Prima Geo Europa Y	11,653	-0,28
Ras Lux Equity Europe	40,810	-0,43
Symphonia Ms Europa	5,586	-0,23
Synergia Az.Europa	6,179	-0,26
Talento Comp.Europa	123,854	-0,37
Ubi Pra. Az.Europa	5,968	-0,4
Unibanca Az.Europa	6,252	-0,35
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,265	-1,04
Allianz Az.Amer. L	13,482	-1,32
Allianz Az.Amer. T	13,354	-1,32
Allianz Multiamer.	5,229	-0,53
Alto Amer. Az.	4,438	-1,29
Amundi Usa Equity	4,523	-0,24
Anm Americhe	8,927	-1,21
Anm Anima Amer.	4,159	-1,12
Arca Az.Amer.	16,394	-1,31
Bim Az.Usa	6,040	-1,02
Bnl Az.Amer.	15,431	-1,35
Carige Az.Amer. A	2,456	-1,09
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,050	-1,84
Eurizon F.Az.Amer.	8,654	-1,36
Fms-equity Usa	8,217	-0,82
Fondersel Amer.	9,976	-0,15
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,606	-1,24
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,708	-1,24
Gestielle Amer. Cl.A	7,537	-1,14
Gestielle Amer. Cl.B	7,785	-1,13
Gestnord Az.Amer.	11,073	-1,26
Interf.Eq. Usa H	5,317	-1,04
Interf.Eq.Usa	5,382	-1,3
Investitori Amer.	3,645	-1,19
Mc G.Fdf Amer. A	5,528	-0,58
Mc G.Fdf Amer. B	4,334	-0,57
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,811	-1,19
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,902	-1,17
Optima Az.Amer.	4,059	-1,26
Pioneer Az.Am.	6,903	-1,5
Prima Geo Amer. A	4,283	-1,38
Prima Geo Amer. Y	4,443	-1,38
Symphonia Ms Amer.	3,977	-0,43
Synergia Az.Usa	6,313	-0,99
Talento Comp.Amer.	85,246	-0,22
Ubi Pra. Az.Usa	4,024	-1,37
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,465	-0,86
Allianz Az.Pacif. L	5,495	-1,91
Allianz Az.Pacif. T	5,389	-1,95
Allianz Multipacif.	7,185	-0,91
Alto Pacif. Az.	6,099	-1,36
Amundi Pacific Equity	4,888	-1,05
Anm Anima Asia	6,183	-1,18
Anm Pacif.	5,014	-1,47
Arca Az.Far East	5,695	-1,33
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,348	-1,96
Eurizon F.Az.Pacif.	4,031	-1,61
Fms-equity Asia	8,987	-1,39
Fondersel Oriente	7,676	-1,07
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,196	-1,62
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,241	-1,62
Fondit. Eq. Jap. R	2,569	-1,12
Fondit. Eq. Jap. T	2,601	-1,07
Gestielle Pacif. Cl.A	12,384	-1,19
Gestielle Pacif. Cl.B	12,782	-1,18
Gestnord Az.Pacif.	7,262	-1,55
Interf.Eq. Jap. H	2,158	-1,05
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	6,029	-1,65
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,205	-0,88
Interf.Equity Jap.	2,664	-1,11
Investitori Far East	5,031	-1,18
Mc G.Fdf Asia A	6,900	-1,15
Mc G.Fdf Asia B	3,876	-1,15
Norvega Az.Asia Cl.A	5,074	-1,17
Norvega Az.Asia Cl.B	5,185	-1,16
Optima Az.Far East	3,375	-1,34
Pioneer Az.Area Pacif	3,682	-1,1
Prima Geo Asia A	6,629	-1,4
Prima Geo Asia Y	6,902	-1,4
Symphonia Ms Asia	5,375	-1,18
Talento Comp.Asia	116,063	-1,47
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,567	-1,62
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,442	-1,24
Allianz Az Pa

IL CEO GROUP DI GENERALI AL WALL STREET JOURNAL: «TENIAMO GLI OCCHI APERTI»

Perissinotto: niente aumenti di capitale per finanziare nuove acquisizioni

TRIESTE Per le Generali non è necessaria una eventuale ricapitalizzazione per finanziare acquisizioni. Lo ha ribadito il Ceo Group di Generali, Giovanni Perissinotto, in una lunga intervista al Wall Street Journal. Il gruppo assicurativo non intende quindi far ricorso agli azionisti, nemmeno per finanziare acquisizioni: «È come se la nostra rete commerciale non valesse niente, fosse gratis. Non è il momento per fare un aumento di capitale». Ma con quale strategia il gruppo triestino si muove sui mercati? Di recente il focus si è acceso sull'America Latina: «Certamente teniamo gli occhi aperti - dice Perissinotto - Solo non abbiamo trovato qualcosa che non fosse diluitivo».

Giovanni Perissinotto

Dopo l'espansione del gruppo verso l'Est Europa negli ultimi 10 anni, le compagnie interessanti in questi Paesi ad alta crescita secondo Perissinotto sono in genere care. «Gli azionisti alla fin fine fanno resistenza a finanziare un'espansione attraverso fusioni o acquisizioni, visto che questo comporterebbe acquistare compagnie con multipli più elevati» rispetto alle assicurazioni occidentali, come Generali. Perissinotto nel corso dell'intervista al Wsj sottolinea il buon posizionamento del gruppo nel ramo Vita, la cui redditività è agevolata anche dai tassi sui titoli di Stato italiani, che rappresentano circa un quarto del portafoglio investimenti del gruppo, leggermente più elevati rispetto ai bond di altri Paesi dell'euro.

«Crediamo che se gestita correttamente l'assicurazione vita tradizionale può andar bene - spiega Perissinotto - Non è morta, nemmeno con Solvency II». E rispetto all'attuale impalcatura di Solvency II -chiarisce il Ceo Group di Generali- «siamo in una posizione di tranquillità nei nostri indicatori patrimoniali alla luce dell'attuale impalcatura normativa di Solvency II». Per la bancassicurazione, spiega ancora Perissinotto, il gruppo Generali in prospettiva «preferisce numerosi accordi rispetto a uno solo grande», con un modello «di accordi commerciali basati sul pagamento di commissioni». Sugli investimenti il gruppo «è sempre stato prudente», dice Perissinotto, acquistando anche dopo l'introduzione dell'euro i titoli dei Paesi dove sono le passività. Il Ceo ammette che la crisi dell'euro «ha cambiato il mondo» ma il gruppo «ha fiducia nel Fondo di stabilità europeo».

Sul fronte dei rapporti sui soci da registrare un chiarimento di Diego Della Valle. Il patron della Tod's nega contrasti all'interno del consiglio di amministrazione delle Generali e in particolare con il presidente Cesare Geronzi. A margine di un convegno Pambianco sulla moda, l'industriale rispondendo alle domande dei giornalisti sull'ipotesi di uno scontro nell'ultimo board del Leone ha detto: «assolutamente no». E a chi gli chiedeva quindi se i rapporti con Geronzi andassero bene ha detto: «Certo». *(pcf)*

Il Leone simbolo delle Generali in Piazza Unità a Trieste

É POSSIBILE PRESENTARE LE DOMANDE IN BANCA

Mutui e famiglie disagiate: parte il Fondo di solidarietà

ROMA Da ieri è possibile presentate alla banca presso cui si è acceso il mutuo le domande per accedere al Fondo di solidarietà. Lo annuncia la Casa del Consumatore sottolineando che il modulo di richiesta e le linee guida sono disponibili sul sito del ministero del Tesoro. In particolare, spiega una nota, possono accedere al Fondo coloro che da almeno un anno stanno pagando il mutuo (di importo non superiore a 250.000 euro) per l'acquisto della prima casa, muniti di indicatore Isee del nucleo familiare non superiore a 30.000 euro.

Il Fondo consente la possibilità di sospendere (per un periodo massimo di diciotto mesi) il pagamento delle rate del mutuo, senza dopo doverne scontare le conseguenze, visto che gli interessi che nel frattempo verrebbero maturati li paga il Fondo stesso. A carico del cliente resta il solo pagamento del cosiddetto spread. Possono beneficiare della sospensione persone che si trovino nella temporanea impossibilità di provvedere al pagamento delle rate alla loro naturale scadenza per cause quali la perdita del posto di lavoro, la morte o sopraggiunta non autosufficienza di uno dei membri del nucleo familiare, il pagamento di pesanti spese mediche o di assistenza domiciliare, la necessità di interventi edilizi di manutenzione straordinaria di importo non inferiore a 5.000 euro.

La sospensione può essere richiesta anche da chi fosse già in arretrato di rate da pagare (ma in questo caso la sospensione riguarderà anche il debito già maturato), purchè non siano state nel frattempo avviate procedure esecutive. Non vi sono limitazioni di sorta alle tipologie di mutuo (tasso fisso, variabile, con cap, ecc.) che possono accedere al Fondo; sono inoltre compresi anche i mutui cartolarizzati (ossia ceduti ad altre banche), i mutui già oggetto di portabilità e quelli rinegoziati con la banca. La sospensione del pagamento delle rate può essere richiesta per non più di due volte.

Coloro che già godessero, per accordo con la banca o per altra ragione, di una sospensione dal pagamento delle rate non possono accedere al Fondo. La sospensione non comporta l'applicazione di alcuna commissione o spesa di istruttoria e avviene senza richiesta di garanzie aggiuntive. L'istanza deve inoltre essere evasa in termini rapidi (30 o 45 giorni a seconda dei casi). Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e sino ad esaurimento delle stesse.

UNA NOTA DI MORGAN STANLEY DOPO L'INCONTRO FRA MARCHIONNE E GLI ANALISTI

«La Fiat può vendere la quota Ferrari»

Il Lingotto non commenta. Nella partita anche Magneti Marelli. E il titolo vola

TORINO La Fiat potrebbe vendere la Magneti Marelli e una quota della Ferrari, ma anche anche cedere l'Alfa Romeo alla Volkswagen se fosse disposta a pagare «un prezzo molto elevato». Gli analisti di Morgan e Stanley attribuiscono queste dichiarazioni all'amministratore delegato, Sergio Marchionne, che ne avrebbe parlato nell'incontro di venerdì scorso con gli analisti finanziari. La Fiat si limita a un 'no comment', ma il titolo guadagna in Borsa il 3% e chiude a 13,37 euro. I sindacati continuano a sollecitare l'incontro sul futuro dello stabilimento di Mirafiori: dopo la Fiom anche Fim, Uilm e Fismic e, per conto suo, la Ugl hanno formalizzato la richiesta di apertura del tavolo. «Siamo in attesa della convocazione, gli alibi sono finiti. I sindacati hanno chiesto tutti l'incontro, manca solo la data», afferma Giorgio Airaudo, responsabile Auto della Fiom nazionale, che auspica «un negoziato vero e non una messa cantata o una replica».

A Torino i lavoratori ricominciano la cassa integrazione, mentre rientrano in fabbrica gli operai di Pomigliano che aspettano le assunzioni nella newco. Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, è convinto «che i tempi verranno rispettati e nella seconda metà del 2011 si comincerà a produrre la Panda a Pomigliano».

A tenere banco sono le voci sulle dismissioni. Finora Marchionne ha sempre escluso l'intenzione di vendere l'Alfa Romeo, ha parlato di «impegno per creare una grande Alfa» e, a definito l'eventuale interesse di Volkswagen per il Biscione e per la casa di Maranello «un bel sogno». Quanto alla Ferrari la Fiat ha di recente esercitato il diritto di acquisto del 5% del capitale dagli arabi per tornare al 90% e il manager del Lingotto non ha escluso una futura quotazione, ma non nel breve-medio termine. Non si è invece mai parlato finora di dossier per cedere la Magneti Marelli che, nei giorni scorsi, ha inaugurato un grande stabilimento in Russia con l'obiettivo di diventare un attore di primo piano nell'ambito della componentistica auto nel Paese.

Sergio Marchionne

«Abbiamo lasciato Torino - dice l'analista di Morgan Stanley, Stuart Pearson, in una nota ai clienti - con un messaggio chiaro e cioè che Fiat e Chrysler diventeranno una sola società». E spiega che «una Ipo della Ferrari e la cessione della Marelli potrebbero avvenire» prima della fusione tra Fiat e Chrysler, «secondo i vertici» del Lingotto.

Marchionne ha incontrato gli analisti negli Usa e in Italia la settimana scorsa e ha in programma ulteriori riunioni a fine mese per spiegare i benefici dello spin-off dell'Auto dal settore industriale, in cui opera con i marchi Iveco e Cnh.

Prudenti i sindacati. Per Airaudo «in assenza di un luogo istituzionale in cui gli impegni verso il Paese siano certi, lo spin off rende possibile la vendita di pezzi Fiat. Qualcuno sogna di vendere qualcosa, qualcun altro di comprare».

«Vendere quota Ferrari? Valgono le cose che, se ho capito bene, «Vendere quota Ferrari? Valgono le cose che, se ho capito bene, ha detto Marchionne: devono pagare molto caro», osserva Angeletti.

Intanto la Fiat torna negli Stati Uniti in 500. Alla piccola della Casa torinese è affidato il ritorno in grande sul mercato americano del marchio del Lingotto dopo 27 anni di assenza. L'atteso debutto in società negli Stati Uniti per la Fiat 500 è in programma al Salone dell'auto di Los Angeles, che si svolgerà dal 19 al 28 novembre. L'auto avrà impresso nel logo il nome «Cinquecento» e sarà inizialmente disponibile nei colori rosso, bianco e grigio. La nuova 500, nata nel 2007 sulle morbide linee della vecchia e indimenticabile icona di casa Fiat, approda negli Usa forte della risposta del mercato in oltre 80 Paesi, dove è stata venduta in oltre 500mila esemplari. Per rimanere in tema, sono già 500 le ordinazioni giunte alla Chrysler negli Usa e oltre mille persone sono in lista di attesa per entrare in possesso della 500 Prima edizione. L'auto sarà prodotta in Messico, nell'impianto di produzione di Toluca, dove lavorano 2mila dipendenti e vengono prodotti i modelli Dodge Journey e Pt Cruiser, mentre i motori verranno dallo stabilimento Crysler di Dundee nel Michigan. L'impianto messicano è in una posizione strategica per poter commercializzare la 500 sia in Nord America che in Sud America, che si divideranno in parti uguali la produzione che conterà tra i 100mila e i 130mila esemplari all'anno. La Cinquecento monterà l'ormai famoso motore Multiair, che con i suoi bassi consumi ed elevate prestazioni, ha consentito alla Fiat di diventare il primo azionista industriale dell'americana Chrysler.

CiviMUTUO

Scegli tu l'importo della rata e come rimborsarlo

Finanziamo i tuoi sogni di casa

CiviMutuo è il finanziamento personalizzato, sicuro e vantaggioso per acquistare, costruire o ristrutturare la tua casa. E se hai già un mutuo presso un'altra banca, trasformalo in CiviMutuo: è facile, rapido e... conviene!

Per informazioni rivolgiti presso tutte le filiali della Banca di Cividale.

www.civibank.it

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il dettaglio delle condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai fogli informativi a disposizione del pubblico presso tutte le filiali della Banca

L'INCHIESTA
IL NODO ANZIANI

In cinque anni a Trieste l'offerta è diminuita di 129 unità mentre a Udine è cresciuta addirittura del 20 per cento

Case di riposo, cresce l'impero di Blasoni

Dal 2006 il consigliere-imprenditore ha ottenuto 75 posti letto in più

di MARTINA MILIA

TRIESTE In cinque anni Udine ha guadagnato quattro case di riposo e il 20 per cento di posti letto in più. Blocco o non blocco, infatti, le strutture residenziali per anziani del Medio Friuli si sono viste riconoscere dalla Regione 507 posti in più.
Delle quattro nuove case di riposo autorizzate dal 2006 al 2010, una - pari a 50 posti letto - appartiene alla Sereni orizzonti, spa leader in regione, con nove strutture autorizzate. Ma la società, il cui azionista di maggioranza è il consigliere regionale del Pdl Massimo Blasoni, ha complessivamente aumentato i posti letto di 75 unità perché ha comprato anche una piccola casa di riposo già in funzione. Trieste, che pure sconta un numero di posti giudicato in eccesso e cresciuto a dismisura in un periodo di deregulation, ha invece fermato la sua crescita e anzi, in cinque anni, ha perso una casa di riposo e 129 posti letto.
Provincia che vai regole che trovi? Negli ambienti delle case di riposo private rispondono che il blocco delle nuove strutture non poteva non tenere conto delle autorizzazioni già concesse e completate negli anni. Nuove licenze che, a giudicare dai dati, sembrano tuttavia essersi concentrate solo nell'area del Medio Friuli e di Pordenone.
IL MEDIO FRIULI Nel panorama regionale delle strutture residenziali per anziani, infatti, svetta per crescita di strutture e posti letto l'area di Udine dove i privati sono arrivati più tardi – rispetto a quanto sia avvenuto a Trieste – ad occuparsi del business delle case per anziani. Nel 2006, come dicono le delibere di giunta, erano accreditate 34 residenze pari a 2648 posti letto. Anno dopo anno sono entrate nelle tabelle della regione altre quattro case di riposo. La crescita media annuale è stata di circa cento posti letto. Anche se nel 2008 – nella delibera di giunta 2486 che stabiliva un controllo per contenere la crescita rispetto a un'offerta già sovradimensionata – Udine risultava seconda solo a Trieste nella graduatoria del "surplus" di posti letto, non ci sono stati effetti concreti per frenare l'espansione in quel territorio.

Massimo Blasoni

SERENI ORIZZONTI Delle 38 strutture accreditate nel medio Friuli, sette (il 20 per cento circa) fanno riferimento al gruppo Sereni Orizzonti, una spa specializzata in case di riposo che fa capo al consigliere regionale, nonché coordinatore comunale del Pdl, Massimo Blasoni. Se nel 2006 le strutture erano sette in tutto, di cui cinque nel Medio Friuli (una nell'altro Friuli, l'altra nell'isontino), nel 2007 il gruppo ha acquisito un'altra casa di riposo (sempre nel medio Friuli) e nel 2010 ne ha comprata un'altra che già era in attività. Un'espansione che dagli addetti ai lavori non viene vista con molta simpatia. Conflitto di interessi?
DOPPIO RUOLO Blasoni, che di sanità si occupa attivamente in politica in qualità di vicepresidente della terza commissione e responsabile della sanità del gruppo del Pdl, non vuole parlare della sua attività imprenditoriale. Interpellato si limita a dire serenamente: «Non voglio che le mie affermazioni siano strumentalizzate». Quello che si apprende, da fonti vicine all'imprenditore, è che le ultime due case sono state acquistate e non direttamente costruite: la prima (che si trova a Percoto e ha 50 posti letto) aveva già ottenuto un'autorizzazione, la seconda era già tra quelle accreditate dalla regione (la casa Santa Chiara di Udine con 25 posti letto) e ha semplicemente cambiato proprietà. La Regione, del resto, ha messo un limite alle nuove strutture – anche se per il momento gli effetti sono contenuti – ma non può impedire che un'impresa si espanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Case di riposo, l'escalation di Udine

I NUMERI DELLE CASE DI RIPOSO

	2010	2008	2006	Differenza 2006/2010
Trieste	90	89	91	-1
Gorizia	19	19	19	=
Alto Friuli	11	11	11	=
Medio Friuli	38	37	34	+4
Bassa Friulana	8	8	8	=
Friuli Occidentale	27	26	25	+2
TOTALE	**193**	**190**	**188**	**+5**

I NUMERI DEI POSTI LETTO

	2010	2008	2006	Differenza 2006/2010
Trieste	3084	3081	3213	-129
Gorizia	1109	1063	1112	-3
Alto Friuli	849	823	869	-20
Medio Friuli	3155	2962	2648	+507
Bassa Friulana	595	583	582	+13
Friuli Occidentale	2010	1918	1894	+116
TOTALE	**10802**	**10430**	**10318**	**+484**

I NUMERI DI SERENI ORIZZONTI

Anno 2006		Anno 2008		Anno 2010		Diff. 2006/2010	
Strutture	Posti letto	Strutture	Posti letto	Strutture	Posti letto	Strutture	Posti letto
7	363	8	413	9	438	+2	+75

CROMASIA

IL RITRATTO

Politica, business e sport sotto l'ala del Pdl

La holding del vicepresidente della commissione Sanità gestisce 16 strutture residenziali

TRIESTE Impresa, politica e sport. Massimo Blasoni, il fondatore di Sereni Orizzonti, mette in pratica alla lettera il modello berlusconiano della prima ora. Da imprenditore è socio di maggioranza di un gruppo leader nel business delle strutture residenziali per anziani. È sufficiente una semplice visura camerale per scoprire che la Sereni orizzonti – che ha come amministratore unico Renato Baroni - ha un capitale sociale di oltre 4 milioni di euro. Massimo Blasoni, oltre ad esserne il fondatore (la spa è nata come piccola società nel 1978 e ha subito molte trasformazioni societarie negli anni fino a diventare un gruppo) è socio di maggioranza con il 53 per cento delle azioni.
La spa, sempre in base ai documenti depositati in Camera di commercio, gestisce 16 case di riposo di cui nove in Friuli Venezia Giulia, le altre in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Strutture che hanno circa 210 dipendenti. L'imprenditore, però, nel suo sito internet parla di una presenza anche in Veneto e di «circa 500 addetti». Un numero che si spiega con le informazioni raccontate dal sito di Sereni Orizzonti: il gruppo (che ha sotto il suo ombrello le società Mgs investimenti, Eurofood, Sporthotel, Sereni orizzonti Lombardia) tra «strutture attive e di prossima apertura, annovera 24 residenze per anziani in Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Liguria». Tra quelle indicate in regione anche una di prossima apertura ad Aviano (Pordenone).
La discesa politica in campo di Blasoni, invece, risale agli anni '90, prima dell'avvento del Cavaliere. In quell'anno è stato il più giovane consigliere comunale a Udine nelle fila della Democrazia cristiana. «Nel 1994 ho fondato in città, assieme ad altri, Forza Italia e nel 1995 sono stato rieletto consigliere comunale risultando il più votato tra tutti i candidati presenti a Udine» racconta nel suo sito. Allontanatosi in seguito dalla politica, si ripresenta nel 2003 quando ottiene la candidatura alle regionali con l'appoggio del coordinatore di allora Roberto Rosso, non senza suscitare mal di pancia tra i suoi stessi compagni di partito. Le traversie giudiziarie che ha dovuto affrontare – le cronache riportano una condanna a un anno nove mesi e dieci giorni di reclusione, con la sospensione della pena, per bancarotta e una condanna per omicidio colposo per un incidente avvenuto in una delle sue case di riposo – non hanno ostacolato il suo cammino politico. Oltre ad essere rieletto in consiglio nel 2008, dov'è vicepresidente della commissione Sanità, è stato riconfermato alla guida del Pdl udinese. Quanto allo sport, ha preferito il basket al calcio. Dal 2009, infatti, è vicepresidente della Snaidero Basket, braccio destro dell'imprenditore Edi Snaidero. Da quest'anno – come riporta il suo sito – è anche vicepresidente della Polisportiva Udinese, l'associazione che mette insieme tutte le principali realtà del capoluogo udinese. *(m.mi.)*

La galassia di "Sereni Orizzonti"

IL CAPITALE SOCIALE
▶ **4,083** milioni di euro

I SOCI
▶ Massimo Blasoni **53,2%** (**2,1** milioni di euro)
▶ Michele Blasoni **4,8%** (**199** mila euro)
▶ Giorgio Zucchini **42 %** (**1,7** milioni di euro)

LE CASE DI RIPOSO GESTITE
▶ **9** in Friuli Venezia Giulia
▶ **1** in Emilia Romagna
▶ **5** in Piemonte
▶ **Totale: 16**
▶ **1** in Lombardia

I DIPENDENTI
▶ **210**

IL VALORE AZIONARIO
▶ **0,52** euro

CROMASIA

INCONTRO RICCARDI-SINDACATI

Basta fondi regionali all'aeroporto di Ronchi Avanti tutta con Save

TRIESTE La Regione, quella che negli ultimi due anni e mezzo ha aperto abbondamente il portafoglio, non potrà più finanziare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E quindi l'alleanza con Venezia non solo è «la prospettiva naturale», oggi decisamente più alla portata di quelle con Lubiana e Klagenfurt, ma anche necessaria. Lo ha affermato l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, incontrando ieri a Trieste le sigle sindacali dei trasporti, preoccupate per il futuro dello scalo e tendenzialmente favorevoli ad alleanze con nuovi partner economici. Tra gli obiettivi finora raggiunti, Riccardi ha indicato la fine della «litigiosità societaria», la messa in equilibrio di «una situazione sino a pochi anni fa devastante», la garanzia di «una prima parte di investimenti indispensabili per confermare la concessione quarantennale» e l'offerta di migliori servizi alla clientela del Friuli Venezia Giulia «concretizzando ad esempio i voli per Milano Linate e Genova». «Ora - ha proseguito Riccardi - bisogna guardare avanti, poichè l'attuale massa critica del nostro aeroporto non è sufficiente per immaginare nuovi sviluppi di traffico». Il percorso dell'alleanza con la Save, ha aggiunto l'assessore, «deve tener conto del fatto che negli anni a venire la Regione non avrà più la possibilità di immettere risorse nelle casse di Ronchi. Ai cittadini interessano nuovi servizi, non certo chi siede nei consigli di amministrazione. Senza nuove alleanze, senza massa critica, i costi di Ronchi saranno sempre superiori ai ricavi». Riccardi ha comunque rassicurato i sindacati sostenendo che in qualsiasi ipotesi di partnership «la Regione non intende sottoscrivere alcun accordo senza preventive garanzie di servizi e voli e il mantenimento dei livelli occupazionali».

Riccardo Riccardi

LA PROTESTA

Il Pd: «Né tagli né risparmi sui dipendenti di Palazzo»

TRIESTE Il Pd boccia la giunta sulla gestione del personale. «Ma non lo facciamo solo noi – sottolinea il consigliere regionale Franco Brussa – ma anche il governo nazionale di centrodestra, il che la dice lunga su chi fa male il proprio mestiere». Nel mirino dell'opposizione, in particolare, la cancellazione delle posizioni organizzative per fare posto ai vicedirigenti con una riduzione da 160 a 90 unità. «Operazione di immagine – secondo Brussa - ma che, in termini economici, si riduce ad un risparmio complessivo di 300 mila euro. Una riforma che la giunta annuncia pronta a partire già dal primo gennaio, ma non sarà così». La critica dell'esponente del Pd si estende anche agli interinali, «che in questa seconda parte del 2010 sono aumentati di numero per una spesa di ulteriori 800 mila euro, ai quali vanno aggiunti ulteriori 700 mila euro per un appalto di servizi a ditte esterne per l'ufficio tavolare di Trieste», e all'obbligo di pensionamento per i dipendenti che hanno maturato 35 anni di lavoro: «La riforma non è mai partita. – sostiene Brussa - In compenso, continuano a crescere le consulenze esterne che sotto la presidenza Tondo hanno, ad oggi, già superato gli 8 milioni di euro». Secondo il consigliere del Pd «non c'è da stupirsi se anche il governo nazionale ha avuto facile gioco nel bacchettare la recente legge sul personale approvata da questa maggioranza, giudicandola in contrasto con le norme di contenimento della spesa pubblica». *(r.u.)*

OGGI IN COMMISSIONE

Tabelle della cultura sotto esame Ma l'abolizione slitta ancora

TRIESTE Si torna a parlare di cancellazione delle famigerate tabelle della cultura. Oggi la sesta commissione del Consiglio regionale si riunisce e all'ordine del giorno iscrive anche l'esame del disegno di legge che, approntato dall'ex assessore alla Cultura Roberto Molinaro già nei mesi scorsi, riforma il sistema di finanziamento alle associazioni culturali di interesse regionale. «Si tratta solo di un primo passaggio – afferma l'attuale assessore alla cultura, Elio De Anna – all'interno di un percorso che si concluderà il prossimo anno». Naturalmente i tempi per chiudere l'approvazione del disegno di legge in modo da eliminare le tabelle già nella prossima Finanziaria regionale non ci sono né De Anna vuole fare le cose in fretta e furia. «Il mio intendimento è quello di ascoltare il mondo della cultura in maniera approfondita per arrivare a una riforma che abbia un consenso il più ampio possibile» sostiene l'assessore che convocherà il prossimo anno gli Stati generali della cultura per affrontare la questione in maniera allargata. «Voglio ascoltare tutti e arrivare a una sintesi. È impensabile arrivare a una chiusura della questione in queste poche settimane che ci separano dall'approvazione della Finanziaria – ribadisce De Anna – ma l'obiettivo è quello di approdare alla riforma per l'anno prossimo».
Le tabelle resistono ancora per quest'anno, come peraltro già ampiamente previsto, ma stavolta dovrebbe essere un addio e non un arrivederci al tanto discusso sistema di finanziamento ad enti e associazioni considerate di interesse regionale ma spesso inserite per legge tra le fortunate e ricevere i fondi regionali (sempre più contati) con il sospetto che contasse più la vicinanza con il consigliere di turno piuttosto che la validità dell'offerta culturale.
Obiettivo della riforma scritta da Molinaro e portata avanti ora da De Anna è quello di prevedere criteri trasparenti e non discrezionali per l'accesso ai fondi che la Regione mette a disposizione. Ma c'è anche da trovare il favore del Consiglio: nella stessa maggioranza non mancano le contrarietà ad alcune parti del disegno di legge: «Ci sono delle modifiche da fare – afferma Piero Camber (Pdl), presidente della commissione competente – come ad esempio sul ruolo delle Province che viene troppo accentuato nel ddl della giunta». *(r.u.)*

L'ASSESSORE

Primo passaggio in commissione Poi organizzerò gli Stati generali del settore

LA VERTENZA DEL COMPARTO UNICO SI INASPRISCE

Contratto dei 16mila, "guerra" tra i sindacati

Ieri un tavolo zoppo con Cisl e Csa. Oggi la contromossa di Cgil, Uil, Ugl e Cisal

TRIESTE Se non è guerra, poco ci manca. Il nuovo contratto dei 16mila dipendenti degli enti locali, scaduto da 35 mesi, fa precipitare i rapporti tra i sindacati: da un lato Cisl e Csa, dall'altro Cigl, Uil, Ugl e Cisal. In ballo c'è la trattativa che vale gli aumenti 2008-2009 del comparto unico: i sindacati chiedono almeno 20,8 milioni di euro, «il minimo necessario per garantire aumenti non inferiori al 3,2% nazionale», la controparte ne offre 19. E lo ribadisce, pochi giorni fa, durante l'ultimo incontro ufficiale: avanza tre proposte, con l'ultima che prevede di ridurre da 14 a 13 le mensilità erogate ai dipendenti, ma non alza di un euro il "budget".
Non tutti i sindacati reagiscono ugualmente. La Cisl è la più possibilista e ottiene un nuovo incontro per ieri. Sempre la Cisl, con un volantino partito dalla funzione pubblica di Gorizia, definisce inoltre «propensi a sottoscrivere l'intesa anche Cisal, Csa e Uil».

Nella foto d'archivio una protesta unitaria pro-comparto unico

Non è così. E, proprio ieri, si consuma la rottura. Il nuovo incontro "informale" vede la presenza di due soli sindacati, Cisl e Csa. Tutti gli altri disertano e rispondono convocando per oggi, alle 12, a Trieste, una conferenza stampa congiunta, al fine di «rendere pubbliche le nostre proposte e le nostre iniziative». Non anticipano di più, ma il "no" alle tre proposte sembra decisamente scontato. «L'accordo sulla parte economica non può essere inferiore al 3,2% sulla massa salariale. E, se la situazione non si sbloccherà, ci vedremo costretti ad avviare lo stato di mobilitazione» tuona la Cisal. E, già che c'è, diffida la Cisl: «Adesso si mette a parlare anche per altri? Tenta di fare disinformazione?». La Uil, pur rimandando all'appuntamento odierno, non nasconde a sua volta «sconcerto» e «amarezza»: «Colpisce la totale mancanza di volontà di cercare un avvicinamento da parte della controparte». La Cisl, però, non molla. E, insieme alla Csa, commenta positivamente l'incontro di ieri con la delegazione trattante, registrando «un'ulteriore apertura su alcune problematiche da noi presentate», come la possibilità per il personale di categoria A di essere reinquadrato in categoria B o il manenimento della quota di salario accessorio facoltativa. Lo "scontro" continua.

A confronto sulla "nuova" scuola

TRIESTE Scattare una fotografia dello stato attuale delle scuole secondarie di secondo grado del Friuli Venezia Giulia. Ed evidenziare punti di forza e debolezza della riforma a firma Mariastella Gelmini: è l'obiettivo del convegno "Vivere la riforma" che si tiene oggi a Udine, all'Auditorium Zanon, alle 15. L'appuntamento, organizzato dal nucleo regionale dell'Ansas (Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica) in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, prevede molti interventi e relazioni, tra cui quelle dei direttori del Nucleo Ansas Alessandra Missana e dell'Ufficio scolastico Daniela Beltrame e del commissario straordinario nazionale Ansas Max Bruschi. A cinque dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia, infine, il compito di relazionare sulle scuole delle quattro province.

VERTICE DI MAGGIORANZA CON TONDO. AUMENTANO LE RISORSE PER PORTUALITÀ E LOGISTICA

In Finanziaria salvi mutui casa e Promotur La Lega: più soldi alle Pmi, meno alla sanità

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il centrodestra trova le risorse per salvare mutui casa e ricapitalizzare Promotur. Snocciola l'elenco delle priorità. Fissa le regole d'oro per il futuro: sussidiarietà e politica delle entrate. Ma non evita i primi distinguo. Della Lega soprattutto. Il Carroccio chiede di soffocare gli sprechi in sanità e di spostare una quota dei 12,5 milioni alla voce welfare in direzione attività produttive. A Udine, con Renzo Tondo a presiedere la riunione di maggioranza, si ritrovano Sandra Savino, assessore alle Finanze, segretari (Ugo De Mattia, per i padani, sostituisce l'assente Pietro Fontanini) e capigruppo. C'è l'urgenza, innanzitutto. E ci sono 20 milioni di euro a disposizione del Consiglio regionale. Possibile non trovare un centesimo per i mutui agevolati quando arrivano 4-5mila domande all'anno? No, non si può. E Daniele Galasso, appurata la preoccupazione condivisa di Lega e Udc, fa sapere che «si troveranno un altro paio di milioni in aggiunta ai 3 che recuperiamo da vecchi limiti di impegno». E ancora, altra contingenza, va ripianato il "buco" di Promotur. Ecco pronti 3 milioni per la ricapitalizzazione, così come risorse aggiuntive sono i 17 milioni sul triennio per portualità e intermodalità, i 100 milioni (5 all'anno per vent'anni) per Fvg Strade e gli 8,5 milioni di anticipazione dei fondi nazionali per le scuole non statali. Tutti d'accordo sui 10 milioni in più per gli ammortizzatori sociali e, con l'eccezione di Roberto Asquini, sul bonus da 100 euro per i titolari di pensione minima. Anche se l'Udc, che parla con Edoardo Sasco di «regalino di Pasqua», insisterà per rendere la misura strutturale. Nel mirino della Lega, invece, il finanziamento per il welfare, una dozzina di milioni che, almeno in parte, Danilo Narduzzi vorrebbe vedere all'economia: «In sanità ci sono sacche di spreco su cui agire, si potrebbero recuperare almeno 5 milioni: utili, oltre che per l'edilizia agevolata, per la cassa Ebiart artigiani, cronicamente a secco».

I Pensionati, mentre vengono confermati gli investimenti per il polo Cattinara-Burlo e nuovo ospedale di Pordenone, chiedono sforzi sulla protezione sociale. E anche l'Udc detta le sue priorità: famiglia, istruzione (in primis gli asili privati, «servizio essenziale per la popolazione», sottolinea Sasco) e edilizia scolastica. Non si parla, per ora, di riduzione del debito, ci si chiede se il regime ridotto sull'Irap di banche e assicurazioni abbia oggi un senso e si lavora su un fondo di rotazione per l'edilizia per dare ossigeno al settore. Savino, su queste e altre ipotesi, non esclude che si possa rimandare qualche intervento alla manovra estiva, anticipata a maggio.

Guardando avanti intervengono Tondo e Isidoro Gottardo. Il presidente, che difende l'intesa con Tremonti sul federalismo fiscale dalle critiche leghiste, annuncia che la sussidiarietà «sarà il primo tema dell'agenda dopo la Finanziaria»: «Si tratterà di decidere cosa dismettere, cosa lasciare al privato, altrimenti si dovrà continuare con la politica dei tagli orizzontali, impraticabile per il futuro». «Il tema nuovo - aggiunge il segretario del Pdl - è quello delle entrate. Si deve contrastare l'evasione fiscale ma anche studiare meccanismi che incentivino il cittadino a favorire la ricchezza sul territorio». Possibile trasferire l'idea in norma? «Ci proveremo», assicura Savino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore Renzo Tondo con l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino

SASCO CHIEDE PIÙ ATTENZIONE

Allarme Udc sulle leggi bocciate

Edoardo Sasco

TRIESTE «Servono riunioni sistematiche di maggioranza. E alla presenza di Renzo Tondo». Edoardo Sasco, dettate le priorità dell'Udc, chiama il governatore a un'agenda più fitta. Ma lo sollecita anche sul fronte romano. La legge sulla benzina è stata recentemente impugnata ma non è l'unica. Anzi, «è l'ennesima di una serie che sembra senza fine». E allora, incalza il capogruppo centrista, «ci vuole un confronto serrato con il ministro agli Affari regionali Raffaele Fitto. Per evitare che la nostra produzione legislativa incappi sempre nello stop del governo».

LE CRITICHE DI ASQUINI

Azzerati i nuovi sconti benzina

Roberto Asquini

TRIESTE È il più critico. Su vari fronti: dal contenimento dei tempi d'attesa in sanità all'«ingiustificabile» sconto Irap alle banche. Ma, lette in serata le tabelle, Roberto Asquini denuncia il taglio alla legge 14, la nuova normativa sulla benzina. «La giunta regionale propone in Finanziaria l'azzeramento di un fondo che valeva 35 milioni di euro: è inaccettabile», afferma il consigliere del gruppo Misto. E aggiunge: «È la prova della non volontà, dopo l'impugnazione del governo, di difendere la legge. Mi batterò per far cambiare idea alla giunta».

Commercianti in pressing: «Servono più investimenti»

Incontro tra Rigutti e Brandi
Rinviata la discussione sulle aperture domenicali

TRIESTE La Finanziaria 2011 favorisca gli investimenti finanziando i Centri di assistenza tecnica e i Confidi: lo chiede la Confcommercio, che ieri a Trieste, ha incontrato l'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi. Il presidente regionale Franco Rigutti, insieme ai quattro vertici provinciali, illustra innanzitutto le priorità in vista della manovra: «Le risorse sono limitate ma il commercio, insieme al terziario e al turismo, rappresenta circa 60 mila imprese e oltre 230 mila occupati, una parte importante del Pil regionale. Un valore di cui tenere conto». Brandi conviene sulla necessità di finanziare i Cat puntando innanzitutto sulla formazione di dipendenti ed esercenti. Nel corso dell'incontro, naturalmente, viene affrontato il nodo della riforma del commercio. E la Confcommercio evidenzia, in particolare, «la necessità di rimettere ordine nelle vendite di fine stagione e in quelle promozionali»: «A nostro giudizio - precisa Rigutti - la grande distribuzione oggi presente sul territorio è più che sufficiente. Siamo d'accordo nell'individuare a livello nazionale una data unica per le vendite di fine stagione, ma anche nuove regole per quelle promozionali». Il tema delle aperture domenicali, invece, non viene affrontato: «Sarà il presidente Renzo Tondo a convocare il tavolo di discussione. Ma per noi, come noto, le regole attuali vanno bene come sono». Pieno accordo, invece, sulla creazione di centri commerciali all'aperto mentre la Brandi conferma la volontà di «mantenere un contratto stretto e continuo» con la categoria.

Franco Rigutti

Confocommercio, a margine, annuncia intanto che lunedì 22 novembre, a partire dalle 10, il centro congressi San Marco di Palmanova ospiterà un convegno su moda e studi di settore. Parteciperanno, con Rigutti, Mario Ulian, Renato Borghi, Giampietro Brunello e Fabio Zaccaria. A chiudere i lavori è stata invitata l'assessore al Commercio Angela Brandi.

OGGI IL CONFRONTO IN COMMISSIONE

Il Pd: «Dati incompleti sulla legge taglia-code»

TRIESTE La legge che doveva tagliare le liste d'attesa della sanità, cavallo di battaglia del Pdl, è servita a qualcosa? Il Pd, con Sergio Lupieri, non ha dubbi: «Non si sa». E spiega: la prima relazione informativa sullo stato d'attuazione e sui risultati di quella legge, oggi all'esame della terza commissione, non fornisce risposte certe. Troppe lacune, troppi dati non omogenei. «Il sistema usato per la valutazione dei risultati - afferma Lupieri - non ci convince affatto. Definire raggiunto l'obiettivo di contenimento dei tempi d'attesa quando tale obiettivo viene raggiunto in un punto di erogazione per area vasta, ad esempio, ci pare francamente non corretto e del tutto opinabile. Che succede in tutti gli altri punti di erogazione?». Non basta: la relazione informativa, continua il consigliere del Pd, presenta un «campione poco significativo», frutto di un «monitoraggio insufficiente». Senza contare che «mancano informazioni sui tempi d'attesa dei referti, sulla valutazione delle performance delle aziende, sull'efficacia dei rimedi adottati, sui reclami dei cittadini e sui risultati ottenuti con lo stanziamento di 2,5 milioni in più». Conclusione: «La legge "taglia-code" deve ancora dimostrare d'essere servita a qualcosa».

Sergio Lupieri

ACCU-CHEK Mobile
Roche
Accu-Chek Mobile:
l'autocontrollo senza striscia.
10:38 18.03.10
106
mg/dl
test test test

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

EURO 130.000 casetta immersa nel verde (zona) Università su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con piccolo giardino (ideale per coppia-single) Spaziocasa 040369950.
EURO 250.000 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto Spaziocasa 040369960.
EURO 250.000 casetta in zona servita (paraggi) Cumano disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio spazio esterno parcheggio auto Spaziocasa 040369960.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posti auto euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.
FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camera doppi servizi riscaldamento euro 129.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.
GALLERY Campi Elisi ultimo piano con ascensore vista mare. Ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo. Euro 173.000 rif. T364/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod. XT402/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, terrazzi, cucina, 6 stanze, servizi, euro 580.000. Poss. p. auto. Cod. T703/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti. Euro 490.000. Possibilità affitto a euro 4.500. Cod. T701/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso: ingresso, salone, cucina, quattro stanze, studio, bagno. Euro 240.000. Cod. T419/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Roncheto appartamento primingresso con zona giorno, bicamere, servizi, terrazzi. Cod. T309/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.com
GALLERY San Vito luminoso appartamento in ottime condizioni di soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato, cantina. Euro 171.000. Cod. T368/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Settefontane appartamento ristrutturato piano alto: zona giorno, matrimoniale, bagno, rip., veranda. Euro 88.000 cod. t213/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY stazione ottimo appartamento con soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. Rif. T365/P euro 235.000 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo, poggiolo. Cod. T338/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Barriera luminoso: cucina, stanza, bagno, poggiolo. Euro 90.000. Posto auto euro 30.000. Cod. T102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
RABINO 040368566 nuda proprietà Vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metratura due livelli più cantina taverna mansarda euro 320.000 rif. 7810.
RABINO 040368566 Sistiana appartamento vista mare ampia metratura terrazzi soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage di proprietà euro 320.000 rif. 6410
RABINO 040368566 via Canova signorile palazzo d'epoca ristrutturato di recente ingresso soggiorno cucina a vista poggiolo camera matrimoniale bagno euro 132.000 rif. 6510.
RABINO 040368566 via Cologna primo ingresso adatto studio medico ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina euro 127.000 + iva rif. 8410.
RABINO 040368566 via del Dittamo quinto piano ascensore ingresso soggiorno grande cucina camera matrimoniale due camere singole bagno ripostiglio veranda euro 178.000 rif. 8210
RABINO 040368566 via Locchi splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto euro 220.000 rif. 7310.
RABINO 040368566 via San Marco completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina due camere bagno piano terra euro 140.000 rif. 8810
RABINO 040368566 via Sorgente ristrutturato terrazza 18 mq interna cucina camera matrimoniale studio bagno euro 99.000 rif. 8710
RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni euro 140.000 rif. 8510
SPAZIOCASA 040369950 C.so Cavour (adiacenze) in palazzo prestigioso un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio pied-a-terre euro 350.000.
SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale bagno con autometano ideale per affittanza euro 68.000.
SPAZIOCASA 040369950 Gretta (zona) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno comodo pagamento euro 75.000.
SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000.
SPAZIOCASA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano (ideale per coppia-single) euro 175.000.
SPAZIOCASA 040369950 viale (adiacenze) in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 120.000.
SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggiolo euro 195.000.
SPAZIOCASA 040369960 Madonnina (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna molto luminoso di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno super occasione solo euro 74.000.
SPAZIOCASA 040369960 Piazza Belvedere (adiacenze) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno occasione euro 170.000.
SPAZIOCASA 040369960 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 140.000.
SPAZIOCASA 040369960 stadio (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.
SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Muggia vecchia disposta su 2 piani con cantina ed ampio giardino alberato euro 350.000.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno stanza cucina bagno massimo 150.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)
DA spendere al massino euro 110.000 per acquisto appartamenti recenti di cucina soggiorno camera bagno terrazzino zona Rozzol-S. Luigi possibilità definizioni rapide e pagamenti per contanti Spaziocasa 040369950.
PER nostri clienti cerchiamo in acquisto da spendere al massimo euro 400.000 per appartamenti signorili di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni terrazzo nelle zone di Roiano-Gretta-Bonomea Spaziocasa 040369960.
RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente mansarda in centro definizione immediata pagamento per contanti.
ZONA Est cercasi appartamento: cucina soggiorno camera bagno balcone Urgente! Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

ABITARE a Trieste inizio Donota grazioso studio al pianoterra arredato con retro servizio vetrina euro 500 040371361.
CERCHIAMO in affitto per nostri clienti selezionati appartamenti-casette-villini vuoti e arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primoingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Pondares affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili.
GALLERY centro palazzo prestigioso appartamenti vuoti. Da euro 550. Rif. A408/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Perugino zona appartamento vuoto, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo euro 450 + spese. Rif. A221/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Università appartamento arredato con soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Rif. A220P euro 550 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona tribunale box in garage d'ampia metratura affittasi euro 180 mensili. Cod. BA102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti arredati in centro città per funzionari di una nostra referenziata società garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.
SPAZIOCASA 040369950 euro 1.500 mensili non arredata villa indipendente e lussuosa in corso di costruzione (disponibile inizi 2011) a Opicina disposta su 2 piani con taverna giardino e parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredata mansardina in palazzo d'epoca (zona) viale di ingresso cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatto per single-coppia).
SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Ferdinandeo in palazzina lussuosa appartamento di cucina saloncino 2 stanze e bagno (adatto per famiglia).
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili vuoto Salita di Gretta in palazzina recente immersa nel parco appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia).
SPAZIOCASA 040369950 euro 570 mensili arredato D'Annunzio (via) in palazzina signorile e recente appartamento rinnovato di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).
SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzetto d'epoca appartamenti come nuovi di cottura con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento e possibilità posto auto (adatti per single-coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Giardino Basevi (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato L.go Mioni in palazzo recente e signorile appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single/coppia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Università nuova (zona) in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampie stanze 2 bagni completi 2 poggioli (ideale per 4 studenti o foresteria).
SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro in palazzo signorile appartamento fronte mare di cucina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia).
SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili vuoto Scorcola (zona) in palazzo signorile appartamento come nuovo di cucina salone 3 camere servizi e terrazzo con garage (adatto per famiglia).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBULATORIO medico cerca dipendente con esperienza pratica computer in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121. (A5140)
PRIMARIA impresa di costruzioni di Trieste ricerca geometra o perito tecnico, max 30 anni, con esperienza biennale come assistente di cantiere da inserire nel proprio organico. Inviare c.v. al seguente indirizzo e-mail: selezionehr2010@gmail.com (A5146)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI A 4 Sw 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 61.000 verde met pelle beige, CD Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas 040307710.
FIAT Grande Punto 1.3 multijet 5 porte, anno 2008, full optionals, Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
FIAT Panda 4x4 1.0 1992 99.000 verde met. Concinnitas 040307710.
FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing 2010 km 0 argento ESP, Fendi, CD, 5 posti, clima. Concinnitas 040307710.
FIAT Sedici 1.6 16v 120 cv Experience 2010 km 0 nero MP3 Concinnitas 040307710.
FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.
FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. lega. Concinnitas 040307710.
FORD Mondeo 2.0 tdi sw 115 Hp anno 2002, clima, abs, meccanica E carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
MERCEDES 190 1.8 E cat 1992 84.000 nero met. servosterzo, clima, impianto a gas. Concinnitas 040307710.
MERCEDES C 180 Elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655.
MERCEDES Ml 270 cdi anno 2004, interni in pelle, cruise control, esp, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 217.000 Argento c/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.
OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 10.000 nero. Concinnitas 040307710.
OPEL Corsa 1.7 ctdi turbodiesel, anno 2005, clima, abs, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 168.000 rosso met. SS Concinnitas 040307710.
PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas 040307710.
RENAULT Kangoo 1900 td 4x4 anno 2004, pochi km, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi professionali tutti i giorni. 3453167549. (Fil2047)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni. 3279498278. (A5121)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5125)

PROMEMORIA

Domani alle ore 10 si svolgerà un sopralluogo al cantiere dello stadio Grezar. L'assessore allo Sport Paris Lippi illustrerà lo stato dei lavori della struttura sportiva, destinata ad accogliere l'atletica leggera, il calcio e il rugby e a completare, con il PalaTrieste e lo stadio Rocco, la "cittadella dello sport" di Valmaura.

Oggi, dalle 9 alle 13, nella sala Zodiaco dell'hotel Excelsior si parlerà di Microaree e lavoro distrettuale in un seminario intitolato "Fare salute – Storie di malattia, le istituzioni si raccontano" organizzato dall'Enaip e dall'ASS 1 triestina.

Ballarin dal 1967
PER RINNOVO SPAZIO INTERNO
SCONTI DEL 30%
FINO A SABATO 27 NOVEMBRE
Corso Italia, 14 - TRIESTE - Tel. 040.638765
Sabato NO STOP - Lunedì POMERIGGIO APERTO

Il corteo organizzato ieri mattina dagli studenti delle superiori, che hanno poi bloccato il traffico fermandosi in piazza Oberdan (fotoservizio Francesco Bruni); a destra studenti al liceo Petrarca

OGGI VERTICE IN PROVINCIA PER AFFRONTARE IL PROBLEMA

Scuole, finita l'occupazione ma non la protesta

Studenti invitati dalla Digos a liberare gli istituti, pochi però hanno fatto lezione. Corteo in centro

di MATTEO UNTERWEGER

Stop alle occupazioni in tutte le scuole superiori triestine, ma la protesta degli studenti continua. Sotto altre forme, come accaduto ieri quando circa 300 giovani si sono riversati d'improvviso in pieno centro città, dando vita per un'ora a un presidio spontaneo in via Carducci (con la circolazione veicolare di conseguenza bloccata nel tratto fra piazza Oberdan e piazza Dalmazia e anche gli autobus costretti a invertire la direzione marcia), prima di fermarsi poi in piazza Oberdan a discutere sulle modalità di prosecuzione della mobilitazione. È stata questa - hanno riferito gli stessi ragazzi presenti sul posto - la risposta dei giovani stessi all'intervento effettuato poco prima dalla Digos nei vari istituti della provincia. Gli agenti, come annunciato, hanno scelto la via del dialogo per indurre la componente studentesca a porre fine alle occupazioni dopo una settimana. Non c'è stato bisogno di alcuna azione di forza. Rapidamente, le scuole sono state così "riaperte" ufficialmente all'ingresso di docenti e personale Ata (il coordinatore dei presidi Franco De Marchi ha anche riferito che «in alcuni casi si è fatto lezione»), posto che nella maggior parte delle stesse è stato stabilito - di concerto fra studenti e dirigenti scolastici - di proseguire con un altro paio di giorni di autogestione.

La protesta comunque continua, almeno fino a questa mattina ma probabilmente si chiuderà definitivamente solo domani. Oggi è in programma l'atteso appuntamento in Provincia: dalle 9.30 in poi a palazzo Galatti si terrà infatti l'incontro fra i vertici dell'ente provinciale, i dirigenti scolastici dei vari istituti e i rappresentanti degli studenti. Questi ultimi chiederanno rassicurazioni sugli interventi collegati all'edilizia scolastica, la cui complicata situazione è stata oggetto anche della mostra all'aperto organizzata dagli studenti stessi l'altro giorno sotto il Dante in via Giustiniano. Già alle 9, giovani delle varie scuole triestine si raduneranno in piazza Vittorio Veneto, senza portare con sé striscioni ma solo strumenti musicali: un modo, è stato sottolineato ieri mattina al termine della protesta in piazza Oberdan, per non sconfinare nel terreno della manifestazione non autorizzata ma al tempo stesso per far sentire ancora la propria voce pacificamente. «Mettendo pressione, dall'esterno, non solo sulla Provincia ma anche sulla Consulta degli studenti», hanno sottolineato a gran voce le "anime" della mobilitazione.

Traffico bloccato dal sit-in non autorizzato degli studenti in via Carducci, all'altezza di piazza Oberdan: gli agenti di polizia identificano una ragazza

All'Oberdan, come al Deledda, al Volta, al Petrarca e in altri istituti ancora oggi la giornata dovrebbe partire nel segno dell'autogestione. Il che significa che chi vorrà potrà seguire regolarmente le normali lezioni, mentre al tempo stesso altri opteranno per le attività autogestite. Al Nordio è stato concesso l'utilizzo dell'atrio agli studenti. Al Nautico è prevista la ripresa del consueto programma didattico, secondo quanto riferito dal dirigente scolastico (si veda l'articolo a fondo pagina).

Le forme di protesta potrebbero comunque, in più di qualche istituto, protrarsi anche sino a domani, quando dalle 14.30 si formerà per poi partire da piazza Goldoni il corteo organizzato in coincidenza con la Giornata internazionale per il diritto allo studio.

«Riceveremo i dirigenti scolastici e subito dopo i rappresentanti degli studenti», ha confermato in merito al vertice di oggi l'assessore provinciale con delega all'Edilizia scolastica Mauro Tommasini, che sarà presente assieme alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pastasciutta portata da casa per gli ex "occupanti"

NON SI PLACA LA RABBIA DEI RAGAZZI

«No ai calcinacci che rischiano di cadere sulle nostre teste»

«La scuola siamo noi». «Qui riposerà la scuola pubblica. Stiamo riempiendo la fossa...che il sistema sta scavando». «Siamo pre-occupati...ma ce ne stiamo occupando!!!». E ancora l'ormai noto slogan «Cogito ergo occupo». Gli studenti hanno srotolato i loro striscioni di protesta in via Carducci ieri mattina, prima di accordarsi per il nuovo raduno di oggi sotto il palazzo sede della Provincia. Cessate le occupazioni, la protesta si è spostata, improvvisa e spontanea, in città: «Non abbiamo obiettivi politici - ha evidenziato Tommaso Gandini parlando davanti ai suoi coetanei - ma vogliamo dire no ai calcinacci che rischiano di caderci in testa a scuola, no all'assenza di vie di fuga adeguate».

«Al Petrarca abbiamo organizzato per domani (oggi, *ndr*) una serie di incontri dalle 10 in poi - sono state le parole di Valeria Facchini, che in piazza Oberdan ha fatto pubblicamente il punto della situazione sul liceo di via Rossetti -, con l'ex deportato Goruppi e con lo scienziato Ghirardi. Per raggiungervi qui abbiamo interrotto - ha aggiunto - un incontro informale con i docenti sulle motivazioni della nostra protesta».

Il presidio in programma questa mattina servirà, a detta degli stessi studenti, a mettere pressione anche alla Consulta che li rappresenta (oltre che ai vertici della Provincia), come ha voluto evidenziare Riccardo Laterza, coordinatore regionale dell'Unione degli studenti: «La Consulta, di cui peraltro io stesso faccio parte, non rappresenta precisamente la situazione attuale. Peraltro questa protesta e il corteo di oggi (ieri, *ndr*) non sono partiti per iniziativa della stessa. Dovrebbe essere composta da due rappresentanti per ogni scuola, con mandato biennale, ma spesso non è così perché ad esempio chi ne è uscito non è stato rimpiazzato».

Anche all'interno della componente studentesca, dunque, qualche frizione pare emergere. «Semplicemente - chiarisce la situazione Selene Simonic, componente della Consulta in rappresentanza del Dante - gli studenti cercano di spronarci a fare il nostro lavoro». *(m.u.)*

De Marchi: «Ristabilito l'ordine»

Il coordinatore dei presidi: «In qualche istituto riattivata la didattica»

«Non so se abbia interessato classi intere, ma in alcuni casi si è fatto lezione». Il coordinatore dei presidi Franco De Marchi, dirigente scolastico del Carducci e reggente del Dante, prova a tracciare il quadro generale della situazione.

Un mosaico non facile da assemblare, quello delle scuole superiori cittadine, da ieri mattina non più occupate dagli studenti dopo l'intervento della Digos. In ognuno degli istituti, i contorni di una protesta che ha mutato contenitori ma non contenuto hanno dei loro connotati specifici. «Autogestioni? Sono cose che si decidono nelle singole scuole - prosegue De Marchi -. Possono esserci anche delle forme miste concordate fra ragazzi e professori. In ogni caso, chi vuole può fare regolarmente lezione. L'ordine infatti è stato finalmente ripristinato grazie agli interventi persuasivi messi in atto». Pare non siano stati registrati particolari danni all'interno delle scuole: «Cosa sia successo nei diversi istituti non lo so. Al Carducci e al Dante non abbiamo avuto danni significativi», conclude De Marchi.

«Solo un po' di confusione, ma nessun danno particolare alla scuola», conferma dal canto suo Raffaele Marchione, dirigente scolastico dell'istituto Nautico. «Giusto il tempo di pulire ma domani (oggi, *ndr*) sarà una giornata di lezione normale a tutti gli effetti»», aggiunge Marchione.

Al Deledda «l'autogestione dovrebbe proseguire fino a mercoledì», arrivando così a chiusura domani, nella Giornata internazionale del diritto allo studio. A riferirlo è direttamente Maria Cristina Rocco, preside dell'istituto tecnico per attività sociali.

In una lettera arrivata in redazione, un gruppo di insegnanti del Volta evidenzia: «Gli allievi sollevano problemi reali ed hanno preoccupazioni giustificate, che dovrebbero interessare tutti. In fondo - concludono - per loro la scuola pubblica è il cardine della società civile: lo è anche per noi». *(m.u.)*

Gli striscioni degli studenti in piazza Oberdan

LETTERE ARRIVATE IN REDAZIONE

«Le famiglie dietro ai giovani impegnati per il proprio futuro»

Le fatiche quotidiane dei genitori e il bisogno di mantenere vivo il dialogo con i figli

«Ma come fanno a essere così belli, nonostante noi, nonostante una classe politica che dà loro l'unica libertà di un infinito consumo e di un interminabile happy hour? Come fanno ad essere così vivi nonostante la nostra tv e i modelli che essa propone, l'Italia cialtrona delle veline?» La domanda posta da Paolo Rumiz, che giorni fa ha raccontato una sua lezione tenuta tra i ragazzi del liceo Petrarca occupato - ottenendo tra l'altro in risposta un commento di Franco Del Campo sull'impegno quotidiano dei docenti nelle scuole - ha suscitato più di una riflessione tra i genitori dei ragazzi. Scrive in una lettera Alessandro Facchini, «in qualità di padre»: «Dietro quei ragazzi "così belli" c'è sempre una famiglia, i cui genitori hanno investito una quantità enorme di risorse fisiche, psichiche e anche economiche per riuscire a crescere così i propri figli, anche per colmare molte lacune della scuola d'oggi. Fin da quando i figli erano piccolissimi ci siamo adoperati per fargli amare la lettura, per far loro conoscere e apprezzare la musica e ogni altra forma d'arte, portati a teatro ed a visitare musei. Li abbiamo accompagnati a praticare sport, fatti viaggiare per far loro conoscere altre culture ed altre civiltà, incitati nelle loro attività di volontariato e di impegno civile e molto altro».

È una fatica quotidiana terribile quella delle famiglie, aggiunge Facchini: «Probabilmente solo chi ha figli di quell' età sa quanta fatica costi a un genitore cercare di evitare che i ragazzi cadano nel gorgo mortale fatto di televisione spazzatura, filmografia demenziale, videogiochi violenti, telefonini, chat ed ora anche social network. E tutto ciò senza impedire loro di conoscere ed utilizzare questi strumenti». E inoltre «ci troviamo ad affrontare, come è naturale che sia, la contestazione dei nostri adolescenti, Essi hanno una pessima opinione della nostra generazione (come dar loro torto?) ed i consigli che diamo loro, affinché sia ridotto il rischio di commettere gli stessi errori del passato, vengono talvolta male interpretati».

In piazza con il megafono

Qualche altro genitore pone invece l'accento sui motivi della protesta di questi giorni: «Bravi ragazzi, per il coraggio delle vostre idee, e rivendicate sempre i diritti che la Costituzione deve garantirbvi come cittadini». È l'incitamento d'ammirazione che la mamma di una ragazza studentessa al liceo Dante, Antonella Cobez, rivolge intanto ai ragazzi. Ponendo «come genitore e cittadino una domanda ai politici della nostra città: nel 2010 è possibile secondo loro avere le scuole superiori in uno Stato da terzo mondo se non da quarto?»

Intanto un altro genitore, Dario Gasparo, racconta di avere accolto il suggerimento dato nei giorni scorsi da Paolo Rumiz che, dopo avere tenuto una lezione ai ragazzi del Petrarca in occupazione, aveva invitato altri a farlo. «Ho accolto l'invito proponendo una conferenza su un tema che abbraccia la biologia, la storia, l'economia, la vita sociale della nostra specie: l'impronta ecologica e l'impatto dell'uomo sulla natura. La risposta

Studenti fuori dal Nautico

che ho avuto dai ragazzi, anzi uomini e donne che avevo di fronte, è stata così gratificante e coinvolgente che alla fine, assaporato l'applauso, ho voluto io ringraziare complimentandomi con loro, convenendo con la sorpresa di Rumiz che si era chiesto: "Ma come fanno a essere così belli nonostante noi?"». Scrive ancora Gasparo di essersene andato «rinfrancato, io che vigliaccamente suggerivo ai giovani di cambiare paese finché in tempo, mi sono vergognato del mio pessimismo pensando che ci sono giovani, e tanti, che credono nel loro futuro e vogliono agire per costruirne uno migliore».

A raccogliere idealmente l'invito di Rumiz anche due altri genitori, Michela Marassi e Stefano Decolle. Che scrivono: «Speriamo, ma siamo sicuri di non essere smentiti, che tutte le persone di cultura, spicciola o dotta che sia, parte indispensabile della nostra comunità entreranno non nell'edificio scolastico ma nella Scuola, e sapranno raccontare storie importanti non per dare voti bensì per vedere ancora occhi sognanti e di speranza nel futuro. Noi genitori faremo il nostro, con un po' d'invidia nei confronti dei nostri figli che avranno la fortuna di essere protagonisti, quei figli troppo spesso criminalizzati perché suonano nelle piazze, ritornano a casa al sorgere del sole, hanno orecchini, tatuaggi e piercing. Li ascolteremo e ci litigheremo, li richiameremo al loro dovere e al senso di responsabilità, anche nel tagliarsi i capelli e "tirarse su le braghe o coverzerse la panza". Ma a tutti semplicemente ricordiamo che tra non molto tempo saranno loro i commercianti, i professionisti, gli operai, i medici, e qualcuno anche onorevole. In poche parole saranno la classe dirigente. Perciò - chiudono i due genitori - se abbiamo a cuore il nostro futuro di comunità ora è il momento di entrare "nell'antro della tigre"».

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

Università, si riparte con un minuto di silenzio

Il "De profundis" di Peroni durante la cerimonia. Gli studenti portano in aula i palloncini

L'intervento del rettore Francesco Peroni nell'aula magna dell'Università (Fotoservizio Bruni)

La protesta con i palloncini, fuori gli studenti hanno eretto un "muro"

di GABRIELLA ZIANI

Anche il silenzio è eloquente. Ieri nell'aula magna dell'università, all'inaugurazione dell'87.o anno accademico, dopo le forti parole del rettore Francesco Peroni (orgoglio per i risultati, ma totale dissenso sulle politiche nazionali e regionali) i ricercatori hanno chiesto e ottenuto un «segnale», dopo aver a propria volta, assieme al personale tecnico e amministrativo e agli studenti, deprecato lo stato in cui si trova il sistema universitario, definanziato e con riforme criticate, e comunque al palo.

Peroni ha raccolto, e invitato la folla che riempiva l'aula magna, colorata di palloncini di protesta issati proprio dagli studenti, a un minuto di silenzio. Il mondo accademico ha così recitato, muto e in piedi, il «de profundis» per l'istituzione in cui vive e lavora, silenzio stridente in un pomeriggio denso di parole.

Spiccava nella relazione del rettore l'accento sull'internazionalità dell'ateneo triestino, con la citazione perfino di quante lingue si parlino fra gli studenti (giapponese e cinese inclusi), sull'aumento di imprese nate da fonte universitaria (5-6 in due anni), sui timori per la sopravvivenza stessa dell'università, e il richiamo alla «casa comune» per ridar vita, rispettandola, all'istituzione.

E spiccava tanto più la tonalità del discorso in quanto Peroni ha fatto ingresso nell'aula magna in austero abito scuro. Abolita ogni tradizionalissima pompa: niente ermellino accademico. Né poteva essere altrimenti, il rettore ha confessato la tentazione di cancellare la cerimonia, vista la situazione, e fuori gli studenti tappezzavano, semidistesi, i lati di tre piani di scalinata portando sulla pancia un foglio col disegno stampato di un'orma di piede: «Calpestati».

Ma se Maria Teresa Bassa Poropat (già docente di Psicologia) ha espresso condivisione e sostegno all'università come sede di sapere e organismo sociale ed economico, e assai deciso è stato l'assenso del sindaco Roberto Dipiazza («La politica deve fare scelte sui tagli, guardando allo sviluppo del Paese e non alle rendite delle campagne elettorali, darò il mio appoggio anche quando non sarò più sindaco»), il presidente della Regione Renzo Tondo, attaccato sui ritardi della legge per l'università e sui finanziamenti «a pioggia» agli istituti scientifici, ha lasciato in tasca il testo scritto, e ha risposto a braccio.

«Respingo - ha detto - la visione di due mondi separati: un'università virtuosa e un "fuori" che attenta all'università, chi governa ha il dovere di farsi carico di tutti». Pur apprezzando il lavoro di Peroni, e anche la riuscita collaborazione con Udine che non è così scontata, Tondo ha ammesso che la legge regionale sugli atenei è in ritardo (ma sarà varata dopo la finanziaria), e soprattutto ha citato i finanziamenti e le riforme della Sanità, le infrastrutture regionali, i problemi del trasporto pubblico, e in un contesto di gravi e corali critiche ha difeso a spada tratta l'azione del Governo: «Lo Stato ha iniziato un percorso di rigore, e anche troppo tardi, ha costi per 800 miliardi e ne produce 720, non poteva continuare così».

La ricetta di Dipiazza, invece, ha suscitato un mormorio, perché arrivata un secondo dopo l'intervento di Poropat: «Per trovare i soldi eliminiamo le Province, e altri enti inutili, credo saremo tutti d'accordo che l'Italia sopravviverebbe benissimo senza le Province, ma non avrebbe un gran futuro senza le eccellenze della ricerca e dell'università». Il sindaco aveva comunque portato a esempio il Comune: dirigenti e impiegati calati di numero, ma «welfare» assicurato. «Non è che la politica sia nemica dell'Università - ha detto anche -, ma la politica è nemica del Paese quando non decide, imponendo sacrifici senza attuare quei criteri meritocratici che consentirebbero alla società di crescere e non di regredire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La prolusione di Luccio

La scomparsa dell'anima nella psicologia scientifica

Questione di anima, e di anime. Riccardo Luccio, docente a Psicologia ma in realtà da 1.o novembre in pensione, ha tenuto ieri la prolusione d'inizio anno accademico parlando della «scomparsa» dell'anima nella psicologia scientifica, con un excursus dotto ma vivace, teso a dimostrare che «la mente ha prevalso, ma abbiamo pagato un prezzo altissimo: abbiamo lasciato in grave sofferenza gli aspetti emotivo-affettivi, sociali, ma anche morali dell'uomo. Forse - ha concluso Luccio, applauditissimo -, tornando con il giusto rigore a parlare di anima, troveremmo uno strumento più adatto ad affrontare la sfida delle complessità».

Mentre dentro echeggiavano queste riflessioni, fuori gli studenti ci mettevano proprio l'anima. Calmi, ma determinati, erano stesi come statue sulla scalinata, in fila interminabile, figuranti di una protesta civile: «Ci calpestano». Organizzatissimi, avevano diffuso via web l'appello: «Portate più scatole vuote di scarpe possibile». Promettevano altresì la costruzione di un misterioso «muro».

Ed ecco infine la sorte delle scatole, diventate muro di cartone nel piazzale per inchiodarvi cartelli contro la fuga dei cervelli, per lo studio, per i loro diritti di studenti. «Abbiamo voluto usare la fantasia - raccontavano -, non essere banali». Uno di loro, sulle scale, esponeva ai passanti un cappello nero e un altro cartello: «Contribuite al fondo per l'Università». Quanto? «Cinque euro». Ma dentro c'erano spiccioli, e dunque? «Questi - sorrideva lo studente - sono ancora tutti miei, me li sono guadagnati ieri sera portando le pizze». *(g. z.)*

FORMATO CON SCATOLE DI SCARPE, UNA PROTESTA CONDIVISA DAL RETTORE

Il muro del pianto alzato dai manifestanti

Parlare di scontro istituzionale è forse troppo, fatto sta però che ieri sera la cerimonia per l'apertura dell'anno accademico si è conclusa con un corteo di studenti che è sceso fino al Consiglio regionale in piazza Oberdan, e lì è arrivato anche il rettore Peroni reduce dalla cerimonia, e si è rivolto ai ragazzi con queste parole: «Sono orgoglioso dei miei studenti».

Solo poco tempo prima, nell'aula magna, si era profilato un profondo dissenso a due voci: Peroni contro la Regione, Tondo contro le proteste di Peroni. Unico, peraltro, il presidente della Regione, a difendere le politiche governative sui tagli, di fronte a una platea che quei tagli aveva denunciato con forza, e davvero platealmente.

Protesta in piazza Oberdan, c'è anche Peroni

I giovani si sono portati dietro fino in Regione il loro «muro» costruito con un assemblaggio di scatole vuote, un muro del pianto portatile per invocare finanziamenti e leggi conformi per l'università. E il rettore li ha seguiti, forse per non lasciare la protesta a se stessa, forse per condividerla.

«Tenete duro - ha anche detto il rettore -, perché la politica ha tempi lunghi, non deludetevi se le cose andranno con lentezza». Alla fine il muro di cartone è stato dai ragazzi preso a calci e sbranato lì per lì. Ma larga parte del corpo studentesco ha fatto capire che è tornato un tempo che sembrava finito: quello dell'impegno in prima persona. *(g. z.)*

"ForumTrieste 2011"

Si ricomincia dalla gente

Presentato il "cantiere"
In costruzione le proposte
da fare al prossimo sindaco

Il "Forum" al Teatro Miela (Foto Lasorte)

Non è una lista civica e nemmeno un movimento politico. Il ForumTrieste2011 è un collettivo, un gruppo di cittadini, è una pubblica piazza dove discutere del futuro della città. E un blog che risponde all'indirizzo www.forumtrieste2011.it. Di più non si sa, se non che i "forumisti" di Trieste 2011 non vogliono avere un portavoce, un leader, ma piuttosto sono un movimento che nasce dal basso. Così ieri il ForumTrieste2011 si è presentato alla città, al teatro Miela, affidando ad un attore, - Alessandro Mizzi - e non a caso, il compito di raccontare il significato e il senso delle proposte per una "città che vogliamo" come si legge sul volantino.

Undici sono le idee su Trieste e 11 i grandi temi, mentre 100 saranno i progetti da costruire "assieme" alla prossima amministrazione comunale. Tra i grandi temi la Ferriera, il Porto, il Piano regolatore, la sanità, l'edilizia pubblica. Ma si va anche dal reddito di base alle connessioni wi-fi gratuite, dal potenziamento delle microaree al superamento delle case di risposo, e ancora il riconoscimento delle coppie di fatto, la risistemazione della pineta di Barcola e del Ponterosso, gli orti urbani...

Il forum non è una palestra di candidati campeggia sulla pagina del blog, anzi l'intento è quello di «spostare l'attenzione da una politica fatta sui nomi dei candidati alle grandi questioni, al coinvolgimento dei cittadini sul destino della propria città», spiegano i sostenitori. Se intanto sabato scorso Roberto Cosolini, candidato a sindaco per il Pd, ha consigliato di partecipare all'incontro di ieri - non si può negare che in platea non ci fossero esponenti del Partito democratico locale. *(i.gh.)*

SOS DELLE ASSOCIAZIONI. STOKA: SPERIAMO NEL CONFRONTO ITALIA-SLOVENIA DEL 15 DICEMBRE

«Fondi dimezzati per la minoranza slovena»

Pavsic: da 5 milioni a meno di 3, pesanti le ripercussioni sulle nostre attività»

Un taglio pesante. Il 50 per cento o giù di lì. Quanto basta, comunque, per azzerare o quasi ogni ipotesi di attività culturale autonoma. È il "regalo" del governo alla minoranza slovena, che anno dopo anno deve barcamenarsi tra la mannaia finanziaria di uno Stato ormai allo sbando e le garanzie previste nei vari trattati internazionali.

Una contraddizione in termini che ieri i vari vertici politici e dell'associazionismo sloveno non hanno mancato di stigmatizzare. «Dai 5 milioni di euro attuali – ha precisato Rudi Pavsic, presidente dell'Skgz – si passerà a 2 milioni e 800mila ed è facilmente intuibile quale potrà essere l'impatto sulle centinaia di attività culturali della minoranza».

Per parare il colpo sono stati già allestiti una serie di incontri con l'ambasciatore sloveno a Roma, Mircic e, assieme al presidente dell'altra associazione slovena Sso, Drago Stoka, elaborato un promemoria per i vertici romani, chiesto un incontro col sottosegretario alla presidenza Gianni Letta e informato dell'andamento della questione il governo sloveno. «Sappiamo che i problemi finanziari nazionali sono drammatici – ha ammesso Pavsic – ma questa situazione può contribuire a fare chiarezza una volta per tutte sulle necessità e la realtà della comunità slovena».

Stoka, Blazina, Kocijancic, Gabrovec e Pavsic (Foto Lasorte)

In realtà la situazione non è nuova. Già negli ultimi anni erano stati palesati tagli poi rientrati in fase di ultima trattativa. Ed è per questo che adesso si chiede un tavolo a Roma con Skgz, Sso, Regione Fvg e rappresentanti dei ministeri romani interessati.

«Dai contatti avuti con i ministeri – ha chiosato Stoka – ci è stato detto che dobbiamo fare sacrifici anche noi. In realtà la nostra situazione e la nostra tutela derivano da trattati internazionali, non possono essere buttati nel calderone, ad esempio, della contestata Legge Gelmini sulle scuole. Per questo confidiamo molto sull'esito del confronto Italia-Slovenia del 15 dicembre prossimo e di quello tra i presidenti Napolitano e Türk.

Dal fronte politico di centrosinistra, solidarietà e preoccupazione condivisa. Da Igor Kocijancic (Rc) a Igor Gabrovec (Us), per finire con la senatrice Tamara Blazina (Pd) c'è stata quasi una gara di solidarietà. «I rapporti Italia-Slovenia sono molto buoni – ha detto la Blazina e non vorrei proprio che si guastassero per due milioni di euro, cifra risibile». Gabrovec ha invece ricordato l'appoggio delle altre due formazioni politiche delle minoranze (Union Valdotaine e Svp) per mantenere le regole di un dettato costituzionale che in fondo interessa tutti. *(f.b.)*

PD ALL'ATTACCO

«Piano regolatore stallo pericoloso»

Opposizione all'attacco sul Piano regolatore in stallo, dopo che gli uffici tecnici del Comune hanno dato parere positivo a una possibile approvazione del documento, contro la quale peraltro si schiera quasi tutta la maggioranza (a eccezione del sindaco Dipiazza e del capogruppo di Fi-Pdl Piero Camber). «È sconcertante che la maggioranza ipotizzi di affidare a un geologo iscritto all'Ordine l'incarico di firmare (o meglio, rifirmare) la relazione geologica esistente, per formalmente ottemperare alla sentenza del Tar confermata dal Consiglio di Stato», commenta in una nota il consigliere comunale del Pd Mario Ravalico riferendosi appunto allo scoglio della relazione geologica: «Decisamente mi sembra lunare che solo si possa prefigurare una soluzione del genere». Inoltre «una relazione geologica a corredo del Prg aggiornata a oggi non può non essere diversa da quella redatta un anno e mezzo fa».

Il capogruppo del Pd Fabio Omero intanto annota «l'incertezza e lo stallo della situazione attuale, che penalizzano l'attività edile di imprenditori e artigiani e beffano le famiglie costrette a pagare l'Ici su terreni in futuro non più edificabili». L'altro rischio, aggiunge Omero, è che «il ritorno al piano in vigore riapra cementificazioni da tutti considerate inaccettabili». Intanto ieri la commissione urbanistica presieduta da Roberto Sasco - ironizza Omero - «anziché affrontare questi temi ha discusso del blocco della commercializzazione dei mitili nel golfo».

RINVIATA AL 25 NOVEMBRE LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

«Sto cercando i soldi, la Diaco non chiuderà»

Il controannuncio di Cerani: superata l'ipotesi di cessazione, ma dalla Regione nessuna risposta

di GABRIELLA ZIANI

La Diaco laboratori non chiude. Annuncio a sorpresa dell'imprenditore Pierpaolo Cerani, che tuttavia ammette: «Nessun aiuto pubblico». Quello che aveva chiesto per ridare fiato a una situazione di debiti e crediti giudicata ingestibile. Tanto grave, che proprio un mese fa, senza alcun preavviso, aveva data per spacciata l'azienda di via Flavia, pur nel pieno della produzione.

Ieri si sarebbe dovuto tenere il consiglio di amministrazione del gruppo, che fa capo alla Iniziative generali '96 dello stesso Cerani, e attorno alla quale gravitano molte altre società correlate o intrecciate. Invece? «Riunione rinviata al 25 novembre - risponde l'imprenditore -, invece proprio oggi in Regione si avvia la richiesta di cassa integrazione. Ritengo superata l'ipotesi di cessazione, ho deciso di andare avanti, lo farò con le mie sole forze visto che dall'assessorato Attività produttive non è arrivata risposta. Sto cercando i soldi, ogni risorsa possibile andrà alla Diaco».

Alla Regione, che si era dimostrata assolutamente prudente nel prendere in mano la delicata e complessa vicenda, Cerani aveva proposto l'autorizzazione a un'operazione di «sale and lease back» sugli stabilimenti aziendali. In pratica, uno strumento con cui si vende a un finanziatore il proprio bene, ottenendone il corrispettivo in denaro, e nel contempo lo si riceve in affitto dal finanziatore, contro il pagamento di canoni periodici, con possibilità di futuro riscatto. La stessa operazione Cerani ha in piedi con la collegata Novaselect di Potenza, cui paga un canone di affitto in attesa di poterla acquisire dalla liquidazione.

Ma la Regione ha espresso riserve su questa operazione, messa in capo a una unica banca, e anche per via della complessa situazione societaria e aziendale. Ha chiesto l'acquisizione di documenti, che Cerani avrebbe esposto ma non depositato. E ha chiesto anche la disponibilità ad attestare un piano di risanamento aziendale, cui l'imprenditore non ha immediatamente aderito. Lo stesso istituto bancario interpellato dalla Regione avrebbe formulato la stessa richiesta.

Dunque le cose in Regione si sono fermate. E Cerani ha deciso di rilanciare da sè. Se tutto andrà bene, oggi c'è dunque l'ipotesi che sia chiesta la cassa integrazione per crisi, e non per cessazione. Ma vedremo come andrà. Da ciò dipende il destino dei 130 dipendenti, ai quali Cerani solo 10 giorni dopo l'annuncio di chiusura aveva chiesto la disponibilità a lavorare due ore in più alla settimana, da 38 a 40, visti i contratti di vendita di flebo appena acquisiti in Germania. Un accordo aziendale che prevede anche la distribuzione di una percentuale graduata degli utili, se vi saranno, nel 2012.

Per quell'accordo, come si ricorderà, rigettato dalla sola Cgil, in via Flavia finì a botte tra l'imprenditore e il sindacalista non concorde. Ma i dipendenti alzarono tutti la mano: favorevoli.

In questa ridda di eventi, e mentre è venuta in luce anche l'indagine della Procura a carico di Cerani, su querela del gruppo Kolonel che fa parte di questa intricata storia per la non riuscita scalata alla società slovena in crisi, Cerani solo 10 giorni fa aveva detto: «Sono in ginocchio, le banche mi hanno anche chiuso il fido che serviva per pagare gli stipendi». Ma poco dopo, il controannuncio: gli stipendi sarebbero stati pagati, e perfino a inizio mese, in anticipo, stante l'anniversario di 15 anni di possesso della Diaco da parte di Cerani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Pierpaolo Cerani ha rinviato al 25 del mese il cda della Diaco

Le date sono cambiate: ieri era previsto il consiglio di amministrazione della Diaco per decidere quale strada intraprendere circa l'azienda di via Flavia, già data sulla via della cessazione. Il 25 novembre scadono i termini per formalizzare la cassa integrazione. Invece l'azienda ha tenuto un'assemblea, il Cda è stato rimandato al 25, e oggi Cerani sarà in Regione per parlare di Cig, e non più di «Cigs», una differenza di sigla che per i lavoratori cambia sostanzialmente: o cassa integrazione per crisi, o per cessazione e dunque anticamera della mobilità. Alcuni dipendenti peraltro sono già in cassa integrazione "preventiva", nonostante l'imprenditore abbia chiesto e ottenuto un aumento di produttività e orario di lavoro.

Il tavolo sulla Diaco laboratori biomedicali spa convocato in prefettura lo scorso 14 ottobre dopo l'annuncio della chiusura dell'azienda. Ieri l'imprenditore Pierpaolo Cerani ha scongiurato tale possibilità, (Foto Silvano)

LE PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA

Metz: Trieste deve ritrovare l'entusiasmo per il futuro

Il candidato di "Progetto comune": «Il declino è generalizzato, manca una qualsiasi possibilità di sviluppo»

di FURIO BALDASSI

Ha avuto una sola esperienza politica istituzionale: consigliere regionale dei Verdi dal 1998 al 2003. E, pare, gli sia bastata («Oggi i Verdi neanche esistono più...»). Alessandro Metz non ha perso però la voglia civile di servire la sua città. E lo fa con una candidatura a sindaco con la lista "Progetto Comune", pronta a confrontarsi alle primarie del centrosinistra con Roberto Cosolini (Pd) e Marino Andolina (Rifondazione). «Ci credo molto – dice Metz – trattandosi di una realtà promossa non dai partiti ma da persone che per storie di vita, culturali, sociali e politiche sono diverse tra loro».

Si torna all'antipolitica?

No, anche se è indubbio che pure nel centrosinistra molti non si riconoscano ormai nei partiti e si rischi la disaffezione.

Lei allora va a colmare un vuoto?

Diciamo che vado a colmare le necessità di una parte che altrimenti voterebbe senza entusiasmo o non lo farebbe affatto.

Da possibile candidato sindaco quali sono le sue priorità per Trieste?

Ridare l'entusiasmo, la voglia di partecipare. I problemi sono tantissimi, c'è un declino generalizzato a tutti i livelli, ma quello che serve è la capacità di riprendere in mano il bene comune, l'idea di futuro della nostra città, attualmente fuori da ogni possibilità di sviluppo.

A quale sviluppo si riferisce?

Non solo a quello economico ma anche a quello culturale. Attualmente la situazione è stata messa sotto scacco da un'unica persona, Antonio Calenda. Al "Rossetti", lasciato senza vere produzioni, è direttore e regista dei propri spettacoli. Ora va anche al "Verdi", col rischio di asfissia culturale della città.

E il porto?

Dovrebbe essere il motore, l'energia per lo sviluppo della città e invece le categorie propongono la Monassi e Maltauro la Gerbini, facendone il vero calmieratore degli interessi del centrodestra... Inoltre...

Inoltre?

Da 15 anni si parla di Ferriera ma nel frattempo il cancro è diventato metastasi e tutto è bloccato. Mi chiedo: qual è il progetto di città? E loro abbinano Montecarlo alla Ferriera, la Tav agli insediamenti turistici, come se tutto fosse uguale. Ma non è così.

Ma perchè ce l'avete tanto con la Tav?

Perchè dietro c'è l'assenza di risposte ai problemi veri. Si parlerà di Tav per 20 anni e nessuno parlerà dei pendolari, dell'isolamento ferroviario di Trieste e dell'incapacità di partecipare a un futuro che non verrà mai.

Cosa lascia a suo avviso il sindaco Dipiazza?

Tante belle parole e tanti frammenti. Un pulviscolo di parti in rissa: Camber contro Antonione, l'astio di Bandelli, la presunzione, senza gambe per fortuna, della Lega... Una situazione disastrata, da cui non può venir fuori nè un progetto comune nè una proposta seria per la città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Metz

TEATRI

Dopo il Rossetti adesso Calenda va anche al Verdi, c'è il rischio di asfissia culturale

CONVEGNO ALLA MARITTIMA. TONDO: MOMENTO DIFFICILE MA IL TESSUTO ECONOMICO È STATO SOSTENUTO

Stefania Craxi: la riforma fiscale aiuterà gli artigiani

Snellimento della burocrazia, riduzione della pressione fiscale, lotta all'evasione e all'esercizio abusivo delle attività artigianali. Passa attraverso queste coordinate la ricetta anticrisi indicata dal presidente di Confartigianato Dario Bruni Una strategia illustrata anche ieri nel corso di un convegno organizzato alla Marittima, che ha chiamato a raccolta decine di piccoli e medi imprenditori ed esponenti di spicco del mondo politico locale, regionale e nazionale.

RISULTATI

Giulio Camber: il comparto è la vera spina dorsale dell'economia regionale

A rappresentare il governo centrale è stato il sottosegretario agli Affari esteri Stefania Craxi, da cui è arrivato un convinto elogio del comparto delle piccole e medie imprese. «Anche in Friuli Venezia Giulia - ha chiarito Craxi - il mondo artigiano ha dato prova di grande lungimiranza industriale: ha ridotto saggiamente gli investimenti, ma ha contenuto al minimo i licenziamenti, dimostrando di aver ben compreso l'importanza del capitale umano». Ecco allora l'impegno a dedicare la giusta attenzione sul piano normativo e amministrativo ad un pianeta che, in regione, conta oltre 30 mila imprese e 85 mila addetti. «Il difficile quadro politico nazionale sta chiaramente frenando la spinta riformatrice dell'esecutivo - ha chiarito ancora Craxi -. Posso assicurarvi però che nella riforma fiscale in via di stesura da parte del ministro Tremonti, più di una pagina è dedicata agli artigiani. E io, personalmente, riferirò di alcune delle vostre richieste (burocrazia a costo zero per lo Stato e per l'impresa, maggiori controlli sulla vendita dei prodotti fai da te, come sollecitato dal presidente Bruni *ndr*) al governo, ammesso che ne esista ancora uno».

Una battuta che ha preceduto appunto l'analisi di Stefania Craxi dell'attuale momento politico del Paese. «La mia sensazione è che si andrà presto al voto - ha concluso il sottosegretario -. Cos'abbia in mente Fini, però, non lo so. Forse intende dar vita all'ennesimo partitino capace di ottenere il 5-7% dei voti, o forse punta a rimettere in gioco la sinistra, con un "governo Arlecchino" che vada da Vendola a Casini. La sua sfrontatezza - ha concluso Craxi - appare solo una reminescenza fascista e Berlusconi fa bene a sfidarla».

I riferimenti nazionali non hanno però distratto l'attenzione dal cuore dell'incontro: le politiche a favore delle imprese artigiane. Quelle messe in atto dalla Regione sono state snocciolate dall'assessore alle Finanze Sandra Savino: «Abbiamo appena licenziato il disegno di legge sulla riforma dell'artigianato, che valorizzerà la figura del maestro artigiano. In sede di variazione di bilancio inoltre - ha continuato Savino - abbiamo abbattuto dell'1% l'Irap e messo a punto un esperimento unico in Italia che ci permetterà di utilizzare i 400 milioni di euro legati al maxicredito vantato nei confronti dello Stato per attivare fondi di rotazione. Sostegni che vanno quindi ad aggiungersi ai 2,5 milioni di euro usati per ammortizzatori sociali e ai nuovi crediti d'imposta alle imprese previsti in Finanziaria».

Azioni avviate nonostante sia in atto «la più grave crisi della storia di questa regione, peggiore anche del terremoto» secondo Renzo Tondo. «Il momento è estremamente difficile - ha aggiunto il governatore - e, per superarlo, l'amministrazione regionale ha dovuto fare scelte coraggiose, nella consapevolezza che non si possono accontentare tutti. Una strada in salita premiata però dai risultati: il debito pubblico è stato contenuto, le grandi opere sono partite e il tessuto economico, nei limiti del possibile, è stato sostenuto». Risultati riconosciuti anche dal senatore del Pdl Giulio Camber per il quale però vanno ulteriormente intensificati «gli sforzi, improntati alla concretezza, per sostenere un comparto, quello artigiano, che rappresenta la vera spina dorsale della nostra economia regionale». Gli stessi sforzi, ha concluso Dario Bruni «da mettere in campo per risolvere l'annoso problema del Sito inquinato. Come? Agendo con buon senso e completando quindi prima di tutto le caratterizzazioni dei terreni non ancora interessati dai carotaggi». (*m.r.*)

Il convegno alla Stazione Marittima della Confartigianato, con al tavolo: Sandra Savino, Renzo Tondo, Dario Bruni, Stefania Craxi e Giulio Camber (Foto Lasorte)

ENTRO MARZO PRONTA LA STRUTTURA DELL'INGRESSO

Park San Giusto, via ai lavori del primo lotto

L'OPERA

Cantiere ultimato entro il 2013

Entro la fine di marzo la struttura su cui si innesterà il futuro ingresso del Park San Giusto farà bella mostra di sé nel cantiere di via del Teatro romano. Questo prevede il cronoprogramma, che individua fra l'altro nel 2013 la data per la consegna finale del grande parcheggio interrato sotto il colle di San Giusto. Un investimento da 34 milioni di euro, per 718 posti macchina, di cui 376 da destinare ai privati tramite concessione novantennale, 34 a disposizione del Comune e altri 308 che saranno utilizzati a rotazione dai cittadini come normali stalli a pagamento. Ieri il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Park San Giusto spa, Franco Sergas, hanno dato il via ufficiale ai lavori del primo lotto, che fanno seguito alla conclusione delle indagini archeologiche sul posto.

«Questa struttura cambierà la vita della città. Credo che i tempi potranno essere rispettati», ha sottolineato Dipiazza ricordando poi come l'iter burocratico e autorizzativo sia stato «lungo. Tanto che mi ricordo che già il 5 luglio del 2001 sarebbero dovuti partire i lavori. Di solito dopo dieci anni in Italia, le cose iniziano...». Sergas ha raccontato come la società titolare del project financing abbia ottenuto risposte positive dai privati per subentrare loro nella proprietà delle rispettive parti di sottosuolo: «Non sarà necessario procedere a espropri. La maggior parte dei contattati ha accettato la soluzione bonaria con prelazione su un posto macchina. Anche al Demanio - ha aggiunto poco dopo Sergas - abbiamo formulato un'offerta economica per le aree di sua proprietà: 60mila euro. Stanno verificando ma pare che la cifra sia stata ritenuta congrua». Per la fine del mese - come confermato dallo stesso Sergas - sarà poi consegnata la versione modificata del progettoe esecutivo, quella che recepisce cioè gli adeguamenti alle nuove norme anti-sismiche e che dispone l'allargamento di 60 centimetri del raggio della volta della galleria d'accesso al parcheggio.

La Park San Giusto spa si occuperà anche della gestione della struttura, attraverso una concessione di 36 anni, che potrà eventualmente essere rinnovata dal Comune alla scadenza. La società, partecipata al 35% da Friulia, al 65% dai costruttori Carena, Riccesi, Celsa, Mecasol e Arm Engineering e per il restante 2% da Ssm spa di Udine e Acupark srl del gruppo Aci, inizierà intanto a gestire dal 1° gennaio del 2011 un totale di 138 stalli blu fra «via del Teatro romano, via dell'Orologio e qualche posto anche in via Diaz - ha chiarito infine Sergas -. Si tratta di stalli amministrati attualmente da Amt, con cui potremmo accordarci per l'avvio della gestione». (*m.u.*)

Dipiazza e Sergas nel cantiere del park (Foto Lasorte)

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Conto aperto con la giustizia Due romeni finiscono in cella

Controlli della polizia nell'area di Fernetti

Salderà il suo debito con la giustizia italiana il romeno di 24 anni rintracciato l'altra notte nei pressi di Duino dalla Polizia di Frontiera. Il giovane, N.A.S. le sue iniziali, è stato arrestato in quanto colpito da un provvedimento della Procura di Genova. È finito a Fernetti, invece, il viaggio di un 34enne passeggero romeno a bordo di un pullman di linea proveniente dalla Spagna e fermato sempre dalla Polizia di Frontiera per un controllo in prossimità dell'ex valico stradale.

Dalle verifiche, infatti, è emerso che il comunitario, C.A.M. le sue iniziali, era ricercato da due anni sul territorio nazionale in quanto ritenuto responsabile di una rapina commessa a Lucca ai danni di alcuni giovani a cui ha procurato lesioni personali gravi.

Auto rubate in Polonia Marittimo in manette

Una portacontainer al Molo Settimo

Durante i controlli di frontiera in porto eseguiti dai poliziotti, l'attenzione degli agenti è caduta sul nominativo di un marittimo imbarcato su una nave Msc in qualità di tecnico.

Dopo alcuni riscontri incrociati è emerso che l'uomo - il marittimo bulgaro I.K.N, nato nel 1969 - si era reso responsabile in Polonia nel 1994 del furto di alcune vetture, con l'aggravante della continuazione, tanto da essere stato condannato alla pena massima per quel tipo di reato (cinque anni di reclusione), con conseguente inserimento del nominativo sulla banca dati internazionale, per il rintraccio e l'arresto ai fini di estradizione.

Effettuati gli accertamenti di rito, il marittimo è stato accompagnato in carcere.

SGOMINATA UN'ORGANIZZAZIONE DI GIOVANI TRIESTINI E MONFALCONESI

Pusher a sedici anni, cinque arresti

Acquistavano hashish, marijuana ed eroina a Nova Gorica e Capodistria

di CORRADO BARBACINI

Posto di blocco dei carabinieri; la droga sequestrata assieme a un coltello e il bilancino

Chiamavano "pizze" i grammi di hashish. A sedici anni non erano certo sprovveduti. Sapevano che i loro telefonini cellulari potevano anche essere intercettati. E così, seppur in maniera ingenua, avevano creato una sorta di codice. Le "pizze" le andavano a prendere dai pusher di Nova Gorica e di Capodistria e poi le distruibuivano a Sistiana Mare e nel piazzale della stazione di Monfalcone. «Ci troviamo a mangiare la pizza. Siamo in due, anzi in tre».

Cinque ragazzi, tre della provincia di Trieste e due di Monfalcone, sono stati arrestati dai carabinieri di Aurisina. La banda - hanno scoperto i militari del nucleo operativo in oltre un anno di indagini coordinate ddal pm del tribunale per i minori Chiara Degrassi - aveva una vera e propria struttura organizzativa. Un capo e i gregari. Poi c'erano i pony express che andavano a prendere la droga in Slovenia e c'era anche chi poi la commercializzava offrendola a studenti degli istituti superiori sia di Trieste che di Monfalcone. Ma c'era anche chi per per procurarsi denaro da spendere nell'acquisto di droga rubava cellulari e altri oggetti ai coetanei oppure metteva a segno furti nelle abitazioni.

Nelle indagini sono finiti altri 26 tra ragazzi e ragazze che sono stati denunciati a vario titolo come consumatori e piccoli sopacciatori. Sono state una trentina le segnalazioni relative a giovanissimi consumatori di droga inviate alla prefettura di Trieste e di Gorizia. Nel corso dell'indagine sono stati sequestrati 800 grammi di hashish, un chilo di marjiuana sia di tipo Purple che Skunk che hanno un elevato principio attivo e anche un etto di eroina. Mica male per una banda di ragazzini.

Le indagini dei militari di Aurisina sono iniziate dopo alcune segnalazioni di alcuni genitori che, estremamente preoccupati, si erano rivolti ai carabinieri per i comportamenti anomali dei loro figli. In un primo momento i militari avevano eseguito una serie di sequestri di modiche quantità di eroina a carico di alcuni minorenni della zona di Sistiana. Poi sono giunte altre informazioni e in poco tempo si è delineata l'ipotesi dell' esistenza nell'area tra Trieste e Monfalcone di una banda organizzata che si dedicava proprio allo spaccio di droga.

La conferma dei sospetti dei militari è arrivata dopo i sequestri apparentemente casuali effettuati in prossimità del confine. Pochi grammi che i pony express erano andati a prendere dagli spacciatori di Capodistria e di Nova Gorica: il quantitativo di droga importato a ogni viaggio era minimo grazie alla possibilità di effettuare in breve tempo più carichi. Nel caso di individuazione dei corrieri e del contestuale recupero di stupefacente da parte delle forze dell'ordine, il quantitativo "minimo" sequestrato sarebbe stato "catalogato" per uso personale. Durante il tragitto il pony express cedeva le bustine ai singoli compratori. Passaggi di mano lontani da occhi indiscreti. E quei ragazzi erano a loro volta i giovanissimi spacciatori inchiodati dalle riprese video e fotografiche degli investigatori che poi rivendevano la droga ad altri ragazzi.

LE INDAGINI

I genitori si erano rivolti ai carabinieri per scoprire cosa combinavano i figli A Sistiana lo smercio

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UN IMPRENDITORE MANTOVANO

Maxifrode alle dogane: si costituisce il terzo uomo

Indagine della Corte dei conti nei confronti del funzionario che produceva documenti falsi

Si è costituito ieri mattina ai finanzieri in servizio a Fernetti Mirio Spaggiari, 59 anni, l'imprenditore mantovano ritenuto uno dei principali artefici della maxi frode da 300 milioni di euro in cui sono coinvolti il funzionario delle Dogane, Ernesto Rum, 55 anni e Roberto Spadoni, 50 anni, titolare della Mars srl, con sede a Monrupino. Nelle stesse ore la procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo connesso alla stessa inchiesta a carico proprio di Ernesto Rum per danno erariale. Rum, come funzionario delle Dogane, in servizio fino a poche settimane fa, è un pubblico dipendente e quindi soggetto ai procedimenti della procura contabile.

Domani mattina invece Spaggiari sarà interrogato dal gip Guido Patriarchi, alla presenza del pm Lucia Baldovin, il magistrato che ha coordinato l'indagine dei finanzieri della Tributaria in cui sono emerse false esportazioni in Serbia, Ucraina, Bosnia, Isole Marshall, Siria, Giordania e San Marino.

Il blitz dei militari e dei doganieri era scattato alla sera del 14 ottobre all'autoporto di Fernetti. Ma l'indagine che ruota attorno alla scoperta avvenuta pochi mesi fa di 287 operazioni di false cessioni all'estero di capi di abbigliamento apparentemente destinati in Ucraina, Serbia e Bosnia Erzegovina attraverso le dogane italiane di Fernetti, San Sabba, Padova e quella slovena di Obrezje, era iniziata molti mesi prima.

Era emerso che gli unici aspetti concreti di queste operazioni finanziarie erano i documenti di trasporto, ovviamente falsi. Realizzati da Rum e dagli altri due, con lo stesso sistema adottato all'epoca da Calisto Tanzi per produrre le famose obbligazioni spazzatura Parmalat. Con uno scanner si creavano falsi perfettamente identici.

Così veniva utilizzata documentazione tributaria non veritiera da presentare agli uffici doganali nazionali per ottenere il rilascio dei previsti atti per l'esportazione e poi si creavano false bollette doganali sulle quali venivano apposti timbri contraffatti per giustificare l'uscita delle merce dal territorio comunitario. In alcuni casi poi la merce era rivenduta in nero in Italia, in altri la transazione era completamente fasulla. In altri la merce neanche esisteva.

Il sistema illecito individuato si chiudeva con la fatturazione diretta a società costituite nelle isole Marshall, in Siria e in Giordania solamente allo scopo di rendere difficile la reale ricostruzione delle operazioni e l'identificazione dei responsabili della frode. In questo modo le finte esportazioni permettevano alle società di godere dei benefici riconosciuti ai cosiddetti "esportatori abituali" che possono effettuare acquisti sul territorio nazionale senza pagare l'Iva oppure - questo il trucco finale - possono utilizzare il credito a compensazione o chiederne il rimborso.

Sia Rum che Spadoni, che erano stati arrestati il 14 ottobre scorso, sono stati lasciati liberi pochi giorni fa dal Tribunale del riesame che non ha più ravvisato le esigenze cautelari. *(c.b.)*

PROCESSO CONTRO DIPIAZZA E LIPPI, LA TESTIMONIANZA DELLA DIRIGENTE DELL'ECONOMATO

Mense, Codarin e Brandi volevano un lotto unico

di CLAUDIO ERNÈ

Due assessori della prima Giunta Dipiazza nell'estate del 2003 hanno imposto alla dirigente del Servizio economato di non suddividere in due lotti l'appalto milionario per le mense scolastiche comunali. Corinna Udovicci, sentita ieri come testimone nel processo che vede tra gli altri come imputati di turbativa d'asta il sindaco, il vicesindaco Paris Lippi e il segretario generale Santi Terranova, ha anche fatto i nomi dei sue assessori che avevano scelto, nell'ambito dei loro poteri di indirizzo politico- amministrativo, di non seguire quanto i tecnici del Municipio avevano proposto per uscire, attraverso una seconda gara d'appalto, dall'impasse della prima, conclusasi senza un nulla di fattoanche per i prezzi troppo bassi.

I due assessori erano Renzo Codarin e Angela Brandi, all'epoca responsabili rispettivamente dell'Economato e dell'istruzione. La loro decisione non era stata felicissima, tant'è che anche la seconda gara d'appalto si era risolta senza esito alcuno. Anzi negli uffici del Municipio era stata vagliata per risolvere il problema della mense scolastiche anche la possibilità di affidare a trattativa privata, l'appalto del valore di una ventina di milioni. Un'idea poi abbandonata per opportunità e trasparenza. la terza gara , quella su cui si è concentrata a partire dagli ultimi mesi del 2003 l'attenzione del pm Giorgio Milillo, si è invece svolta con lo sdoppiamento in due lotti: il primo per la fornitura agli alunni dei pasti precotti; l'altro per quella delle derrate alimentari destinate alle scuole dotate di una propria cucina.

Corrina Udovicci è stata sottoposto a un fuoco di fila di quattro ore, avviatosi alle 10 del mattino e conclusosi allea 14. In precedenza era stato sentito, sempre come testimone, Marcello Canciani, direttore generale della Cooperative operaie che per una ventina d'anni attraverso una società controllata, la Descò, hanno gestito in solitudine il servizio delle mense comunali. Canciani ha risposto alle domande di accusa e difese per 20 minuti. Poi il presidente Filippo Gulotta lo ha congedato. Unico punto significativo della sua deposizione il ricordo di un colloquio col sindaco che avrebbe dovuto sfociare in un incontro con i funzionari dell'economato. "Un appuntamento saltato all'ultimo minuto - ha puntualizzato Canciani - perché ricevetti una telefonata in cui mi veniva spiegato che il Comune aveva già bandito la gara d'appalto e che pertanto non era opportuno che l'incontro si facesse: poteva essere interpretato come una interferenza..."

La dipendente comunale era stata poi trasferita da Santi Terranova

Ma ritorniamo a Corinna Udovicci e alla sua deposizione, contrassegnata all'inizio da molti forse, non ricordo, potrebbe essere, sono passati tanti anni, se l'ho detto nel 2004 alla Guardia di finanza che lo ha messo a verbale, allora è vero. Poi l'ex dirigente si è rinfrancata e sono emerse nuove situazioni, finora rimaste nell'ombra. La prima è quella che coinvolge politicamente i due assessori che all'epoca non avevano voluto la separazione dell'appalto in due lotti, una soluzione poi rivelatasi ottimale. La giunta più tardi l'aveva fatta propria, attribuendo la responsabilità dell'errore a Corinna Udovicci che era stata rimossa dall'incarico e aveva dovuto subire due pesanti «lavate di capo» dal segretario generale Santi Terranova. Per queste «lavate di capo» Terranova e il sindaco erano stati indagati dalla Procura, processati e assolti. Non solo a Trieste ma anche dai giudici della Corte di Cassazione. In effetti attorno alla deposizione della dirigente comunale rimossa dall'incarico di preparare i bandi di gara per gli appalti, si è sviluppata una battaglia. C'è chi ha cercato di accreditare il suo ruolo come il pm Giorgio Milillo e i difensori dei manager della Copra coinvolti nel processo. Ma c'era anche chi - come gli avvocati dei dirigenti comunali- che hanno messo in dubbio le capacitò della dirigente, citando il caso delle quattro "Bmw 650 enduro" per la Polizia municipale, acquistate a un prezzo moltpo più alto di quello dell'impegno sottoscritto con la ditta «Motoshop due srl» di cui l'allora presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, possedeva il 50 per cento delle quote. Le moto, vendute a trattativa privata, erano costate 51.884,40 euro di denaro pubblico. Prossima udienza il 3 dicembre. Sfileranno altri testi, tra cui Renzo Codarin e Angela Brandi.

Angela Brandi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UN FURTO IN VIA BOCCACCIO

Nomade catturata: tradita dalle impronte digitali

Si chiama Gordana Jankovic, 32 anni, nata nell'ex Jugoslavia. È finita in carcere perché ritenuta responsabile di un furto messo a segno il 17 agosto scorso in un appartamento in via Boccaccio 15.

La donna, nomade, è stata fermata a Torino dai poliziotti avvisati dai colleghi della squadra mobile. A smascherare Gordana Jankovic sono state le impronte digitali lasciate nella casa che aveva «ripulito» approfittando dell'assenza dei padroni di casa. La porta era stata forzata con un piede di porco ed erano spariti denaro e monili per un valore imprecisato.

La nomade che ha molti alias e già in passato ha avuto un discreto numero di procedimenti penali, è stata raggiunta da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Lucia Baldovin.

Dopo il colpo che era stato scoperto alla sera dai proprietari della casa, erano arrivati i poliziotti della scientifica che avevano effettuato un approfondito sopralluogo cercando di "catturare" le impronte digitali.

Queste tracce poi sono state esaminate e quindi confrontate. Alla fine è emerso il nome e il pm ha chiesto l'arresto della nomade.

IL CASO

Al Palmariva di Fossalta

di STEFANO ZADRO

Giovani in discoteca

Completamente ubriaco, crea problemi in discoteca, rendendo necessario l'intervento dei carabinieri. Se la prende anche con i militari dell'Arma e viene portato in caserma e poi all'ospedale. Per placarlo è stato necessario somministrargli alcuni sedativi. Protagonista della vicenda un ventiduenne triestino, arrivato in autobus con numerosi altri ragazzi alla discoteca «Palmariva» di Fossalta, per passare un sabato sera in allegria tra balli e drink.

Il ragazzo, però, durante la serata ha alzato troppo il gomito, perdendo il controllo. Ad un certo punto si è acceso una sigaretta sulla pista da ballo, reagendo con fastidio alle richieste di spegnerla da parte del personale e di altri clienti. Il giovane ha cominciato a dare in escandescenza, finchè gli uomini della vigilanza lo hanno accompagnato fuori dal locale.

Nel frattempo, visto lo stato di agitazione del ragazzo, erano stati chiamati i carabinieri. Davanti ai militari però al ventiduenne triestino è montata ancora di più la rabbia: ha cominciato ad inveire e ad insultarli, nonostante le richieste di farla finita. I carabinieri sono stati costretti a portarlo in caserma. Ma anche lì il ragazzo non dava cenni di calmarsi. Per non dover passare alle maniere forti, i carabinieri lo hanno portato in pronto soccorso a Portogruaro, dove al giovane sono stati somministrati dei tranquillanti.

Finalmente sotto controllo, il ventiduenne è stato infine riportato verso la discoteca, dove è salito con gli altri suoi compagni sull'autobus ed ha fatto ritorno a Trieste. Comunque è stato denunciato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

DENUNCIATO PER RESISTENZA E OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE

Fa il diavolo a quattro in discoteca e poi si scaglia contro i carabinieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 I°p- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Teatro Verdi Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI-TRIESTE

BENTORNATA OPERA

la Traviata

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave dal dramma *La Dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio

Stagione lirica
e di balletto
2010-2011

Oggi
martedì
16 novembre
alle 20.30
Serata di Gala

REPLICHE
mercoledì 17 novembre 2010
giovedì 18 novembre 2010
venerdì 19 novembre 2010
sabato 20 novembre 2010
domenica 21 novembre 2010
martedì 23 novembre 2010

MUSICA DI Giuseppe Verdi
Prima rappresentazione: Venezia, Teatro La Fenice, 6 marzo 1853 Editore E.F. Kalmus & Co., New York

PERSONAGGI ED INTERPRETI
VIOLETTA VALERY Mariella Devia
ALFREDO GERMONT Stefan Pop
GIORGIO GERMONT Gianfranco Montresor **FLORA BERVOIX** Asude Karayavuz
GASTONE Iorio Zennaro **BARONE DOUPHOL** Gianluca Margheri
MARCHESE D'OBIGNY Alessandro Svab **DOTTOR GRENVIL** Manrico Signorini
ANNINA Lucia Premerl **GIUSEPPE** Alessandro De Angelis
IL DOMESTICO DI FLORA Giuliano Pelizon **UN COMMISSIONARIO** Ivo Federico

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE Andrea Battistoni
REGIA Stefano Trespidi
SCENE Giuseppe De Filippi Venezia
COSTUMI RIPRESI DA Filippo Guggia
COREOGRAFIA Maria Luisa Rimonti
LUCI Paolo Mazzon
ASSISTENTE ALLA REGIA Roberto Bonora
MAESTRO DEL CORO Alessandro Zuppardo

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

Orchestra, Coro, Corpo di Ballo e Tecnici
della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste

Foto di scena Fondazione Arena di Verona

Stato Italiano · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Comune di Trieste · Comune di Pordenone · Provincia di Trieste · Fondazione CRTrieste · Generali
Il Piccolo · Cassa di Risparmio FVG · Camera di Commercio Trieste · Fincantieri · Le Fondazioni Casali · Trieste Trasporti · Radio Attiva · Chamber Music

Numero Verde 800-090373

SECONDO CICLO DI APPUNTAMENTI, LA SEDE SARÀ L'ENTE CAMERALE

Da sinistra: Giampaolo Crepaldi ed Ettore Malnati; Ettore Gotti Tedeschi; Maurizio Sacconi; Cesare Geronzi. Qui sotto, un incontro della Cattedra di San Giusto tenuto in cattedrale

Torna la Cattedra di San Giusto, incontri con Sacconi, Geronzi e Gotti Tedeschi

Dibattiti su economia, sviluppo e valori. Crepaldi: contributo della Chiesa alla comprensione di questi temi

di PAOLA BOLIS

Maurizio Sacconi, Cesare Geronzi, Ettore Gotti Tedeschi. Un ministro del governo Berlusconi, il presidente di Assicurazioni Generali, il presidente dello Ior, l'Istituto per le opere di religione comunemente conosciuto come la Banca del Vaticano.

Sono questi i tre nomi che il vescovo Giampaolo Crepaldi ha voluto protagonisti del secondo ciclo della Cattedra di San Giusto, quello che nel prossimo periodo dell'avvento - dopo gli appuntamenti quaresimali che furono incentrati su temi di carattere propriamente religioso - affronterà un argomento di attualità. O meglio, uno spettro ampio di problematiche quale quello delineato dal titolo "Economia, sviluppo e valori". Titolo la cui entità, ha aggiunto Crepaldi presentando gli incontri, va letta «nella prospettiva delineata da Benedetto XVI nell'enciclica Caritas in Veritate», indagando appunto il rapporto tra economia, etica e valori.

I tre appuntamenti - in programma lunedì 22 novembre, giovedì 2 e giovedì 16 dicembre - puntano dunque stavolta a offrire alla città delle occasioni di ascolto e di confronto (non si tratterà di tavole rotonde, ma di relazioni aperte al successivo dibattito) su una tematica tanto più rilevante oggi, in «un periodo di grandi cambiamenti - ha detto Crepaldi - sui quali la globalizzazione incide nel bene e nel male». Sullo sfondo si colloca «la crisi che continua, con dei costi a livello regionale e cittadino piuttosto preoccupanti». Di qui l'esigenza di «coltivare la comprensione di questi fenomeni. Nessuno - ha precisato il vescovo - pensa che la Chiesa di Trieste possa dare delle risposte, ma credo vada nella direzione giusta la volontà di dare un contributo nella propria prospettiva». Con un obiettivo: «Sollecitare una stagione grande di responsabilità», perché «ce n'è bisogno in città, nella regione e nel Paese».

IL VESCOVO

«L'obiettivo è sollecitare una una stagione di responsabilità: ce n'è bisogno»

Gli incontri, dunque. Dopo quello tenuto in cattedrale, questo secondo ciclo verrà ospitato - grazie alla collaborazione della Camera di commercio - nella Sala maggiore dell'ente, in piazza della Borsa, sempre con inizio alle 20.30 . Di "Sviluppo economico e biopolitico" si parlerà lunedì 22 novembre. Dopo l'introduzione di Crepaldi e del presidente camerale Antonio Paoletti, relatore dell'incontro - moderato dal titolare di diritto penale all'Università cittadina Paolo Pittaro - sarà Maurizio Sacconi, ministro del Lavoro e delle politiche sociali (nonché amico personale del vescovo) che nel governo Berlusconi si occupa anche del tema, cioè della connessione tra politica, vita, famiglia e demografia.

Il 2 dicembre è in programma l'intervento del presidente di Generali: Geronzi sarà protagonista dell'appuntamento moderato dall'ex rettore Domenico Romeo. "Sviluppo economico tra globale e locale" sarà il tema della serata, riferito a «una delle grandi opportunità e delle straordinarie problematiche del nostro tempo», come ha detto Crepaldi.

Per finire, il 16 dicembre, ecco - nell'incontro moderato dal giornalista e docente universitario Roberto Morelli - Ettore Gotti Tedeschi, economista, dal settembre del 2009 presidente dello Ior (e in questa veste raggiunto nelle scorse settimane da un avviso di garanzia per una presunta violazione delle norme antiriciclaggio da parte dell'Istituto stesso). Si parlerà di "Sviluppo economico e inverno demografico" con l'economista, che propugna la tesi secondo cui senza crescita della popolazione non c'è sviluppo economico. È un tema comunque, quello che caratterizzerà l'ultimo appuntamento della Cattedra, al quale «la nostra città non è estranea», ha ricordato Crepaldi, giacché «è risaputo che Trieste ha un saldo demografico di segno positivo, seppur di poco, per la presenza degli immigrati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Malnati: nessuna ingerenza, la dimensione vuole essere quella del dialogo

La Cattedra di San Giusto, l'istituzione diocesana voluta dal vescovo Giampaolo Crepaldi, sta già lavorando agli appuntamenti dell'anno prossimo, con lo stesso schema seguito sinora: temi propriamente religiosi in periodo quaresimale, argomenti d'attualità durante l'avvento.

Soffermandosi sul ciclo che partirà lunedì prossimo, monsignor Ettore Malnati, vicario della Diocesi per il laicato e la cultura, ha voluto sottolineare come il vescovo si sia posto in una «dimensione dialogica anche esponendosi a critiche poco avvedute di ingerenza» in temi non propriamente pastorali. Non di questo si tratta invece, ha precisato Malnati riprendendo un concetto espresso poco prima dal vescovo, bensì di un contributo che la Chiesa triestina vuole portare «al bene comune senza integralismi o senza volere dettare norme, ma offrendo la propria etica».

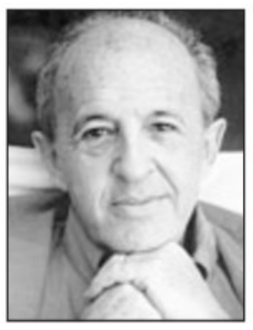
E stato poi Crepaldi a preannunciare altre iniziative - sistematiche e non - alle quali la Cattedra sta lavorando, anche in preparazione al Sinodo diocesano del 2012: si va da cicli di lettura continua della Parola di Dio (Antico e Nuovo Testamento) all'idea «di un premio letterario "San Giusto"». Il tutto con lo sguardo puntato sull'«ora et labora» di San Benedetto: «Due parole - ha concluso Crepaldi - che, equiparando lavoro e preghiera, rimisero in piedi una civiltà che sembrava destinata al decadimento».

Sissa, a John Nicholls premio internazionale

Il neuroscienziato da 50 anni affianca ricerca e didattica

Va a John Nicholls, neuroscienziato nato a Londra 80 anni fa e dal 1998 alla Sissa di Trieste, l'edizione 2010 del Premio Education in neuroscience della Society for neuroscience (Sfn). Il premio, per aver contribuito in oltre cinquant'anni di carriera allo studio del cervello e alla formazione di giovani neuroscienziati in tutto il mondo, gli è stato conferito a San Diego, in California, in occasione dell'incontro annuale della Sfn, organizzazione che riunisce più di 40mila scienziati che studiano il cervello e il sistema nervoso. Oliver W. Sacks, il famoso neurologo e scrittore, fu il primo vincitore, nel 1991, del Premio Education in Neuroscience.

Professore di neuroscienze cognitive e neurobiologia alla Sissa, NIcholls è autore del libro "From neuron to brain" tradotto in diverse lingue del mondo: con passione affianca l'attività didattica alla ricerca scientifica. Si è laureato in medicina nella capitale inglese, ha poi conseguito il dottorato in biofisica con Sir Bernard Katz, premio Nobel per la fisiologia nel 1970, ha lavorato a Oxford, Harvard, Yale, Stanford, Basilea ed è membro della Royal Society. La sua principale attività di ricerca riguarda la rigenerazione del sistema nervoso centrale: indaga il motivo per il quale le fibre nervose non si rigenerano dopo lesione del midollo spinale. E di continuo viaggia per insegnare neuroscienze. Con l'International Brain Research Organization realizza, infatti, corsi di neuroscienze dalle Filippine all'Uganda, dal Vietnam al Messico.



John Nicholls

«Con una laurea in medicina mi sentivo in colpa non aiutando la gente», afferma Nicholls in un italiano ormai perfetto: «Così, ormai da più di dieci anni, viaggio per insegnare neuroscienze». Con Ibro, organizzazione internazionale fondata nel 1960 per promuovere e coordinare la ricerca scientifica in tutti i settori delle neuroscienze, Nicholls è promotore di programmi formativi (Visiting Lecture Team Programme) al fine di favorire la nascita di nuovi gruppi di ricerca a tutte le latitudini. Solo due settimane fa è stato in Etiopia e a fine novembre è di nuovo pronto a partire, sempre come volontario, per il Cile. Intanto, tra un viaggio e l'altro, lavora alla quinta edizione del suo libro From neuron to brain.

GLI ADDETTI DELLA TUTTOGAS NON HANNO POTUTO METTERE I SIGILLI

I forestali presidiano i colibrì

di FURIO BALDASSI

Potrebbe diventare un nuovo sistema per dribblare la morosità delle utenze domestiche. Tanto, nell'Italietta di oggi, vale tutto. Anche un governo che manda la guardia forestale a piantonare una struttura per evitare che una società privata stacchi la fornitura del gas non pagata. È il nuovo, surreale capitolo della guerra dei colibrì. L'ennesimo atto di una vicenda che sta assumendo toni kafkiani, ratificando solo l'imbarazzo del governo di fronte a una realtà scientifica sempre voluta a parole (e anche su qualche carta ufficiale) ma poi smentita nei fatti.

Ieri pomeriggio, comunque, gli addetti della "Tuttogas" di Udine, arrivati per mettere i sigilli ai contatori si sono trovati di fronte alla catena umana dei forestali, mandati lì, come aveva anticipato l'ingegner Ciro Lungo, comandante in capo della Cites della guardia forestale, che si occupa di animali, per effettuare opera di "persuasione" nei confronti del gestore. Un sublime atto di burocrazia psichedelica in base al quale, in pratica, lo Stato fa capire che prima o poi pagherà, ma è meglio non insistere troppo,

Gli addetti della Tuttogas, Rimoli e le guardie forestali

proprio perchè è lo Stato. Un sistema furbetto e autoritario che del resto è ben noto a quanti hanno o hanno avuto la sventura di lavorare da esterni per conto di enti pubblici.

Della "soluzione" pare essersi fatto vanto il deputato leghista Massimiliano Fedriga che, racconta il responsabile dei colibrì di Miramare, Stefano Rimoli, ha assicurato «interessamenti» presso la commissione ambiente della Camera, oltre ad aver interloquito direttamente col ministro Prestigiacomo. La conferma è arrivata dalla stessa Tuttogas, che dopo le pressioni governative ha formalizzato di aver concesso una deroga di una settimana.

Ma cosa può succedere in questo periodo, oltre al fatto di mantenere vivi i colibrì? «Intendiamoci – dice Rimoli – il Centro colibrì è grato al ministro Stefania Prestigiacomo per l'impegno di salvare i colibrì, tuttavia se è vero che non interverrà con un finanziamento, come ha dichiarato, e considerato che non si possono trasferire salvo condannarne a morte la metà, speriamo presto di conoscere in che modo il ministro ha intenzione di concretizzare le sue promesse e il suo impegno».

Sul fatto che gli uccellini, fondamentali per l'ecosistema del Sud America, non possano essere trasferiti altrove, pena la loro stessa vita, si erano già espressi eloquentemente illustri professori e veterinari. Dal prof. Giacomo Rossi, consulente del Wwf Italia anche per la commissione scientifica del ministero dell'Ambiente, al prof. Piero Susmel dell'Università di Udine, dal veterinario incaricato alla supervisione dei colibrì dal ministero della Sanità Pierfrancesco Bertoni al veterinario del Centro Stefano Pesaro. Per questo le mezze parole di Roma più che rassicurare i responsabili creano inquietudine. «Abbiamo una sola settimana – conclude Rimoli – per avere risposte dal governo. Da Roma dicono che li salveranno senza dare contributi, ma quali altre soluzioni ci sono? La Protezione civile che arriva con la mensa portatile? E i miei "misionari" (gli addetti al centro, *ndr*)? Ci dicono: trovate uno sponsor privato, ma se poi non arriva?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
AVVISANO
LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE
DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA
SONO IN VENDITA NEL GRANDE ATELIER
DI TRIESTE - VIA DANTE 3
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
Inoltre potete usufruire dei servizi di:
rimesse a modello, puliture. Custodie gratuite.
M&G
Tel. 040 639092
Orari: lunedì 15.30/19.30
dal martedì al sabato 9.00/13.00 - 15.30/19.30
Sede Centrale Milano via Paravia 69 - Tel. 02 4693466 - 02 8052094

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Obama premia un "cervello" triestino

Assegnato il riconoscimento Pecase a Eugenio Culurciello, laureato del nostro ateneo oggi a Yale

di MADDALENA REBECCA

Eugenio Culurciello

Dall'Università di Trieste, dove si è laureato nel 1997 in Ingegneria elettronica con una tesi in Strumentazione biomedica, al prestigiosissimo campus di Yale, dove oggi insegna Ingegneria elettrica. Eugenio Culurciello, 38 anni, originario di Palmanova, di strada ne ha fatta davvero tanta. L'ultima conferma arriva dal riconoscimento che, a breve, riceverà direttamente dalle mani del presidente americano Barack Obama. Culurciello, infatti, è uno dei 3 italiani inseriti nella lista dei vincitori del premio Pecase (Presidential Early Career Award for Scientists and Engineers), l'onorificenza che il governo Usa assegna ogni anno ai più promettenti scienziati e studiosi attivi negli Stati Uniti.

L'ingegnere formatosi a Trieste ha ottenuto il Pecase grazie alle sue ricerche nel campo delle neuroscienze e dell'informatica. E come tutti gli altri vincitori (quest'anno, complessivamente 85) riceverà fondi per proseguire i propri studi per un periodo di cinque anni. «A Yale - spiega Culurciello, quasi sorpreso dell'interesse suscitato in Italia dalla notizia del suo importante traguardo - io e il mio gruppo di ricerca ci occupiamo di strumentazione biomedica. L'attenzione, in particolare, è concentrata su due fronti: lo studio delle correnti cellulari e delle proteine della membrana cellulare per l'utilizzo e il controllo di sicurezza dei medicali, e la ricerca sulle reti neurali celebrali con una fotocamera speciale che riesce a registrare i segnali da fluidi fluorescenti ad alta velocità. Si tratta di uno strumento in grado di capire come le reti neurali processino le informazioni sensoriali».

Oltre che di strumentazione biomedica, lo staff di Culurciello si dedica anche alla conoscenza dei sistemi neuromorfici. «Ci occupiamo di visione artificiale in hardware - spiega ancora il ricercatore "trapiantato" negli States dove vive con la moglie, l'astrofisica coreana Kyoungsii Kee, a sua volta docente a Yale -. Il progetto ha un nome particolare: "occhio del Terminator". Puntiamo a riprodurre un modello della visione umana in hardware, da impiegare nelle macchine per consentire loro di guidare autonomamente senza pilota umano».

Sfide ambiziose a cui Culurciello ha iniziato ad avvicinarsi fin da giovane durante il periodo di studi universitari in città. «Ero affascinato dalla visione artificiale e dalla ricerca sulla strumentazione biomedica. Una passione sviluppata grazie agli insegnamenti ricevuti da due grandi professori che ho avuto la fortuna di incontrare a Trieste: Agostino Accardo e Paolo Inchignolo».

All'orizzonte, almeno per ora, l'ingegnere originario di Palmanova non vede però un possibile rientro in patria. «Dai racconti di alcuni colleghi so che in Italia non c'è una grande disponibilità di risorse per la ricerca e i nostri studi sono impensabili senza fondi. Qui attualmente abbiamo a disposizione circa 300-500 mila dollari all'anno. Un risultato difficile da ottenere in Italia dove, peraltro, esistono anche poche aziende attive nel campo elettronico avanzato».

Resta comunque la grande soddisfazione per il risultato centrato da un "cervello" nostrano, riuscito ad affermarsi in un contesto competitivo come quello statunitense. «L'attribuzione del premio Pecase - ha commentato Giulio Terzi, ambasciatore italiano a Washington - conferma ancora una volta il livello di eccellenza della presenza italiana negli Usa nei settori più avanzati della scienza e della tecnologia». «Il prestigioso traguardo conseguito da Eugenio Culurciello - ha sottolineato il rettore dell'ateneo cittadino Francesco Peroni - è motivo di grande orgoglio per l'Università di Trieste, che vede confermato il credito internazionale, più volte riconosciutole, come Research University al quale corrisponde l'elevata qualità della formazione impartita. A Culurciello le più vive congratulazioni da parte mia e di tutta la comunità accademica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Culurciello con il suo gruppo di ricerca attivo a Yale

Mobilità tra scienza, etica e tecnologia

Ciclo di appuntamenti con l'Unesco per la Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile

Il tema della mobilità è stato al centro delle due giornate intitolate "Etica, scienza e tecnologia per una educazione allo sviluppo sostenibile", organizzate dall'ateneo triestino in collaborazione con il Centro Unesco. Gli incontri, patrocinati dalla Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle Scienze, si sono svolti all'interno della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile «che l'Unesco ha il compito di coordinare e promuovere allo scopo di sensibilizzare i governi di tutto il mondo ad un futuro più equo e armonioso dal punto di vista dell'istruzione, dell'ambiente e della cultura», ha spiegato Paolo Alessi, il Presidente del Centro Unesco di Trieste.

Durante la prima giornata di incontri si è analizzato il ruolo del buon governo sul fronte del risparmio energetico e della mobilità, mentre nel secondo appuntamento il tema sono state le nuove tecnologie utilizzate nel campo dell'identificazione delle biodiversità, del turismo e della mobilità di persone e merci. I lavori sono stati aperti da Roberto Costa, titolare della cattedra Unesco all'Università di Trieste, che ha sottolineato l'importanza del Piano regolatore come mezzo per contribuire al risparmio energetico. «Il piano regolatore detta le regole per la costruzione delle case e individua le localizzazioni per l'edilizia agevolata - ha spiegato Costa -. Quindi è un importante strumento per lo sviluppo sostenibile, «Nel nostro ordinamento, per esempio, sono state introdotte delle misure per il miglioramento delle condizioni termiche degli edifici che permettono di limitare la dispersione di calore».

Il preside della facoltà di Ingegneria, Roberto Camus, ha messo a fuoco invece l'importanza della pianificazione nell'ambito della mobilità sulle reti stradali. «Sulle strade è importante progettare con attenzione le intersezioni, sia semaforiche che non, perché sono i punti in cui vi è un grande consumo di carburante prodotto dai veicoli in sosta o in coda – ha affermato Camus. - Una regolazione dei semafori fatta male può portare alla creazione di traffico e di consumo energetico causato semplicemente da un errore di progettazione».

Il parcheggio in piazzale Europa

Ma lo spostamento più rilevante negli studi della mobilità, in termini di inquinamento e risparmio energetico, è quello casa-lavoro. «Il mobility management – ha spiegato il docente Giovanni Longo – è un approccio alla pianificazione orientato ad offrire possibilità di spostamento efficienti e sostenibili». In quest'ottica, tra l'altro, l'ateneo ha lanciato Unimob, «un progetto strategico che studia gli spostamenti degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo per trovare soluzioni che permettano di migliorare l'efficienza dei servizi e dei trasporti nell'ambito universitario - ha spiegato Longo, coordinatore del progetto -. Entro il 20 novembre partirà un questionario a studenti e dipendenti per continuare la nostra indagine sulla mobilità dell'ateneo».

Diana Collarini

GRADUATORIA DEL CENTRO DI VALUTAZIONE DI GÜTERSLOH

I corsi di Fisica? Sono tra i migliori d'Europa

Nuovo importante riconoscimento per Fisica. I corsi di laurea magistrale e dottorato della facoltà presieduta da Rinaldo Rui sono stati inseriti nellagraduatoria di istituzioni eccellenti stilata per il 2010 dal Centro per lo sviluppo dell'educazione superiore (CHE) di Gütersloh in Germania. L'Università di Trieste entra quindi nel gruppo dei 13 atenei italiani presenti nel virtuoso elenco, che conta in totale 130 istituzioni universitarie in tutta Europa.

«A confronto con altri atenei europei - spiegano gli esperti CHE -, la facoltà triestina di Fisica ha brillato grazie agli ottimi risultati riportati nell'ambito della ricerca anche a livello internazionale». La graduatoria è ristretta ad alcune discipline: Biologia, Chimica, Matematica, Fisica, Psicologia, Economia e Scienze Politiche. I 130 istituti di istruzione superiore inseriti in graduatoria si distinguono per l'offerta di corsi a livello internazionale supportati da eccezionali centri di ricerca. La selezione effettiata dal Centro tedesco utilizza otto criteri: il numero delle pubblicazioni e delle citazioni, l'orientamento internazionale dell'istituto, la mobilità di studenti e docenti, nonché il numero dei master Erasmus Mundus o dei progetti Marie Curie. Grande importanza è stata inoltre attribuita al conseguimento di un Premio Nobel o di una borsa di ricerca erogata dal Cer.

Oltre all'importanza in termini di risultati, l'ExcellenceRanking fornisce utili informazioni supplementari, riguardanti soprattutto master e dottorati, gruppi e temi di ricerca per i diversi ambiti disciplinari, nonché la dimensione della facoltà, i criteri di ammissione e le possibilità di alloggio. Gli stessi studenti hanno fornito pareri sulla propria facoltà fornendo utili valutazioni per i futuri studenti. Il CHE ExcellenceRanking pubblica on line i risultati relativi alle discipline prese in esame durante l'ultima analisi, ovvero scienze naturali (biologia, chimica, fisica) e matematica, ma anche i dati relativi alle discipline economia politica, psicologia e scienze politiche, raccolti durante l'analisi dell'anno scorso. In tal modo il consorzio di Gütersloh offre informazioni raccolte da oltre 4.500 gruppi di ricerca distribuiti in 19 Paesi, ai quali possono fare riferimento tutti i nuovi ricercatori e ricercatrici interessati.

Il Centre for Higher Education Development è un'istituzione indipendente senza scopo di lucro, che si impegna per la realizzazione di riforme nell'ambito del sistema universitario. Ogni anno l'istituzione provvede alla stesura del CHE ranking, una graduatoria degli istituti di educazione superiore in Germania e all'estero redatta per gli studenti che intendono iscriversi. Il CHE ExcellenceRanking permette inoltre un confronto fra i migliori istituti universitari, da cui possono trarre vantaggio tutti coloro che si accingono a cominciare un master o un dottorato in Europa.

I risultati, e in particolare i giudizi estremamente positivi riferiti alla facoltà di Fisica di Trieste, sono consultabili sul sito internet: www.zeit.de/excellenceranking.

"SILENT WARS" NELLE SALE IN PRIMAVERA

Tirocinanti di Formazione coinvolti nella lavorazione di un vero lungometraggio

Sono terminate a Trieste le riprese del lungometraggio "Silent Wars" del regista Rodolfo Bisatti. Il film è stato realizzato dalla Kineofilm srl in collaborazione, oltre che con la casa di produzione slovena Studio Arkadena e il Teatro Stabile Sloveno, con il corso di perfezionamento in "Analisi e gestione della produzione cinematografica" attivato dalla facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo triestino.

Il corso vanta la collaborazione dell'Associazione Kineo, di The Movie Company, Fantastificio, Pianeta Zero, Kineofilm e dell'Associazione Kinoatelje. Gli studenti sono stati coinvolti durante tutte le riprese del film, in qualità di tirocinanti, nei comparti della produzione e della regia e come tecnici web.

Uno dei ciak a Trieste

Il corso è stato tenuto nello scorso anno accademico da docenti universitari e operatori del settore, fra i quali lo stesso Rodolfo Bisatti affiancato da Giorgio Diritti per la regia, Maurizio Pasetti per la sceneggiatura, Elisa Grando per l'ufficio stampa e Paolo Cottignola per il montaggio. Il percorso formativo proponeva infatti l'analisi delle varie fasi di realizzazione dell'opera filmica. Ai corsisti, in particolare, è stata trasmessa attraverso lezioni teoriche e tirocinio pratico l'attenzione all'etica delle comunicazione e della convivenza sociale. Il lungometraggio "Silent Wars", che uscirà nelle sale in primavera, è stato quindi, anche per i corsisti, un luogo di sperimentazione. Per il prossimo anno al corso in "Analisi e gestione della produzione filmica" si affiancherà anche quello in "Produzione esecutiva cinematografica". Iscrizioni entro il 29 novembre.

IN BREVE

OPERE REALIZZATE CON LA FIBER ART

"Vestigia" in mostra a Economia

Resterà aperta fino al 26 marzo prossimo la mostra dell'artista Giuliana Belbi inaugurata pochi giorni fa nella sala atti della facoltà di Economia. L'esposizione si intitola "Vestigia" e presenta opere che si sviluppano nella *fiber art*, utilizzando la tecnica della fototessitura e del fotointreccio. L'artista si orienta sull'analisi del rapporto "uomo-natura", cercando di aprire un discorso più ampio che investa le attuali problematiche della società e s'iscriva nei fenomeni di globalizzazione. L'unico rifugio dell'uomo d'oggi, affranto da disagi esistenziali, rimane la riscoperta della natura e la presa di coscienza delle sue bellezze. Vestigia sono quindi le tracce dell'essere umano che le forze naturali, rappresentate attraverso dei vortici, spazzano via quando viene violata questa figura planetaria.

La mostra è stata curata dalla studentessa di Scienze dei Beni culturali Giulia Jercog sotto la supervisione di Massimo De Grassi, docente di Storia dell'arte contemporanea alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste.

ALESSANDRO ROCCATTI AL DISCAM

I segreti dell'Egitto in fondo al mare

Questo pomeriggio alle 18 nell'aula Marcello Gigante del Discam (il Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo) in via Lazzaretto vecchio 6 Alessandro Roccatti, ordinario di Egittologia e civiltà copta all'Università di Torino, terrà una conferenza pubblica dal titolo "L'Egitto in fonfo al mare".

L'appuntamento è organizzato dal Centro papirologico "Medea nostra" del Discam e dal Centro egittoligo "Claudia Dolzan". Roccati è uno dei massimi esperti italiani dell'arte e della cultura prodotta dalal civiltà dei faraoni e, nel 2009, è stato nominato presidente del comitato scientifico della Fondazione del Museo egizio di Torino. Lunghissimo l'elenco delle sue pubblicazioni. Tra gli ultimi lavori, lo studio sui templi di File, sull'area di Tebe e il volume "Introduzione allo studio dell'egiziano". Tra gli ultimi articoli pubblicati su riveste scientifiche, invece, l'approfondimento sul vino nell'antico Egitto e il pezzo "Faraoni, non tiranni".

TRIESTE NEL TEMPO

MESTIERI DELLA TRADIZIONE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo. Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi. Le grandi famiglie, le tradizioni popolari, i mestieri, i sotterranei, i locali storici e la cucina tipica. Una carrellata sulla nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

Dal 18 novembre
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 6,90 in più
libro + quotidiano € 7,90

MUGGIA. IL PARROCO DON LATIN È ALLA RICERCA DI FINANZIAMENTI

«Il pavimento del Duomo va ristrutturato»

Servono 60mila euro. Un'intercapedine permetterà di valorizzare i resti di un edificio di culto

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Reperire 60mila euro per dare la possibilità a Muggia di godere di un tesoro archeologico. Questa la cifra che il parroco don Silvano Latin spiega essere necessaria per i lavori di ristrutturazione del pavimento del Duomo, e il contemporaneo studio dei resti delle fondazioni di un precedente edificio di culto, di fatto il più antico della cittadina.

Don Latin, parroco di Muggia

La scoperta di alcune absidiole, collocate sotto l'attuale presbiterio e sotto la navata destra del Duomo, risale a un'ottantina di anni fa. Durante gli anni Trenta, infatti, gli scavi per un restauro dell'edificio portarono alla luce un breve tratto dell'absidiola sinistra, in conci d'arenaria, appartenente a un antichissimo edificio di culto.

All'epoca si preferì coprire il tutto lasciando "sepolto" quindi un potenziale patrimonio archeologico. Il recente progetto di ripavimentazione del presbiterio ha riproposto la questione già affrontata dall'ex parroco di Muggia don Petrarcheni, e ripresa ora da don Latin.

Il Duomo di Muggia necessita del rifacimento del pavimento

Agli inizi dell'anno la Soprintendenza ai Beni archeologici ha chiesto di poter compiere degli studi prima che l'intervento di ripavimentazione venga eseguito. I lavori, dunque, comprenderebbero la costruzione di un'intercapedine e di una botola, atte a permettere l'analisi, da parte di storici e archeologi, dei resti del vecchio edificio di culto, sopra il quale è stato eretto l'attuale Duomo, consacrato nel 1263.

«A suo tempo don Giorgio ha chiesto aiuto alle istituzioni benefiche che sono solite impegnarsi in questi casi, ottenendo però risposte negative. Mi sto muovendo anch'io, ma per ora non ci sono esiti risolutivi", spiega Don Latin.

Il costo per la ristrutturazione ammonta a circa 73mila euro: 13mila verrebbero finanziati tramite la Soprintendenza ai Beni archeologici, mentre i restanti 60mila dovrebbero essere a carico della parrocchia. «Mi sto muovendo con prudenza – prosegue don Silvano – finora ho avuto attenzioni, che però non risolverebbero completamente la situazione. Il mio intento è di coinvolgere un ente finanziario importante, con l'obbiettivo di rifare la pavimentazione fondendola con i resti della vecchia chiesa, come già fatto similarmente nella Cattedrale di San Giusto».

Sul problema interviene il sindaco Nesladek: «La messa in luce dei tesori della chiesa è un fatto importante sia per un discorso religioso che per l'aspetto archeologico e quindi turistico. Mi offro in prima persona per recarmi assieme a don Latin, e a qualche esponente dell'opposizione, a perorare tale causa alla Regione, l'ente che potrebbe contribuire maggiormente a risolvere questa situazione».

Sulla questione si era esposto in prima persona anche il prof. Giuseppe Cuscito, ordinario di Archeologia cristiana e medievale all'Università di Trieste, il quale, ricordando il valore di una completa indagine del deposito sepolto della Muggia medievale, aveva lanciato un appello per «mobilitare i responsabili della comunità civile, ecclesiale e scientifica in un comune sforzo, teso a non perdere ancora una volta una promettente occasione d'indagine a tutto campo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI A CHIAMPORE

Arma abusiva e droga giovane denunciato

MUGGIA I carabinieri lo fermano per un controllo, e adesso si trova nei guai. È accaduto l'altra sera a un ragazzo di vent'anni, incappato a Chiampore, mentre era alla guida della sua vettura, in un posto di blocco dei militari della compagnia di Muggia.

Il giovane, studente, è stato tradito dall'atteggiamento nervoso. I militari si sono insospettiti e lo hanno perquisito. È stato trovato in possesso di due grammi circa di marijuana, di mezzo grammo di hashish e di un coltello a serramanico, con la lama della lunghezza di circa venti centimetri.

Nei suoi confronti, pertanto, sono scattate la denuncia in stato di libertà per porto abusivo di armi e la segnalazione alla prefettura di Trieste quale assuntore di sostanze stupefacenti.

Questa segnalzione aprirà un procedimento amministrativo, che si potrebbe concudere con la revoca del documento di guida come consumatore di sostanze stupefacenti. Le indagini dei carabinieri ora puntano anche a scoprire chi ha venduto la droga al giovane fermato al posto di controllo.

MUGGIA. LA STRUTTURA DI CHIAMPORE

Gara di idee fra i giovani per la Casa della musica

L'assessore Rossi: non sarà un centro sociale ma un luogo destinato anche agli anziani

MUGGIA Un bando di idee tra i giovani muggesani e i residenti di Chiampore per determinare l'organizzazione migliore della futura Casa della Musica. Questa l'intenzione dell'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi, in risposta alle domande di Daniele Mosetti, componente del Coordinamento comunale del Pdl e dirigente provinciale di Giovane Italia. Mosetti ha infatti chiesto all'assessore di conoscere i progetti e la gestione del futuro luogo ricreativo per i giovani.

L'assessore Rossi

«Voglio sia chiaro che la Casa della musica che sorgerà a Chiampore non sarà un centro sociale – precisa la Rossi – bensì un luogo dove si ritroveranno non solo i giovani, ma anche gli anziani. L'obbiettivo è creare una sinergia trasversale che metta a confronto più generazioni». L'assessore confermato che «la metratura complessiva dell'edificio non è molto grande, anche se la struttura gode di un ampio spazio verde che dovrà sicuramente essere utilizzato. In proposito è un peccato che non sia stato finanziato dalla Regione il nostro progetto per ampliare l'edificio».

Negli ultimi due anni, infatti, questo progetto ha ricevuto altrettante bocciature dall'amministrazione Tondo. Nonostante ciò, i lavori, che costeranno al Comune 30 mila euro, inizieranno a breve.

Per quanto riguarda la gestione dell'edificio, l'assessore Rossi confida invece nella presenza di «una serie di associazioni, legate ad attività inerenti la musica ma non solo, poi coordinate a livello strategico dal Comune», fermo restando che per cercare la massima condivisione l'idea è di proporre un bando tra i giovani muggesani e i chiamporini per decidere assieme il futuro della Casa della musica. (r.t.)

DUINO AURISINA. IL PROGETTO DEPOSITATO IN COMUNE

Sanità, alla "Pineta del Carso" nuovi spazi e cento parcheggi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Espansione e nuovi investimenti all'orizzonte per la "Pineta del Carso". I tecnici della struttura, convenzionata con il Servizio sanitario nazionale, hanno depositato ieri in Comune il primo progetto di ampliamento per un'ala della struttura che ogni mese richiama, non solo dal bacino triestino ma anche da quello sloveno e isontino, oltre 2.500 utenti.

Nelle intenzioni della società che gestisce la casa di cura, infatti, i quattro reparti presenti a Duino Aurisina, da qualche tempo sottodimensionati (in termini di spazio) rispetto alle richieste di assistenza che giungono dal territorio, saranno ridisegnati ed estesi a livello di volumetrie, in modo da garantire maggiore comfort ai pazienti.

Pazienti che lì si rivolgono per esami radiologici o analisi di laboratorio. Dal punto di vista diagnostico, va detto, la "Pineta del Carso" offre servizi in ambito radiologico appunto, ma anche broncolo-

La casa di cura Pineta del Carso

gico, dermatologico, neurologico e riabilitativo. Effettua inoltre visite e redige referti per la Medicina del lavoro.

Da qualche tempo, vista l'accresciuta mole di lavoro (il 98% dell'utenza si rivolge per ottenere prestazioni in convenzione con il Sistema sanitario nazionale), i locali risultano "stretti". Mancano adeguate sale di accoglienza e attesa, che verranno quindi ampliate.

Sarà mantenuta intatta la capacità ricettiva di 180 posti letto. Verrà creato invece un ingresso autonomo, che non si affaccerà più sulla provinciale, con nuovi parcheggi a rotazione (oltre un centinaio).

La società, dunque, ha deciso di investire: la cifra in ballo, per i lavori di adeguamento e riqualificazione, supera - almeno da una prima stima - i 5 milioni di euro. I cantieri dovrebbero partire fra circa un anno, una volta che saranno espletati tutti gli iter burocratici e ottenute le autorizzazioni necessarie.

Una novità, invece, interesserà gli utenti già da gennaio, quando un nuovo dispositivo di risonanza magnetica sarà a disposizione del pubblico. «L'attuale apparecchiatura – spiega il professor Lucio Ercolessi, vicepresidente e consigliere delegato della "Pineta del Carso" – consente di effettuare referti relativi solo alle articolazioni, mentre la nuova strumentazione permetterà analisi su tutto il corpo. Costa un milione di euro – aggiunge – ed entrerà in servizio con l'anno nuovo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA. INDAGINE COMMISSIONATA DAL COMUNE

Acquisti, metà degli abitanti va a Monfalcone

Ai negozi di Trieste si rivolge il 35% ma ci si spinge anche a Gorizia e Udine

DUINO AURISINA Oltre il 45% dei residenti a Duino Aurisina si reca anche a Monfalcone per i propri acquisti, mentre le strutture commerciali di Trieste attraggono quasi il 35% degli abitanti del comune carsico. Il dato emerge da un'indagine a campione commissionata a suo tempo dal Comune in relazione al piano del commercio.

Oltre ad effettuare acquisti nel comune di residenza, dunque, una certa quota di abitanti di Duino Aurisina si reca nei comuni vicini per trovare prodotti di vario genere. Nel dettaglio, il 25,6% si rivolge ai centri commerciali del monfalconese, mentre il 21,2% si reca nei negozi del centro di Monfalcone. Per quanto riguarda Trieste, il 21,3% dei residenti a Duino Aurisina acquista nei negozi del centro, mentre il 13,5% sui reca nei centri commerciali. Quote minori di acquirenti si rivolgono alle strutture di Opicina (4,8%), di Gorizia (5.1%), Udine (5,8%) e della Slovenia (2,6%).

COSA SI COMPERA

Quasi il 65% cerca prodotti non alimentari, il 10,7% alimentari e il 16% servizi

Quanto ai settori di acquisto, il 64,4% dei consumatori si rivolge in altri comuni per comperare generi non alimentari, il 10,7% per gli alimentari, il 16% per servizi vari e l'8,9% per recarsi in pubblici esercizi.

Interessanti i motivi che spingono i residenti a Duino Aurisina ad effettuare gli acquisti in altre località: il 47% degli intervistati lo fa per lo scarso assortimento dell'offerta nel proprio comune; il 27,4% non trova convenienti i prezzi; per il 7,4% la qualità dei prodotti è scarsa, mentre per il restante 2,1% le motivazioni sono varie (scarsa disponibilità di parcheggi, orari di apertura poco flessibili, luoghi di acquisto scomodi da raggiungere).

L'indagine ha poi analizzato in quali tipi di negozi gli abitanti di Duino Aurisina preferiscono effettuare i propri acquisti. Per quanto riguarda il settore alimentare, il 36,2% preferisce supermercati e ipermercati, il 20,7% i centri commerciali, il 16,8% predilige i negozi al dettaglio, il 15,3 i discount, e l'11% il mercato ambulante.

Più equilibrate le preferenze per gli acquisti nel settore non alimentare. Il 26,5% dei residenti a Duino Aurisina sceglie i negozi al dettaglio, il 25,5% i centri commerciali, il 20,4% le grandi strutture specializzate, il 18,8% i grandi magazzini e solo l'8,8% il mercato ambulante. *(gi. pa.)*

Atti osceni in treno muggesano arrestato

MUGGIA A suo tempo era stato sorpreso mentre si esibiva in treno facendo atti osceni. L'episodio si era verificato lungo la tratta ferroviaria che da Trieste porta a Gorizia, passando per Monfalcone.

L'uomo G.G., 60 anni, residente a Muggia, era stato bloccato dagli agenti i quali lo avevano a lungo interrogato negli uffici della Polfer.

Poi il rapporto era stato trasmesso alla procura di Gorizia, e l'uomo era stato processato e condannato a sei mesi di reclusione per reati in materia di pudore e onore sessuale.

G.G. è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Muggia. I militari gli hanno notificato un provvedimento di esecuzione della pena emesso nei giorni scorsi dalla magistratura goriziana.

L'uomo è stato quindi condotto alla casa circondariale del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MACKÉ wine & olive oil
21 e 28 novembre
OLIO NUOVO IN FRANTOIO
PAROVEL

16 MARTEDÌ

- **IL SANTO** San Gertrude La Grande
- **IL GIORNO** È il 320° giorno dell'anno, ne restano ancora 45
- **IL SOLE** Sorge alle 7.04 e tramonta alle 16.30
- **LA LUNA** Si leva alle 13.43 e cala alle 1.34
- **IL PROVERBIO** Le zucche vuote fanno più rumore.

21 ANNI DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE

In Cavana l'albero dei diritti di bambini e adolescenti colorato e multiculturale

Giovedì una riflessione sui progetti di integrazione Venerdì e sabato concerto di Jashgawronsky Brothers

Giovedì al Mib educatori e operatori fanno il punto sulle politiche dell'integrazione dei giovani stranieri

Musica e spettacoli in piazza, dibattiti, approfondimenti. Da giovedì a sabato sarà festa in vari punti della città, in occasione del 21° anniversario della firma, posta a New York nel 1989, in calce alla **Convenzione internazionale, poi approvata da ben 193 Paesi, per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**.

È stato l'assessorato comunale per l'Educazione, l'Università e la Ricerca, guidato da Giorgio Rossi, a promuovere una serie di iniziative. Il programma prevede per **giovedì, al Mib di largo Caduti di Nassiriya 1, alle 14.30, un incontro sul tema "Quali diritti e quali opportunità per l'infanzia e i giovani O-25**. Pluralità degli sguardi nella Trieste multiculturale", nel corso del quale si potranno sentire le testimonianze dei servizi, delle istituzioni e delle persone per far emergere i bisogni, gli strumenti, le pratiche, le criticità, le prospettive dei diversi soggetti coinvolti nei processi di accoglienza e integrazione dei bambini e dei giovani provenienti da altri luoghi o di seconda generazione. L'appuntamento è aperto a tutta la cittadinanza.

Venerdì, in piazza Cavana, dalle 10 alle 12, il Comitato provinciale dell'Unicef proporrà l'esperienza dello scorso anno denominata "L'Albero dei Diritti", rivolta alle scuole dell'infanzia e primarie della provincia, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei diritti inviolabili dei bambini sanciti dalla Convenzione. Bambini e ragazzi, con la collaborazione dei giovani organizzatori della Majenca (l'Albero di maggio), appenderanno i loro cartelli, disegni, lavori originali sull'albero che si innalzerà al centro della piazza, con musica e animazione. Saranno presenti gli studenti del Collegio del Mondo Unito che proporranno storie e giochi dei loro Paesi. Nel corso della mattinata sarà presentata la classe che ha realizzato il disegno vincitore del concorso, abbinato alla manifestazione, "L'albero dei diritti 2010", con il quale è stato realizzato il manifesto celebrativo. Per i più grandi ci sarà la possibilità di cimentarsi nel percorso di educazione alla sicurezza, denominato Pompieropoli, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco, ambasciatori Unicef. Ai partecipanti verrà rilasciato il diploma di "Piccolo Pompiere".

Venerdì e sabato, dalle 16.30 alle 18, si svolgerà "Circusrycicle", spettacolo per bambini, ragazzi e famiglie a cura degli Jashgawronsky Brothers, che usano strumenti creati con materiali di uso comune, come scope, imbuti, barattoli, cucchiai, piatti, bicchieri, tubi e cestini. Hanno inventato anche la Chitarrawater, fatta con una tavoletta del wc. In caso di maltempo le sedi alternative sono per **venerdì 19 il Polo di Aggregazione Giovanile "Enrico Toti" di via del Castello 2. Sabato 20 la Sala Oceania della Stazione Marittima**.

Alla Casa della Musica/Scuola di Musica 55 inoltre ci saranno spettacoli per i nidi e le scuole dell'infanzia giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Nella Sala di via Capitelli 8, nell'arco di tutte e tre le giornate, "Diritti in mostra", negli orari degli spettacoli o su appuntamento.

Ugo Salvini

OGGI LA PRESENTAZIONE

Corso per maghi, con sussidiario

Dario Padovan, presidente dell'associazione Trieste Magica

Novità in vista per apprendisti maghi e prestigiatori. Sta per ricominciare il corso dell'anno accademico 2010-2011 **dell'associazione Trieste Magica, che verrà presentato oggi, alle 21, in via Madonnina 43**. Le lezioni, a numero chiuso, partiranno nei prossimi giorni. «Il corso consiste in una serie di incontri che trattano tutti i principali settori della prestigiazione moderna - spiega il presidente del sodalizio Dario Padovan - approfondendo particolarmente le basi teoriche, ma anche l'aspetto psicologico. Non viene ovviamente trascurato il lato tecnico e quello storico, con una corposa parte dedicata alla storia dell'arte magica. Per dare maggior completezza allo studio e rendere più facile il ripasso dei concetti spiegati - sottolinea - l'associazione, per la prima volta in Italia e forse anche in Europa, ha curato la redazione di un testo di studio ex-novo: "L'apprendista Stregone"».

Trieste Magica è un'associazione culturale di stampo teatrale che si sta avviando all'ottavo anno di vita ed è parte dell'International Brotherhood of Magicians, la più grande associazione magica mondiale, che conta oltre 15 mila prestigiatori divisi in quasi 400 sezioni locali dette "Ring".

Da tempo organizza conferenze, spettacoli, mostre, tra le quali quella realizzata nel 2007 su Houdini al teatro del parco di San Giovanni, con le prime edizioni di quasi tutti i libri scritti dallo stesso mago e alcuni rari cimeli, foto d'epoca, materiale cinematografico e suoi oggetti. La conferenza promossa per l'occasione era stata resa più ricca dalla collaborazione del Conjuring Arts Research Center di New York e da quella di alcuni collezionisti d'oltreoceano. Dal punto di vista teatrale l'associazione si è diventata la prima compagnia teatrale "magica" affiliata alla Fita. Parallelamente, proprio per consentire una crescita a chi si vuole cimentare come prestigiatore, Trieste Magica ha avviato l'Accademia della Magia. «Il corso è rivolto a persone dai 16 anni, che siano seriamente interessate a studiare questa stupenda arte - conclude Padovan - le cui origini risalgono ai tempi dei faraoni». www.triestemagica.org

Micol Brusaferro

Il mosaico diventa scultura e gioiello

Tre giorni dedicati a quest'arte antica, con due giovani che la rendono contemporanea

A sin. (foto Bruni) Elena Gentilini con i suoi gioielli; a destra (Lasorte) i mosaici di Truant (f. Lasorte)

Hanno seguito percorsi diversi Marzia Truant, giovane maestra mosaicista, formatasi alla celebre scuola di Spilimbergo, e la creatrice di bijoux Elena Gentilini, che firma la collezione di monili Ars Musiva, ispirati alle opere d'arte del Novecento. A legare le protagoniste della rassegna curata da Elena Cantori "Experience Musiva: tre appuntamenti per conoscere l'arte del mosaico contemporaneo", che si è snodata attraverso due mostre personali, e una conferenza sulla storia e l'evoluzione del mosaico, il colorato filo delle tessere di pasta vetrosa, rivisitato in chiave contemporanea.

Tre giorni, da giovedì a sabato scorso, per scoprire le peculiarità di un linguaggio artistico quanto mai attuale e versatile, che si esprime con opere dalla forte carica materica. Creazioni slegate dalla preconcetta equazione mosaico e mondo antico, come hanno raccontato le artiste all'incontro introduttivo promosso assieme all'Associazione Accademia dell'Immagine, giovedì pomeriggio al Knulp in via Madonna del Mare.

«Studiare e conoscere a fondo le tecniche e l'evoluzione storica del mosaico è stato il punto di partenza per intraprendere un percorso creativo personale. Per passare, in altre prole, dall'artigianalità del lavoro di mosaicista a una dimensione artistica più ampia, sperimentando i diversi aspetti dei materiali, sia quelli classici, ossia le tessere in pasta di vetro sia quelli meno usuali, come il legno, la terra ma anche materiale di riciclo», ha spiegato Marzia Truant al vernissage della mostra organizzata in collaborazione con la Fidapa Tergeste, venerdì scorso all'Hotel Duchi Vis à Vis, e che rimarrà aperta fino al 6 dicembre.

Opere che offrono un rimando cromatico di grande suggestione, come i pennelli giganti in legno, filo di ferro e smalti veneziani. L'affascinante caleidoscopio che è possibile creare con le tessere colorate ha stregato anche Elena Gentilini. Al punto che, dopo averne studiato la storia e le tecniche, ha iniziato quattro anni fa a creare monili in mosaico contemporaneo (chi fosse interessato può visitare il sito www.arsmusiva.it o scrivere a info@arsmusiva.it).

«Ho unito l'amore per l'arte figurativa con la passione per i mosaici - ha spiegato la designer della collezione di bijoux "Ars Musiva" esposti alla mostra proposta sabato sera al Knulp in partnership con l'Associazione Day Dream Project - e ho creato dei gioielli che potessero riproporre con immediatezza il fascino di alcune opere». Per i suoi bijoux la disegnatrice umbra si è ispirata a quattro temi artistici. Il pendantif che riproduce la Stele di Rosetta, richiama il tema del linguaggio universale, mentre la colorata rievocazione della tela di Mondrian, figura chiave del movimento modernista degli anni '30, è un inno al nuovo, al contemporaneo. Con Van Gogh invece, Gentilini, mette al collo il connubio genio e sregolatezza. Mente la carica passionale di Frieda Kahlo, musa ispiratrice della creatrice di Ars Musiva, è la protagonista dei pendenti con i celebri autoritratti della pittrice messicana.

Patrizia Piccione

DA OGGI A VENERDÍ IL FESTIVAL ALLA SALA BARONCINI

Luoghi e personaggi nei film del Club cinematografico

Il Club Cinematografico Triestino organizza la terza edizione del Festival **"Luoghi e personaggi di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia"** allo scopo di far conoscere aspetti poco noti di realtà riguardanti Trieste e la regione, presentando alla cittadinanza dei filmati, patrimonio dei soci del club, che illustrano o rappresentano ricerche storiche incentrate su paesaggi talvolta dimenticati o mutati nel tempo e personaggi che hanno lasciato un segno nella storia di Trieste o della regione.

Le proiezioni si svolgeranno **nella Sala Baroncini di via Trento 8 da oggi a venerdì con inizio alle 17.30 a ingresso libero**.

Verranno presentati ventitrè film per un totale di sei ore di proiezione.

Fra i luoghi che compaiono in questo Festival potremo rivedere Miramare con la triste vicenda di Massimiliano e Carlotta, vivere le suggestioni che emanano le grotte carsiche, appassionarci alla vicenda di Marco Ranfo in un lungo soggetto che vede quale interprete principale Andrea Binetti, seguire il giallo del Mistero della Dama Bianca, condividere la nostalgia di un emigrante che ritorna a casa ad assaporare il profumo del suo Isonzo, riflettere sul dramma di Venzone che ha superato in modo brillante il terremoto e concludere con la storia sulla nascita dei fari nel mondo per giungere al nostro Faro della Vittoria.

Il Faro nel 1929

Per quanto riguarda i personaggi, spicca la cronaca della visita di papa Wojtyla a Trieste nel 1992, il ritorno di James Joyce messo in scena dal teatro la Contrada e la mostra di Marcello Mascherini a Matera.

Il Club Cinematografico Triestino è la prima e anche la più rappresentativa associazione del genere sorta in Italia nel 1952, che nel 2012 festeggerà i primi sessant'anni di attività, continuando a diffondere la cultura cinematografica con numerose iniziative che vanno dalle proiezioni a cadenza settimanale tenute nella Cineteca regionale, agli eventi importanti e i concorsi nella Sala Baroncini, tra cui "Il Trofeo Trieste" a cadenza biennale aperto a tutti i paesi di Alpe Adria, alle serate programmate in altre sedi o in collaborazione con altri circoli culturali sia triestini che nazionali ed esteri, senza tralasciare i seminari e le serate tecniche dedicate soprattutto ai neofiti, sempre a partecipazione gratuita e a ingresso libero.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

15 novembre 1960 di R. Gruden

● All'Ippodromo di Montebello, alla distanza, lo scatenato Aut Aut si è imposto su Jina Mimille nella Maratonina internazionale, combattuta sulla pista resa pesante dalla fitta pioggia caduta nelle ultime 24 ore.

● Si è spenta una voce della vecchia Trieste: è deceduto Alberto Catalan. Nato nel 1874, fu uno dei più apprezzati attori nel nostro dialetto, sua fu la creazione della macchietta di «Gili Lipizzer».

● Il Comune ha deliberato il ripristino, lunedì prossimo, della festività civile della Madonna della Salute, creata nel 1854 e abolita nel 1918. Ciò comporta «mezza festa» per il commercio e vacanza nelle scuole.

● Si precisa che in una casa dove è installato l'ascensore a gettone, niente è richiesto ai locatari per la modifica, dato che ogni inquilino che ne fa uso versa una moneta da cinque lire nell'apposito dispositivo.

● Una folla eccezionalmente numerosa si è data appuntamento nella plurisecolare chiesa di S. Maria di Siaris, per il rito funebre organizzato in suffragio dei caduti sulla montagna e nella Val Rosandra.

FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 NOVEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4, angolo via del Bosco	tel. 040/309114
via Felluga 46	tel. 040/390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040/274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040/422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4, angolo via del Bosco	
via Felluga 46	
largo Piave 2	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040/422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	tel. 030/361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	87
Via Carpineto	µg/m³	59,9
Via Svevo	µg/m³	59,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	70
Via Carpineto	µg/m³	102
Via Svevo	µg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	27
Monte San Pantaleone	µg/m³	24

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SI INIZIA CON SAFFO E LA GRECIA

Assaggi di poesia e gastronomia da domani alla Stazione Rogers

La Stazione Rogers 54 organizza un ciclo di tre appuntamenti chiamati "Mercoledì alternativi della Stazione Rogers 54", che si concentreranno sulla poesia di Saffo, Neruda e Baudelaire, conditi da proposte di degustazioni, musiche e atmosfere legatr ai tempi del poeta al quale viene dedicata la serata. **Domani a partire dalle 20**, primo appuntamento con Saffo, poetessa e regina incontrastata dell'amore puro della Grecia antica. Voce narrante e interprete di alcune poesie sarà Michela Vitali. L'"artigiana del gusto", Daniela Susel, guiderà gli ospiti in una tavolozza di gusti dell'antica Grecia: dai sapori rinchiusi nelle foglie di vite fino alle dolci e saffiche tentazioni.

Mercoledì 24 sarà la volta di Neruda e la sua passione dirompente, per finire con Charles Pierre Baudelaire, il 1°dicembre, entrambi interpretati da Mario Calligaris e accompagnati dai sapori, gusti, emozioni dei loro tempi. Prenotare ai numeri: 348-6002486 o 333-1730207.

IN VISTA DELLA MOSTRA ROMANA

Le memorie biografiche di Sartorio Al Gopcevich si presenta la ristampa

In seguito a una serie di contatti tra il Museo "Mario Praz" di Roma e i Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, iniziati nel 2008, è stata progettata, una mostra destinata a far conoscere al pubblico romano e internazionale le collezioni del Museo Sartorio, all'interno del quale sono conservati arredi e dipinti, soprattutto di gusto Biedermeier, assai prossimi a quelli conservati nel museo romano: in qualche caso gli stessi artisti (come il viennese Michael Stohl) compaiono nelle due dimore e i temi del ritratto e del gruppo di famiglia sono cari ad entrambi i collezionisti.

Oggi alle 17 a palazzo Gopcevich presentazione delle "Memorie biografiche di Giovanni Guglielmo Sartorio", pubblicate la prima volta nel 1863 - recentemente ristampate dai Civici Musei di Storia ed Arte proprio per la mostra romana. Presenta il volume Antonio Trampus, professore di Storia moderna a Ca' Foscari, con i curatori Lorenza Resciniti e Simone Volpato.

MATTINO

● FILM IN TEDESCO
Oggi, alle 11 e 19.30, al Goethe-Institut di via Beccaria 6, «Der Blaue Engel», l'angelo azzurro, in lingua originale, apre la rassegna cinematografica autunnale. Ingresso libero.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alla farmacia alla Borsa, alle 17.45, incontro con lo psicoterapeuta Francesco Strano su «Antiossidanti ed emozioni: entrambi concorrono a rafforzare il nostro sistema immunitario». Domani, alle 17.45, l'alimentazione ayurvedica con il neurologo Fabio Basalisco.

● DANZA DEL VENTRE
Prova gratuita di danza del ventre con Ylenia, oggi dalle 13.30 alle 14.30, alla palestra Performance, via del Monte 2. Per info 340-3162122.

● MACCHINA DEL TESTO
Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2), «La macchina del testo», per la rassegna «Omaggio a Renzo Rosso», presenta la lettura scenica di «Gli uomini chiari», tratta dai racconti omonimi. Con: Annamaria Deval, Paolo Marcolin, Stefano Vattovani. A cura di Stefano Vattovani.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● CENTRO EGITTOLOGICO
Il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18, al Dipartimento di storia e cultura dall'antichità al mondo contemporaneo in via Lazzaretto Vecchio 6, I piano, Alessandro Roccati – professore di egittologia e civiltà copta all'Università degli studi di Torino – terrà una conferenza dal titolo «L'Egitto in fondo al mare».

● CENTRO BELLOMI
«Vivi - Storie di uomini e donne più forti della malattia». Interviene Fabio Cavallari, giornalista e scrittore, autore dell'omonimo libro (Edizioni Lindau 2010), oggi alle 18.15 al palazzo dei congressi Stazione marittima. Ingresso libero.

DALL'ASSOCIAZIONE MERCATINI DI NATALE

In dono un'auto riservata ai disabili

È' stata consegnata nei giorni scorsi, in piazza della Borsa, un'autovettura per il trasporto delle persone disabili dono dall'Amn–associazione culturale di volontariato "Mercatini di Natale" all'Associazione Volontari Emergenza Trieste. Sono intervenuti l'assessore comunale Paolo Rovis, il presidente del dell'Amn Lucio Degrassi col vice Lucio Del Fovo e Roberto Franz della Fiva-Confcommercio e rappresentanti dell'Associazione Volontari Emergenza Trieste.

«La consegna di questo mezzo di trasporto per persone con disabilità - ha detto l'assessore Paolo Rovis - rappresenta un ulteriore gesto di solidarietà da parte dell'Associazione Mercatini di Natale. Un'associazione cui va la nostra stima e che ogni anno allestisce il mercatino di Natale in piazza Sant'Antonio libero e gratuito, assieme alla presenza del sempre più gradito 'cammello Giulio' e il cui ricavato va all'acquisto di apparecchiature da devolvere in beneficenza».

L'assessore Rovis con i volontari e i vertici dell'Amn

Lucio Degrassi ha tracciato il bilancio di un'attività benefica che va avanti ormai da 8 anni. «Quest'autovettura va in dono alla benemerita Associazione Volontari Emergenza Trieste, l'unica che agisce sul territorio accettando solo donazioni. Finora, la nostra associazione ha investito in beneficenza complessivamente 150mila euro, iniziando otto anni fa con la prima donazione di un'autoambulanza, quindi una macchina di 'plasmaferesi produttiva' col finanziamento di un programma di controllo e prevenzione nei bambini delle scuole elementari per la ricerca delle malattie silenti del rene. Sono stati poi acquistati cinque defibrillatori automatici che mancavano nella dotazione delle ambulanze in servizio in città, le divise complete per i Volontari dell'Associazione Emergenza Trieste e una somma per ultimare la ristrutturazione della sede per i Vigili del Fuoco Volontari a Opicina, oltre ad una cena natalizia ai poveri di Montuzza.

Senza dimenticare il presepe con animali vivi che viene allestito ogni anno in piazza Sant'Antonio, grazie all'aiuto di Comune, AcegasAps e dei commercianti del mercatino che sovvenzionano e la collocazione del più alto abete natalizio che quest'anno sarà donato non da Sesto, ma da un'altra località». «Inoltre - ha aggiunto Degrassi - le visite al Presepio sono gratuite e contribuiscono a portare a Trieste anche molti turisti soprattutto austriaci».

● ESPONE AMBROZIAK
Da oggi fino al 7 dicembre alla «Vetrina» di via Udine 2/1, espone Sylvester Ambroziak, uno degli artisti più noti dell'arte contemporanea polacca. Da martedì a venerdì, 17-19.30, tel. 040-370274 o 335-8273449.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge l'« incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarietà nella sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti. Pubblicato il bando del concorso internazionale di poesia Castello di Duino (riservato ai giovani fino a 30 anni): scadenza 7 gennaio 2011, info www.castellodiduinopoesia.it 040-638787.

● TRAVELLING AFRICA
Alle 17, nel quadro della rassegna «Travelling Africa», al Centro servizi volontariato in via S. Francesco 2, si svolgerà il laboratorio per insegnanti ed educatori sul tema «L'utilizzo didattico del cortometraggio con metodi cooperativi» a cura di Ettorina Rubino. Ingresso libero. Info 040-307899, www.accri.it.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi alle 17, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè Tommaseo. Conferenza di Cosimo Cosenza: «Buchi e fori», introduzione di Maurizio Chiozza. Ingresso libero.

● FINANZIERI D'ITALIA
Per i soci della sezione Anfi di Trieste, messa oggi alle 17, per onorare la memoria dei defunti della Gdf, nella chiesa della B.V. del Rosario.

● IL LIBRO DI KARLSEN
Oggi alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il libro «Frontiera rossa. Il Pci, il confine orientale e il contesto internazionale 1941-1955», di Patrick Karlsen (Leg Libreria editrice goriziana). Dialogheranno con l'autore Raoul Pupo, Stelio Spadaro e Anna Maria Vinci.

● AUTORI GIULIANI
Per il ciclo degli incontri dedicati agli autori giuliani del Novecento, oggi alle 17.30, al circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi (6° p.), l'Istituto Giuliano propone una conferenza su Claudio H. Martelli. Intervengono Irene Visintini e Fulvio Senardi.

● ISRAELE IN PALESTINA
Oggi, alle 18, nell'aula magna di via Baciocchi (trasversale di via Lazzaretto Vecchio), incontro dibattito «Neocolonialismo e diritti umani. Il dilemma di Israele in Palestina». Presentazione del saggio storico «Sposata a un altro uomo. Per uno Stato laico e democratico nella Palestina storica» di Ghada Karmi, ricercatrice. Intervengono l'autrice e Diana Carminati, docente.

● CENTRO HELIOPOLIS
Oggi e domani Heliopolis, centro studi internazionali, promuove un covegno all'Associazione Italo-americana, via Roma 15, 2° piano, ore 16-19.30, su «La coesione europea: una politica per il futuro da realizzare attraverso valori comuni, cooperazioni territoriali, sviluppo locale e macro-aree». Relatori oggi: Brecevic, Gregoric, Dabbeni, Damele, Del Bello, Meriani, Dal Don, Pilotto, Pizzolitto; domani: Benedetti, Dorigo, Gregoretti, Mannino, Orescanin, Palmisano, Rocco, Sardos Albertini, Weissengruber.

● CIRCOLO FERRIERA
Oggi alle 18,30, al Circolo Ferriera di Servola, in via San Lorenzo in Selva 29/a, sarà presentato il volume «Omo de fero, soto la bianca fumata della Ferriera di Servola», di Aldo Raffaello Sturari.

SERA

● DEGUSTAZIONE ONAV
Oggi alle 20, al ristorante Filoxenia in via Mazzini 3, l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) dedica una serata alla degustazione di vini di Basilicata, Puglia e Sicilia. Si invitano i soci e simpatizzanti a partecipare. Prenotazione obbligatoria al cell. 334-7786980 oppure al 340-6294863.

● LA COLTRE BIANCA
Bruno Vittori oggi alle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, proietterà il video «La coltre bianca». In circa 230 immagini lungo tutto l'arco alpino dal Monte Bianco alla vicina Carniola, l'autore ha voluto evidenziare l'aspetto paesaggistico e ambientale in cui lui stesso si pone come discreto e attento spettatore.

● ASSOCIAZIONE MODOTTI
L'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Pedro Almodovar «Volver», oggi alle 20, nella sede dell'associazione, in via Ponziana 14, 1° piano. È richiesta la tessera valida per il 2010 del Ficc.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno con familiari e ospiti alle 20.30 al Savoia. Luca Baucer interverrà con la relazione «Banche e linee di credito nel periodo della crisi». Prenotazione.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Libera Vascotto (4/11) dalla sorella Neva Vascotto 50 pro Airc.
– In memoria di Stelio Crise per il compleanno (12/11) dalla moglie Claudia 50 pro Unicef, 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giuseppe Giacca e di Maria, Giovanni, Nino e Licia Crevatin da Aurora Crevatin Giacca 50 pro Ricerca malattie cardiologiche Icgb (Area di ricerca Padriciano).
– In memoria dei propri cari genitori Andreina e Luca Giuras dalla figlia Licia 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Ida Sandri Marini nel XXXV anniv. (16/11) dalla figlia Edda Marini 40 pro Airc (Milano).
– In memoria di Maura Marzotti da Riccardo Roberti, Ljuba e Tatiana 150 pro Emergency (Maura per Mayo).
– In memoria di Marino, Gina, Giancarlo Mainardis da N.N. 100 pro Emergency.
– In memoria di Ugo Miani da Miranda Dimini ed Elsa 70 pro Unicef.
– In memoria di Massimo Paulin da Liliana 15 pro Domus Lucis.

VARIE

● BIRROFILA TRIESTINA
Sono aperte le iscrizioni al II corso base «La birra: dai Sumeri a oggi»; storia, materie prime, produzione; tipologie di birra; degustazioni. Inizio giovedì 18 nella sede dell'associazione, in via Torre Bianca 41.

● I MERCATINI DI LUBIANA
Il Forum europeo italo austriaco propone una gita a Lubiana sabato 4 dicembre in pullman per visitare i Mercatini di Natale. Info 040-634738 mar. merc. e giov. 17.30-19.30, merc. 10.30-12.30 o www.euroculture.it.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Parafarmacia L'Angolo

Oggi alle ore 20.00 presso la Parafarmacia L'Angolo di via Crispi 2 conferenza con dimostrazione pratica della dott.ssa Leonarda Maiaron

«Il craniosacrale può essere la tua salvezza»

Ingresso libero previa telefonata allo 0403721758.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Zoghi de fioi" di Bamboschek ci porta nella Trieste di ieri

Verrà presentato **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) dalla docente Livia de Savorgnani Zanmarchi il libro "Zoghi dei fioi" di Liliana Bamboschek, il dodicesimo della collana "Iera una volta Trieste"** che rivisita le tradizioni popolari, le usanze più caratteristiche della città, che a poco a poco col tempo si vanno perdendo. Tra queste i giochi dei bambini all'aria aperta, in strada, in cortile o "in campagneta", giochi spontanei fatti con mezzi poveri e tanta inventiva, con strumenti costruiti dai ragazzi stessi, spesso accompagnati da termini gergali che caratterizzavano il modo di giocare e introdotti da filastrocche e conte.

Liliana Bamboschek

Con un'accurata ricerca basata anche in buona parte sulla tradizione orale, la Bamboschek ne ha raccolti qualche centinaio corredandoli con molte curiosità e con un apparato ricchissimo di foto antiche e moderne, anche a colori, dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, per cui la lettura diventa un piacevole modo di ricostruire il mondo dell'infanzia, anche della propria, recuperando ricordi personali e familiari. Si inizia dai giochi dei più piccini, ritmati da cantilene materne (dal Cucù ai vari nascondini e girotondi), si passa attraverso le formule misteriose delle conte che fungevano da sorteggio prima dei giochi veri e propri, visitando poi il mondo delle filastrocche popolari, degli scioglilingua e indovinelli di cui la nostra tradizione era una volta assai ricca. Si entra poi nel vivo dei giochi rionali e di strada, vero regno dei "muli" e delle "mule" in cui si esprimeva in particolare la loro inventiva, rapidità, prontezza di riflessi. I ragazzini si costruivano da soli fionde, trottole, carretti ed anche veicoli sofisticati; le bambine modellavano nella stoffa le proprie bambole, con palle fatte di stracci si organizzavano accaniti incontri di "bala a caval", su incredibili piste disegnate a terra col gesso si svolgeva il Giro d'Italia coi tappi; i maschietti si divertivano saltando la cavallina, si sfidavano al gioco del pandolo e del caffè o in interminabili partite "a s'cinche", le ragazze giocavano al "diablo", si cimentavano «a manete» oppure nel popolare "porton". La "mularia" poi si scatenava pericolosamente giù per le discese delle periferie sui famosi "careti a baliniere", ingegnosamente costruiti con tavole di legno cui erano applicati cuscinetti a sfere. D'estate si preferivano i giochi al mare fra "schizade" e "tociade" e instancabili tuffi "a piron" (diritti) o "a clanfa" (ferro di cavallo)...

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10 - 34123 Trieste - tel. 040/311312

Sala Computer, 9.30.11.30, M.S. Pellis, Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; 15.30-17.30, F. Bandelli, Word base all'utilizzo del computer. Aula A, 9.00-10.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; 10.15-11.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 2, base, A2; 11.15-12.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 4, avanzato, B2. Aula B, 8.50-10.30, I. Doerges, Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1; 10.40-12.30, I. Doerges, Lingua tedesca, Livello 3, intermedio, B2. Aula C, 9.00-11.00, C. Negrini, Mosaico. Aula D, 9.00-10.20, S. Renco, Disegno ad acquarello - principianti; 10.30-11.45, S. Renco, Disegno ad acquarello - base. Aula Razore, 9.30-11.30, D. Scerbo, Il computer e la multimedialità. Aula Professori, 9.00-11.00, D. Lupetin, Hardanger per principianti. Aula 16, 9.00-11.00, M.N. Hemala, Patchwork - principianti. Aula A, 15.30-16.20, D. Escher, Curiosando nel diritto; 16.30-17.20, G. Borruso, L'Adriatico nelle antiche vie e nelle reti transeuropee del futuro; 17.30-18.20, S. Bonifacio, L'ABC delle banche centrali CONCLUSIONE CORSO. Aula B, 15.30-16.20, E. Macagno Sisto, Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20, E. Macagno Sisto, Lingua francese, Livello 2, base, A2; 17.30-18.20, E. Macagno Sisto, Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2. Aula C, 15.30-17.20, A. Basso , Divertirsi in cucina; 17.30-19.20, N. Pecchiar, Recitazione e Dizione. Aula D, 15.30-17.20, F. Taucar, Ceramica. Aula Razore, 15.30-16.20, M.T. Brugnoli, Lingua inglese,Livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20, M.T. Brugnoli, Lingua inglese, Livello 2,base, A2; 17.30-18.20, M.T. Brugnoli, Lingua inglese, Livello 3, intermedio, B1. Aula 16, 16.30-18.20, M. Muzina, Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1. Via Coroneo 15, 9.00-10.00, A. Viviani, Ginnastica dolce. **Sezione di Muggia** via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala Millo, 9.30-11.30, D. Arribas Leal, Lingua spagnola, Livello 2, base, A2. Sala UNI3, 9.00-12.00, S. Feresin, Laboratorio di maglia. **Sezione di Duino Aurisina** Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299. Sala Computer, 15.00-17.00, geom. G. Salvador, Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello. Sala Conferenze, 9.30.11.30, M.R. De Vita, Lingua Spagnola, Livello 1, Principianti, A1; 16.00-16.50, A. Franceschini , Risorse energetiche e sostenibilità ambientale; 17.00-17.50, E. Gentilcore, La formazione dello stato italiano da Napoleone alla prima guerra mondiale.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 15-17 L. Barbo: Duemila e più idee - gruppo A; 15-17 V. Arci: L'arte di comunicare (Aspetti pragmatici della comunicazione); 16-17 G.Nevijel: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18.30 Maestro G. Rozmann: Pittura sperimentale; 17-18 T. Conti: Il viaggio come arricchimento culturale (Himalaya: trekking nel Sikkim); 17-18 B. Mannino: Prima pagina; 17-18 E. Coltella: La costituzione, questa sconosciuta; 17.30-19 B. Mayor: Lingua e cultura spagnola I livello; 17.30-19 V. Melita: Lingua e cultura inglese avanzato. **Itct da Vinci-Ip de Sandrinelli - via P.Veronese, 3** Ore 16-17 C. Latino: Tecniche di memoria.
Le lezioni al Liceo Oberdan ed all'Istituto Da Vinci sono sospese se continua l'occupazione studentesca.

AUGURI

FRANCA E LUCIANO Per le nozze d'oro un augurio speciale da Lorenza con Antonio, Fabrizio con Cristiana e nipoti Giovanni, Manuele, Michela e Riccardo

GIULIANA Super auguri per i tuoi sessant'anni da Aldo, Dennis, Christian e Cristina. Buon compleanno!

STEFANO Collezionando per la seconda volta i tuoi venticinque, aggiungici l'augurio di cuore da tutti quelli che ti vogliono bene

NADIA Alla nostra "sirenetta" barcolana, che non rinuncia al tuffo con ogni tempo, auguri per i 60 anni e un abbraccio dai cugini

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PERICOLI PER CHI PASSEGGIA A TREBICIANO

«Furgoni e auto sulla cosiddetta "ciclabile"»

Ieri sono andato a passeggiare col mio nipotino sulla "ciclabile" tra Trebiciano e l'abisso omonimo. Devo segnalare che, in mezz'ora di passeggiata, ho incontrato quattro automezzi (a fronte di una sola bicicletta). Furgoni aziendali ma non solo: anche privati, che viaggiano, con automobili o fuoristrada, a velocità spropositate, su uno stretto sentiero, pieno di curve e con pochissima visibilità causa vegetazione. La situazione è estremamente rischiosa.
Delle due l'una: o questi veicoli non sono autorizzati, o lo sono. Nel secondo caso, la situazione è ancora peggiore, perché significa che la colpa non è di qualche "abusivo", ma di chi dichiara quella come "pista ciclabile". Le amministrazioni locali continuano a non capire che le piste ciclabili, per essere sicure, devono essere riservate esclusivamente alle bici (anche i pedoni andrebbero tenuti su una corsia separata fisicamente).
Sulla pista di Trebiciano è indispensabile mettere degli impedimenti fisici (paletti, panettoni, sbarre) all'accesso di autoveicoli. Eventuali veicoli eccezionalmente autorizzati devono accedervi solo scortati dalla polizia municipale, a garanzia di velocità contenute e di preavviso ai ciclisti che sopraggiungono. Se ciò non è possibile per questioni pratiche o normative, si rimuovano almeno le indicazioni di "pista ciclabile", in quanto queste danno una falsa percezione di sicurezza. Di fatto, quella non è una pista ciclabile: è una strada.

Marko Germani

SCUOLA

I tagli della Gelmini

A dispetto della confusione generata da riforme troppo spesso annunciate, modificate, respinte, approvate, ecc... la riforma Gelmini vista dalla III A della Scuola Morpurgo di Trieste è qualcosa di molto chiaro. Le compresenze nel tempo pieno sono state eliminate. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali. Gli insegnanti sono due, ai quali si aggiungono quelli «specialistici» (inglese e religione). In alcune ore, prima della riforma Gelmini, c'era la presenza contemporanea di due insegnanti. Questo fatto consentiva il lavoro per gruppi, il sostegno ad alunni in difficoltà, le uscite didattiche, ecc.. Facciamo un esempio molto concreto: la scuola è dotata di un laboratorio informatico con 12 postazioni, quindi era consuetudine far accedere 12 alunni per volta al laboratorio, mentre gli altri seguivano altre lezioni. Poiché la riforma Gelmini elimina le compresenze, come si fa? Grazie alla disponibilità delle insegnanti sarà possibile fare un'ora di lezione ogni 15 giorni, e sempre grazie alla disponibilità delle insegnanti i bambini potranno fare uscite didattiche e lavori in gruppi. La cosa sconcertante è che ciò avverrà grazie alla disponibilità delle insegnanti che hanno deciso di fare un numero eccedente di ore di lavoro.
Sto dicendo che l'istituzione scolastica non è in grado di garantire livelli minimi di qualità: non è infatti livello minimo alfabetizzare i bambini all'informatica? Eppure nella scuola dell'obbligo se ne riducono le ore. Saper usare un computer per scrivere e connettersi al web è competenza minima per una piena cittadinanza, ma se ciò non è garantito dalla scuola pubblica, avremo cittadini di serie A, formati all'informatica e quelli di serie B che in assenza di un intervento esterno alla scuola «restano fuori». Analogo discorso va fatto per le uscite didattiche: avremo bambini che non conoscono i musei, ma forse neanche alcuni ambienti naturali del loro territorio, a meno che non vi vengano condotti dalla famiglia. Ma è noto che non in tutte le famiglie c'è la stessa attenzione ai beni culturali e la scuola ha proprio il compito di mettere tutti in condizione di «riuscire», non solo quelli che possono contare su validi supporti culturali familiari. C'è bisogno di ridurre i costi, lo sappiamo tutti bene, ma vogliamo risparmiare proprio sui nostri figli? Una società che penalizza i bambini, che non investe nella scuola, pensa solo a sé nel suo presente e non ha, né ha diritto di avere, un futuro. Tutto questo per poche ore di compresenza a scuola? Sì, tutto questo in quelle ore che se non saremo in grado di difendere saranno un diritto tolto ai nostri figli.

Serena Mizzan

L'ALBUM

Con il lupo e la luna i piccoli scoprono il teatro musicale

Al Ridotto del Verdi è andato in scena nei giorni scorsi "Ombra di lupo, chiaro di luna", il primo spettacolo del progetto "Operakids" organizzato dalla Fondazione lirica triestina in collaborazione con As.Li.Co. e concepito per avvicinare al teatro musicale anche i bambini della scuola dell'infanzia. Alla rappresentazione hanno assistito oltre un centinaio di bambini dai tre ai 6 anni di età che hanno imparato e cantato una breve canzone e e partecipato con entusiasmo alla mattinata. "Ombra di lupo, chiaro di luna" si è realizzato con la regia e la narrazione di Claudio Milani e con la partecipazione del soprano Beatrice Palumbo e della pianista Federica Falasconi

LINGUAGGIO

«Vu parcheggiá»

È cosa nota ed ovvia che i mezzi di informazione non solo informino, ma anche contribuiscano a formare l'opinione pubblica. Si tratta ovviamente di un processo naturale e proprio per questo la responsabilità è grande. Vogliate perciò permettermi di esprimere il mio disappunto per il linguaggio usato dalla giornalista che si è occupata (Il Piccolo, 8 novembre 2010) del problema del gruppetto di parcheggiatori abusivi sulle rive di Trieste. Concordo ovviamente nel definirlo un problema da risolvere, dissento invece per il linguaggio usato.
Un giornalista, quindi una persona che contribuisce anche a creare l'opinione pubblica non può e soprattutto non deve usare un termine colloquiale e peggiorativo come il termine "vu cumprà", usato poi anche nel titolo in prima pagina modificato in "vu parcheggià". È ovvio che il termine viene (purtroppo) utilizzato ovunque a livello colloquiale, ma usato dai mezzi d'informazione mi sembra assolutamente scorretto. Nel prosieguo dell'articolo viene poi fortunatamente usato il termine "venditori ambulanti abusivi".
I mezzi d'informazione contribuiscono anch'essi (e fortemente) a creare l'opinione pubblica, non dimentichiamocelo.

Vida Valencic

Grazie per la critica. (red)

ASSICURAZIONI

Tariffe non scendono

Ho letto con attenzione l'articolo «Assicurazioni auto, le tariffe scendono» del 2/11/10.
Purtroppo, però, pur essendo passato dalla classe +7 a quella +8 nella classe c.u. 01 in un'agenzia Lloyd Adriatico di Trieste, mi trovo un premio che sale, a parità di condizioni, da 304,48 a 350 euro e mi dicono che sono fortunato perché c'è un aumento generalizzato del 20%. Come si spiega una simile discrepanza? E come ci si può difendere?

Marco Furlani

CEDAS

Suicidio immaginato

Domenica 7 novembre ero a Barcola alle 16.15, spiaggetta del Cedas, subito dopo la Pineta.
Ho provato a mettere le caviglie in acqua di mare e, vista la temperatura ancora non proibitiva (mare 17°C), sono rimasta con le tibie in acqua per forse 10-15 minuti, quando vengo chiamata da una persona che era alle mie spalle: era un agente di Polizia in compagnia di un collega. I due agenti, in divisa, mi invitano a presentare un documento di identità. Vado alla mia automobile posteggiata a pochi metri di distanza a prendere i documenti e chiedo il motivo di questo intervento: mi viene risposto che un individuo di passaggio sul lungomare ha prontamente telefonato al 113 per segnalare che sulla spiaggetta c'era una persona con le caviglie in acqua che, a suo intendere, si voleva suicidare, data l'inesistenza di altri motivi per entrare con le gambe in acqua di mare a fine stagione estiva. Gli agenti mi hanno spiegato che loro devono intervenire a seguito di tali segnalazioni. È la prima volta in vita mia che resto basita, aggettivo abusato ma efficace. Non ci volevo credere. Ho pensato di trovarmi su "Scherzi a parte" o qualcosa del genere. Vista la serietà degli agenti di Polizia, ho dovuto credere che davvero un "cittadino" in vena di protagonismo o alla ricerca a tutti i costi del fatto tragico, data la penuria che Trieste ci riserva in materia, abbia chiamato la Polizia, interpretando la visione di una persona con l'acqua di mare che arrivava alle tibie, quale un tentativo di suicidio. Invito questo bravo cittadino armato di un "buonismo" fuori luogo ad andare a prestare la propria opera presso gli ammalati, i drogati, gli alcolisti, i senzatetto: sicuramente il suo prezioso aiuto sarà di conforto e apprezzato da questi bisognosi. Da rilevare che la Polizia non ha tempo da sprecare con interventi inutili, richiesti da individui allarmisti e mitomani.

Lettera firmata

ADESIVO ERRATO

Col bastone sul bus

In riferimento alla segnalazione dal titolo "Col bastone sul bus, dalla porta centrale", pubblicata il 3 novembre, la Società si scusa per lo spiacevole malinteso venutosi a creare a seguito della comparsa dell'adesivo raffigurante un omino con il bastone in prossimità della porta centrale di alcuni autobus. Tale contrassegno, che sta ad indicare che a bordo del mezzo vi sono dei posti riservati a persone con disabilità, è stato erroneamente apposto a fianco della porta centrale (invece che nella parte frontale del mezzo) dall'azienda fornitrice di alcuni autobus acquistati recentemente.
Gli adesivi verranno prontamente tolti, mentre il Regolamento di Vettura, approvato dalla competente Provincia di Trieste, rimane confermato, a salvaguardia della sicurezza di tutti gli utenti; si ritiene infatti che la salita di una persona con disabilità dalla porta centrale, dedicata per regolamento alla discesa delle persone, potrebbe creare seri incidenti.

Ingrid Zorn
Responsabile U.R.P.
e Relazioni Esterne
Trieste Trasporti Spa

LA REPLICA

«Vademecum per la tariffa bioraria, consumo domestico responsabile»

In riferimento alla segnalazione del 5 novembre, purtroppo non disponiamo di elementi per entrare nel merito dell'attuale situazione tariffaria del signor Marino Tamaro, in quanto il nominativo non compare nell'anagrafica clienti di AcegasAps Service.
Il signor Tamaro, e ogni persona interessata, possono rivolgersi al nostro Servizio Clienti, recandosi allo sportello di Casa Marenzi in via dei Rettori 1 a Trieste (8.15-16 dal lunedì al giovedì e 8.15-13 il venerdì), telefonando al numero verde 800 995 900 (per chiamate da telefono fisso) o allo 199-500777 (chiamate da cellulari) oppure scrivendo all'indirizzo mail info@acegas-aps-service.it.
Cogliamo l'occasione per fornire chiarimenti in merito alla nuova Tariffa Bioraria imposta dall'Autorità a vantaggio dei clienti in regime di mercato tutelato. Comprendiamo che il radicale cambiamento del sistema tariffario in essere, rimasto pressoché immutato per lungo tempo, possa arrecare disagi ai nostri clienti. Precisiamo che non si tratta di un'opzione: la nuova tariffa è applicata obbligatoriamente per decisione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas a tutti i clienti domestici con «servizio di maggior tutela» e va a sostituire la precedente tariffa monoraria. Lo scopo dell'applicazione imposta della nuova tariffa è quello di far pagare a ogni consumatore il giusto prezzo in relazione al proprio modo di utilizzare l'elettricità. Inoltre la nuova tariffa permette ai clienti domestici un consumo intelligente e responsabile dell'energia elettrica, invitando a incrementare il consumo nelle ore in cui la richiesta di energia sulla rete elettrica è più bassa. Grazie alla Tariffa bioraria è possibile ottimizzare la gestione della rete elettrica nazionale, consentendo un migliore utilizzo delle centrali termoelettriche, e una conseguente riduzione dell'inquinamento.
Di fatto, con i nuovi prezzi biorari, l'energia elettrica per i clienti domestici:
- costerà di meno dalle 19 alle 8 dei giorni feriali e tutti i sabati, domeniche e altri giorni festivi (questi periodi saranno indicati nella bolletta come fasce orarie «F2 e F3»)
- costerà di più per i consumi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali; questo periodo sarà indicato nella bolletta come fascia oraria «F1».

In merito alle nuove tariffe biorarie domestiche, come da Delibera 112/09, 149/09, 8/10 e 22/10, l'Autorità ha stabilito che, a partire dal 1 luglio 2010 e gradualmente, i prezzi biorari sono stati applicati in modo automatico ai clienti già dotati di nuovi contatori elettronici riprogrammati, cioè in grado di misurare i consumi nelle diverse fasce e che intendono continuare ad utilizzare i prezzi di riferimento fissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.
Alle utenze dotate di contatore telegestito (ovvero collegato con la centrale del Distributore e leggibile a distanza) la tariffa bioraria transitoria è stata applicata automaticamente dal 1 luglio 2010 e fino al 31/12/2010, in seguito all'invio di tre specifiche comunicazioni in bolletta.
Per i clienti che si stanno ancora dotando di contatore telegestito è comunque previsto l'invio di tre specifiche comunicazioni in bolletta, preliminari all'effettiva applicazione dei prezzi biorari.

Chiara Crestani
Relazioni esterne
e comunicazione
AcegasAps Spa

MODA

di **ARIANNA BORIA**

C'è un loft da scoprire dove il riciclo è opera d'arte

All'inizio era un bottone, anzi, una montagna di bottoni recuperata da una merceria in chiusura. Poi sono venute le paillette, i ritagli da vecchi abiti smessi, i campionari di tessuti. E uno spazio tutto nuovo dove questi oggetti e materiali, in procinto di essere abbandonati o salvati dal naufragio di passati utilizzi, hanno trovato un'altra vita. E una destinazione diversa. Da complementi sono diventati protagonisti, da parti anonime di un tutto eccoli trasformati in accessori pieni di personalità. Difficili, certo, perchè irresistibilmente originali, poco inclini a "sposarsi" con i loghi, loro che di loghi, in apparenza, non ne hanno nessuno.
Al contrario, Paola Fontana e Roberta Debernardi, le due "creative" dietro al marchio "studiocinque e altro", per i loro estimatori hanno un tocco inconfondibile. E da quando, dopo produzioni e vendite itineranti o casalinghe, hanno messo radici all'inizio di viale D'Annunzio, lo storico negozio di tendaggi e tappezzerie "studiocinque", che oggi gestiscono, è diventato un autentico "concept store". "Concept" non nel senso di ammassare disparati oggetti presumibilmente di tendenza senza un filo conduttore, ma "concept" perchè rispecchia la filosofia a tutto tondo delle designer: riciclo intelligente, fantasioso, ironico, manualità e capacità di assemblare consistenze e materiali senza mai essere scontate. Un negozio che sembra una casa di "ringhiera", un loft strepitoso nel mezzo di un quartiere caotico e multietico, dove ti viene voglia di sederti, guardati intorno, goderti il soppalco, i banconi, i colori, le piante, chiacchierare e scegliere con calma, perchè spille, collane, anelli, cappelli, cinture, borse, complementi d'arredo, pupazzi sembrano soprammobili perfettamente integrati nel tutto, non oggetti passeggeri messi lì solo in attesa che qualcuno li compri.
La collezione invernale quest'anno prende spunto dalla natura, con fiori, farfalle, corolle, tutti inventati assemblando ritagli di tessuti vintage o di campionari di stoffe preziose, sottratti all'uso espositivo per diventare decorazioni. Le spille sono margherite di stoffa lucida da appoggiare ovunque, sul risvolto di un cappotto, su un abito, su una sciarpa: un bottone al centro e i petali verde acido, senape, marrone, rosso antico, con l'effetto nostalgico dei bijoux americani di celluloide degli anni Cinquanta. Spille anche a forma di farfalla con ali a quadri, a pois, nelle stoffe firmate Marimekko, costruzioni perfettamente proporzionate, aeree come origami, che danno l'impressione di spiccare il volo. E poi ci sono le buste di stoffa, trousse e portaoggetti da borsetta, dove il punto croce sul nero o rosso forma scritte ammiccanti, disegni di animali, coroncine. Per i bambini, ma non solo, un'intera famiglia di animali di stoffa e feltro, dal gufo al pesce, dall'istrice al panda, anch'essa nata dal salvataggio di tanti ritagli, riconvertiti in occhi, musi, pinne.
Pezzi unici e contati, perchè qui la produzione è davvero "slow" e, per restare in tema, "a chilometro zero": sul mio cappello da dignitario c'è un inserto da un paio di vecchi pantaloni di Paola. Il segreto di questi accessori? Un'aristocratica semplicità, modernissimi perchè fatti di cose abbandonate, o vecchie, e piene di storie di altri.

RINGRAZIAMENTI

■ Siamo due ragazze austriache che nel loro viaggio in Italia si sono trovate in una situazione di difficoltà sull'autostrada prima dell' uscita Trieste verso mezzogiorno del 5 novembre 2010. Che cosa è successo: mentre sorpassavamo un autobus, la macchina ha rallentato improvvisamente e il volante è diventato molto duro. Finalmente la macchina si è fermata sulla corsia d'emergenza in un sottopasso. Ci siamo rese conto che la ruota anteriore sinistra era scoppiata. Come fossero caduti dal cielo, sono comparsi dei poliziotti triestini. Siamo profondamente impressionate e grate della disponibilità di questi poliziotti che invece di dirci cosa avremmo dovuto o a chi ci saremmo dovute rivolgere, hanno sporcato le loro mani cambiando la ruota. Vorremmo esprimere la nostra più sincera gratitudine nei confronti dei poliziotti che hanno fatto molto di più di quanto avrebbero dovuto fare! Grazie mille!

Petra Frühwirth e Melanie Rebasso

■ Io e la mia famiglia vorremmo esprimere la nostra riconoscenza e gratitudine ,a tutto il personale della residenza Stella Alpina, per aver assistito il mio papà, Erminio Perini, con tanto affetto e professionalità, per ben quattro anni.
Il suo ricovero è stato vissuto inizialmente come un dramma, che non ci lasciava sereni, il "rimorso" dell'abbandono era forte. È stato accolto, noi tutti siamo stati accolti in una famiglia: la Stella Alpina, reparto di eccellenza, dove il sorriso e la disponibilità verso i degenti e i loro famigliari, è al massimo livello. Gli anni di degenza di papà sono stati sempre mitigati da una parola di conforto e partecipazione unica. Il 12 ottobre papà si è spento. Il ricordo degli ultimi giorni della sua vita, così dolorosi per lui e per noi, hanno trovato le più alte note di solidarietà umana del personale tutto, standoci vicino con dolcezza ed affetto.
Questo è un ricordo che ci accompagnerà per sempre. Voglia dottor Bonetta ricevere i nostri ringraziamenti per l'assistenza ricevuta dalla struttura da lei diretta, ed estenderli con un encomio a tutti, veramente a tutti gli angeli della Stella Alpina passati in questi anni.

Maria e Gabriella Perini

■ Desidero ringraziare la Divisione Ortopedica dell'Ospedale Maggiore, diretta dal dott. Bonivento per la professionalità, la gentilezza e la sollecitudine con cui sono stata sottoposta a intervento chirurgico per la riduzione della frattura al malleolo peroneale destro.

Chiara Giacometti

■ Lo scorso 2 luglio sono stata ricoverata nella Clinica Chirurgica dell'ospedale di Cattinara, diretta dal prof. Liguori. Vorrei ringraziare tutto il personale medico ed infermieristico del reparto e il dott. Martinolli che mi ha operata. Inoltre desidero ringraziare il reparto di anestesia per l'assistenza ricevuta, sia umana sia professionale.

Licia Pizzamus D'Annibale

■ Vorrei ringraziare i signori che mi hanno prestato aiuto il giorno 10 novembre verso le 9.30 davanti al Distretto n. 2 in via Pietà. Inciampando dopo aver corso per il marciapiede sono caduta ed ho sbattuto la testa, rotto gli occhiali ecc. Dato che ero abbastanza sconvolta per l'accaduto mi sono ravveduta più tardi che forse non li ho ringraziati per il loro prezioso aiuto.

Marina Sturman

PROMEMORIA

Dodici sfingi risalenti al regno di Nectanebo I (380-362 a.C.) sono state scoperte a Luxor. Le statue sono state trovate alla fine di una strada di 600 metri recentemente scoperta, dedicata a Nectanebo I e che porta al Nilo. La strada era usata dai faraoni per le processioni religiose e non fa non fa parte del famoso viale delle sfingi.

La trecentesca Cappella degli Scrovegni di Padova, affrescata da Giotto, sarà visibile su internet dove verrà "pubblicata" in alta definizione. La realizzazione dell'opera sarà presentata domani ai Musei civici degli Eremitani a Padova.

UN NUOVO ROMANZO DELLA SCRITTRICE

Laila Wadia fotografata da Francesco Bruni

Le cento fatiche di Laila Wadia per scoprire come si fa a diventare veramente italiani

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Forse basta saper cantare. E non importa se il brano scelto è "Sul mare luccica l'astro d'argento" oppure "Questo piccolo grande amore". Per far parte del gregge degli italiani, ancor meglio, bisogna imparare a fiutare il vento. Capire che vestito giusto indossare, lamentarsi senza motivo, criticare i politici tanto per stare al gioco, tifare necessariamente per una squadra di calcio. Masticare spesso gomma americana e non entrare in rotta di collisione con la suocera.

Tutto questo lo si può imparare in 24 anni di vita nel Belpaese. Oppure in 24 ore. Se poi a spianare la strada arriva una scrittrice come **Laila Wadia**, nata in India, ma che vive a Trieste dove insegna all'Università, allora il corso per diventare italiani in fretta diventa non solo imperdibile, ma vi assicura qualche ora di divertimento. Perché lei, l'autrice di "Il Burattinaio e altre storie extra-italiane", "Pecore nere", "Mondopentola", "Amiche per la pelle", tutto quello che racconta lo ha vissuto in prima persona.

Proprio **"Come diventare italiani in 24 ore"** si intitola il nuovo libro di Laila Wadia. Lo pubblica **Lorenzo Barbera Editore (pagg. 153, euro 12,90)** e arriva nelle librerie giovedì. Lo stesso giorno, alle 18, l'autrice presenterà questo suo lavoro alla "Lovat", in viale XX Settembre 20 a Trieste, dialogando con altri italiani "venuti da lontano" come lei: Estibalitz Beneitez, Birgit Wachter, Quing Yue e Hasnaa Naagay.

Laila Wadia è arrivata in Italia un po' per caso. Figlia di una famiglia per nulla indigente, mai tentata dal definirsi una perseguitata politica, avrebbe preferito accedere a uno "scolarship" in America o in Australia. O, al massimo, in Gran Bretagna, come fanno gran parte degli studenti indiani. Ma nel libro non tenta la strada delle bugie: «Mi vergogno di ammettere la verità, cioè che l'unica borsa di studio che ho trovato è stata quella per l'Italia».

Comincia così per Laila (che nessuno riesce a chiamare con il suo nome completo Lily-Amber Laila Wadia) il lungo viaggio nel mistero Italia. Un Paese dove perfino le parole si trasformano in ingannevoli trabochetti. Quando la scrittrice scopre che i politici italiani sono degli autentici intoccabili, ad esempio, commenta: «È davvero ironico essere fuggita da un paese dove nessuno vuole appartenere alla casta degli intoccabili per finire in un paese dove tutti lo vorrebbero!».

E non importa se, ormai, i cibi più gettonati arrivano dai quattro angoli del mondo (vedi sushi, riso basmati e compagnia bella). Non conta se i figli hanno nomi tipo Kevin, Sue Ellen o Henry junior. Il fatto è che gli italiani non sanno proprio che farsene di un "abbronzato" che vuole entrare a far parte della loro comunità. E allora Laila Wadia, dialogando con il diario che la segue da quando è sbarcata nella laguna di Venezia, per trasferirsi poi a Trieste, ci fa scoprire le infinite prove a cui viene sottoposto chi arriva da lontano. Ogni cena diventa un calvario, perché gli spaghetti non sono perfettamente "al dente". Perché si può ridere sì, ma non mostrarsi troppo allegri. Altrimenti ti becchi un sonoro stop: «Sembri una degli anni Cinquanta. Sei fuori tempo massimo».

E allora non resta che aggrapparsi ai lati positivi. Per esempio? Al fatto che l'Italia è indubbiamente la culla della seduzione, del romanticismo. «L'Italia non ha lo smog come tante altre nazioni, ma nubi di feromoni che ti spingono a fare all'amore con tutto: il cibo, la musica, l'architettura».

Per questo Laila Wadia, che qui ha trovato puntualmente l'amore, non può non concludere questo pirotecnico, intelligente e agrodolce libro, con un corso accelerato "per abbronzati e no" che aiuta a diventare italiani in 24 ore. Basta poco, in fondo, per acquistare un'identità tricolore. Se non ti viene l'esaurimento nervoso prima...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO COMINCIA COSÌ

Strano, non mi pizzicano il sedere

Da "Come diventare italiani in 24 ore" di Laila Wadia pubblichiamo l'inizio dell'Introduzione, per gentile concessione di Lorenzo Barbera Editore.

di LAILA WADIA

La copertina del libro

Arrivai a Roma all'età di ventun'anni con una valigia piena di vestiti fuori moda e due certezze: che mi avrebbero rubato il portafoglio e pizzicato il sedere.

Le guide turistiche che avevo letto mentre vagabondavo per il pianeta prima di sbarcare in Italia lo giuravano. Con mio grande stupore, non successe né l'una, né l'altra cosa e non vi so dire quale delle due ferì di più il mio amor proprio. Cosa non era imbottito a sufficienza da risultare irresistibile, il portafoglio o il mio didietro indiano?

Uscii dalla depressione solo quando appresi che la stessa sorte era toccata a tutte le mie amiche straniere, incluse una top model brasiliana e due ereditiere canadesi.

Decisi quindi di mettere da parte subito tutte le false notizie in circolazione sull'Italia e misi in pratica le parole di don Luigi, il mio insegnante di italiano a Bombay: "Tieni un diario". [...]

E allora lei, la Laila Wadia del libro, che non aspirava a diventare cantante lirica oppure un'esperta di arte rinascimentale, si trova a concorrere con un cuoco di Calcutta per assicurarsi la borsa di studio. «Si è trattato di una guerra persa in partenza dal cuoco - scrive - perché io ero giovane, carina e sapevo cantare "Sul mare luccica l'astro d'argento", e ad assegnare la borsa era un ambasciatore anziano e soprattutto napoletano».

E lì c'è già un po' d'Italia. L'ambasciatore che fa il galante più don Luigi, che le dà lezioni di italiano a Bombay senza trascurare di tanto in tanto di fissarle le tette, pur portando l'abito talare dei preti, danno un assaggio di Belpaese che non è proprio rassicurante. Per fortuna che la giovane studentessa indiana, iscritta a Ca' Foscari per perfezionarsi in lingue, si ritrova ospite della venezianissima famiglia Zannier. Vegetariani di sinistra, che non disdegnano di praticare il nudismo e non si preoccupano troppo se uno dei figli esce di soppiatto da casa per andare ad abbuffarsi di pietanze a base di carne in compagnia di un gruppo di caserecci naziskin.

LIBRO DI FRUTTERO E GRAMELLINI

Guglielmo Oberdan kamikaze a Nordest destinato al martirio

Si intitola "Patria, bene o male" il libro che Carlo Fruttero e Massimo Gramellini hanno scritto a quattro mani ripercorrendo la storia del Risorgimento italiano. Arriva nelle librerie oggi pubblicato da Mondadori. Anticipiamo il capitolo "20 dicembre 1882. Un kamikaze a Nord-Est", per gentile concessione.

di CARLO FRUTTERO
MASSIMO GRAMELLINI

Qual è il confine tra fanatismo e martirio? Una linea sottile, che forse ha a che fare con la purezza di cuore. Un martire paga sempre di persona e non coinvolge mai nelle sue trame delle vittime innocenti.

In una caserma della Trieste austriaca, dove oggi sorge il mausoleo a lui dedicato, un ragazzo di 24 anni, pallido e biondo, sale sul patibolo con un sorriso irreale. Mentre la corda del boia gli cinge il collo, grida: «Evviva l'Italia! Evviva Trieste libera!». Si chiama Wilhelm Oberdank ed è il figlio illegittimo di una slovena di Gorizia, che lo ha avuto da un soldato veneto dell'esercito imperiale. Anche Wilhelm è chiamato a servire l'Austria, ma diserta durante l'occupazione di Sarajevo per non sparare addosso ai bosniaci in lotta per l'indipendenza.

Guglielmo Oberdan

Fugge a Roma, italianizzando il suo nome in Guglielmo Oberdan. Imbevuto di irredentismo, dopo la morte di Garibaldi si convince che solo un gesto clamoroso potrà «risvegliare l'animo dei giovani dal loro vergognoso torpore». Decide che quel gesto lo compirà lui, lanciandosi come una bomba umana contro l'imperatore Francesco Giuseppe, il marito di Sissi, atteso a Trieste per i cinquecento anni dell'annessione della città all'Impero. Ma, proprio alla vigilia dell'attentato, un traditore consegna l'aspirante kamikaze ai gendarmi di Monfalcone.

I romantici di tutta Europa si infiammano. Victor Hugo scrive a Francesco Giuseppe per chiedere la grazia. Gli risponde Giosuè Carducci: «Perdoni il grande poeta, ma Oberdan non è un condannato. È un martire. Egli andò non per uccidere, ma per essere ucciso». E va a finire proprio così: Oberdan giustiziato, Carducci tonante contro «l'imperatore degli impiccati» e le piazze italiane in subbuglio. Le manifestazioni di protesta sono soffocate dal governo con un certo imbarazzo. A maggio di quello stesso anno la Sinistra al potere ha ribaltato la tradizionale politica estera dell'Italia, staccandola dall'influenza della Francia (che ci aveva soffiato la Tunisia) per legarla alle sorti di Austria e Germania con un accordo chiamato Triplice Alleanza. Le clausole del trattato verranno rese note soltanto dopo la prima guerra mondiale (e l'ennesimo cambio di campo). Ma, a scanso di equivoci, il cancelliere tedesco Bismarck chiarisce subito i ruoli. «La via fra Roma e Vienna passa da Berlino» dichiara, attribuendosi il bastone del comando. La considerazione che nutre per il nostro esercito è racchiusa in una battuta sprezzante: «Questi italiani hanno ottimo appetito, ma pessimi denti. L'unico contributo che mi aspetto da loro è un caporale con la bandiera, un tamburino, e la fronte rivolta verso la Francia invece che verso l'Austria».

La fronte di Oberdan si è dunque girata dalla parte sbagliata. Ma svetta così alta e fiera che davanti a essa anche Bismarck deve trangugiare un borbottio di ammirazione.

SOCIETÀ. "LA MALATTIA DELL'OCCIDENTE" DI PANARA

Senza lavoro le democrazie sono più fragili

di ALESSANDRA CARINI

«L'Occidente è malato. L'infezione è antica di almeno vent'anni, forse venticinque, ed è di quelle silenziose, che conquista lentamente ma progressivamente un pezzo di corpo dietro l'altro senza che quel corpo se ne accolga. Quello che sta accadendo in Occidente da un quarto di secolo a questa parte è che il valore del lavoro diminuisce costantemente». Questo è l'incipit del libro di **Marco Panara "La malattia dell' Occidente, perché il lavoro non vale più" (Laterza, pagg.151, euro 16)**, che ha, nel passo, il tono del celebre "attacco" del Manifesto del Partito Comunista di marxiana memoria: «Uno spettro s'aggira per l'Europa...».

Con Carlo Marx il libro di Panara non ha ideologicamente nulla a che fare. Ma con il metodo di analisi dell' economista e della tradizione classica sì: ed è la ricerca di una spiegazione strutturale che rimetta insieme quello che è accaduto negli ultimi venti anni nei rapporti tra capitale e lavoro e chiudere in un' interpretazione, che è insieme economica e politica, molti degli sconquassi che il mondo occidentale si trova oggi davanti.

Le domande che ci si pongono oggi davanti sono semplici: perché il futuro appare peggiore del passato? Che cosa è successo nelle nostre società dove una velina diventa punto di riferimento delle aspirazioni? Perché la politica è diventata populista la società frammentata e sempre più diseguale? In un racconto semplice e avvincente degli avvenimenti degli ultimi anni Panara legge lo scontro titanico, che ha visto il lavoro perdere di peso contro il capitale. Questa sconfitta, è la sua tesi, sta cambiando i destini dei singoli e quello delle società: se il lavoro vale meno è più difficile aumentare il tenore di vita, mantenere quello raggiunto. Ed è così che per la prima volta dal dopoguerra ad oggi, una generazione fa i conti con uno spettro finora sconosciuto: quello di avere davanti a sé un futuro peggiore del passato.

Ma l'infezione non sta "attaccando" solo l'"homo oeconomicus", ma anche il corpo politico delle nostre democrazie fondate "sul lavoro", non tanto per dettato costituzionale (com'è nel caso della nostra) ma per vera sostanza perché è stato il lavoro ad esserne l'elemento fondante, cioè la chiave per realizzare le proprie aspettative e per definire il proprio ruolo nella società. Se l'obbiettivo di una vita diventa il denaro, se è il denaro e non più il lavoro che protegge lo status dei singoli, se è il patrimonio e la rendita a tessere la tela dei valori sociali e ad avere modellato su di sé le società e le loro scale di valori, è stessa democrazia ad essere attaccata. La perdita di valore economico e "civile" del lavoro spazza via un collante sociale storico delle nostre democrazie, separa il lavoro dai diritti, sostituisce la condivisione di metodi e obbiettivi con un individualismo chiuso in se stesso e non competitivo.

Le democrazie si sono così fatte più fragili, la politica più populista con i suoi leader accattivanti. Il processo di costruzione del consenso per raggiungere il progresso si sta facendo difficile diviso com'è tra le lobby sempre più potenti delle nuove elite e il conservatorismo arrabbiato di quegli strati delle società che stanno perdendo posizioni.

Il lavoro? Un bene raro (il disegno è di Lido Contemori)

Il libro di Panara tesse il filo del racconto attraverso gli episodi salienti degli ultimi anni fino alla crisi mondiale finanziaria, ultimo stratagemma maldestro e catastrofico del capitale di sostituire con l'economia del debito il potere d'acquisto eroso dalla caduta del lavoro.

Non toglieremo al lettore il piacere di sapere quali sono, secondo Panara, le proposte per "uscire dalla trappola" in cui ci si è cacciati ed invertire una rotta che, se proseguisse, ci porterebbe ad un futuro davvero pieno di incognite. Basti dire che esse potrebbero costituire una sfida e un punto di riferimento per chi, come la sinistra, è stata la grande assente di questi anni nella formulazione di una lettura e di un programma che ricostruisca un disegno di società diverso da quello prevalente "sul mercato".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SE DESIDERI SPAZI APERTI,
TRANQUILLITÀ, ARIA SALUBRE.

SE DESIDERI IMMERGERTI NEL VERDE
E RISCOPRIRE PROFUMI DIMENTICATI

SE DESIDERI RITROVARE IL PIACERE
DEL MUTARE DELLE STAGIONI

SE DESIDERI UNA SOLUZIONE
ABITATIVA CONFORTEVOLE
MA MODERNA, AUTONOMA
MA NON PER QUESTO ISOLATA

SE LA MAGGIOR PARTE DEI TUOI
DESIDERI CONSISTE IN QUESTO...

...FORSE STIAMO REALIZZANDO
QUELLO CHE CERCHI:

TRE UNITÀ ABITATIVE CON INGRESSI
AUTONOMI MA ACCOSTATE,
IN UN CONTESTO DI VERDE,
TRANQUILLITÀ E PRIVACY NEL PRIMO
POLMONE VERDE IMMEDIATAMENTE
A RIDOSSO DEL CENTRO,
DOTATO DI AMPIO PORTICATO,
GIARDINO, SPAZI APERTI, TERRAZZI,
POSTI AUTO E CANTINE

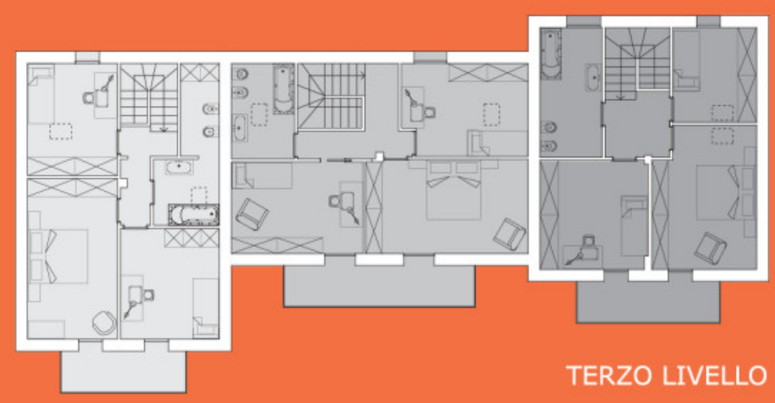
ULTIMA DISPONIBILITÀ
ENTE A

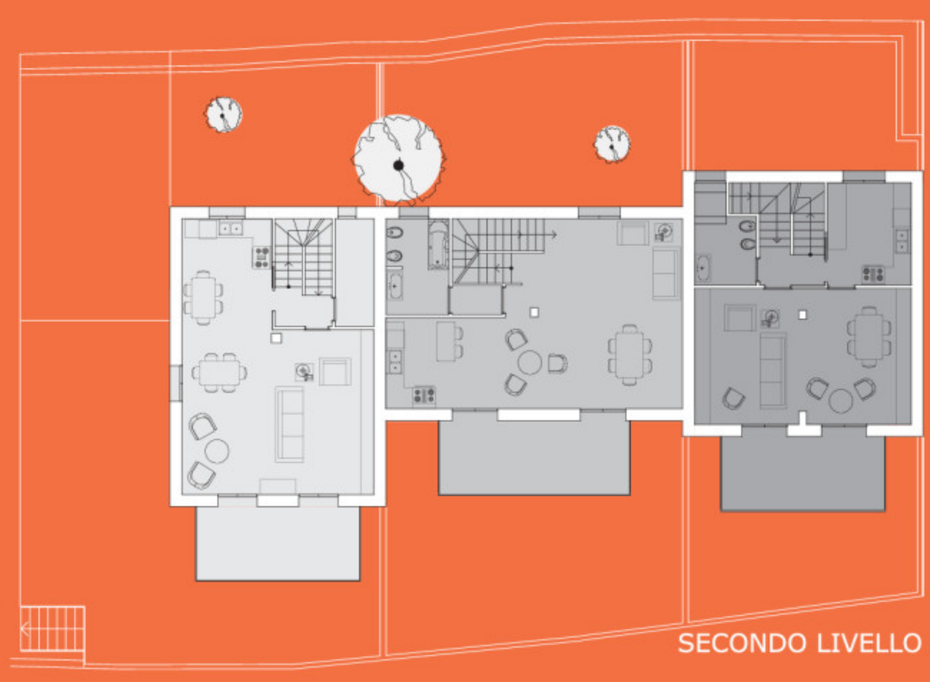
IL BENESSERE OGGI PASSA
ATTRAVERSO LA QUALITÀ DELLA VITA,
SOPRATTUTTO QUANDO LA PUOI VIVERE
TRA LE TUE MURA DOMESTICHE

viabaiardi

RESIDENZE A SCHIERA
via Baiardi, Trieste

ABITAZIONE A
ABITAZIONE B
ABITAZIONE C


TERZO LIVELLO


SECONDO LIVELLO

TUTTE LE UNITA' - A, B, C -

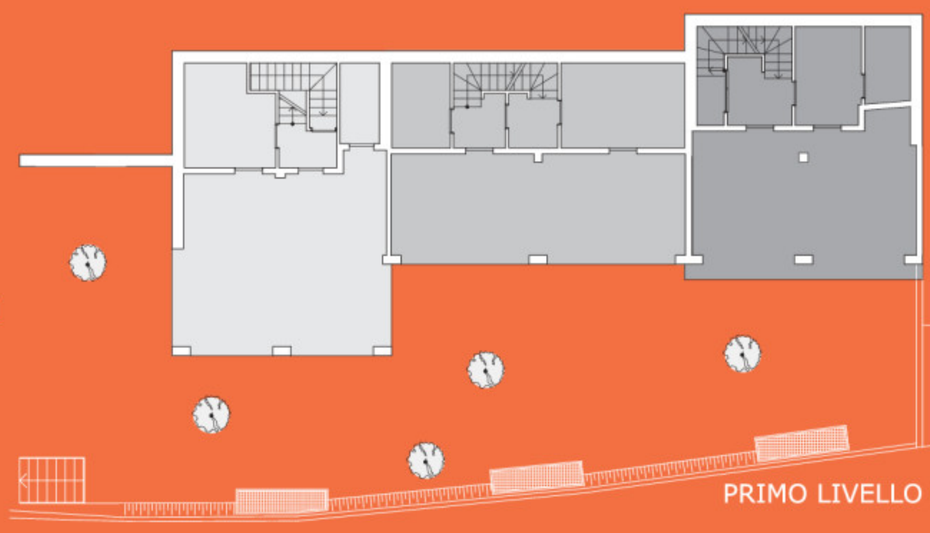
sono composte da ampia zona porticata affacciata sul giardino in proprietà esclusiva; sono dotate di centrale termica termoautonoma con pannelli solari e predisposizione aria condizionata.

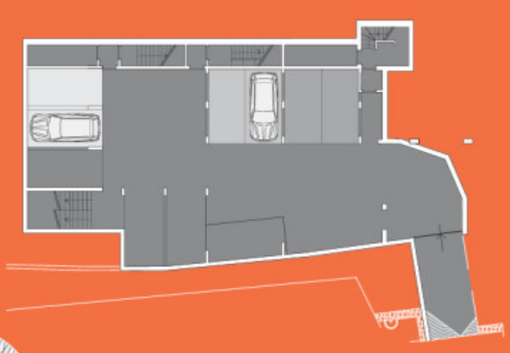
zona giorno con ampio soggiorno e terrazzo; cucina abitabile con retrostante area esterna pavimentata.

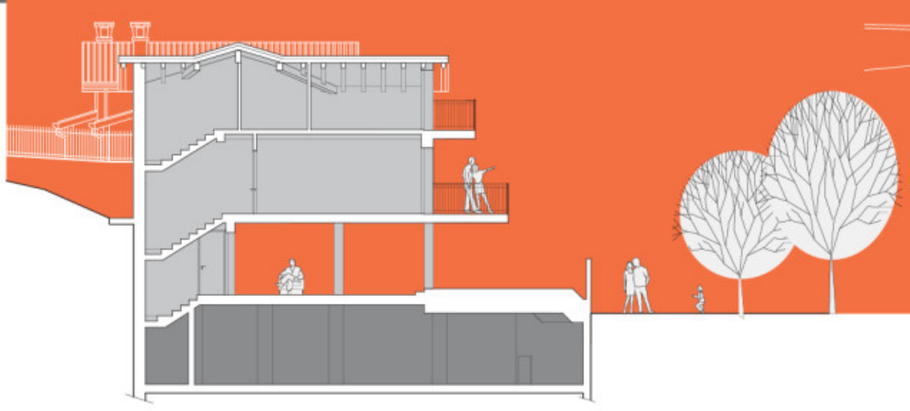
tre camere, tripli servizi.

doppio posto auto in garage - cantine.

LE UNITA' SONO IN CORSO DI FINITURA CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE


PRIMO LIVELLO


GARAGE



PER INFORMAZIONI:

V.S.V. Immobiliare

Via San Nicolò 14/b - Trieste - Tel 040.31 27 19
info@vsvimmobiliare.it - www.vsvimmobiliare.it

Dopo la ristrutturazione riaprono al pubblico i nostri uffici di Via Rittmeyer 6.

Dal 25 Novembre 2010 l'info point di Via San Nicolò 14/b si ricongiunge alla sede principale per ottimizzare il servizio alla clientela in un ambiente accogliente e rispettoso della privacy.

I nuovi uffici osserveranno il seguente orario:
dal Lunedì al Venerdì 9.00 - 13.00 e 15.30 - 18.30 - il Sabato mattina 10.00 -13.00

È possibile tuttavia concordare telefonicamente appuntamenti o visite al di fuori delle suddette fasce orarie.

TELE System

www.telesystem.it

Digitale Terrestre per tutti

Questo è il decoder!

Nella gamma dei decoder TELE System troverai sicuramente il ricevitore che fa per te.
Scegli tra: interattivo, in Alta Definizione o zapper "che fa tutto da solo".
Per vedere la nuova TV Digitale Terrestre, **non cambiare il tuo TV**, acquista un decoder TELE System.

È in corso lo Switch Off in **Friuli Venezia Giulia**.
Preparati a ricevere la nuova TV Digitale.

A PARTIRE DA SOLI EURO 29,90

Il decoder rappresentato è il TS6206 "il decoder che fa tutto da solo" con funzione AUTOSCAN. Scegli il modo più facile per passare alla TV Digitale Terrestre, acquista un decoder TELE System nei migliori negozi di elettronica e nei centri commerciali.

TELE System
IL DIGITALE PER TUTTI

FINO AL 23 NOVEMBRE A TRIESTE, POI A PORDENONE E A UDINE

Il maestro Andrea Battistoni dirigerà "Traviata" al Verdi. A sinistra, una scena del nuovo allestimento dell'opera (foto di Fabio Parenzan)

La Traviata apre oggi la stagione lirica con la serata di gala al Teatro Verdi

di LAURA STRANO

TRIESTE La stagione lirica 2010-11 del Teatro "Verdi" di Trieste si aprirà oggi in serata di gala con **"La Traviata"**, intramontabile capolavoro di Giuseppe Verdi che resterà in scena fino a martedì 23 novembre e poi sarà rappresentata a Pordenone il 27 e 28 novembre e al Nuovo di Udine il 4 dicembre.

"La Traviata", composta nel 1853 da "La dame aux camélias" di Alexandre Dumas figlio, è la terza produzione della cosiddetta "trilogia popolare" che, assieme a "Rigoletto" e al "Trovatore", impose all'attenzione del pubblico il genio drammaturgico e musicale del grande compositore di Busseto. È al contempo l'ultima produzione prettamente belcantistica e, dal punto di vista musicale, segna il passaggio dell'ispirazione dell'autore dalla dimensione vocale idealistica del primo Ottocento ad una nuova dimensione realistica che caratterizza la sua produzione nella seconda metà del secolo.

Ne è un esempio la protagonista che, dall'esuberanza virtuosistica del primo atto, ambientato nell'atmosfera della Parigi di allora invaso dalla musica ballabile del tempo, soprattutto del valzer che domina l'intera scena, passa, attraverso i recitativi del secondo atto, alle delicate e trasparenti vocalità del terzo, esemplificazione del dramma intimistico di Violetta, misurato, umano e verosimile.

La "Traviata" da sempre affascina lo spettatore in qualsivoglia versione la si rappresenti perché è ancora intensamente "mito" nell'immaginario collettivo dell'ultimo secolo e mezzo. Al "Verdi" di Trieste da questa sera si vedrà la 29ª ventinovesima edizione (la prima data 1856), che viene presentata nell'allestimento realizzato dall'Arena di Verona nel 2005 per la regia di **Stefano Trespidi**, affiancato dallo scenografo Giuseppe De Filippi Venezia, dal light designer Paolo Mazzon, dal costumista Filippo Guggia, dalla coreografa Maria Luisa Rimonti e dall'assistente alla regia Roberto Bonora.

Nel ruolo protagonista **Mariella Devia**, soprano di fama mondiale acclamata sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri internazionali. Alla Devia si alterneranno in alcune recite l'artista morava **Csilla Boross**, solista del Teatro Nazionale di Brno, e la giapponese Mina Yamazaki.

Per quanto riguarda gli altri ruoli principali, Alfredo sarà il rumeno **Stefan Pop** che al "Verdi" di Trieste ha debuttato quest'anno nel ruolo di Nemorino, e si alternerà con **Alberto Profeta**, al suo debutto sul palcoscenico del "Verdi"; Gianfranco Montresor interpreterà il ruolo di Germont padre in alternanza con Pierluigi Dilengite e il mezzosoprano turco Asude Karayavuz quello di Flora.

Completano la compagine artistica: Iorio Zennaro (Gastone), Gianluca Margheri (Barone Duphol) Alessandro Svab (Marchese D'Obigny), Manrico Signorini (dottor Grenvil) Lucia Premerl e Ilaria Zanetti (Annina), Alessandro De Angelis (Giuseppe), Giuliano Pelizon (domestico di Flora), Ivo Federico (un Commissionario) e le compagini dell'Orchestra e del Coro del "Verdi" quest'ultimo preparato dal maestro Alessandro Zuppardo.

Sul podio salirà il giovane e talentuoso maestro **Andrea Battistoni**, che ha recentemente diretto un'altra opera verdiana, "Attila" a Busseto per il Festival Verdiano di Parma.

"La Traviata" sarà ripresa in tv da "Loggione", la popolare trasmissione di Vittorio Testa in onda su Canale 5.

In vista delle rappresentazioni a Pordenone, il 27 e 28 novembre, oggi, alle 18, al Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone un approfondimento dell'opera sarà proposto da Roberto Calabretto, docente dell'Università di Udine, protagonista dell'incontro con il pubblico sul tema "Da Dumas a Zeffirelli. La Traviata di Giuseppe Verdi": la celebre opera analizzata a partire dal libretto fino alle trasposizioni cinematografiche e alle regie sontuose di Zeffirelli.

Nel ruolo protagonista Mariella Devia (foto Parenzan), soprano di fama mondiale, si alternerà con l'artista morava Csilla Boross e la giapponese Mina Yamazaki

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO LE QUINTE DELLO SPETTACOLO

Tutte le prove tra bizze, tensione e tic

Orchestrali, ballerini, comparse, attrezzisti: ognuno è necessario

Il tenore rumeno Stefan Pop in "Traviata" a Trieste si alternerà con Alberto Profeta nel ruolo di Alfredo (foto di Fabio Parenzan)

TRIESTE Prima di "Traviata", dietro le quinte del "Verdi". Il teatro visto dall'interno appare come un corpo umano in cui ogni parte ha il suo compito ben preciso. La preparazione di uno spettacolo richiede la sinergia di tutte le componenti.

Prendiamo ad esempio le comparse. È una compagnia eterogenea: studenti, pensionati, disoccupati, alcuni alla loro prima esperienza sul palcoscenico. Tutti stupiti più di ciò che non si vedrà che di ciò che andrà in scena, più dalla macchina scenica che dallo spettacolo finale, di cui, peraltro, saranno parte integrante. Dal momento in cui viene effettuata la scelta, le comparse vengono subito a contatto con il regista. Tutti, presto, si rendono conto che il loro destino nelle prossime tre ore sarà nelle sue mani. A loro viene chiesto di mimare determinati movimenti che poi in scena saranno gesti necessari: sollevamento dei vassoi con i bicchieri di cristallo prima del valzer o mimare un toro alla carica, selezionando, quindi, i più adatti a ricoprire il ruolo in base al portamento e alle abilità.

A quel punto le comparse cominciano a prendere confidenza con il palcoscenico: uno spazio dell'immaginario sul quale improvvisamente si dovrà misurare la loro bravura, per quanto di seconda linea. Qui entra in gioco tutto il personale degli attrezzisti e dei macchinisti, che preparano le quinte rendendo possibile l'evolversi della trama. Sono loro i veri burattinai, quelli che muovono le diverse scene dei tre atti di "Traviata", tra cui la festa parigina o quella del giardino presente nel secondo atto.

Ma la vera magia la fanno i vestiti. In questo senso è coinvolta la sartoria, che con grande cura (ago, filo, forbici...) adatta gli eleganti abiti del coro e i frac di ordinanza dei camerieri-comparse.

Durante le prove diventa naturale il contatto con tutti gli artisti, dai cantanti ai coristi fino ai danzatori del corpo di ballo. Loro sono diversi, vengono direttamente dal fatato mondo dell'arte, e durante la pause caffè svelano i loro tic, la loro simpatia, il fatto, sorprendente, che sono come tutti gli altri.

Fondamentale allo stesso modo è il "clan" dei coristi, che sottolinea e mette in risalto la recitazione come nella scena della foto di gruppo sullo scalone, coordinata dal personaggio di Gastone.

In secondo luogo il corpo di ballo, con evoluzioni e piroette, rende ancor più affascinante l'opera al pubblico (lo si è visto fin dalla prova generale), dando corpo alla fantasia in vesti spagnoleggianti e abiti tzigani, oppure "mimetizzandosi" con gli stessi costumi del coro, per poi sprigionare le loro peculiari capacità di movimento. Dei ballerini colpiscono la cura e l'attenzione quasi maniacale nel mantenere sempre riscaldati gli arti anche con curiosi stratagemmi, indossando delle calzature in piuma d'oca in modo da ottenere la miglior fluidità nel movimento una volta sul palco.

Meno in vista, ma comunque di capitale importanza, sono naturalmente gli orchestrali, coordinati per l'occasione dal giovane maestro Battistoni, che dal podio articola e conduce in modo enfatico l'andamento sinfonico, con un leggero anticipo sulle battute dettato forse dall'irruenza dei suoi 23 anni.

La tensione sale a mano a mano che ci si avvicina alla prima, la rappresentazione più importante che è per molti aspetti il sigillo di settimane di lavoro, alimentata spesso dai divertenti scambi di battute scaramantiche dietro le quinte poco prima dell'inizio.

La "prima-prima", quella che inaugura la stagione lirica, come "Traviata", è un autentico rito che si rinnova. Anche stasera le consuete note dell'inno di Mameli. Poi silenzio, prima dell'ouverture. Si alza il sipario. Ed è il momento in cui tutti gli ingranaggi della macchina spettacolare si mettono all'opera per offrire quell'unità d'insieme che coinvolga, emozioni e catturi il pubblico con la sua magia.

Gioele Pagotto

MUSICA. AVEVA 82 ANNI

Addio al maestro Pregadio volto storico della Corrida

Il pianista siciliano per decenni "spalla" di Corrado e Scotti

ROMA È morto ieri dopo una breve malattia il maestro Roberto Pregadio. Nato a Catania il 6 dicembre 1928 fu musicista, direttore d'orchestra e compositore, ma la celebrità gli venne dalla tv alla "Corrida", dove è divenne anche un personaggio.

Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Napoli, nel 1960 divenne pianista nell'Orchestra di Musica Leggera della Rai. Accompagnò Claudio Villa in un famoso concerto alla Carnegie Hall di New York nel 1961. Alla fine degli anni '60 l'incontro con Corrado: fu la sua spalla storica alla "Corrida", radiofonica e televisiva e divenne lui stesso un personaggio molto amato dal pubblico per i suoi commenti mimici alle esibizioni dei dilettanti allo sbaraglio, condividendo con Corrado una bonarietà molto venata di ironia e sarcasmo. In radio ha lavorato in vari programmi, tra cui "Tutta la città ne parla" (con Turi Ferro), "Le piace la radio?", "Il microfono è vostro" (con Nunzio Filogamo).

Roberto Pregadio

Quando Gerry Scotti, morto nel '99 Corrado, riprese nel 2002 la "Corrida", il maestro Pregadio tornò in tv, su Canale 5. Ma nel 2009, dopo ben 41 anni alla guida dell'orchestra del programma, decise di non parteciparvi più, dopo diverbi con la produzione e in particolare con la curatrice Marina Donati, la vedova di Corrado, che voleva affiancargli, vista l'età, il maestro Vince Tempera.

TRE PROGETTI IN CANTIERE

Film dalle sceneggiature dimenticate di Kubrick

LONDRA Una casa di produzione britannica si appresta a "resuscitare" Stanley Kubrick realizzando due film e una serie tv basati su tre sceneggiature del grande regista scomparso nel 1999.

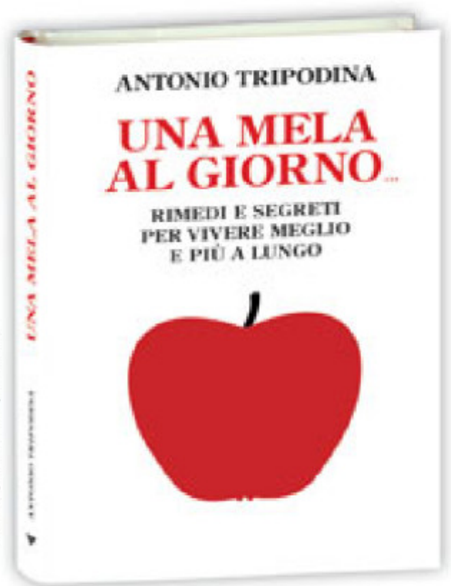
Il progetto più importante, con un budget da 100 milioni di dollari, sarà "Downslope", una pellicola ambientata durante la guerra civile americana. Il secondo, "Lunatic at Large", è basato su una sceneggiatura commissionata da Kubrick allo scrittore pulp Jim Thompson negli anni '50, ma mai tradotta per il grande schermo. Il terzo e ultimo progetto basato su sceneggiature di Kubrick è infine "God Fearing Man" una serie per la Tv sul celebre scassinatore d'inizio '900 Herbert Emerson Wilson.

DA OGGI NEI NEGOZI

"The Promise", in tre cd uno Springsteen inedito

ROMA Oggi arriva nei negozi uno dei lavori musicali più attesi dell'anno, "The Promise: The Darkness on the Edge of Town Story" di Bruce Springsteen. Oltre 6 ore di filmati e riprese video inedite e due ore di musica realizzate nel periodo 1976-'78.

Il ricco cofanetto contiene tre cd: uno con la versione rimasterizzata 2010 di "Darkness On The Edge Of Town" del 1978 nella sua scaletta originale e due con ben ventuno canzoni inedite.



* oltre al prezzo del quotidiano

UNA MELA AL GIORNO

COME E COSA FARE PER VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

Mantenersi sani con metodi per lo più naturali e con un occhio alla **forma fisica** e alla bellezza. Alzare il livello della **qualità della vita** evitando il più possibile patologie serie. Questo volume dimostra che la missione è possibile. Tutto sta nella **tutela preventiva** della nostra **salute. Consigli pratici, rimedi** e **segreti** per il mantenimento dello stato di **benessere generale** attraverso un'alimentazione sana ma gustosa, ricercando una «bellezza» espressione di un buono stato di salute e di **equilibrio** psico-fisico. Un libro, pratico, utile, «di servizio», scritto da un **medico** che vuole però aiutarci a... «togliere il medico di torno».

È IN EDICOLA

AL PREZZO SPECIALE DI € 8,90* IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ARTE. DA OGGI AL MUSEO DI MILANO

Il Picolit dei Nonino alla Triennale del Design

La collezione di bottiglie con il prezioso distillato realizzate a Murano dal 1984

di GABRIELE SALA

MILANO L'enogastronomia di eccellenza è un'arte. Al punto che una produzione speciale di bottiglie di Picolit guadagna un posto d'onore nel tempio del design italiano. La "Collezione Nonino ÙE® Cru Monovitigno Picolit" *(nella foto sopra)* entra infatti nella Collezione Permanente del Design Italiano del Triennale Design Museum, dopo l'esposizione Alto Artigianto dello "Spirito" che sarà aperta nella sede della Triennale di Milano, in Viale Alemagna 6 (uscita metrò Cadorna) da oggi fino al 21 novembre. All'inaugurazione sono attesi molti amici dei Nonino, fra i quali Ottavio e Rosita Missoni, Cesare Romiti, Inge Feltrinelli, Natalia Aspesi, Rosellina Archinto, Lella Costa, Gad Lerner, Renato Mannheimer, Davide Rampello, Cesare Rimini, Chiara Boni, Gigliola Curiel, Antonella Boralevi, e Matteo Zoppas, e con la partecipazione del Coro Ana di Milano e del U.T. Ghandi Jazz Quartet.

È il 27 Novembre 1984 quando i Nonino segnano una nuova svolta nel mondo della distillazione, distillando l'uva intera e creando l'Acquavite d'Uva, ÙE®. Per sottolineare la preziosità della loro nuova Acquavite chiedono a Venini, maestroo Vetraio in Murano, di soffiare a mano volante una bottiglia con inserita una murrina raffigurante il grappolo d'uva. e danno inizio così alla "Collezione Nonino ÙE® Acquavite d'Uva Cru Monovitigno® Picolit", custodita, di anno in anno, in bottiglie millesimate realizzate a mano volante dai più grandi maestri vetrai. La collezione, composta da 27 decanter millesimati e numerati di UE Monovitigno Picolit, rappresenta uno dei massimi esempi di alto artigianato che coniuga l'arte della distillazione della famiglia Nonino e le antiche lavorazioni della tradizione vetraria di Venini a Murano e delle più grandi tradizioni europee del Cristallo Baccarat e Riedel .

«In questi ultimi tempi sulla stampa leggiamo come l'alto artigianto sia una grande ricchezza dell'Italia che ci invidiano in tutto il mondo - dice Gianola Nonino -, una ricchezza da tutelare ed è quindi per noi un grande onore questo riconoscimeto, tanto più che la Collezione Nonino è la prima collezione che coniuga l'arte della distillazione della famiglia e le antiche lavorazioni della tradizione vetraria di Venini a Murano».

La famiglia Nonino si dedica all'arte della distillazione fin dal 1897. Una tradzione antica, che ha sposato la cultura istituendo nel novembre 1975 il Premio Nonino per sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina .

Il Picolit è il vitigno più nobile del Friuli, è un'uva bianca spargola con una produzione limitatissima. La fermentazione avviene sottovuoto in tini in acciaio inossidabile a temperatura controllata, seguita immediatamente dalla distillazione per evitare fermentazioni secondarie dannose.

La collezione Monovitigno Picolit si trova già nei più prestigiosi ristoranti ed enoteche Italiane nel mondo: a New York al Ristorante San Domenico, a Parigi da Alain Ducasse, a Londra da Harrod's, a Firenze all'Enoteca Pinchiorri, a Roma all'Hotel Assler. Tra i collezionisti, sparsi in tutto il mondo, si ricordano il compiantoe Marcello Mastroianni, l'ex premier giapponese Nakasone, Claudio Abbado, il Premio Nobel per la letteratura V.S. Naipaul e Peter Brook.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. OGGI AL MIELA

Ecco la Rete dei Festival del "Caffè sospeso"

TRIESTE Oggi, alle 19, al Teatro Miela la rassegna "S\paesati" presenta anche a Trieste, dopo l'inaugurazione di Napoli, la Rete dei Festival del Caffè sospeso, che prende ispirazione da un'antica buona pratica napoletana. Nei bar di Napoli, quando una persona era particolarmente felice, beveva un caffè e ne pagava due, per chi sarebbe venuto dopo e non poteva permetterselo. C'era sempre qualcuno che si affacciava e chiedeva se c'era "un caffè sospeso".... Sabrina Morena, Gianfranco Schiavone, Luca Siragusa e Dagmawi Ymer racconteranno al pubblico la genesi, le esperienze, le finalità della rete che immagina di voler offrire spazi culturali liberi, articolati, con una particolare attenzione per la distribuzione dei documentari, come si può offrire un caffè ad uno sconosciuto, lavorando in rete, distribuendo informazioni e testimonianze nei punti più remoti...

L'inaugurazione proseguirà, alle 20, con la presentazione in prima regionale del documentario "Con gli occhi dell'altro - Vuoi comprare?" di Giordano Bianchi, Martina Marafatto, Leonardo Modonutto da un' idea di Mefehnja Tatcheu. La docufiction indaga le convinzioni che circondano la condizione dei venditori ambulanti africani attraverso lo sguardo di un giovane camerunense. Anche a Trieste s'incontrano ambulanti africani, che invitano all'acquisto di libri e piccoli oggetti. A partire dalla propria esperienza, Mefehnja Tatcheu li incontra e indaga la loro condizione di stranieri.

L'appuntamento odierno inizierà alle 18 con la proiezione del documentario secondo classificato di Riaceinfestival, "Terra (e)strema" Enrico Montalbano, Angela Giardina e Ilaria Sposito. Alle 21 seguirà "Ali di cera" di Hedy Krissane, la storia di un naufrago che approda su una bellissima spiaggia italiana. E per concludere "Ritorno a Lampedusa" di Dagmawi Ymer. Un ritorno anomalo, per raccontare agli abitanti dell'isola il vero volto dei "viaggi della speranza".

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA ALLA SALA BARTOLI

Frantova: «La mia Primavera di Praga»

TRIESTE "La mia Primavera di Praga" di e con Jitka Frantova, è in scena da stasera e fino a domenica alla Sala Bartoli dello Stabile regionale per la stagione "altripercorsi".

Uno spettacolo intenso che ripercorre tra ricordi personali e fatti storici l'esperienza umana e politica dell'attrice e di suo marito Jiri Pelikan, uno dei protagonisti della Primavera di Praga del 1968, ed "esule indigesto", come si definì nel titolo del libro scritto nel '98, un anno prima di morire.

«In occasione del trentennale della Primavera di Praga, mio marito, gravemente malato – racconta la Frantova spiegando la genesi del suo spettacolo. - teneva comizi in tutta Europa, con la preoccupazione che quelle battaglie venissero dimenticate. Io ho sentito il dovere morale di creare qualcosa per il quarantennale, ma non essendo né una storica né una politica, ho deciso di farlo con il teatro, raccontando i nostri destini intrecciati a uno dei momenti più importanti e sofferti della storia recente».

Jitka Frantova nel suo monologo "La mia Primavera di Praga"

Una testimonianza preziosa, dedicata in particolar modo ai giovani - «Pelikan voleva che i giovani imparassero a non commettere gli stessi errori che lui e la sua generazione avevano commesso in buona fede», sottolinea l'attrice - e raccolta in uno spettacolo che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a cui questa sera si aggiungerà anche la medaglia d'argento del presidente della Camera dei Deputati di Praga. Un impegno civile e politico costante che Pelikan proseguì in esilio in Italia, con conseguenze dure. «Minacce della polizia segreta ceca, del Kgb, fino alla bomba inviata nella nostra casa a Roma nel '77», racconta l'attrice, che svela anche i motivi che portarono la coppia a scegliere l'Italia. «La destinazione doveva essere l'Africa, ma io stessa mi opposi per poter continuare a fare teatro e anche perché in Italia il Partito Comunista in quel periodo era molto forte. In realtà le lettere che mio marito spedì a Berlinguer, Segre e Occhetto non ebbero mai risposta. L'unico aiuto politico venne dal Psi di Craxi, che rese possibile la pubblicazione della rivista dell'opposizione cecoslovacca all'estero, e che appoggiò la candidatura di Pelikan al Parlamento europeo – dove fu eletto per due volte – come voce dei paesi oppressi».

Ricordi e tessere di un mosaico affascinante e doloroso che Jitka Frantova ricompone sul palcoscenico per la regia di Daniele Salvo e accompagnata dalle musiche originali del compositore triestino Marco Podda. *(gi.ge.)*

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli. ore 21.30: LA MIA PRIMAVERA DI PRAGA di e con Jitka Frantova. Regia di Daniele Salvo. Turno Ba1, 1h.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

IL DRAGO D'ORO Produzione Teatro Stabile Sloveno: Roland Schimmelpfenning (prima assoluta in lingua slovena), regia Januzs Kica. Repliche: giovedì 25 novembre alle 19.30, turno K; venerdì 26 novembre alle 20.30, turno F; sabato 27 novembre alle 20.30, turno T (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano).

QUANDO ERO MORTO Spettacolo ospite in abbonamento. Produzione Teatro Nazionale Drama Ljubljana, Ernst Lubitsch; regia Diego de Brea, data unica oggi alle 20.30 (sovratitoli in italiano).

CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA Spettacolo ospite in abbonamento: dirige En Shao, solista Stefan Milenkovic (in programma musiche di Johannes Brahms) data unica: sabato 20 novembre alle 20.30. In collaborazione con la Glasbena matica.

... IL MIO INDIRIZZO TRIESTINO... Produzione Teatro Stabile Sloveno e Comune di Muggia; brani scelti dall'opera di Boris Pahor a cura di Tatjana Rojc, regia Giorgio Pressburger, con Lara Komar e Janko Petrovec, musiche: Marij Kogoj trascritte per quartetto d'archi da Aldo Danieli, quartetto d'archi: Nuova Musica. Data unica: mercoledì 24 novembre 20.30 Teatro Giuseppe Verdi, Muggia (sovratitoli in italiano e sloveno).

La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2010/2011. 17-20 novembre ore 20.45; domenica 21 novembre ore 16.00. IL VECCHIO E IL CIELO testo e regia di Cesare Lievi, con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Paolo Fagiolo e Giuseppina Turra; scene di Josef Frommwleser; costumi di Marina Luxardo; luci di Gigi Saccomandi; una coproduzione: Teatro Nuovo Giovanni da Udine CSS Teatro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Prima assoluta.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Domani ore 20.45, QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, OBLIVION SHOW regia di Gioele Dix.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

Mercoledì 1, giovedì 2 dicembre, IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Levi. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA MORET
CUCINA FRIULANA - PRANZO A PREZZO FISSO
Su prenotazione cene di carne, pesce, selvaggina per compagnie
IL VENERDÌ BRISCOLISSIMA - Corno di Rosazzo - **0432 759056**

IL RISTORANTE **MARINA LEPANTO** di Monfalcone
in collaborazione con le Aziende Jolanda de Colò, Venica & Venica
Presentano VENERDÌ 19 NOVEMBRE ORE 20.00
La Laguna in Autunno: l'Oca e il "Bisato"
Serata degustazione enogastronomica a tema
Quota € 50,00 a persona
Info e PRENOTAZIONI: **347 7009856 - 0481 791502**

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Françoise Ozon. Con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010. Oggi € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

RICCARDO MUTI AL CINEMA - DON PASQUALE 20.45
info e prezzi su www.cinecity.it

LA FEBBRE DEL SABATO SERA 16.30, 19.45, 22.00
con John Travolta. Ingresso 5,50 €, cineram 5 €.

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE 16.15, 19.00
ingresso 3 €. Maratona: Tutti i 6 film + "I DONI DELLA MORTE" (pacchetto valido fino a domenica 21) 18 €.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI 19.15, 22.00
ingresso 3 €. Maratona: Tutti i 6 film + "I DONI DELLA MORTE" (pacchetto valido fino a domenica 21) 18 €.

SOCIAL NETWORK 16.00, 19.50, 22.05
con Justin Timberlake.

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Tony Scott.

TI PRESENTO UN AMICO 18.00, 20.00
con Raoul Bova.

LAST NIGHT 22.20

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 22.00
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio.

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 16.00

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.05

BENVENUTI AL SUD 17.55

Da domani
SAW 3D** 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

Da venerdì
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 15.15, 16.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00
in digitale.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

PORCO ROSSO 16.00, 20.10
Animazione di Hayao Miyazaki il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl», «La città incantata», «La principessa Mononoke», «Il mio vicino Totoro», «Lupin III e il castello di Cagliostro».

NOI CREDEVAMO 17.30, 21.40
di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

UOMINI DI DIO 16.20, 20.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UNA VITA TRANQUILLA 18.20, 22.15
con Toni Servillo, miglior attore al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, Chris Pine.

TI PRESENTO UN AMICO 18.15, 20.15, 22.15
con Raoul Bova, Martina Stella, Kelly Reilly.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30

DEVIL 16.20, 19.15, 22.20
Dalla mente di M. Night Shymalan.

LAST NIGHT 17.45, 20.45
con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes.

Da domani
SAW 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER**

WEB PORNO 16.00 ult. 21.00
Vietato 18. Domani: QUELLA VACCA DELLA MAMMA.

DUE CUORI E UNA PROVETTA 22.15
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

■ **TEATRO MIELA**

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - XI edizione. Oggi ore 18.00 documentario: TERRA (E)STREMA, di E. Montalbano, A. Giardina e I. Sposito. Ore 19.00 presentazione RETE DEI FESTIVAL DEL "CAFFÈ SOSPESO". Ore 20 documentario: VUOI COMPRARE. Di G. Bianchi e M. Marafatto da un'idea di M. Tatcheu. Ore 21.00 video e film ALI DI CERA di H. Krissane e RITORNO A LAMPEDUSA di D. Ymer. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE SOCIAL NETWORK 18.00, 20.10, 22.15

IL REGNO DI GA'HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

MASCHI CONTRO FEMMINE 20.15, 22.10

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00, 22.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 18.00, 20.20, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore.
MIRAL 17.40, 20.00, 22.00
regia di Julian Schnabel. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE SOCIAL NETWORK 17.30, 20.00, 22.10

MONTIFILM 2010 - CINEMA&MONTAGNA 17.30, 21.00
Ingresso gratuito.

ABOUT ELLY 17.40, 20.00, 22.10
Rassegna Kinemax d'Autore. Ingresso unico 4 €.

Musica italiana "In orbita" da oggi su Tv Capodistria

CAPODISTRIA Oggi, alle 20, su Tv Capodistria riparte "In Orbita", un programma (giunto alla terza edizione) dedicato alla nuova musica italiana, ideato e condotto dai Russos, ovvero i triestini Ricky ed Elisa Russo. La nuova formula della trasmissione (che ha un corrispettivo radiofonico su Radio Capodistria: ogni lunedì alle 18, mercoledì alle 18, sabato alle 22 e domenica alle 14) prevede concerti e interviste in studio e carrellate di videoclip indipendenti.

Gli Amari live a Tv Capodistria

La terza stagione di "In Orbita" propone 4 puntate della durata di 30 minuti ciascuna: in onda ogni martedì alle 20, con repliche mercoledì alle 22.15 e giovedì alle 16.15. Stasera, verrà trasmesso uno special sulla Riotmaker, con le esibizioni live in studio dei due gruppi più rappresentativi dell'etichetta friulana: gli Amari ed il Carnifull Trio.

La seconda puntata, in onda il 23 novembre, ha come sottotitolo "Il Paese Reale". Si vedranno videoclip di Stefano "Edda" Rampoldi, Lombroso, Il Teatro Degli Orrori, Calibro 35, No Guru, Il Pan Del Diavolo, The Zen Circus. La terza puntata, il 30 novembre, è incentrata sui Mariposa, formazione di grande spessore e ottimi musicisti (tra cui Enrico Gabrielli, anche nei Calibro 35, che ha lavorato con Afterhours, Morgan, Vinicio Capossela…).

La quarta e ultima puntata sarà dedicata alla scena del Friuli Venezia Giulia, con videoclip di Tre Allegri Ragazzi Morti, Matteo E. Basta, Il Cane, BQ:RAM feat. Al Castellana, Madrac feat. Smania Uagliuns, Trabant, Playa Desnuda, Giuann Shadai feat. Gio Green, The Oracles.

Nelle precedenti stagioni, andate in onda con ottimi riscontri nel 2008 e 2009, hanno suonato dal vivo a Tv Capodistria: The Niro, Jennifer Gentle, The Mojomatics, Paolo Benvegnù, Tre Allegri Ragazzi Morti, Beatrice Antolini, Sick Tamburo, Miss Xox, Samuel Katarro, Trabant, BR Stylers e tanti altri.

Da lunedì 22 novembre, anche i programmi di Tv Capodistria verranno diffusi con il segnale digitale terrestre, per cui sarà necessario quindi munirsi di un decoder MPEG 4.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.00
AL VIA LO "ZECCHINO D'ORO"

Religione e integrazione sono fra i temi delle 12 canzoni - 8 italiane e 4 straniere (Azerbaijan, Giappone, Filippine e Polonia) - che parteciperanno alla 53ª edizione dello "Zecchino d'oro", che si svolgerà da oggi a sabato all'Antoniano di Bologna, presentata da Pino Insegno e dalla "fata turchina" Veronica Maya.

RAITRE ORE 11.00
SULLA CHIRURGIA PLASTICA

A prescindere da quelli che mostrano con orgoglio le proprie rughe, molti uomini e donne vorrebbero correggere i propri difetti e nascondere il proprio invecchiamento. È vero che gli italiani tendono a rifarsi? Se ne parlerà oggi nella trasmissione "Apprescindere" condotta da Michele Mirabella con la partecipazione di Eva Crosetta.

RAITRE ORE 1.40
"BUTTERFLY" DA TORINO

Oggi "Prima della Prima" propone un viaggio dietro le quinte del Teatro Regio di Torino dove è in scena "Madama Butterfly" di Puccini, con la regia di Damiano Michieletto, la direzione di Pinchas Steinberg e, nel ruolo del titolo, il soprano cinese Hui He. Pinkerton è il tenore Massimiliano Pisapia.

DEEJAY TV ORE 11.00
DEL PIERO OSPITE DI LINUS

Oggi il calciatore Alex Del Piero sarà ospite di Linus e Nicola Svino in diretta su Deejay Tv e Radio Deejay, che a seguire ospiteranno Federico Zampaglione che dopo due film ritorn alla musica con un nuovo album, "L'Essenziale", registrato nei leggendari studi Henson di Los Angeles.

I FILM DI OGGI

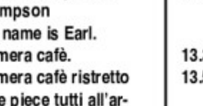
300
di Zack Snyder con Gerard Butler, Lena Headey, David Wenham, Dominic West
GENERE: STORICO (Usa, 2006)

ITALIA 1 21.10

Leonida, il re spartano stretto nella gola delle Termopili fa muro contro un'orda di Persiani in rapporto "centomila a uno". Woody Allen diceva che quando ascoltava Wagner gli veniva voglia di invadere la Polonia. Vedendo 300 può venir voglia di invadere l'Iran (che una volta si chiamava Persia).

IL CASO THOMAS CRAWFORD
di Gregory Hoblit con Anthony Hopkins, Ryan Gosling, Rosamund Pike
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY 1 15.30



Thomas Crawford, magnate dell'aeronautica, scopre che la moglie ha una tresca con un detective della polizia.

10 IN AMORE
di George Seaton con Clark Gable, Gig Young, Doris Day, Vivian Nathan
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)

LA 7 13.55

Rude e un po' cinico giornalista di lungo corso entra in attrito con una docente di giornalismo con poca pratica e molti ideali finché tra i due nasce l'amore. Briosa e divertente commedia che è anche (persino troppo) una lezione sul giornalismo e la sua etica.

LA PRIMA COSA BELLA
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Stefania Sandrelli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2010)

SKY 1 13.05

Bruno Michelucci è infelice. Insegnante di lettere, sopravvive ai ricordi di un'infanzia romanzesca e alla bellezza di una madre estroversa.

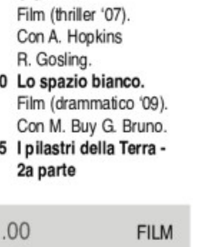
MONEY TRAIN
di Joseph Ruben con Robert Blake, Wesley Snipes, Jennifer Lopez, Woody Harrelson
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1995)

SKY MAX 19.05

Il bianco Charlie e il nero John sono fratellastri (per adozione) e colleghi nella polizia di sicurezza della metro di New York. Lo scriteriato Charlie, nei guai per debiti di gioco, la notte di S. Silvestro rapina il treno speciale che rastrella dalle biglietterie delle stazioni centinaia di migliaia di dollari.

LO SPAZIO BIANCO
di Francesca Comencini con Margherita Buy, Gaetano Bruno, Giovanni Ludeno
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

SKY 1 17.30



La maternità di Maria, insegnante, una donna sola, "incubata" in quello "spazio bianco" dove vita e morte coincidono.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1 / TG1 FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.35 TG Parlamento
16.45 TG1
17.00 53° Zecchino d'oro. Con Pino Insegno, Veronica Maya.
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 FICTION
> **Mia madre**
Con B. Guaccero
I figli di Bianca crescono e lavorano nella moda, in fabbrica e nel giornalismo.

23.15 Porta a Porta
00.50 TG1 - NOTTE
01.20 Che Tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce
02.00 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.30 Madre come te. Film Tv. Con Ida di Bendetto, Antonio Iannello, Nino Frassica.
04.15 Dieci storie di bambini

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
07.01 Manny tuttofare
07.25 Stich!
07.50 Loopdidoo
08.00 L'Albero azzurro
08.20 American Dragon
08.40 L'apprendista Babbo Natale
09.05 Braccio di Ferro
09.15 Zorro
09.45 Rai Educational - Crash
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti
Siamo ormai agli sgoccioli e Mara, Enrico ed Elio si contendono la vittoria.

00.15 TG 2
00.30 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Against the Ropes. Film (drammatico '04). Di Charles S. Dutton. Con Meg Ryan, Omar Epps, Charles S. Dutton.
04.05 Secondo canale

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con G. Floris
L'attualità della settimana affontata con dibattiti e con la copertina satirica di Crozza.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational. Gap.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi: Tutti insieme
20.30 Tgr
segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.50 Là dove scende il fiume. Film (avventura '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Arthur Kennedy, Rock Hudson, Jay C. Flippen.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Lie to me**
Con Tim Roth
Il complicato caso di un poliziotto che avrebbe sparato a un adolescente di colore.

22.10 Bones
23.10 Law & Order: unità speciale
00.05 Le conseguenze dell'amore. Film (drammatico '04). Di Paolo Sorrentino. Con Toni Servillo.
02.00 Tg4 night news
02.25 Una questione d'onore. Film (commedia '66). Di Luigi Zampa. Con Ugo Tognazzi.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Ezio e Cesare iscrivono Marta a un concorso mentre Marco di avvicina a Sofia.

23.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon, la luna splende
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 Big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Trasformat.

21.10 FILM
> **300**
Di Zack Snyder
Con Gerard Butler
I 300 valorosi spartani combattono contro gli eserciti persiani.

23.30 Mr. Olimpya 2010
01.15 American dad
01.45 I Griffin
02.10 Studio aperto - La giornata
02.25 Media shopping
02.40 Cinque in famiglia
04.00 Media shopping
04.15 Un'insolita missione. Film (commedia '01). Di John Duigan. Con Steve Coogan, Emma Gilmour, Susan Jane Tanner.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.15 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 10 in amore. Film (commedia '57). Di George Seaton. Con Clark Gable, Doris Day.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con J. Hennessy
Si riapre un caso del 1964, quando impazzava uno strangolatore seriale.

23.00 Leverage
23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.10 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo
04.10 Star Trek
05.10 CNN News

SKY 1

06.15 Extra
07.25 La dura verità. Film (commedia '09). Con G. Butler K. Heigl.
09.05 Io, Don Giovanni. Film (drammatico '09). Con L. Balducci
11.15 Piovono polpette. Film (animazione '09).
12.45 Sky Cine News Speciale Romanzo Criminale 2
13.05 La prima cosa bella. Film (drammatico '09). Con M. Ramazzotti V. Mastandrea.
15.05 Romanzo criminale 2 - La serie
15.30 Il caso Thomas Crawford. Film (thriller '07). Con A. Hopkins R. Gosling.
17.30 Lo spazio bianco. Film (drammatico '09). Con M. Buy G. Bruno.
19.15 I pilastri della Terra - 2a parte

21.00 FILM
> **Moon**
Di D. Jones
Con S. Rockwell
Sam lavora in una base lunare da tre lunghi anni.

22.40 Anno Uno. Film (commedia '09). Con J. Black M. Cera.
00.25 Sky Cine News Speciale Romanzo Criminale 2
00.45 Ce n'è per tutti. Film (commedia '09). Con A. Angiolini M. Ramazzotti.
02.25 Julie & Julia. Film (commedia '09). Con M. Streep A. Adams

SKY 3

14.00 I Love Shopping. Film (commedia '09). Con I. Fisher K. Ritter.
15.50 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
17.25 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
19.10 Sky Cine News Speciale Romanzo Criminale 2
19.30 Il coraggio di cambiare. Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
21.00 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James
22.35 I Love Shopping. Film (commedia '09). Con I. Fisher K. Ritter.
00.15 Extra

SKY MAX

14.00 Rombo di tuono. Film (azione '84) Con C. Norris M. Walsh.
15.45 Il respiro del diavolo. Film (horror '08). Con J. Holloway
17.20 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
19.05 Money Train. Film (azione '95). Con W. Snipes
21.00 Impatto criminale. Film (azione '02). Con S. Flanery
22.30 Extra
22.45 Missing in Action. Film (azione '85). Con C. Norris S. Ho.
00.20 Earthstorm. Film (fantascienza '06). Con S. Baldwin

SKY SPORT

11.30 Serie A: Inter - Milan
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Lazio - Napoli
13.30 Serie A: Fiorentina - Cesena
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A The Movie
20.00 Preview Champions League
20.30 Serie A Remix
21.00 Serie A: Inter - Milan
22.45 Calcio Highlights
23.00 Serie A The Movie
23.30 Bundesliga Review

MTV

08.30 Celebrity Bites
09.00 16 & Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love Test
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 Baby High
22.00 Teen Mom
23.00 Loveline
00.00 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & After
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Pop - App
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Havana film project
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la fea
10.20 Saul 2000
11.35 Cavallo... che passione
12.40 Mukko e Pallino
13.15 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontri ravvicinati
21.15 Schimansky - Ragazzi di strada. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Serie A2 2010/2011: Snaidero Ud - Basket Reggio Emilia

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica di cinema
15.00 Spezzoni d' archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artevisione
16.50 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 In orbita
20.35 Nautilus
21.05 Aquileia
21.45 Tuttoggi
22.00 Mi gioco la Tv
23.00 Biker Explorer
23.30 Istria e... dintorni
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Avviso d' asta
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 X News. Con D.Basso.
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 20.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj: Sonata a Kreutzer (11.a pt); segue: Music box; 11: Studio D - Psicologia oggi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Té; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

COGLI L'ATTIMO! MOBILFURIO

MOBILFURIO ARREDAMENTI
VIA GIULIA, 38 - TRIESTE
T. 040.0640123 - FAX 040.0640126

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.00	SI Sportitalia	Rubrica: Solo Calcio
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	20.45	Eurosport	Basket: Eurocup Asefa Estudiantes (Spa) - PAOK (Gre)
18.45	Rai Sport più	Pallamano: Campionato Italiano (6a giornata: Conversano Bologna)	1.00	Sky Sport 3	Hockey: NHL (Montreal - Philadelphia)
19.00	Eurosport	Basket: Eurocup Wloclawek (Pol) - Alba Berlin (Ger)	2.00	Sky Sport 2	Basket: NBA (Milwaukee Bucks - Los Angeles Lakers)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
20.00	Sky Sport 1	Rubrica: Preview Champions League			

GLI ALABARDATI FANNO FATICA A IMPORRE IL LORO GIOCO

La Triestina non sa segnare al Rocco

Finora solo cinque reti (tre nel match con il Crotone). Il digiuno dura da quattro partite

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina non sa più segnare al «Rocco». Spesso è uscita tra gli applausi, ha affrontato battaglie valorose come quella con il Siena, altre più sfortunate come con l'Atalanta, oppure ha vissuto clamorosi capitomboli come con la Reggina. Ma il fatto è che l'Unione non trova la strada del gol nel proprio stadio da quattro partite. Dopo il bolide di Filkor che nel recupero contro il Crotone (era il 2 ottobre) aveva arrotondato il punteggio (finì 3-0), gli alabardati non sono più riusciti a far esultare i propri tifosi al «Rocco» per una rete. Sono passati 360 minuti e un mese e mezzo, Ma il discorso in realtà è più generale e non riguarda solo l'ultimo scorcio di campionato. E' da inizio stagione infatti che gli alabardati faticano ad andare in rete tra le mura amiche. Basti pensare che sono appena 5 le reti finora messe a segno al «Rocco», contro le 8 realizzate in trasferta. Con questo misero bottino, la Triestina è di gran lunga la squadra meno prolifica in casa dell'intero campionato. Anche squadre piuttosto stitiche tra le mura amiche come Ascoli, Vicenza e Grosseto hanno fatto meglio (7 reti). Non solo: 3 delle 5 reti interne degli alabardati, sono state realizzate tutte in una partita, quella contro il Crotone. Per il resto la Triestina ha segnato solo con l'Albinoleffe (punizione di Lunardini deviata) e con il Pescara (rete di Marchi). Oltre alle ultime quattro partite, Godeas e compagni erano rimasti a secco anche con il Padova: in pratica in cinque delle otto partite casalinghe l'Unione non ha trovato la via della rete. Come si spiega questo dato? Se in trasferta può agire in ripartenza e trovare ampi a disposizione di giocatori veloci che di certo non le mancano, l'Unione trova invece un'evidente difficoltà contro squadre più coperte, come ad esempio il Portogruaro.

A difesa schierata, soprattutto se la circolazione della palla non è sufficientemente veloce (difetto rimarcato spesso da Iaconi nei dopopartita), l'Unione fa tremendamente fatica. Manca l'uomo capace del guizzo vincente, quello capace di inventare la giocata di fantasia che può risolvere partite bloccate. A volte Antonelli e ultimamente Gherardi sulle fasce hanno costruito buone cose, ma i loro cross non sono state trasformati in rete dagli attaccanti. Inoltre bisognerebbe sfruttare meglio i tantissimi corner che gli alabardati riescono a ottenere in casa (11 col Portogruaro, 7 con l'Atalanta, 12 con la Reggina): gli schemi dello specialista Vio finora non hanno funzionato sotto questo aspetto, mentre sono stati vincenti in occasione di un calcio piazzato a Livorno. Conta relativamente anche il valore delle squadre affrontate: con Siena, Reggina, Atalanta e Portogruaro sono stati incontri diversi per tipologia e sviluppo. Ma il filo comune denominatore è che la squadra di Iaconi è rimasta sempre a digiuno. E' un dato preoccupante, anche alla luce del fatto che solo con la Reggina la Triestina ha davvero deluso. Con il Siena ha fatto una gran partita, con l'Atalanta ha retto finchè è stato possibile, mentre con il Portogruaro è rimasta invischiata nel fortino avversario. Dopo la trasferta col Sassuolo, al Rocco arriverà il Grosseto. E sarà opportuno ritrovare la strada del gol.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

L'Unione è ultima nella graduatoria Vicenza, Ascoli e Grosseto ne hanno realizzate sette

L'attaccante Ettore Marchi ha realizzato due gol al Rocco

Nessuna lesione per Filkor Colombo tenuto a riposo

TRIESTE Gli alabardati sono tornati ieri al lavoro per iniziare la preparazione in vista della gara con il Sassuolo. Buone le notizie riguardanti Filkor, uscito in barella contro il Portogruaro: il centrocampista ha riportato una contusione distorsiva alla caviglia sinistra, ma le indagini strumentali hanno dato esito negativo escludendo problemi gravi. Qualche giorno di riposo dovrebbe essere sufficiente a smaltire l'infortunio. Ma ieri non si è allenato nemmeno Roberto Colombo, che lamenta un problema muscolare alla coscia sinistra. Per la trasferta di Modena il Centro di coordinamento organizza un pullman: bisogna prenotarsi entro le ore 17 di giovedì presso la sede di via dei Macelli dalle 16 alle 19 (telefono 040382600). *(a.r.)*

I POSTICIPI DELLA SERIE B

Colpo dell'Ascoli a Pescara Al Siena il derby toscano

ROMA Nel primo posticipo della 15.a giornata del campionato di serie B, l'Ascoli ha espugnato lo stadio Adriatico di Pescara con il risultato di 2-1, primo tempo (0-0.

I gol sono stati realizzati al 12' st Bonanni. Quando pareva che il Pescara potesse controllare agevolmente il gioco, è arrivato il pareggio, al 21', di Djuric. Subito dopo, al 25', il gol della vittoria per opera di Cristiano.

In serata il derby toscano. Lo vince il Siena con merito. Presto in vantaggio con una rete di Troianello, il Siena si rimira allo specchio per addormentarsi un po' sulla sua bravura. A fine primno tempo il pareggio di Freddi. Nella ripresa i ragazzi allenati da Conte riprendono a macinare gioco concreto e passano prima con Mastronunzio, solito rapinatore d'area, e chiudono il discorso con Reginaldo, autore di una gran bella partita.

Così i bianconeri senesi si mettono in scia del fuggitivo Novara e si stanno dimostrando una formazione solida e con tante frecce nella faretra. Oltre al nucleo che viene impegnato più frequentemente, ci sono le seconde linee giovani e di qualità.

GLI ORIUNDI

Una moda che a volte ritorna

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Se non ci fossero stati gli oriundi, l'Italia del pallone non avrebbe in bacheca tutti i suoi titoli. Forse qualcuno in meno, non certo i più importanti, ma avrebbe anche qualche figuraccia in meno da farsi perdonare lungo il secolo scorso.

Si parla di oriundi perchè Prandelli ha convocato Ledesma in azzurro, dopo aver chiamato anche Amauri Oliveira Carvalho che è stato un flop. Lippi e Trapattoni si sono avvalsi dell'argentino Mauro Camoranesi che da destra mostrava qualche dribbling, tanti rientri in difesa e qualche cross non banale. Ma, riandando al passato, si deve cominciare dal 1934, l'Italia mondiale con Luisito Monti, feroce fino alla brutalità, e Mumo Orsi, creativo d'attacco, elegante e anche capace di fare gol. Ma c'erano Meazza, Guaita e altri bravissimi giocatori. Nel gruppo v'era posto anche per Monti e Orsi.

Già nel 1938 l'Italia del calcio battè tutti sui campi della Francia senza l'aiuto di discendenti italiani ma di scuola sudamericana, la più in voga all'epoca.

Nel dopoguerra con gli oriundi l'Italia racimolò tante brutte figure da provare vergogna ancor oggi. Già nel 1950 l'avventura mondiale in Brasile fu una sceneggiata tragica. Si partì e si tornò in nave per paura degli aerei dopo la sciagura di Superga. Nel 1954 l'Italia fu rimandata a casa ben presto per opera della Svizzera allenata da Rappan che praticava il verrou (cioè il catenaccio). Nel 1958 la nazionale che schierava i campioni del mondo uruguayani, Ghiggia e Schiaffino, ma anche Da Costa, Montuori, Lojacono, non fece di meglio che farsi eliminare dall'Irlanda del Nord di Cush e McParland e Gregg. Nel 1962, in Cile, pur con splendidi talenti nostrani quali Trapattoni, Janich, Tumburus, Bulgarelli, Rivera, il quadrumvirato tecnico volle utilizzare Sivori, Altafini, Sormani e non cavò un ragno dal buco perchè il Cile ci eliminò con ignominia.

Gli oriundi passarono di moda, d'altro canto anche se fuoriclasse come in effetti furono quasi tutti quelli che vestirono la maglia azzurra, era il movimento italiano che non trovava ancora la sua fisionomia e l'organizzazione per sperare di tornare ai vertici della disciplina. Dunque, basta gente foresta.

Senza forestieri l'Italia vinse un Europeo nel 1968, fu seconda del Brasile a Mexico 1970 e nel 78 in Argentina, Bearzot mostrò una delle più belle squadre di calcio nella storia del Mondiale. Ma fu solo quarta.

Però nel 1982 ci fu il trionfo azzurro in Spagna. Da allora bisognò aspettare i Mondiali del 2006 per rivedere in campo un oriundo argentino utile per quanto correva anche se non poteva paragonarsi a Conti o a Causio. Ma l'Italia del 2006 con Camoranesi vinse il titolo mondiale. Fu un miracolo. Per una porzione fu anche merito di un oriundo. E adesso aspettiamo Cristian Ledesma, che si sente italiano di suo. Crediamogli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Molte le figuracce con i fuoriclasse e l'utilità di Camoranesi

Cristian Ledesma

Da Monti a Sivori e adesso Ledesma

Il ct ritiene di non fare a meno dell'argentino nel centrocampo azzurro

Prandelli: «Cassano va aiutato se torna a giocare lo convoco»

FIRENZE Cesare Prandelli tende la mano ad Antonio Cassano. Il fantasista della Sampdoria sul quale il nuovo ct azzurro aveva puntato tutto il suo progetto di rifondazione, questa volta non è in nazionale per motivi disciplinari. Ma il tecnico che ha riaperto le porte di Coverciano all'attaccante non se la sente di arrendersi.

«Non era giusto che un giocatore fuori squadra per motivi disciplinari fosse qui - ha spiegato Prandelli - è un caso diverso da quello di Balotelli, la cui espulsione col City non meritava una mancata convocazione».

Poi, le considerazioni sul caso Cassano: «Avevamo sempre detto che era un giocatore che andava aiutato a crescere nelle difficoltà. Credevamo che col matrimonio e l'attesa del figlio avesse risolto i problemi. Ora non so cosa possa essere successo, ma io non abbandonerò Antonio. Lui sa di aver creato problemi alla Samp e alla nazionale, se tornerà a giocare con la Samp o con un'altra squadra e a avere i comportamenti giusti, tornerà in nazionale».

DOPO IL DERBY DELLA MADONNINA UN PO' DI MARETTA ALL'INTER

Moratti mette in riga tutti, anche Benitez

Sulla sponda Milan, Galliani gongola e fa gli elogi di Ibrahimovic: «Un vero guerriero»

MILANO «Si devono mettere sotto tutti, a partire dall'allenatore, per fare in modo di cominciare a girare, perchè la squadra c'è, non è che bisogna aspettare gennaio». Così il presidente dell'Inter Massimo Moratti l'indomani della sconfitta nel derby contro il Milan.

«La squadra c'è, non è una squadra di 10 anni è la stessa che tre mesi fa si è espressa sempre molto bene - ha continuato Moratti - Mi hanno sempre detto che era esagerata la rosa dell'Inter, adesso invece non lo è più. Ma, detto questo, sono comunque a disposizione per capire quello che si può fare, ma ancora prima devo capire se ne vale la pena».

Nelle ultime uscite l'Inter non ha dato segnali di miglioramento, anzi. «Anche io ho avuto questa impressione - ha concordato Moratti - però ci sono dei momenti in cui magari non si riesce a uscire da problemi relativi agli infortuni o anche ad altre cose. Se si cominciasse a uscire da quel problema lì, che è anche psicologico, forse la squadra potrebbe iniziare a esprimersi meglio».

Come a dire che se l'Inter non domina il campionato, la colpa è di Benitez? Forse dimentica Moratti, che per il secondo anno di Mourinho, l'allenatore pretese sette giocatori nuovi: per dare stimoli ai vecchi e per rinnovare gioco e clima. Per Benitez si sono ingaggiati Coutinho e Biabiany. Un po' poco.

Tutt'altro clima dalla sponsa rossonera. «Se guardo fuori dalla finestra c'è il sole, non la nebbia». Adriano Galliani illustra il suo stato d'animo: «Siamo a un terzo del cammino e con la stampa non ho mai parlato di scudetto qualora si vincesse il derby. Ho parlato solo ai tifosi, ai quali ho detto quello che pensiamo dalla fine del mese di agosto, e cioè che con gli arrivi di Ibrahimovic e Robinho negli ultimi due giorni di mercato e dunque gli sforzi economici del presidente Berlusconi, abbiamo il dovere di lottare per lo scudetto. E il premier, dopo la partita di ieri, era contento e soddisfatto». Il fatto che l'Inter sia ora a meno 6 dal Milan capolista non suggerisce particolari pensieri a Galliani: «Il prossimo 20 febbraio festeggerò i 25 anni da amministratore delegato del Milan: il calcio è fatto di up and down, a noi è capitato di stare dietro ai nerazzurri anche di più punti. E il bello e il brutto del calcio, a secondo del punto di vista con cui lo si guardi».

Il dirigente brianzolo si esalta solo parlando dell'importanza di Ibrahimovic: «Ho scoperto perchè con lui, squadre come Ajax, Juventus, Inter e Barcellona hanno vinto lo scudetto. Non ha solo classe ma è un guerriero, un trascinatore, un campione fondamentale anche per lo spogliatoio».

Nonostante la lunga lista degli acciaccati, Galliani assicura che il Milan non si rivolgerà al mercato di riparazione: «A gennaio recupereremo Pato e Ronaldinho può fare la seconda punta».

Benitez se le deve sentire dal padrone dopo la sconfitta

LA SOSTA PER LE NAZIONALI

Guidolin si lamenta: «Contro la Roma avrò i giocatori solo il giorno prima»

UDINE Saranno giorni di passione, quelli che portano alla sfida di sabato all'Olmpico con la Roma, per il Guido furioso. Con dieci giocatori bianconeri concessi alle rispettive nazionali e alcuni di loro, come i fondamentali Isla e Sanchez, costretti anche a lunghi viaggi transoceanici, la preparazione per l'incontro con i giallorossi di Ranieri non potrà che essere precaria. Una situazione di disagio che giunge proprio nel momento in cui la formazione friulana approda alla zona Europa League.

«Rispetto le necessità della Roma - ringhia l'allenatore bianconero - ma molti dei miei giocatori rientreranno alla base solo venerdì, un giorno prima della partita, con addosso il relativo carico di stanchezza. Era una gara da rinviare a data da destinarsi ma purtroppo, nello sgangherato paese in cui viviamo, le cose funzionano così».

Una rabbia, quella dell' allenatore dei friulani, stemperata comunque parzialmente dalla positiva prestazione della squadra, rifattasi con gli interessi del passo falso di Catania. E una soddisfazione che coinvolge anche un Floro Flores finalmente ritrovato dopo un avvio di campionato anonimo per l'attaccante napoletano, autore contro il Lecce di una rete e di un assist, oltrechè di una prova positiva a tutto tondo dopo aver vinto la concorrenza per il posto con l'argentino Denis.

Continua a predicare profilo basso, Guidolin, ribadendo che i 3 punti conquistati contro il Lecce hanno solo portato l'Udinese a meno 23 dalla salvezza, ma è inevitabile che il respirare aria di alta classifica porti adesso squadra e tifoseria a ragionare in termini meno minimalistici.

Edi Fabris

Francesco Guidolin

AUTO
FORMULA 1

Bolt in posa al volante della Ferrari

Bolt a Fiorano prova due Ferrari

FIORANO Usain Bolt, l'uomo più veloce della storia, incontra di persona un altro mito della velocità, la Ferrari. Il detentore del record mondiale dei 100 e dei 200 metri piani e triplo campione del mondo e olimpico, è stato ieri sulla pista di Fiorano per provare di persona una 458 Italia e una 599 Fiorano Gtb. «Ma non penso di diventare un pilota di F1 - ha scherzato - sono troppo alto».

Dopo un assaggio della pista, compresa serie di testacoda indotti dal capo collaudatore Dario Benuzzi e da Raffaele De Simone («ho avuto davvero paura, ma una bella paura», ha detto il giamaicano), si è messo alla guida egli stesso: «La 458 Italia mi piace di più, è più aggressiva, è più simile a me - ha commentato, spiegando che «per ora non mi compro una Ferrari, magari lo faccio dopo il Mondiale 2011».

Ha poi chiarito che fino al Mondiale pensa solo ai 100 e ai 200 metri, escludendo così di correre i 400.

«Sono gli alti e i bassi dello sport, ma quando perdi poi devi ripartire». È il commento dello sprinter giamaicano tra una prova e l'altra sulla pista di Fiorano di due Ferrari - al titolo mondiale sfumato per lo spagnolo Fernando Alonso.

Cosa pensa di quello che è capitato al pilota spagnolo della Ferrari? «Che questo è lo sport. Che ci sono gli alti e i bassi. Che si può vincere e poi perdere. E che quando perdi poi devi ripartire. Riprenderti» - risponde il tre volte campione del mondo e tre volte olimpionico.

IL CASO POLITICO SUL FLOP DEL CAVALLINO

Calderoli resta solo contro Montezemolo

Il presidente della Rossa: gli risponderò quando avrà fatto l'1% del nostro lavoro

MARANELLO Il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli dice di parlare di sport, ma quando chiede le dimissioni di Luca di Montezemolo per la fine dolorosa del Mondiale di Fernando Alonso allude più che altro all'impegno del presidente nella Fondazione Italia Futura.

L'attacco del leghista, che peraltro non trova d'accordo nemmeno il collega Roberto Maroni, è politica pura. La risposta che gli riserva il presidente della Ferrari («a dimettermi non ci penso nemmeno») è dura, ma soprattutto professionale.

«Quando lo statista Calderoli - è la sarcastica frase che Montezemolo invia all'Italia da Abu Dhabi - nella sua vita avrà realizzato l'1% di quanto fatto in questi anni dalla Ferrari per il Paese in termini industriali e sportivi, a quel punto meriterà una risposta». Con lui alla guida, il Cavallino ha vinto 14 mondiali: 19 se si contano gli anni da responsabile scuderia negli anni '70. Ieri l'ha perso solo all'ultima gara.

«Ho chiesto le dimissioni - è la replica di Calderoli - perchè l'indiscusso potenziale tecnico di cui dispone la Rossa, cui va aggiunto l'enorme talento di un pilota come Alonso, non possono essere vanificati da scelte strategiche da dilettanti. Il ct Marcello Lippi, dopo aver fallito ai Mondiali si è messo da parte, mentre il mitico Montezemolo non soltanto non prende neppure in considerazione anche solo un'ipotesi di questo tipo ma addirittura ricorre al giochino della sua fondazione per insultare buttandola in politica, al posto invece di giustificare questa disfatta. Se Montezemolo intende fare politica allora scenda in campo ufficialmente, senza nascondersi dietro il paravento delle fondazioni: e vedremo se raggiungerà almeno l'1% dei consensi elettorali».

Maroni non la pensa così, e nega che Montezemolo debba dimettersi: «Mi spiace davvero che la Ferrari abbia perso. È stato uno choc per tutti. Purtroppo è andata male, si poteva vincere ma sono cose che capitano. Il team Ferrari è di altissimo livello e professionalità. È successo quello che è successo per una casualità, credo. Montezemolo mi ha telefonato e gli ho detto che ieri ho provato la stessa bruttissima sensazione provata qualche anno fa per il Milan. Ho seguito in diretta il Gp e sono rimasto male per un' inopinata sconfitta dovuta a un evento imprevedibile che ha determinato una scelta rivelatasi negativa. Sono cose che capitano, ma il team Ferrari è il più professionale di quel mondo e non ha colpe».

Durissima replica dall' Ad Fiat, Sergio Marchionne: «Le battute sarcastiche, soprattutto di provenienza dal mondo politico, sono del tutto ingenerose e offensive. È mancato, è vero, lo sprint finale, ma sono convinto che tutti alla Ferrari, dal suo Presidente all'ultimo dei meccanici abbiano fatto un grandissimo lavoro».

L'appoggio arriva anche dal presidente Fiat, John Elkann: «Sono sicuro che Montezemolo e tutte le persone che lavorano per la Ferrari stanno già pensando alla prossima stagione. E per tornare a vincere non serve polemizzare: ci vuole impegno e voglia di raccogliere la sfida».

Piero Ferrari, figlio del Drake, aggiunge: «Sono stupito e amareggiato. Nella mia vita in Ferrari non è mai successo che la politica intervenisse nei momenti belli e brutti della nostra vita sportiva e vorrei che fosse sempre così».

A Montezemolo arriva il sostegno da tante parti. Dallo sport, col ct Cesare Prandelli o lo sprinter Usain Bolt. Dall'impresa: l'amico e socio Diego Della Valle gli sconsiglia di «entrare in politica. Ci vuole un bel coraggio, è un mondo paludato, gli direi di non fare politica e gli consiglierei altri modi» per aiutare il sistema. Anche il governatore della Campania Stefano Caldoro, tifoso della Rossa, fa «tanti complimenti a Montezemolo e ai piloti che hanno fatto uno straordinario campionato: sono dalla loro parte».

IL CAPO DELLA SCUDERIA

Domenicali: è come fallire un rigore

Stefano Domenicali difende la Ferrari dalle critiche piovute dopo il Gp di Abu Dhabi

MARANELLO «Quello che è successo l'altro pomeriggio è stato un episodio negativo, ma non può cancellare tutte le cose positive viste in questa stagione: se siamo tornati a lottare per l'iride fino all'ultimo lo dobbiamo alla bontà del lavoro iniziato già alla fine dello scorso anno sulla macchina del 2010, alla coesione e alla capacità di reazione che abbiamo dimostrato nei momenti più difficili della stagione. Poi è come quando si arriva alla finale della Coppa del Mondo di calcio e si va ai rigori: se si mettono dentro tutti e 5 i tiri sei un eroe, se ne sbagli qualcuno sei un somaro». È il pensiero del capo della scuderia Ferrari, Stefano Domenicali.

«Dovremmo saper accettare - ha detto Domenicali - che lo sport è fatto di vittorie e di sconfitte, e chi lavora nel nostro mondo lo sa bene. È in questi momenti che i veri sportivi sanno trarre le energie per ripartire e guardare al futuro, con determinazione. Non dobbiamo dimenticarci che di fronte avevamo una macchina migliore della nostra. Domenica abbiamo semplicemente fatto alla Red Bull un regalo, ma non è che il campionato lo abbiamo perso qui o, almeno, solo qui».

Montezemolo accanto a Fernando Alonso

Sebastian Vettel talento del volante consacrato in F1

BERLINO Titoli dappertutto, elogi altolocati e una felicità difficile da descrivere: in due parole Sebastian Vettel. Immagine e corpo di una Germania che ha voglia di rivincere alla faccia della crisi e dei vecchi campioni che ritornano. Un genio del volante cresciuto all'ombra di un certo Michael Schumacher e schizzato alla ribalta quando proprio nessuno se lo aspettava, diventando di colpo il più giovane campione del mondo di Formula 1 della storia, più di cento giorni prima di quanto seppe fare il collega Lewis Hamilton con la McLaren targata 2008.

Storia di generazioni di piloti che si scontrano e si incontrano con l'unico obiettivo d'andare più forte di tutti.

Sebastian Vettel

Quella voglia matta rimasta nella testa di Schumi, che ha sempre parlato bene del giovanissimo connazionale, dato spesso vicino alla mire della Ferrari, soprattutto dopo quella volta che riuscì a liberarsi per primo dal diluvio di Monza con la piccola italiana Toro Rosso. Era il Gp d'Italia del 2008: da lì in poi fu un crescendo inarrestabile per il ragazzo venuto dal piccolo comune tedesco di Heppenheim. Da quel giorno per il tedeschino fu quasi automatico l'approdo alla scuderia madre Red Bull, dove andò a prendere il posto di David Coulthard che decise di ritirarsi. Dal 2009, a fianco dell' esperto Webber continuò dare segni inequivocabili del suo talento nascente, che si tramutò in accese sfide in pista anche con lo stesso compagno di squadra. E tutto fino a portagli in dote il primo campionato della sua fiorente carriera.

IN BREVE

BASKET NBA

Gallinari non basta a NY quinto tonfo consecutivo

ROMA Quinta sconfitta consecutiva per i New York Knicks, sconfitti in casa da Houston 104-96. Non basta una buona prestazione di Danilo Gallinari (14 punti per l'italiano in campo per oltre 35') per evitare il ko. Sconfitta anche per i Los Angeles Lakers che cadono in casa sotto i 'colpì dei Phoenix Suns trascinati da Jason Richardson autore di 35 punti. Ai Lakers - alla seconda sconfitta stagionale, la prima tra le mura amiche - non sono bastati Kobe Bryant (25 punti 9 rimbalzi), Paul Gasol (28 punti) e Lamar Odom (22 punti). Vittoria in trasferta anche per i San Antonio Spurs che superano Oklahoma 117-104 e Detroit che espugna il parquet di Sacramento 100-94.

NUOTO

Centro federale di Verona intitolato a Castagnetti

VERONA «Per la Federazione, per gli atleti del passato, del presente e del futuro è un grande momento». Così Federica Pellegrini ha salutato l'intitolazione del Polo natatorio di alta specializzazione di Verona ad Alberto Castagnetti, il ct dela nazionale di nuoto scomparso un anno fa. Alla presenza del Presidente della federazione italiana nuoto, Paolo Barelli, la cerimonia ha visto il ricordo di Castagnetti da parte di tanti atleti che il grande tecnico aveva allenato.

SCHERMA

DOMANI POMERIGGIO LA CAMPIONESSA IN VIA GINNASTICA

Granbassi, stage per aiutare la Sgt

«Ricordo i miei primi anni, mi emoziona stare in pedana coi ragazzini»

La Granbassi tiene uno stage alla Ginnastica triestina

TRIESTE Porte aperte alla Ginnastica triestina e in pedana con Margherita Granbassi. Domani, dalle 17.30, nella sede di via Ginnastica 47 (1° piano), l'atleta triestina - campionessa del mondo di fioretto individuale nel 2006 e due volte sul podio alle Olimpiadi Pechino del 2008 - è l'ospite d'onore della sala d'armi curata dalla insegnante Lorenza Bocus. Una partecipazione per l'occasione autentica, ben poco formale, con tanto di maschera e fioretto, una sorta di lezione riservata non solo agli iscritti della società ma a tutti gli appassionati di scherma delle varie realtà cittadine.

La possibilità di vedere la Granbassi in azione dal vivo a Trieste manca dalla primavera del 2003, anno del Gala della scherma, manifestazione organizzata in piazza Unità, presentata da Milly Carlucci nell'ambito del cartellone della Bavisela. In quella occasione andò in scena la sfida tra la mitica nazionale italiana femminile di fioretto e un team denominato Resto del mondo, una amichevole per altro vinta proprio dalle azzurre all'epoca guidate da ct Andrea Magro, squadrone composto, oltre che dalla Granbassi, da altri nomi storici della scherma mondiale come Valentina Vezzali e Giovanna Trillini.

«Tornare alla Ginnastica triestina, sia pure per una lezione, rappresenta un piacere immenso per me - ha commentato Margherita Granbassi - ricordi i miei inizi e poter stare in pedana con i bambini sarà sicuramente una vera emozione. Spero anzi di trovare nei loro occhi la luce dell'entusiasmo che ha accompagnato i miei primi passi nello sport - ha aggiunto l'azzurra - e di poter dare, in qualche maniera, un piccolo aiuto per la loro passione. Ho piacere inoltre che la Ginnastica Triestina sia protesa verso un nuovo corso - ha concluso Margherita Granbassi - E' sempre stata una culla di cultura sportiva e di campioni. Deve tornare a rappresentare un modello e un riferimento per tutta la città».

Francesco Cardella

Kickboxing: tre medaglie triestine agli interregionali a Chioggia

TRIESTE Si è svolta a Chioggia, la prima fase dei campionati interregionali di kickboxing. Alla competizione, che ha visto schierati quasi 500 atleti provenienti da Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna, gli atleti del gruppo Kickboxing Trieste capitanati dal loro maestro Dario Coslovich, hanno ottenuto anche stavolta degli ottimi risultati. Margherita Giannella, categoria donne fino a 60 Kg ha ottenuto il primo posto; Darja Torkar, categoria donne fino a 70 kg, prima classificata. Si accontenta del terzo posto Neza Cencic nella categoria donne fino a 65 Kg. Nessun piazzamento per Manuel Del Vescovo e Lorenzo Facchettin che, nonostante l'impegno mostrato fino all'ultimo secondo di gara, non sono riusciti a salire sul podio.

VENERDÌ L'APPUNTAMENTO CON IL VINCITORE DEL GIRO

"Un team vincente", Basso ospite dei giovani imprenditori

Ivan Basso

TRIESTE Nel mondo dello sport e in quello del lavoro, il successo si raggiunge solo grazie all'impegno, a una strategia vincente e a una gestione performante delle risorse. Un grande ciclista può fornire una testimonianza di grande interesse anche per i manager. E le analogie esistenti tra questi due mondi saranno al centro di un incontro con Ivan Basso, il vincitore del Giro d'Italia 2010, che il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trieste organizza venerdì dalle 15.30, nella sede di piazza Casali.

Aperto a imprenditori, sportivi e appassionati, l'incontro "La gestione delle performance in un team vincente" – moderato dal giornalista Roberto Degrassi de Il Piccolo – sarà introdotto dalla presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Elisabetta Cividin, e dal consigliere Antonio Verga Falzacappa.

«Il Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Trieste – afferma Elisabetta Cividin – vuole promuovere la diffusione della cultura d'impresa come fondamentale fattore di sviluppo della società, attraverso la diffusione dei principi della libera concorrenza, in un contesto di regole chiare, di un mercato trasparente e di pari opportunità nella competizione. E per favorire il coinvolgimento attivo e partecipato dei giovani imprenditori, il Gruppo promuove un confronto positivo e dialettico, anche attraverso l'organizzazione di incontri aperti ad altre realtà, come questo, con uno tra più popolari campioni di ciclismo».

«L'incontro con Basso – aggiunge Antonio Verga Falzacappa – vuole rendere visibile l'analogia tra il mondo sportivo e quello imprenditoriale, mettendo in luce i punti di intersezione quali il lavoro di squadra, la corretta gestione delle risorse umane e l'ambizione per il successo costruito tramite sacrifici, dedizione e soprattutto tanta passione».

Ivan Basso sarà accompagnato dal team manager della Liquigas Doimo, Roberto Amadio.

Trieste è tra le città che spendono di più per le attività sportive

TRIESTE Trieste è tra le città che in Italia spendono di più in infrastrutture e attività sportive. Lo rileva un'elaborazione di StageUp-Sport e Leisure Business sui bilanci 2008 di 21 grandi comuni italiani. Secondo questo studio, i comuni italiani spendono in media meno di 10 milioni di euro (9,9 per la precisione), pari all'1,6% delle loro spese complessive.

Le dieci città con più di 200mila abitanti spendono in media 12,5 milioni di euro, pari all'1,2% delle spese totali. Trieste tra spese e investimenti ha destinato allo sport 14 milioni di euro contro i 337 delle spese complessive, con una percentuale del 4,2% che nella classifica nazionale la colloca al quarto posto alla pari con Bolzano. Il primato spetta largamente a Trento che destino allo sport l'8,2% del bilancio. Seguono Pescara (5,6), Potenza (4,4), appunto Trieste e Bolzano, Ancona (3,7), Reggio Emilia e Modena (3,2), Catanzaro (3), Cagliari (2,8), La Spezia (2,7), Torino (2,4), Firenze (1,7), Perugia (1,5), Bologna (1,2), Venezia (1,1), Bari (1), Milano (0,8), Napoli (0,6), Genova (0,5) e Palermo (0,4).

BASKET A DILETTANTI

DOPO L'EXPLOIT A PAVIA IL CALENDARIO DÀ UNA MANO AI BIANCOROSSI

Acegas, un mese per capire se può sognare

«Abbiamo giocato fuori 5 gare su 8, adesso è il momento di farsi valere. La strada è quella giusta»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Un mese, il prossimo, per stabilire il ruolo che l'Acegas potrà ritagliarsi nel campionato. Reduce da un inizio di stagione difficile, caratterizzato da un calendario che le ha proposto cinque trasferte in 8 partite con gli scontri di vertice contro Trento, Treviglio, Como e Omegna, la Pallacanestro Trieste guarda alle prossime sfide con ottimismo e con la curiosità di capire fino a dove potrà spingere le sue ambizioni. L'obiettivo fissato in partenza, il raggiungimento della salvezza e la permanenza nella categoria rimane un punto fermo, c'è da capire nelle prossime settimane se i biancorossi riusciranno a costruirsi una classifica tale da giustificare propositi più bellicosi. In questo senso le prossime sfide contro Porto Recanati e Osimo potrebbero dare all'Acegas la spinta per fare l'atteso salto di qualità.

«Sono d'accordo sul fatto che nel leggere la nostra classifica e valutare ciò che abbiamo fatto finora - è il giudizio del tecnico Eugenio Dalmasson - non possiamo prescindere dall'analisi di un calendario che ci ha proposto 5 trasferte in 8 gare. Adesso cominciamo a entrare nel vivo della stagione in un momento nel quale le squadre cominciano a mostrare quelli che sono i reali valori e i difetti. Starei attento, però, a giudicare la forza delle avversarie che andremo a incontrare basandoci solo sulla classifica. Ci sono situazioni in evoluzione che non possono essere valutate solo dai punti finora raccolti. Parlare di partite facili, pensando alle prossime gare contro Porto Recanati e Osimo, dunque, potrebbe essere fuorviante e pericoloso».

Prudenza e grande rispetto per le prossime avversarie in un momento del campionato nel quale, comunque, l'Acegas appare in crescita di forma e rendimento. Come ha dimostrato la vittoria di domenica ottenuta a Pavia su un campo non facile e contro un'avversaria che aveva le caratteristiche, soprattutto fisiche, per mettere in difficoltà la truppa di Dalmasson.

«Abbiamo vinto una sfida importante giocando sprazzi di bellissima pallacanestro ciò non toglie che i momenti negativi ci sono stati e su quelli dobbiamo lavorare. La partita di domenica prossima contro Porto Recanati deve essere l'occasione di confermare quanto di buono fatto nella consapevolezza che le partite in casa dovranno essere la base per costruire il nostro campionato. Finora, anche nella sconfitta contro Omegna, è stato così, sarà importante riuscire a confermarci. Se restiamo umili e manteniamo il giusto atteggiamento lo spazio per fare bene c'è. Non sono una persona che si accontenta e so di essere esigente ma resto convinto che in questa squadra ci sono giocatori che hanno ancora margini di miglioramento e possono crescere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalmasson dà indicazioni all'Acegas

Pulcini, nella quinta giornata fioccano le cinquine e i poker

TRIESTE Nella quarta uscita del girone triestino dei pulcini a cinque non mancano i bomber "scatenati": Fino e Forza del San Luigi F segnano rispettivamente sei e cinque reti, cinque gol per Andorno del Ponziana C, Ginanneschi della Roianese C e Ciliberti del Ponziana C ne fanno quattro, mentre sono cinque le triplette (Dechirico del Muggia C, Di Nardo della Roianese C, Chianese del Muggia D, Miccoli del Ponziana C e Frontali del Sant'Andrea San Vito A). Girone F: Muggia C-Roianese C 0-3 (0-6, 0-5, 1-2; marcatori: Zorzon; 4 Ginanneschi, 3 Dechirico, 2 Govoni, 3 Di Nardo, Lonza), San Luigi E-San Giovanni C 2-2 (0-1, 1-1, 2-1; marcatori: Curzolo, 2 Verrecchia; 2 Marotta, Pisani), a riposo il Sant'Andrea San Vito D. Girone G: Muggia D-Roianese D 1-2 (4-0, 1-2, 0-1; marcatori: 3 Chianese, Funari, Emili; 2 Gaudino, Miclaucich), San Luigi F-Ponziana C 1-2 (1-7, 2-1, 0-6; marcatori: 2 Settangelo, Zacchigna; 4 Ciliberti, 5 Andorno, 3 Miccoli, Puntar, Malandrino), San Luigi G-Sant'Andrea San Vito A 3-0 (4-1, 3-2, 4-0; marcatori: 5 Forza, 6 Fino; 3 Frontali), a riposo il Montuzza C. *(m.la.)*

Roianese spinta da Mastromarino Ok anche Don Bosco e Zarja Gaja

TRIESTE La sesta giornata dei pulcini a sette viene caratterizzata dalle 7 reti di Mastromarino della Roianese B, dai sei gol di De Angelis del Montebello Don Bosco B e di Tonietti dello Zarja Gaja nonché dalle quaterne di Fonda del Montuzza B e Pinzin del Sant'Andrea San Vito A. Girone A: Altura A-San Luigi A 3-2 (2-0, 1-1, 1-1; marcatori: 2 Lakoseljac, Montico, Fabris; Dell'Erba, Fiore), Opicina A-Muggia A 2-2 (1-2, 2-2, 2-0; marcatori: 2 Lo Nigro, 2 Carlevaris, Sterle; 3 Crevatin, Vascotto), Ponziana A-Cgs A 2-3 (0-0, 0-0, 0-3; marcatori: Cioffi, Rabbaioli, Castaldi), Sant'Andrea San Vito A-Trieste Calcio A 3-0 (3-0, 4-0, 3-0; marcatori: 4 Pinzin, 2 Palumbo, Dicandia, De Ponte, Di Mauro), a riposo Triestina. Girone B: Kras Repen-Domio A 2-1 (2-1, 0-5, 3-2; marcatori carsolini: 2 Vidali, 2 Breganti, L. Carli), Montebello Don Bosco A-Muggia B 3-0 (2-0, 2-0, 3-2; marcatori: 3 Henke, Lauricella, Pipan, Bonanno; D'Aglesio, Grassi), San Giovanni A-San Luigi B 3-1 (2-0, 1-0, 0-0; marcatori: Poropat, Nicotera, Vergine), Trieste Calcio B-Vesna 2-1 (1-0, 0-2, 2-0; marcatori: Fantuz, Farci, Minen; Giovannini, Zudek), a riposo Sant'Andrea San Vito B. Girone C: Esperia A-San Luigi C 3-1 (1-0, 0-0, 1-0; marcatori: Pedota, Esposito), Ponziana B-Cgs B 1-3 (2-3, 0-1, 1-1; marcatori bianconeri: 2 Rizzotto, Davia), a riposo Montuzza A e Fani Olimpia, recupero: Esperia Anthares A-San Giovanni B 3-1 (1-0, 0-0, 2-0; marcatori: 2 Veccia, Pedota). Girone D: Chiarbola A-Breg 2-2 (0-0, 2-1, 0-2; marcatori: Gianluca Lucchesi, Ferri; Brundo, Lorenzi, Genzo), Domio B-Trieste Calcio C 0-3 (0-4, 0-2, 0-1; marcatori: 3 Marincich, 3 Cauto, Bandel), Montebello Don Bosco B-Primorje 3-0 (4-0, 2-0, 4-2; marcatori: 3 Koczian, 3 Moaca, 6 De Angelis, Daher, Ruzic; Golfetto), Roianese B-Altura C 3-0 (7-1, 2-1, 4-2; 7 Mastromarino, 4 Norbedo, Miniscalchi, Tomasi; Vrh, Cernecca, Blasevich, Risigari), a riposo San Luigi D. Girone E: Esperia Anthares B-Montebello Don Bosco C 1-3 (1-3, 2-2, 0-1; marcatori giallonerI: Hrevatin, Martone, Durin), Sant'Andrea San Vito C-Montuzza B 1-3 (0-3, 2-2, 0-2; marcatori: 2 Reparati; 4 Fonda, 3 Pribaz), Zarja Gaja-Cgs C 2-1 (4-1, 0-1, 2-0; marcatori; 6 Tonietti; Trost, Sconiamiglio), Opicina B-Chiarbola B rinviata a data da destinarsi, a riposo Zaule Rabuiese. *(m.la.)*

Ippica, De Luca si laurea tricolore nei Gentlemen

Figlio d'arte, di professione fa il veterinario dei cavalli: «Potrei correre anche tra i pro ma continuerò così»

Massimo De Luca

TRIESTE Adesso è anche campione italiano dei Gentlemen. Massimo De Luca, giovane driver triestino, figlio d'arte (suo padre, Filiberto, è stato a lungo un valido rappresentante della categoria dei dilettanti delle redini lunghe), ha collezionato il terzo prestigioso trofeo della carriera, il più significativo, a Bologna, superando Gentlemen di altre dieci regioni. «È la prima vittoria nel campionato tricolore dei Gentlemen - dice Massimo, di professione veterinario dei cavalli - e spero di potermi ripetere anche in futuro».

Non frequenta soltanto l'ippodromo di Montebello, ma spazia in tutto il Nord Italia: «Corro spesso a Padova e a Treviso ma non disdegno uscite a Modena e Bologna». Prima del successo tricolore, De Luca aveva vinto il trofeo delle Regioni nel '98 a Torino e la Targa d'oro nel 2004 a Treviso. A Bologna il campionato si articolava in quattro prove: «Ne ho vinta una, guidando Morgana Grif ottenendo nelle altre un 3°, un 4° e un 7° posto, che mi hanno fruttato i punti necessari per laurearmi campione d'Italia». De Luca ha fatto mezzo migliaio di corse in carriera, dal 1984, quando iniziò giovanissimo, a 21 anni, fino a oggi, iniziando proprio con papà Filiberto, di cui prosegue la tradizione indossando, in pista, i colori della scuderia Almaralo, acronimo creato dal più anziano dei De Luca con le iniziali dei nomi dei figli.

«Quella di Bologna - riprende De Luca - la considero la vittoria più importante di tutta la carriera». Oggi in scuderia ha solo una cavalla di proprietà, Magia Trgf, che pilota nelle corse Gentlemen, mentre negli impegni riservati ai professionisti sale in sulky Carlo Schipani. «In passato ho avuto più cavalli ma adesso è un momento di crisi e non si guadagna a sufficienza per potersi esporre con scuderie numerose. Mi considero fortunato perché riesco a coniugare passione pura e lavoro. E mi riempie di soddisfazione sapere che mio padre, che mi segue sempre, è il primo tifoso». In virtù della lunga militanza e dei numerosi successi, De Luca potrebbe guidare anche tra i professionisti, ovviamente solo i cavalli di proprietà, come stabilisce il regolamento. «Ma preferisco restare nei Gentlemen».

Ugo Salvini

HOCKEY PRATO

Punto d'oro per Trieste contro i pistoiesi

TRIESTE Un pareggio che vale come una vittoria. Punto preziosissimo quello colto dall'Hockey club Trieste a Bologna contro l'Hc Pistoia in serie B. L'1-1 finale è maturato al termine di un match costantemente in salita fortemente viziato anche dalla presenza di soli 10 uomini nella squadra allenata da Giacca. Nonostante l'inferiorità nel primo tempo i giuliani si chiudono bene subendo però il gol al 27' in seguito ad un'azione di corto messa a segno da Salvi. Nella ripresa i triestini si compattano bene e al 40', in seguito ad una punizione da metà campo, Giacca smarca Scabar che al centro dell'area serve Braz che in corsa trova l'1-1. Nel finale l'Hc Trieste si complica però la vita. Braz prende il primo cartellino giallo da 15 anni a questa parte dopo aver reagito ad un calcio datogli da terra da un centrocampista rossoblù. Poi Quartana, per un colpo involontario di un toscano, esce infortunato. Con la triplice inferiorità il fortino biancorosso rischia di crollare su rigore. Batte Pagni ma il portiere Dintignana lo ipnotizza inducendolo all'errore. Alla fine l'1-1 pare giusto per la grande determinazione mostrata dai triestini. Giacca ha elogiato il gruppo con speciale menzione per Novakovic, Quartana e Dintignana. **HcPistoia-Hc Trieste 1-1** Marcatori: 27' Salvi (c), 40' Braz. Pistoia: Michelozzi, Borioni, Dotta, Braccini, Salvi, Gray, Beneforti, Bonazzi, Pagni, Mascia, Vivarelli; Malvaso, Gori, Maffucci. All. Treno. Trieste: Dintignana S., Visintin, Giacca, Napolano, Novakovic, Dintignana M., Braz, Quartana, Sorrentino, Scabar C. All. Giacca. *(r.t.)*

ÖBB
Austrian Rail

Avvento a Villach e Klagenfurt

Viaggiate senza stress con l'ÖBB Intercitybus verso i Mercatini di Natale in Carinzia per godervi l'atmosfera natalizia, sorseggiare del vin brulè, gustare i dolcetti tipici e comprare oggetti di artigianato locale per i vostri cari.

Ogni sabato dal 20 Novembre al 18 Dicembre 2010:

ÖBB Intercitybus		830	832
Udine staz.	part.	11:15	13:15
Villach staz.	arr.	12:50	14:50
Klagenfurt staz.	arr.	13:35	15:35

ÖBB Intercitybus		825
Klagenfurt staz.	part.	20:10
Villach staz.	part.	20:56
Udine staz.	arr.	22:30

Prezzo a tratta: 2°classe 12 Euro / 1°classe 16 Euro
Biglietti da acquistarsi in anticipo
con prenotazione del posto inclusa –
i bambini pagano la metà

Si può trovare il biglietto:

- Online al sito **www.obb-italia.com** (da stampare autonomamente)
- Presso tutte le biglietterie Trenitalia
- CallCenter Milano Tel. 02 6747 9578
- Direttamente a bordo in base alla disponibilità dei posti
- Presso tutti gli sportelli ÖBB in Austria

Viaggiate con i servizi delle Ferrovie Austriache (ÖBB)
Informazioni e prenotazioni: www.obb-italia.com

AUTOMOBILISMO. AL PANATHLON

I piloti di ieri: rilanciate la Trieste-Opicina

TRIESTE La storia dell'automobilismo triestino, il presente e i progetti futuri sono stati al centro dell'ultima conviviale del Panathlon. Il presidente dell'Automobil Club di Trieste Giorgio Cappel ha ricordato la manifestazione di maggior prestigio, la Trieste-Opicina. Iniziata nel 1911, ancora sotto l'Impero e vinta da Otto Hieronimus, ha avuto storia gloriosa per ben 60 anni fino al 1971 quando l'esperienza si è conclusa con la vittoria di Alessandro Moncini.

Salvatore Aleffi ha raccontato con piglio decisamente giovanile alcuni episodi della sua vita quali la partecipazione alla Targa Florio, la improvvisa morte in giovane età del pilota Fulvio Tandoi, e la creazione a Trieste per merito di Piero Ostuni di una delle prime organizzazioni con il Gruppo Universitario di cui divenne vicepresidente. In tale veste ottenne il sostegno del Lloyd Adriatico e riuscì a creare, divenendone presidente, la scuderia 4R grazie all'acquisto, rigorosamente di seconda mano, di una Porche. Fra i piloti sono stati citati Dodi Tominz, Fulvio Bacchelli ed altri, fra cui Lucio Kisvarday, Alessandro Moncini e Silvano Frisori che vinse una Trento-Bondone in salita. Fulvio Bacchelli ha raccontato diversi episodi fra cui una prova di Coppa del Mondo in Nuova Zelanda con la Fiat quando in una delle prove speciali il motore giunse quasi a un punto di fusione e solo un "miracoloso intruglio" gli permise di completare la prova e vincere la gara. Altri episodi sono stati rievocati da Dodi Tominz. Infine Enrico Lena, pilota ancora in attività nelle corse in salita, ha espresso l'auspicio che a Trieste si riesca a far rinascere la Classica Trieste–Opicina.

Da sinistra Enrico Lena, Lucio Kisvarday, Giorgio Cappel, Romano Isler, Donatella Dody Tominz, Salvatore Aleffi e Silvio Bacchelli

OGGI IN ITALIA

NORD: condizioni di marcato maltempo con piogge anche intense specie sulle zone alpine e prealpine della Lombardia, Veneto e Friuli. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata all'insegna del maltempo con piogge e temporali sparsi che dal settore tirrenico si sposteranno verso quello adriatico. **SUD E SICILIA:** rapido peggioramento sulle regioni tirreniche e Sicilia con piogge e temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ampie schiarite sui settori alpini occidentali, sulla Liguria e sull'Emilia Romagna, ancora molte nubi altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** spiccata variabilità su tutte le regioni con fenomeni sparsi anche temporaleschi specie sulla Sardegna e sulle aree costiere. **SUD E SICILIA:** nubi più consistenti su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria con piogge abbondanti.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

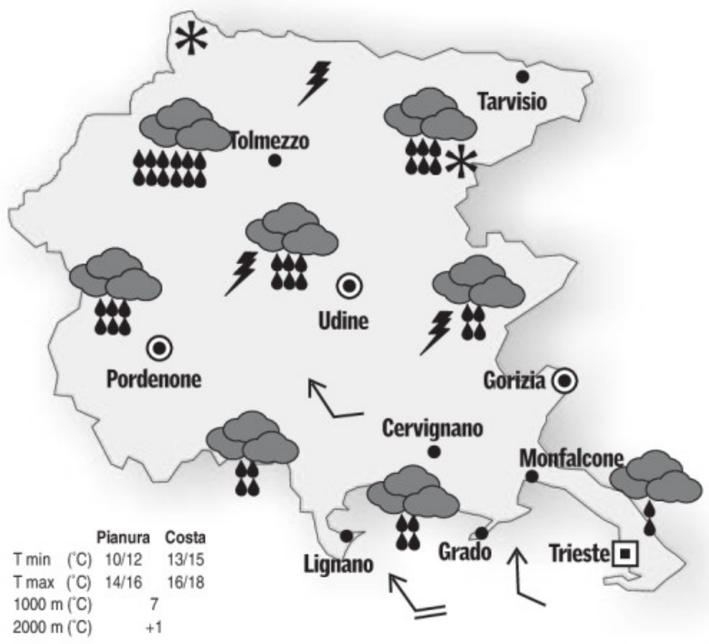
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	12,4	15,0
Umidità		92%
Vento (velocità max)		8 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1015,1
MONFALCONE		
Temperatura	11,6	15,6
Umidità		97%
Vento (velocità max)		2,7 km/h da S-E
GORIZIA		
Temperatura	11,3	15,6
Umidità		93%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-W
GRADO		
Temperatura	11,2	13,8
Umidità		95%
Vento (velocità max)		2,1 km/h da S-E
CERVIGNANO		
Temperatura	10,3	15,5
Umidità		90%
Vento (velocità max)		2,8 km/h da S-E
UDINE		
Temperatura	9,5	14,8
Umidità		99%
Vento (velocità max)		10 km/h da E
PORDENONE		
Temperatura	9,3	15,3
Umidità		72%
Vento (velocità max)		13 km/h da E-N-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	9	21
ANCONA	7	17
AOSTA	5	7
BARI	7	18
BERGAMO	9	11
BOLOGNA	9	11
BOLZANO	8	12
BRESCIA	9	12
CAGLIARI	10	19
CAMPOBASSO	9	16
CATANIA	9	23
FIRENZE	9	14
GENOVA	16	17
IMPERIA	13	np
L'AQUILA	2	15
MESSINA	15	20
MILANO	10	11
NAPOLI	11	21
PALERMO	12	18
PERUGIA	10	17
PESCARA	6	18
PISA	11	16
R. CALABRIA	12	20
ROMA	14	20
TARANTO	10	17
TORINO	10	11
TREVISO	10	13
VENEZIA	7	11
VERONA	9	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

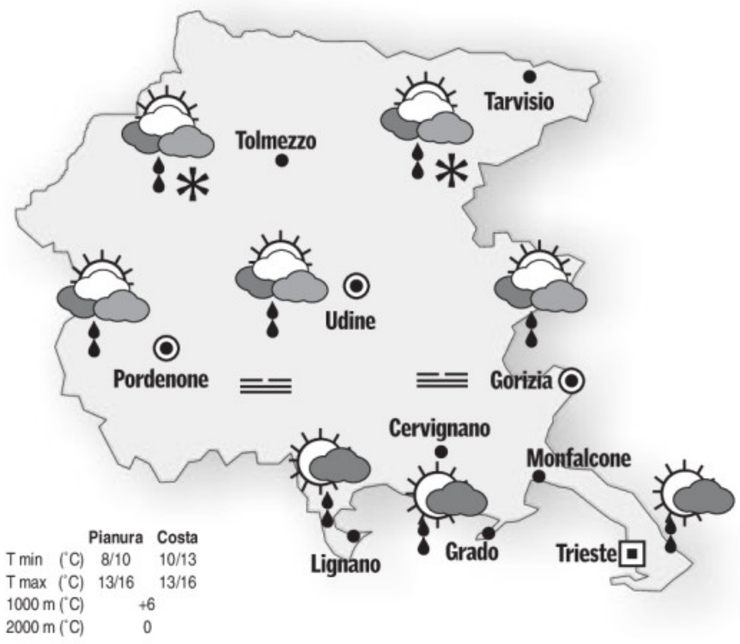


	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	13/15
T max (°C)	14/16	16/18
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	+1	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti sulla fascia orientale, meno a Trieste, intense su quella occidentale, probabile anche qualche temporale. Sulle Prealpi Carniche probabili piogge molto intense. Sulla costa soffierà Scirocco moderato o temporaneamente sostenuto. Neve solo oltre i 1800 m circa sulle Alpi e i 2000 m sulle Prealpi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/10	10/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Sulla costa avremo nuvolosità variabile, in prevalenza nuvoloso sul resto della regione. Su tutte le zone sarà possibile sia qualche debole pioggia che qualche rovescio. Di notte possibile qualche banco di nebbia in pianura.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione si consolida attorno al Mar Nero dove continua a favorire un clima particolarmente mite sulla Penisola Balcanica e fino al centro e sud della Russia. Nel nord Europa si approfondisce una nuova circolazione ciclonica sul settore del Baltico centrale. Il fronte freddo giunto domenica sull'Europa occidentale continua a spostarsi lentamente verso levante.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,3	10 nodi S-E	6.27 +40	13.27 -36
MONFALCONE	mosso	13,9	15 nodi S	6.32 +40	13.32 -36
GRADO	molto mosso	14,0	20 nodi S-O	6.52 +36	13.52 -32
PIRANO	molto mosso	14,5	15 nodi S-E	6.22 +40	13.22 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	24	LUBIANA	8	13
AMSTERDAM	3	12	MADRID	4	11
ATENE	15	24	MALTA	13	21
BARCELLONA	12	19	MONACO	6	19
BELGRADO	9	22	MOSCA	4	7
BERLINO	13	19	NEW YORK	11	14
BONN	8	17	NIZZA	13	18
BRUXELLES	5	13	OSLO	-1	1
BUCAREST	4	23	PARIGI	4	13
COPENHAGEN	8	10	PRAGA	5	19
FRANCOFORTE	10	19	SALISBURGO	4	7
GINEVRA	10	20	SOFIA	8	20
HELSINKI	2	4	STOCCOLMA	1	7
IL CAIRO	18	27	TUNISI	12	25
ISTANBUL	12	23	VARSAVIA	4	17
KLAGENFURT	6	10	VIENNA	1	13
LISBONA	10	17	ZAGABRIA	11	19
LONDRA	0	8	ZURIGO	7	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non è il giorno più adatto per trattative che richiedono chiarezza e logica, potete però fare il punto sui vostri sentimenti. Cercate di frequentare ambienti diversi.

TORO 21/4 - 20/5

Valutate attentamente le persone che frequenterete nel corso della giornata odierna. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' più a fondo. Uscite di più.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Esperienze stimolanti da un viaggio di lavoro. La vostra impulsività vi creerà problemi nelle amicizie. In amore uscite finalmente allo scoperto e dichiaratevi. Sicurezze.

CANCRO 21/6 - 22/7

Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. In amore ci potrebbero essere delle buone opportunità, da valutare con calma e disponibilità.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il problema per voi è che non sapete aspettare un momento più opportuno per parlare con un superiore. Un maggiore abbandono in campo affettivo vi darà più slancio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete molto bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riguardo ad un problema professionale vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace alla persona amata. Fantasia.

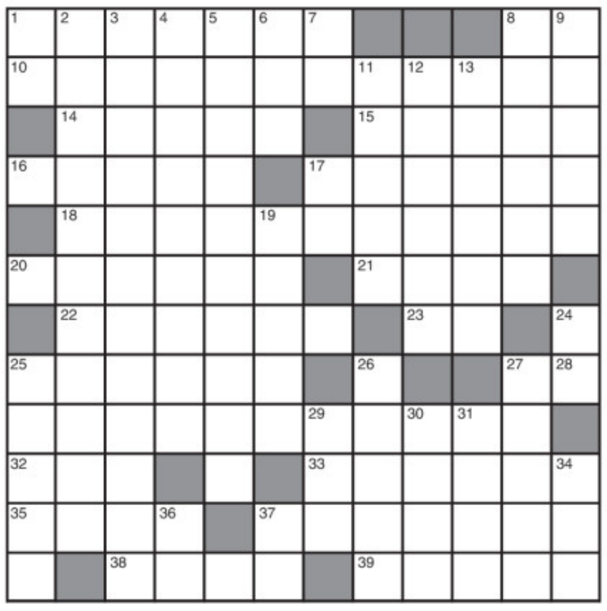
AQUARIO 20/1 - 18/2

Per alcuni versi vi sentite molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzare bene la giornata odierna. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

PESCI 19/2 - 20/3

Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Gianfranco, noto chef - **8** Sono le prime in esperienza - **10** Immune da qualsiasi critica - **14** Un veloce spuntino - **15** Ha piccoli acini rossi - **16** Ottimo voto scolastico - **17** Andati verso l'alto - **18** Sa fare... le facce - **20** Lo sono molte poesie - **21** Voilà nel bel Paese - **22** Condurre... per il naso - **23** Una farina finissima - **25** Si gonfia a tavola - **27** Iniziali del Tasso - **28** Capace di resistere alle scosse di terremoto - **32** L'acido NitriloTriAcetico - **33** Era la capitale di re Zog - **35** Chi ci va si disorienta subito - **37** Dirigente industriale - **38** Copricapo per il guerriero - **39** Impegno gravoso che si assume.

VERTICALI: **1** Sei di un tempo - **2** Introduzioni, immissioni - **3** Incline ai sospiri - **4** Agili come ghepardi - **5** Rendersi conto personalmente - **6** Canta «Sul treno» - **7** Uno scippo in pieno centro - **8** Nominato dai votanti - **9** Lambisce Vercelli - **11** Pervase dalla collera - **12** Posizione di equilibrio instabile - **13** Pianta medicinale - **17** Sharon Tate - **19** Relativi all'aviazione - **24** Il do nell'antichità - **25** Esagerazioni da millantatori - **26** Un piccolo essere - **27** Polvere per le fotocopiatrici - **29** questa detta in breve - **30** Lo Stato con Esfahan - **31** Un Nicolas attore - **34** Misure del catasto - **36** Sono doppie nel battelli - **37** Coda d'ippopotamo.

INTARSIO (1,4/5=2,8)
La nonna mangia davanti al camino
È davvero un incanto
veder quanto le piacciono i lupini.
Purtroppo è un po' abbacchiata e non è facile
che dal fuoco la sappiano levare.
Ciampolino

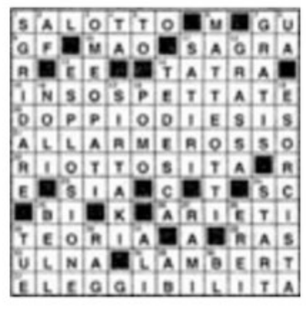
BISCARTO (4/4 = 6)
Il detective e il bandito in fuga
Poiché è un segugio dal fiuto sottile
che nel braccare è veramente un asso,
tosto a gambe levate l'ha seguito
e proprio al Moulin Rouge l'ha incontrato.
Piega

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BINARI, NARICI = BICI.

Cambio d'iniziale:
DOGLIE, MOGLIE.



PROMO!

Sail Sistiana
SPORT E TEMPOLIBERO

S.S.14 Sistiana 59, Ts, 040.291074
www.sailsistiana.it
DOMENICA APERTO

ENERGIA NUOVA IN FAMIGLIA.

Amga Energia & Servizi, la società del Gruppo Amga, attiva nel mercato della fornitura di gas ed energia elettrica, che in regione serve 100.000 clienti, ti presenta Fifty, la nuova proposta davvero vantaggiosa per le famiglie che scelgono il mercato libero del gas e dell'energia elettrica.

AMGA
Fifty

La nuova offerta di gas ed energia elettrica

Ti aspettiamo nei nostri nuovi uffici:
Gorizia, Corso Italia 94
Monfalcone, Corso del Popolo 24
Orari: lunedì • mercoledì 8.30-13.30 • 14.30-17.30
martedì • giovedì • venerdì 8.30-13.30

Per maggiori informazioni visita il sito
www.amgaenergiaeservizi.it o chiama
il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**

ENERGIA & SERVIZI
AMGA

AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico - Via del Cotonificio, 60 - 33100 Udine